Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Anno XXXIX - N. 82 **Venezia, venerdì 3 ottobre 2008**



Refrontolo (Tv), Vallata del torrente Crevada.

Il nome del paese deriva dal latino "Ronco" (luogo disboscato) e da "Frontulo" (indicazione topografica per indicare una zona boschiva): cioè villaggio tra colline boschive. La cittadina, posta in un belvedere collinare tra il Quartier del Piave e il Montello, è attraversata dalla Strada del Prosecco e vini dei colli Conegliano-Valdobbiadene, istituita nel 1966. Refrontolo è, infatti, famoso per la produzione del vino Marzemino, qui denominato Refrontolo Passito Doc. Nella foto: la vallata del torrente Crevada, una valle pittoresca con un paesaggio naturale ricco di sorgenti carsiche e piccole grotte, dove sono disponibili aree attrezzate per le soste.

(Foto Archivio Fotografico Storico della Provincia di Treviso - FAST)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **1300** del 19 settembre 2008

Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgvo. n. 163/2006 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica alla Direzione Regionale Lavoro e alla Direzione Regionale Formazione per la gestione della formazione continua a voucher e di altri servizi collegati. Nomina commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgvo 163/2006 e S.M. 7
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

n. **126** del 19 settembre 2008

Attuazione Dgr n. 1276 del 26 maggio 2008. Procedura ristretta per la "Fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica" - n. d'ordine: TLC 2/2008. Approvazione del bando di gara, dell'avviso, dei modelli di dichiarazione sostitutiva. 7
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2437** del 16 settembre 2008 [6.1]
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 111 azioni 2 e 4. Programma attività 2008. 7
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2438** del 16 settembre 2008 [6.1]
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 331 azione 3. Programma attività 2008. 11
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2439** del 16 settembre 2008 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazione e adeguamento delle disposizioni attuative di talune misure di cui al primo bando generale Dgr 12 febbraio 2008, n. 199. 13
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2440** del 16 settembre 2008 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande sulla Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole - Azione A - Adeguamento a norme. Modifica termini di presentazione documentazione Dgr 199/2008..... 16
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2441** del 16 settembre 2008 [6.2]
Adeguamento delle disposizioni applicative della Lr 18 Gennaio 1994 n. 2 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e la tutela e valorizzazione dei territori montani" alla normativa comunitaria. Modifiche ed integrazioni alle Dgr 901 del 6 maggio 2008 e Dgr 1440 del 6 giugno 2008. 19
[Agricoltura]

n. **2443** del 16 settembre 2008 [6.2]
Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006. Reg. CE n. 1257/99 - Misura 2: "Insediamento dei giovani in agricoltura". Misura 1 " Investimenti nelle aziende agricole". Adeguamento termini e requisiti. 25
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2445** del 16 settembre 2008 [6.2]
Settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo. Approvazione della disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle Organizzazioni di Produttori e della modulistica per la presentazione delle istanze di riconoscimento. D.Lgs. n. 102/2005, Dm n. 85/2007 e Lr n. 40/2003 e successive modifiche ed integrazioni. 27
[Agricoltura]

n. **2556** del 16 settembre 2008 [7.9]
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008-09. Dgr n. 1407 del 6.06.2008 e Dgr 1699 del 24.06.2008. Riapertura termini presentazione progetti sezione 2 comparto servizi del benessere per le Province di Verona e di Belluno e riconoscimento ex art. 19 Lr 10/1990 di interventi di primo anno nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale 2008/2009. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2567** del 16 settembre 2008 [0.12]
CR n. 65 del 6 giugno 2008 "Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007. Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione criteri guida - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art. 2, comma 2, Lr n. 35/2007)" Approvazione definitiva dei criteri, con avviso e modulistica, per l'assegnazione dei contributi. 30
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2568** del 16 settembre 2008 [5.1]
"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche". Piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2008 - Finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale. (Lr 16/2007, artt. 15 e 17). Approvazione del provvedimento n. 97/CR del 29/07/2008..... 31
[Opere e lavori pubblici]

n. **2569** del 16 settembre 2008 [4.10]
Adozione del Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave. Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001. Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 (articoli 4 e 25) e successive modifiche ed integrazioni. D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni..... 34
[Urbanistica]

n. **2627** del 16 settembre 2008 [1.1]
Criteri aggiuntivi regionali al prontuario di cui al Dm del Ministero della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" - bando 2008. 36
[Servizi sociali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, Categoria D, ad indirizzo chimico. 39

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, Categoria D, ad indirizzo biologico ambientale. .. 48

Concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di assistente tecnico, Categoria C, perito chimico. 56

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di assistente informatico, Categoria giuridica C1, a tempo pieno e indeterminato. 64

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE (VENEZIA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per n. 5 posti di infermiere professionale. 64

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACCHIGLIONE, VILLAVERLA (VICENZA)

Concorso per n. 1 posto di tecnico, a tempo determinato, 36 mesi con riserva, Categoria D1. 64

CASA DI RIPOSO "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di operatore socio assistenziale, a tempo indeterminato, Categoria contrattuale B. 64

CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, Categoria C/C1. 64

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, a tempo indeterminato, per n. 1 istruttore direttivo tecnico - Categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale - istruttore direttivo - presso il Settore gestione del territorio (U.o. opere pubbliche). 65

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore di assistenza, a tempo pieno e indeterminato, di Categoria B/3. 65

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di candidature per n. 1 posto di dirigente presso il Settore urbanistica ed edilizia privata del Comune di Mira, con personale da assumere con contratto dirigenziale a tempo determinato con durata biennale eventualmente rinnovabile. 65

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della dgrv 3540/2007, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di igiene epidemiologia e sanità pubblica (profilo professionale medici; area di sanità pubblica). 65

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della dgrv 3540/2007, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di oftalmologia (profilo professionale medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche). 68

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, infermiere, Categoria D. 71

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di oftalmologia. 75

Avviso pubblico per incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione. .. 80

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia. 80

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Cat D. 80

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Categoria D. .. 84

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di farmacia ospedaliera. 89

Avviso di sorteggio per la formazione della commissione esaminatrice per n. 1 posto di dirigente farmacista. 92

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 un dirigente medico, nella disciplina di radiodiagnostica. 92

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente farmacista, nella disciplina di farmacia ospedaliera. 97

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica - Categoria D. 102

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario/a - Categoria D. 107

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione. 112

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 19, ADRIA (ROVIGO)
Avviso per il conferimento di inacarichi libero-professionali per il servizio di continuità assistenziale. 113

VENETO LAVORO, MESTRE - VENEZIA
Procedura comparativa per incarichi individuali di consulenza, studio, ricerca e gestione. 113

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [4.3]
Bando di gara per l'appalto "Indagini geofisiche in Comune di S. Pietro di Cadore (BL) località Costalta". 113

[9.2]
Bando di gara d'appalto per la fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica. 115

COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)
Estratto bando di procedura aperta per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. 116

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO [9.7]
Avviso di appalto aggiudicato per la fornitura di uniformi di servizio e abiti da lavoro. 117

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [0.12]
Avviso criteri guida e modulistica per l'assegnazione dei contributi alle associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine. Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". 117

[4.10]
Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave. Avviso di deposito. 119

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta O.M.G. di Michieletto Giovanni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Istrana ad uso industriale. Pratica n. 1152. 120

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Az. Agr. Conte-Loredan-Gasparini per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello ad uso igienico sanitario. Pratica n. 1158. 120

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Throna Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano ad uso igienico sanitario, antincendio. Pratica n. 3339. 120

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Made 2 Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Crocetta del Montello ad uso industriale. Pratica n. 3458. 121

[4.18]
Ordinanza d'istruttoria relativa alla istanza della Ditta Ragno Daniela per derivazione preferenziale di acqua pubblica in loc. Mazzurega del Comune di Fumane per mod. 0,02 massimi pari a medi 0,01 ad uso irriguo di soccorso. Pratica. D/6361. 121

[4.18]
Ordinanza d'istruttoria relativa alla istanza dell'Az.Agricola Sambenini Giovanni per ricerca e derivazione di acqua pubblica in località Siliani del Comune di Castelnuovo del Garda mod. 0,0160 massimi pari a medi 0,0063 ad uso irriguo di soccorso ed antibrina. Pratica. D/10942. 122

[7.10]
Sportello per la formazione continua individuale e aziendale a voucher - Anno 2008/2009. Apertura termini per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello. 122

VENETO LAVORO, MESTRE - VENEZIA
Bando pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei programmi di formazione e istruzione nei paesi di origine dei cittadini extracomunitari approvati ai sensi del decreto interministeriale 22 marzo 2006 (d.g.r. n. 4005/2007). ... 123

CONCORSI IN SCADENZA 124
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 130

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.12] Unità di progetto sicurezza urbana e polizia locale
[1.1] Direzione servizi sociali
[4.3] Direzione difesa del suolo
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.16] Unità periferica genio civile di Treviso
[4.18] Unità periferica genio civile di Verona
[5.1] Direzione lavori pubblici
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[7.9] Direzione formazione
[7.10] Direzione lavoro
[9.2] Direzione sistema informatico
[9.7] Direzione affari generali

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area Autorizzazione n. **242/FG/08** del 12 settembre 2008

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 221 azioni 1, 2, 3. Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili ed individuazione delle domande finanziabili. 135

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BELLUNO

Decreto n. **7** del 8 settembre 2008

Comune di Belluno. Pista ciclopedonale in via Travazzoi. 135

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Estratto decreto n. **1** del 10 settembre 2008

Opere di completamento e sistemazione arredo urbano nelle zone Pilastro, Salute e Ospedale - Primo Stralcio - Perizia di Variante. - ex artt. 20 e 23 del Dpr 327/2001..... 135

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreti dal n. **24** al n. **28** del 18 settembre 2008

Nodo viario di Padova est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana - parcheggio scambiatore presso casello Padova est in Comune di Padova. Esproprio ex artt. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 Dpr 327/2001. 136

COMUNE DI VENEZIA

Ordinanza n. **25/389580** del 18 settembre 2008

Contratto di quartiere II° Mestre Altobello, da Macaè alle Barche. Completamento delle opere di pedonalizzazione e arredo lungo la via A. Costa e aree limitrofe - Via Costa. (C.I. 10029). Provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione prot.n.307080 del 18.07.2008. Ordinanza di deposito (art. 26, comma 1, Dpr 327/2001)..... 136

Decreto n. **27** del 16 settembre 2008

Decreto di espropriazione - art. 20 commi 11 e 14 Dpr n.327/2001. Realizzazione marciapiede tratto finale di Via Gatta all'incrocio con Via Scaramuzza. 137

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto n. **6** del 22 settembre 2008

Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca-Codiverno - 2° stralcio. Pagamento indennità di esproprio ex art. 20 comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001..... 137

Estratto decreto n. **7** del 22 settembre 2008

Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca-Codiverno - 2° stralcio. Deposito indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 ed art. 26 Dpr 327/2001. 147

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. **33299** del 9 settembre 2008

Potenziamento della rete di distribuzione idrica del Comune di Veggiano - P378 a favore di Etra Spa avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B (P.I., C.F. e R.I. 03278040245), Autorità Espropriante, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di Veggiano occorrenti per far luogo ai lavori indicati in oggetto. 149

PROVINCIA DI VERONA

Ordinanza n. **223** del 22 settembre 2008

Pagamento del saldo dell'indennità condivisa relativa a parte dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di allargamento della strada provinciale 44/c "di Angiari" nel tratto tra la strada statale n. 434 "Transpolesana" e la strada provinciale n. 44 "del Bussè"..... 149

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. **66136/1272** del 16 settembre 2008

Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei Comuni di Foza ed Enego. Ditta: Guzzo Domenico (erede: Guzzo Giordano), Guzzo Giovanni Battista (eredi: Guzzo Renza, Guzzo Angelina Maria, Guzzo Francesco). (Art. 20, comma 12 del Dpr 08.06.2001 n. 327). 150

Decreto n. **66138/1273** del 16 settembre 2008

Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei Comuni di Foza ed Enego. Ditta: Guzzo Domenico, Guzzo Giovanni Battista. (Art. 20, comma 12 del Dpr 08.06.2001 n. 327). 151

VENETO STRADE S.P.A., VENEZIA

Decreto n. **74** del 18 settembre 2008

Lavori di ammodernamento della SP 38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla SP 39 alla SP 7. 151

Decreto n. **75** del 18 settembre 2008

Lavori di ammodernamento della SP 38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla SP 39 alla SP 7. 152

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. **53** del 11 settembre 2008

Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto: ID 36-12-228-21-70-231. Interventi di sistemazione idraulica nei Comuni di Venezia e Marcon. Primo stralcio. Nuovo quadro economico. Riapprovazione. 153

Decreto n. **54** del 17 settembre 2008

Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto:"Interventi di completamento del sistema scolante all'impianto idrovoro di tessera in Comune di venezia. Primo stralcio: incremento della capacità

di portata del collettore fossa pagana". Importo € 310.000,00. Utilizzo economie e approvazione perizia di variante..... 154

Statuti

COMUNE DI ARSIÈ (BELLUNO)
Approvazione statuto comunale. 155

Trasporti e viabilità

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)
Decreto del Sindaco n. **17543** del 18 settembre 2008
Declassificazione mappale 2106, Fg. 49 N.C.T. di mq. 120 relativa al complesso immobiliare "ex Liceo Scientifico". D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (Disposizioni correttive e integrative del Codice della strada). 169

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Decreto n. **144** del 20/08/2008
Declassificazione di reliquati stradali Comune di Montebelluna, Fog. 39° - Mapp..n. 2547 di mq. 07, Mapp. n. 2541 di mq. 01, in Via Trevignano - D.Lgs. 285/92, D.Lgs. 360/93. 169

Decreto n. **149** del 8 settembre 2008
Declassificazione a patrimonio disponibile e di sdemanializzazione di reliquati stradali in C.T. Comune di Montebelluna, Fog. 9° - Mapp. 1526 e 1527 (Via Canale/Via Stradone del Bosco). 169

Decreto n. **151** del 16 settembre 2008
Declassificazione di reliquato stradale in Comune di Montebelluna Fog. 40 ° - Mapp. 1026 in Via Gramsci, Ditta Poloni/Cavasin..... 170

Unità Locali Socio Sanitarie e Aziende Ospedaliere

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE "MAGALINI", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Decreto n. **77** del 22 settembre 2008
Approvazione atto di collaudo dell'edificio denominato "Avancorpo" dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR)..... 170

Urbanistica

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. **37** del 9 settembre 2008
Approvazione variante parziale al P.R.G. comunale ai sensi dell'art. 50 comma 4° lett. f e g della Lr n. 61/85 e successive modifiche ed integrazione per viabilità Quartiere Ospitale. 171

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1300 del 19 settembre 2008

Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgvo. n. 163/2006 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica alla Direzione Regionale Lavoro e alla Direzione Regionale Formazione per la gestione della formazione continua a voucher e di altri servizi collegati. Nomina commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgvo 163/2006 e S.M.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice per la gara d'appalto indetta con Dgr n. 2128 del 29 luglio 2008 nella seguente composizione:

Presidente:	dott. Alessandro Agostinetti (Dirigente del Servizio occupazione e Servizio per l'impiego della Direzione Lavoro)
Componente:	rag. Daniela Masciavè (Direzione Lavoro)
Componente:	dott.ssa Lara Lupinc (Esperto assistenza tecnica - Isfol)

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte dalla dott.ssa Giovanna Susin della Direzione Regionale Lavoro;

2. di dare atto che parteciperà alle sedute pubbliche il dott. Pierpaolo Zagnoni, nella sua qualità di Ufficiale rogante della Regione, per la redazione dei verbali di sua competenza.

Turri

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO n. 126 del 19 settembre 2008

Attuazione Dgr n. 1276 del 26 maggio 2008. Procedura ristretta per la "Fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica" - n. d'ordine: TLC 2/2008. Approvazione del bando di gara, dell'avviso, dei modelli di dichiarazione sostitutiva.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di indire, in esecuzione della Dgr n. 1276 del 26 maggio 2008, la gara nella forma della procedura ristretta per la "Fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica" - n. d'ordine: TLC 2/2008, secondo le modalità di cui all'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per un importo a base d'asta di € 397.000,00 (IVA escl.), al netto degli oneri di sicurezza, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, gli atti che formano parte essenziale del presente provvedimento e precisamente il bando di gara (All. A), l'avviso (All. B), il modello di domanda e dichiarazione sostitutiva (All. C, D, E, ed F);
3. di provvedere alla trasmissione del bando integrale di gara per via elettronica alla Commissione Europea al fine della sua pubblicazione sulla G.U.C.E., ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e alla pubblicazione del Bando sul sito della Regione del Veneto e sul sito informativo presso la sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici;
4. di incaricare la competente Direzione Comunicazione e Informazione di provvedere alla pubblicazione del bando integrale di gara sulla G.U.R.I., dell'avviso di gara su almeno due quotidiani a carattere nazionale e su almeno due quotidiani avente particolare diffusione nella Regione, nonché la competente P.O. Bollettino Ufficiale della Regione presso la Direzione Attività Istituzionali della pubblicazione del bando sul Bur;
5. di nominare responsabile del procedimento il signor Roberto Zanardo, Dirigente Servizio Tecnologie e Telecomunicazioni della Direzione Sistema Informatico.

Salomoni

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 115, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2437 del 16 settembre 2008

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 111 azioni 2 e 4. Programma attività 2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di avvalersi dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltu-

ra per lo svolgimento delle attività previste dalla Misura 111, azioni 2 e 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per i motivi esposti nella premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura presenti nei termini di 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, un progetto per le iniziative previste dall'azione 2 ed un progetto per quelle previste dall'azione 4 della Misura 111, da predisporre rispettivamente secondo quanto previsto agli Allegati A e B al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura di svolgere le necessarie attività di coordinamento generale delle iniziative e di valutazione delle attività, adottando tutti i provvedimenti conseguenti, ivi compresa l'acquisizione delle risorse occorrenti;

4. di dare atto che AVEPA è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto;

5. di stabilire che l'importo complessivo a bando con il presente provvedimento è pari a 500.000,00 euro, di cui 250.000,00 euro per l'azione 2 e 250.000,00 euro per l'azione 4.

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Misura 111 "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo,alimentare e forestale"
Azione 2 "Interventi di informazione"

Criteri e condizioni generali per la predisposizione del progetto degli interventi

1. Tipologia di intervento

Il progetto dovrà prevedere l'attuazione di interventi di informazione e diffusione delle conoscenze quali conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore e supporti divulgativi.

2. Aree tematiche

Coerentemente con le scelte effettuate dal PSR, le iniziative dovranno riguardare le seguenti tematiche e filiere produttive:

- sicurezza sul lavoro;
- ambiente e territorio;
- sicurezza alimentare;
- produzioni vegetali;
- produzioni animali;
- foreste e forestazione.

Il progetto dovrà specificare le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa, le modalità di finanziamento e le modalità di valutazione della qualità del progetto e dei risultati ottenuti.

3. Categoria di utenza

Addetti, tecnici ed operatori pubblici e privati dei settori agricolo, forestale, alimentare e dello sviluppo rurale.

4. Importo finanziato

L'importo finanziato è pari a 250.000 Euro.

5. Livello ed entità di aiuto

Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Per iniziative informative di durata superiore alle 8 ore può essere prevista una compartecipazione finanziaria degli utenti.

6. Termini e scadenze

La realizzazione dovrà essere conclusa entro il termine di 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di finanziabilità del progetto.

7. Spese ammissibili

Spese per attività di tipo informativo:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- spese per organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione seminari, convegni e conferenze;
- spese di missioni e compensi per i relatori; sono previste 2 fasce di livello:

1. docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

2. ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- ideazione e progettazione, compreso il coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale divulgativo (pubblicazioni cartacee e multimediali, stampa scritta, produzioni audiovisive);
- spese generali: max 5% del totale dei costi.

Conformemente a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine stabilito per la conclusione.

Non sono ritenute comunque ammissibili le spese per personale dipendente a tempo indeterminato e qualsiasi altra spesa istituzionale e di funzionamento già oggetto di intervento pubblico.

8. Monitoraggio e valutazione

Dovrà essere prevista, nell'ambito del progetto, la raccolta di informazioni specifiche sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di partecipanti ad interventi informativi distinti per tipologia di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali;

- numero di interventi informativi distinti per area tematica;
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Veneto Agricoltura dovrà inoltre fornire alla Regione e ad AVEPA, oltre a quelli già previsti dal presente provvedimento, tutti gli elementi che dovessero rendersi necessari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività.

9. Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento unitamente al progetto, indirizzata ad AVEPA per il tramite della Regione del Veneto, sarà presentata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura – Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre (VE) - **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento**.

10. Procedure

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura verifica la corrispondenza e la coerenza delle iniziative previste dal progetto con i criteri individuati dal presente provvedimento, chiedendo le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, e provvede quindi alla sua approvazione e alla sua trasmissione ad AVEPA, che è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto.

AVEPA, preso atto dell'approvazione delle iniziative e verificata la congruità dei costi, procede all'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa.

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura provvede alla realizzazione del progetto conformemente alle previsioni approvate, e alle ulteriori indicazioni e direttive fornite dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

A tal fine individua un responsabile del progetto, incaricato di assicurare la corretta attuazione e il raccordo operativo tra l'Azienda Regionale e la Direzione, e provvede all'attivazione degli incarichi necessari all'acquisizione delle competenze e professionalità richieste; provvede inoltre a comunicare alla Direzione l'avvio di ciascuna iniziativa prevista dal progetto.

Essa è tenuta al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Qualora, sulla base di specifiche necessità espresse dalla Direzione, si rendesse necessaria una diversa programmazione delle attività, il progetto potrà subire le conseguenti variazioni, da sottoporre alla approvazione della Direzione, anche attraverso l'inserimento di nuove iniziative.

La Direzione, ferma restando la competenza di AVEPA in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto, provvede al coordinamento generale delle iniziative e alla valutazione dell'attività.

A tal fine potrà avvalersi di un Comitato di Progetto così composto:

- il Dirigente Regionale della Direzione responsabile dell'intervento;
- il Dirigente del Servizio competente;
- il funzionario dell'Ufficio competente;
- il responsabile del progetto designato dall'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- il Dirigente della competente Area di AVEPA o un suo delegato.

In funzione delle effettive esigenze di analisi e valutazione, potrà comunque essere prevista la partecipazione di dirigenti e funzionari delle Direzioni di volta in volta interessate o di esperti e consulenti.

I componenti del Comitato di Progetto parteciperanno alle relative attività in relazione agli incarichi e ai ruoli assunti nell'ambito delle funzioni istituzionalmente svolte o comunque attribuite nell'ambito del Progetto, senza che ciò determini la corresponsione di compensi o rimborsi supplementari.

11. Rendicontazione

Entro sei mesi dalla data di inizio del progetto dovrà essere presentato un rapporto intermedio sullo stato di avanzamento del progetto.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione di spesa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Procedurali.

12. Attività di coordinamento

Nell'ambito dell'azione a regia regionale, la Giunta Regionale potrà avvalersi delle forme contrattuali di cui all'art. 3 c 79 della L. 24/12/2007, n. 244, nei limiti dallo stesso previsti per una spesa massima di euro 50.000/anno, per n. 6 anni.

Allegato B

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Misura 111 "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo,alimentare e forestale"
Azione 4 "Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura"

Criteri e condizioni generali per la predisposizione del programma di attività

1. Tipologia di intervento

L'azione prevede l'attuazione di iniziative per la veicolazione delle informazioni mediante l'utilizzo prevalente delle tecnologie internet (web, e-mail, ecc.) supportate da attività di tipo seminariale in aula e da prodotti editoriali, finalizzate alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

2. Aree tematiche

Coerentemente con le scelte effettuate dal PSR, le iniziative dovranno riguardare le seguenti tematiche e filiere produttive:

- condizionalità;
- competitività, consulenza, reti di conoscenza;
- bioenergia.

Il progetto dovrà specificare le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa, le modalità di finanziamento e le modalità di valutazione della qualità del progetto e dei risultati ottenuti.

3. Categoria di utenza

Addetti, tecnici ed operatori -pubblici e privati- dei settori agricolo, forestale, alimentare e dello sviluppo rurale.

4. Importo finanziato

L'importo finanziato è pari a 250.000 Euro.

5. Livello ed entità di aiuto

Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Per iniziative informative di durata superiore alle 8 ore può essere prevista una compartecipazione finanziaria degli utenti.

6. Termini e scadenze

La realizzazione dovrà essere conclusa entro il termine di 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di finanziabilità del progetto.

7. Spese ammissibili

Spese per attività di tipo informativo:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- spese per organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione seminari, convegni e conferenze;
- spese di missioni e compensi per i relatori; sono previste 2 fasce di livello:

1. docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

2. ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- spese di missioni e compensi per i relatori;
- spese per partecipazione a fiere ed esposizioni;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- ideazione e progettazione, compreso il coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale divulgativo (pubblicazioni cartacee e multimediali, stampa scritta, produzioni audiovisive);
- spese generali: max 5% del totale dei costi.

Conformemente a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine stabilito per la conclusione.

Non sono ritenute comunque ammissibili le spese per personale dipendente a tempo indeterminato e qualsiasi altra spesa istituzionale e di funzionamento già oggetto di intervento pubblico.

8. Monitoraggio e valutazione

Si dovrà prevedere, nell'ambito del progetto, la raccolta di informazioni specifiche sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di partecipanti ad interventi informativi distinti per tipologia di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali;
- numero di interventi informativi distinti per area tematica;
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Veneto Agricoltura dovrà inoltre fornire alla Regione e ad AVEPA, oltre a quelli già previsti dal presente provvedimento, tutti gli elementi che dovessero rendersi necessari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività.

9. Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento unitamente al progetto, indirizzata ad AVEPA per il tramite della Regione del Veneto, sarà presentata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre (VE) - **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur del presente provvedimento**.

10. Procedure

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura verifica la corrispondenza e la coerenza delle iniziative previste dal progetto con i criteri individuati dal presente provvedimento, chiedendo le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, e provvede quindi alla sua approvazione e alla sua trasmissione ad AVEPA, che è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto.

AVEPA, preso atto dell'approvazione delle iniziative e verificata la congruità dei costi, procede all'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa.

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura provvede alla realizzazione del progetto conformemente alle previsioni approvate, e alle ulteriori indicazioni e direttive fornite dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

A tal fine individua un responsabile del progetto, incaricato di assicurare la corretta attuazione e il raccordo operativo tra l'Azienda Regionale e la Direzione, e provvede all'attivazione degli incarichi necessari all'acquisizione delle competenze e professionalità richieste; provvede inoltre a comunicare alla Direzione l'avvio di ciascuna iniziativa prevista dal progetto.

Essa è tenuta al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Qualora, sulla base di specifiche necessità espresse dalla Direzione, si rendesse necessaria una diversa programmazione delle attività, il progetto potrà subire le conseguenti variazioni, da sottoporre alla approvazione della Direzione, anche attraverso l'inserimento di nuove iniziative.

La Direzione, ferma restando la competenza di AVEPA in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto, provvede al coordinamento generale delle iniziative e alla valutazione dell'attività.

A tal fine potrà avvalersi di un Comitato di Progetto così composto:

- il Dirigente regionale della Direzione responsabile dell'intervento;

- il Dirigente del Servizio competente;
- il funzionario dell'Ufficio competente;
- il responsabile del progetto designato dall'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- il Dirigente della competente Area di AVEPA o un suo delegato

In funzione delle effettive esigenze di analisi e valutazione, potrà comunque essere prevista la partecipazione di dirigenti e funzionari delle Direzioni di volta in volta interessate o di esperti e consulenti.

I componenti del Comitato di Progetto parteciperanno alle relative attività in relazione agli incarichi e ai ruoli assunti nell'ambito delle funzioni istituzionalmente svolte o comunque attribuite nell'ambito del Progetto, senza che ciò determini la corresponsione di compensi o rimborsi supplementari.

11. Rendicontazione

La Direzione Agroambiente Entro sei mesi dalla data di inizio del progetto dovrà essere presentato un rapporto intermedio sullo stato di avanzamento del progetto.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione di spesa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Procedurali.

12. Attività di coordinamento

Nell'ambito dell'azione a regia regionale, la Giunta regionale potrà avvalersi delle forme contrattuali di cui all'art. 3 c 79 della L. 24/12/2007, n. 244, nei limiti dallo stesso previsti per una spesa massima di euro 50.000/anno, per n. 6 anni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2438 del 16 settembre 2008

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 331 azione 3. Programma attività 2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di avvalersi dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per lo svolgimento delle attività previste dalla Misura 331, azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per i motivi esposti nella premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura presenti nei termini di 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, un progetto per le iniziative previste dall'azione 3 della Misura 331, da predisporre secondo quanto previsto all'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura di svolgere le necessarie attività di coordinamento generale delle iniziative e di valutazione delle attività, adottando tutti i provvedimenti conseguenti, ivi compresa l'acquisizione delle risorse occorrenti;
4. di dare atto che AVEPA è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto;
5. di stabilire che l'importo complessivo a bando con il presente provvedimento è pari a 66.000,00 euro.

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali"
Azione 3 "Attività di formazione e informazione"

Criteri e condizioni generali per la predisposizione del progetto degli interventi

1. Tipologia di intervento

Il progetto dovrà prevedere l'attuazione di interventi finalizzati alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo interattivo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

2. Aree tematiche

Coerentemente con le scelte effettuate dal PSR, le iniziative dovranno essere di supporto alla strategia complessiva di sviluppo delle aree rurali sostenuta dalle misure dell'Asse 3, attraverso la diversificazione economica, la creazione e consolidamento delle fattorie polifunzionali, sviluppo dell'ospitalità agrituristica, incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili e il recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle aree rurali

Il progetto dovrà specificare le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa, le modalità di finanziamento e le modalità di valutazione della qualità del progetto e dei risultati ottenuti.

3. Categoria di utenza

Imprenditori e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.

4. Importo finanziato

L'importo finanziato è pari a 66.000 Euro.

5. Livello ed entità di aiuto

Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Per iniziative informative di durata superiore alle 8 ore può essere prevista una compartecipazione finanziaria degli utenti.

6. Termini e scadenze

La realizzazione dovrà essere conclusa entro il termine di 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di finanziabilità del progetto.

7. Spese ammissibili

Spese per attività di tipo informativo:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- spese per organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione seminari, convegni e conferenze;
- spese di missioni e compensi per i relatori; sono previste 2 fasce di livello:

1. docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

2. ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- ideazione e progettazione, compreso il coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale divulgativo (pubblicazioni cartacee e multimediali, stampa scritta, produzioni audiovisive);
- spese generali: max 5% del totale dei costi.

Conformemente a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine stabilito per la conclusione.

Non sono ritenute comunque ammissibili le spese per personale dipendente a tempo indeterminato e qualsiasi altra spesa istituzionale e di funzionamento già oggetto di intervento pubblico.

8. Monitoraggio e valutazione

Dovrà essere prevista, nell'ambito del progetto, la raccolta di informazioni specifiche sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di partecipanti ad interventi informativi distinti per tipologia di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali;
- numero di interventi informativi distinti per area tematica;
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Veneto Agricoltura dovrà inoltre fornire alla Regione e ad AVEPA, oltre a quelli già previsti dal presente provvedimento, tutti gli elementi che dovessero rendersi necessari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività.

9. Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento unitamente al progetto, indirizzata ad AVEPA per il tramite della Regione del Veneto, sarà presentata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre (VE) - **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur del presente provvedimento**.

10. Procedure

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura verifica la corrispondenza e la coerenza delle iniziative previste dal progetto con i criteri individuati dal presente provvedimento, chiedendo le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, e provvede quindi alla sua approvazione e alla sua trasmissione ad AVEPA, che è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto.

AVEPA, preso atto dell'approvazione delle iniziative e verificata la congruità dei costi, procede all'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa.

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura provvede alla realizzazione del progetto conformemente alle previsioni approvate, e alle ulteriori indicazioni e direttive fornite dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

A tal fine individua un responsabile del progetto, incaricato di assicurare la corretta attuazione e il raccordo operativo tra l'Azienda Regionale e la Direzione, e provvede all'attivazione degli incarichi necessari all'acquisizione delle competenze e professionalità richieste; provvede inoltre a comunicare alla Direzione l'avvio di ciascuna iniziativa prevista dal progetto.

Essa è tenuta al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Qualora, sulla base di specifiche necessità espresse dalla Direzione, si rendesse necessaria una diversa programmazione delle attività, il progetto potrà subire le conseguenti variazioni, da sottoporre alla approvazione della Direzione, anche attraverso l'inserimento di nuove iniziative.

La Direzione, ferma restando la competenza di AVEPA in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto, provvede al coordinamento generale delle iniziative e alla valutazione dell'attività.

A tal fine potrà avvalersi di un Comitato di Progetto così composto:

- il Dirigente regionale della Direzione responsabile dell'intervento;
- il Dirigente del Servizio competente;
- il funzionario dell'Ufficio competente;
- il responsabile del progetto designato dall'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- il Dirigente della competente Area di AVEPA o un suo delegato.

In funzione delle effettive esigenze di analisi e valutazione, potrà comunque essere prevista la partecipazione di dirigenti e funzionari delle Direzioni di volta in volta interessate o di esperti e consulenti.

I componenti del Comitato di Progetto parteciperanno alle relative attività in relazione agli incarichi e ai ruoli assunti nell'ambito delle funzioni istituzionalmente svolte o comunque attribuite nell'ambito del Progetto, senza che ciò determini la corresponsione di compensi o rimborsi supplementari.

11. Rendicontazione

Entro sei mesi dalla data di inizio del progetto dovrà essere presentato un rapporto intermedio sullo stato di avanzamento

del progetto.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione di spesa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Procedurali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2439 del 16 settembre 2008

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazione e adeguamento delle disposizioni attuative di talune misure di cui al primo bando generale Dgr 12 febbraio 2008, n. 199.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

A seguito delle previste consultazioni della quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi. In particolare, nel documento allegato A al provvedimento, vengono approvati gli "Indirizzi Procedurali", cioè le disposizioni attuative e procedurali generali ai fini dell'adesione al primo bando per la presentazione delle domande di adesione agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto2007 - 2013; negli altri allegati da B a E sono invece riportate le specifiche condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici delle misure relative ai diversi asse del PSR per il Veneto 2007 - 2013, mentre gli importi a bando e i termini di scadenza di presentazione per le domande individuali e i progetti integrati sono stati riepilogati nell'allegato F. I restanti allegati, da G a N, contengono invece norme generali e specifiche di natura tecnica.

Con successivi provvedimenti del 26 febbraio 2008, n. 372, del 18 marzo 2008, n. 595, del 8 aprile 2008, n. 704, DPGR del 29 aprile 2008, n. 92, ratificato con Dgr del 6 maggio 2008, n. 899, DPGR del 14 maggio 2008, n. 113, ratificato con Dgr del 26 maggio 2008, n. 1158, del 6 giugno 2008, n. 1439, del 24 giugno 2008, n. 1658 e del 8 luglio 2008, n. 1857, si è provveduto ad apportare delle modifiche, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche, in riscontro a meri errori materiali occorsi nella scrittura delle disposizioni, a correzione di palesi incongruenze o addirittura contrasto di norme, oppure per la manifesta necessità di ulteriori specificazioni e chiarimenti, al fine di consentire un'univoca e corretta interpretazione delle disposizioni del bando, oltre ad opportune proroghe dei termini di presentazione. Dette modificazioni non riguardavano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, né incidevano sulle somme messe a bando.

Peraltro, per qualche misura sono state rilevate in fase applicativa alcune specifiche esigenze di adeguamento operativo, allo scopo di assicurare la massima efficacia dei correlati interventi attivati. In particolare, per quanto riguarda la Misura 111 - Azione 1.Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, finalizzata a sostenere iniziative di formazione ed informazione rivolte agli imprenditori agricoli e realizzate da appositi Organismi di formazione in possesso dei necessari requisiti, AVEPA ha evidenziato l'impossibilità pratica di verificare in maniera compiuta e completa uno degli elementi di priorità e preferenza stabiliti dal Bando, riguardante l'esperienza specifica, e, conseguentemente, di determinare correttamente le posizioni utili in graduatoria delle domande ammissibili. Ciò in relazione all'accertata impossibilità tecnico-operativa di verificare correttamente il criterio di selezione previsto ovvero di completare in modo esaustivo e definitivo le necessarie verifiche sulle dichiarazioni rese a tale scopo dai soggetti richiedenti, nell'ambito delle domande di aiuto. Con Decreto n. 217/FG/08 del 29.7.2008, l'Agenzia ha rilevato ed argomentato tale situazione, procedendo conseguentemente all'approvazione della graduatoria di ammissibilità e rinviando a successivo provvedimento il finanziamento delle domande, sulla base di specifiche disposizioni in merito.

Preso atto della situazione delineata, anche sulla base della segnalazione operata da AVEPA all'Autorità di Gestione, con la nota prot. 539109 del 30 luglio 2008, e considerato che la non completa applicazione dei criteri di selezione previsti dal Bando ai fini della graduatoria determinerebbe comunque il rischio di alterare il principio di trasparenza e di parità di trattamento tra i soggetti inseriti nella medesima graduatoria, potendo dar corso anche ad inevitabili azioni di ricorso da parte dei soggetti dichiarati non ammissibili al finanziamento, viene previsto, in ordine al principio di autotutela dell'azione amministrativa regionale, di ammettere a finanziamento tutte le domande che rispettino i requisiti di ammissibilità stabiliti dal bando, sulla base dell'elenco delle domande ammissibili approvato da AVEPA con il suddetto Decreto, con conseguente integrazione della disponibilità finanziaria a supporto della Misura 111-Azione 1, che viene adeguata quindi da 1.200.000,00 euro a 1.626.120,76 euro, attingendo alle risorse comunque disponibili a sostegno della medesima Misura.

Anche per quanto riguarda la Misura 214-Pagamenti agroambientali, a seguito dell'approvazione delle graduatorie delle diverse Sottomisure ed Azioni in cui essa si articola, sono state rilevate alcune incongruenze applicative e finanziarie in conseguenza della mancata uniformazione di tutte le Sottomisure e Azioni alla formula della compensazione finanziaria possibile nell'ambito della medesima Misura. Preso atto

che tale carenza procedurale verrebbe a determinare alcuni parziali scompensi e un diseguale trattamento tra i soggetti richiedenti, per cui a fronte di una generalizzata carenza di domande nell'ambito delle diverse Sottomisure/Azioni e di una dotazione complessivamente non assegnata corrispondente a circa 15 milioni di euro, una parte delle domande ammissibili alle graduatoria delle Sottomisure "214/E- Prati stabili, pascoli e prati-pascoli negli ambiti di collina e montagna" e "214/F-Biodiversità- Azione 1.Allevatori custodi di razze animali in pericolo di estinzione" risulterebbero non ammissibili al finanziamento, per carenza parziale di risorse riferite alla singola Sottomisura/Azione. Tale situazione, in presenza del quadro finanziario descritto ovvero dell'ampia disponibilità di risorse disponibili a livello di Misura, nonché di una eventuale applicazione parziale della formula compensativa solo ad alcune Sottomisure/Azioni, potrebbe comportare possibili sperequazioni tra soggetti aderenti a Sottomisure/Azioni, oltre ad una evidente irrazionalità nel programma di spesa. Ciò premesso, si ritiene di prevedere l'applicazione del meccanismo di compensazione tra Sottomisure e tra Azioni nell'ambito della medesima Misura 214-Pagamenti agroambientali, fermo restando che l'importo complessivamente messo a bando per la Misura stessa con la Dgr n. 199/2008.

Infine, anche in seguito ad alcune motiviate osservazioni evidenziate in fase applicativa, sia dall'Avepa che dai soggetti richiedenti, con conseguenti richieste di precisazioni e chiarimenti in ordine alla corretta interpretazione di alcuni riferimenti previsti dal testo del Bando relativo alla Misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli, Azione 1-Boschi permanenti e Azione 2-Fustaie a ciclo medio-lungo, si ritiene di proporre -nell'allegato A alla presente deliberazione- alcune limitate modifiche e integrazioni al testo del Bando medesimo, che consentono una più chiara ed univoca definizione dei vincoli sulle superfici ammissibili all'aiuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005;

- Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza assunte nella riunione tenutasi il 22 gennaio 2008;

- Vista la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;

- Viste le successive deliberazioni del 26 febbraio 2008, n. 372 e del 18 marzo 2008, n.595, del 8 aprile 2008, n.704, del 6 maggio 2008, n. 899, del 26 maggio 2008, n.1158, del 6 giugno 2008, n. 1439, del 24 giugno 2008, n. 1658 e del 8 luglio 2008, n. 1857 con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad apportare opportune modifiche, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche dei bandi, nonché proroghe dei termini di presentazione delle domande;

- Ravvisata la necessità di accogliere la segnalazione di criticità e la conseguente proposta avanzata dall'organismo pagatore AVEPA con nota n. 539109 del 30 luglio 2008, relativamente al bando riguardante la Misura 111 - Azione 1.Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, prevedendo l'ammissibilità a finanziamento di tutte le domande ammissibili ed il conseguente adeguamento della disponibilità finanziaria, fino a 1.626.120,76 euro;

- Ravvisata l'opportunità di prevedere che, relativamente alla Misura 214-Pagamenti agroambientali, sia attivato in maniera generale ed uniforme il meccanismo della compensazione finanziaria tra Sottomisure e tra Azioni nell'ambito della medesima Misura, fermo restando l'importo messo complessivamente a bando per la Misura stessa;

- Ravvisata la necessità di modificare l'allegato C al primo bando generale di presentazione, introducendo alcune limitate integrazioni e specificazioni ai testi del bando relativi alla misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli, Azione 1-Boschi permanenti e azione 2-Fustaie a ciclo medio-lungo, che consentono una più chiara ed univoca definizione dei vincoli sulle superfici ammissibili all'aiuto;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di ammettere, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, ai finanziamenti previsti per la Misura 111-Azione 1."Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Dgr n.199/2008) tutte le domande risultate ammissibili secondo l'elenco approvato da AVEPA con Decreto n. 217/FG/08 del 29.7.2008, con conseguente adeguamento della disponibilità finanziaria a supporto della Misura 111, fino all'importo di 1.626.120,76 euro, in relazione alle risorse comunque disponibili a sostegno della medesima Misura;

2. di prevedere, per le motivazioni illustrate in premessa, l'applicazione generale ed uniforme, nell'ambito della Misura 214-Pagamenti agroambientali prevista dal PSR 2007-2013, del meccanismo della compensazione finanziaria tra gli importi a bando relativi alle singole Sottomisure e alle singole Azioni in cui si articola la medesima Misura 214, fermo restando l'importo complessivamente messo a bando per la Misura stessa con la Dgr n. 199/2008;

3. di approvare l'allegato A al presente provvedimento recante modificazioni ed integrazioni delle disposizioni specifiche del primo bando generale di presentazione delle domande, di cui all'allegato C alla Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n. 199, relativamente alla misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli, azione 1 Boschi permanenti e azione 2 Fustaie a ciclo medio-lungo, che consentono una più chiara definizione dei vincoli sulle superfici ammissibili all'aiuto.

Allegato A

Errata Corrige all'allegato C alla DGR n. 199 del 12/02/2008

Misura/Sottomisura: 221 – Primo imboschimento di terreni agricoli
Azione 1: Boschi permanenti

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni, Capoverso d

Errata

d- La superficie d'intervento dovrà appartenere ad una medesima UTE (Unità Tecnico Economica). In assenza di UTE (es. persone fisiche e giuridiche prive della qualifica di imprenditore agricolo), qualora siano presenti più corpi fondiari, la loro dimensione e le distanze reciproche dovranno essere compatibili con quelle previste al successivo paragrafo 4.3 (Limiti di intervento e di spesa)

Corrige

d- La superficie d'intervento dovrà appartenere ad una medesima UTE (Unità Tecnico Economica). In assenza di UTE (es. persone fisiche e giuridiche prive della qualifica di imprenditore agricolo), qualora siano presenti più corpi fondiari, la loro dimensione dovrà essere compatibile con quella prevista al successivo paragrafo 4.3 (Limiti di intervento e di spesa).

2. Sostituzione testo

Punto 4.3 Descrizione Limiti di intervento e di spesa, Capoverso terzo

Errata

- La superficie d'intervento potrà anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi e la loro distanza non siano, rispettivamente, inferiori ad ha 0,5 ciascuno ed a m 500. Tale distanza è rappresentata dalla lunghezza del segmento che unisce i due punti più vicini situati sui rispettivi perimetri esterni.

Corrige

- La superficie d'intervento potrà anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno.

Misura/Sottomisura: 221 – Primo imboschimento di terreni agricoli
Azione 2: Fustaie a ciclo medio - lungo

1. Sostituzione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni, Capoverso d

Errata

d- La superficie d'intervento dovrà appartenere ad una medesima UTE. In assenza di UTE (es. persone fisiche e giuridiche prive della qualifica di imprenditore agricolo), qualora siano presenti più corpi fondiari, la loro dimensione e le distanze reciproche dovranno essere compatibili con quelle previste al successivo paragrafo 4.3 (Limiti di intervento e di spesa).

Corrige

d- La superficie d'intervento dovrà appartenere ad una medesima UTE. In assenza di UTE (es. persone fisiche e giuridiche prive della qualifica di imprenditore agricolo), qualora siano presenti più corpi fondiari, la loro dimensione dovrà essere compatibile con quella prevista al successivo paragrafo 4.3 (Limiti di intervento e di spesa).

2. Sostituzione testo

Punto 4.3 Descrizione Limiti di intervento e di spesa, Capoverso secondo

Errata

- La superficie d'intervento potrà anche essere non accorpata,

purché l'area dei singoli corpi e la loro distanza non siano, rispettivamente, inferiori ad ha 0,5 ciascuno ed a m 500. Tale distanza è rappresentata dalla lunghezza del segmento che unisce i due punti più vicini situati sui rispettivi perimetri esterni.

Corrige

- La superficie d'intervento potrà anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2440 del 16 settembre 2008

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande sulla Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole - Azione A - Adeguamento a norme. Modifica termini di presentazione documentazione Dgr 199/2008.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

A seguito delle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi. In particolare, nel documento allegato A al provvedimento, vengono approvati gli "Indirizzi Procedurali", cioè le disposizioni attuative e procedurali generali ai fini dell'adesione al primo bando per la presentazione delle domande di adesione agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto2007 - 2013; negli altri allegati da B a E sono invece riportate le specifiche condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici delle misure relative ai diversi asse del PSR per il Veneto 2007 - 2013, mentre gli importi a bando e i termini di scadenza di presentazione per le domande individuali e i progetti integrati sono stati riepilogati nell'allegato F. I restanti allegati, da G a N, contengono invece norme generali e specifiche di natura tecnica.

Con successivi provvedimenti del 26 febbraio 2008, n. 372, del 18 marzo 2008, n. 595, del 8 aprile 2008, n. 704, DPGR del 29 aprile 2008, n. 92, ratificato con Dgr del 6 maggio 2008, n. 899, DPGR del 14 maggio 2008, n. 113, ratificato con Dgr del 26 maggio 2008, n. 1158, del 6 giugno 2008, n. 1439, del 24 giugno 2008, n. 1658 e del 8 luglio 2008, n. 1857, si è provveduto ad apportare delle modifiche, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche, in riscontro a meri errori materiali occorsi nella scrittura delle disposizioni, a correzione di palesi incongruenze o addirittura contrasto di norme, oppure per la manifesta necessità di ulteriori specificazioni e chiarimenti, al fine di consentire un'univoca e corretta interpretazione delle disposizioni del bando, oltre ad opportune proroghe dei termini di presentazione. Dette modificazioni non riguardavano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, né incidevano sulle somme messe a bando.

Con Dgr 1151 del 26 maggio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma straordinario di intervento per l'attuazione della Direttiva Nitrati in Veneto. A seguito dell'approvazione di tale Programma, stanziando complessivamente 11.000.000,00 di euro, per l'esercizio 2008, per l'integrazione della dotazione prevista per il finanziamento degli interventi attivati ai sensi del bando relativo al "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013" approvato con Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, in relazione al rispettivo tiraggio finanziario, secondo il seguente ordine di priorità, delle disponibilità recate dalle misure ed azioni:

- Misura 121_A (e Misura 121_M per le aziende montane che necessitano procedere all'adeguamento alla Direttiva Nitrati);
- Misura 121_E;
- Misura 311 Azione 3 (diversificazione - Produzione di energia da reflui).

Inoltre, per le domande presentate nell'area del bacino scolante in laguna di Venezia, possono essere utilizzati, con lo stesso ordine di priorità, i fondi recati dalla Dgr 1993 del 22 luglio 2008, pari a 5.600.000 euro.

Tali stanziamenti sulle domande del Programma di sviluppo rurale rientrano nel plafond dei finanziamenti integrativi regionali sulla misura 121, autorizzati dalla Commissione Europea e descritti al capitolo 8 del Programma.

Il monitoraggio compiuto sul contributo richiesto nelle domande considerate ricevibili, senza alcuna valutazione istruttoria sull'ammissibilità delle stesse, consente di affermare che risulterà comunque non utilizzato un importo (stimabile attualmente in circa 2.000.000 di euro), che potrebbe essere incrementato da ulteriori somme derivanti da eventuali economie risultanti a seguito dell'istruttoria sulle domande ricevibili delle stesse azioni e misure.

Al fine quindi di permettere una completa utilizzazione delle risorse recate dal Bilancio regionale e soprattutto di venire incontro ad ulteriori esigenze manifestate da parte di aziende interessate all'adeguamento delle strutture aziendali alle disposizioni recate dalla "Direttiva nitrati", si ritiene quindi di provvedere ad una nuova apertura dei termini di presentazione delle domande sull'azione 121A Adeguamento a norme, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili non appena saranno stilate le graduatorie delle misure 121A, 121E e 311 azione3 -impianti di energia da reflui zootecnici, secondo i criteri e le modalità previsti nella Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal giorno

successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e fino al 31 ottobre 2008. Inoltre, la presentazione della documentazione istruttoria di cui ai punti 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presente in allegato alla domanda, possa essere presentata perentoriamente entro i quarantacinque giorni successivi alla chiusura del termine per la presentazione delle domande, pena la non ammissibilità dell'istanza. A tale riguardo, tuttavia, non viene data facoltà al richiedente di avvalersi di AVEPA per la trasmissione della documentazione necessaria al Servizio IRA competente per territorio per l'acquisizione della certificazione IAP.

Al fine di comprendere anche le esigenze delle aree montane, non comprese nella precedente azione 121A, si propone inoltre che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sugli interventi previsti dalla Misura 121 azione A sia estesa all'intero ambito territoriale regionale.

In deroga alle procedure amministrative vigenti, il decreto di approvazione della graduatoria da parte di AVEPA dovrebbe essere adottato entro il 31 dicembre 2008; ciò al fine di consentire la prevista deroga PSR rispetto al termine del 31 dicembre 2008, che consente di ultimare entro il 31 dicembre 2009 l'esecuzione degli interventi di adeguamento a norme sulla >Direttiva Nitarti; tale deroga è infatti concedibile solo a coloro ai quali la domanda PSR di adeguamento a norme viene ammessa in graduatoria a valere sulla misura 121 del Programma di sviluppo rurale entro il 31 dicembre 2008.

Sempre sulla base di queste risultanze, i fondi PSR inizialmente stanziati sulle azioni 121A e 121E, pari rispettivamente 11.000.000 di euro, potranno essere utilizzati, secondo quanto già previsto nel citato provvedimento Dgr 199/2008, alle azioni 121 M e 121F, per le quali, stante l'elevato numero di domande presentate, è prevedibile una carenza di disponibilità finanziarie. Il meccanismo di riparto di tali fondi tra le due azioni 121M e 121F avverrà secondo quanto precisato al punto 4.1 della misura 121 allegato B della citata Dgr 199/2008, cioè proporzionalmente alla rispettiva carenza di disponibilità finanziarie che si verificassero nelle due azioni.

Infine, a parziale rettifica di quanto previsto, si propone di concedere una ulteriore proroga fino al 17 ottobre 2008 della presentazione della documentazione di cui ai numeri 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presentati in allegato alla domanda, per tutte le istanze delle azioni 121A, 121E, 121F e 121M di cui al citato bando. Tale termine assume comunque un carattere di perentorietà, per cui il mancato rispetto dello stesso comporterà la non ammissibilità dell'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005;

- Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza assunte nella riunione tenutasi il 22 gennaio 2008;

- Vista la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;

- Viste le successive deliberazioni del 26 febbraio 2008, n. 372 e del 18 marzo 2008, n.595, del 8 aprile 2008, n.704, del 6 maggio 2008, n. 899, del 26 maggio 2008, n.1158, del 6 giugno 2008, n. 1439, del 24 giugno 2008, n. 1658 e del 8 luglio 2008, n. 1857 con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad apportare opportune modifiche, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche dei bandi, nonché proroghe dei termini di presentazione delle domande;

- Vista la Deliberazione del 26 maggio 2008, n. 1151 Approvazione del Programma straordinario di intervento per l'attuazione della Direttiva nitrati in Veneto. Lr 27 febbraio 2008, n. 1 art. 108.

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1993 del 22 luglio 2008 "Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati in Veneto. Finanziamento degli investimenti da realizzarsi nell'ambito del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, mediante l'impiego delle risorse attribuite alla scheda C2 "Gestione dei reflui zootecnici ed interventi

strutturali in zootecnia" con il riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, approvato con Dcr n. 24 del 4 maggio 2004.

- Ravvisata l'opportunità di disporre una nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121, azione A - Adeguamento a norme, secondo i criteri e le modalità previsti nella Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e fino al 31 ottobre 2008, al fine di una completa utilizzazione delle risorse regionali integrative disponibili;

- Ravvisata l'opportunità di disporre che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sugli interventi previsti dalla Misura 121 azione A sia estesa all'intero ambito territoriale regionale, al fine di comprendere anche gli interventi in zona montana, inizialmente esclusi dalla azione 121 A, in quanto compresi nella misura 121M;

- Ritenuto opportuno prevedere che, in deroga alle procedure amministrative vigenti, il decreto di approvazione della graduatoria regionale per la Misura 121 A sia approvato entro il 31 dicembre 2008;

- Ravvisata l'opportunità di disporre, conseguentemente, che i documenti di cui ai numeri 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presenti in allegato alla domanda, possano essere presentati perentoriamente entro i quarantacinque giorni successivi alla chiusura del termine per la presentazione delle domande, pena la non ammissibilità della domanda e la mancata inclusione nell'elenco delle domande ammissibili e/o finanziabili;

- Ritenuto che, ai fini dell'acquisizione della certificazione IAP, non sia data facoltà al richiedente di avvalersi di AVEPA per la trasmissione della documentazione necessaria al Servizio IRA competente per territorio;

- Verificato che dette modificazioni non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, né comportano la riduzione delle somme messe a bando sulle misure 121A e 121E, di cui al Bando generale Dgr 199/2008, consentendo comunque il finanziamento di tutte le domande ammissibili;

- Ritenuto opportuno disporre, a rettifica dei termini inizialmente previsti, una proroga fino al 17 ottobre 2008 della presentazione della documentazione di cui ai numeri 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presentati in allegato alla domanda, per tutte le istanze delle azioni 121A, 121E, 121F e 121M di cui al citato bando;

- Ritenuto di stabilire che i fondi PSR inizialmente stanziati sulle azioni 121A e 121E, pari complessivamente a 11.000.000 di euro, possano essere utilizzati, secondo quanto già previsto nel citato provvedimento Dgr 199/2008, per il finanziamento delle operazioni ammissibili presentate sulle azioni 121 M e 121F, per le quali, stante l'elevato numero di domande presentate, è prevedibile una carenza di disponibilità finanziarie. Il meccanismo di riparto di tali fondi tra le due azioni 121M e 121F avverrà secondo quanto precisato al punto 4.1 della misura 121 allegato B della citata Dgr 199/2008, cioè proporzionalmente alla rispettiva carenza di disponibilità finanziarie che si verificasse nelle due azioni.

- Ravvisata l''opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre una nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121, azione A - Adeguamento a norme, secondo i criteri e le modalità previsti nella Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, a decorrere **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur e fino al 31 ottobre 2008**;
3. di disporre che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sugli interventi previsti dalla Misura 121 azione A sia estesa all'intero ambito territoriale regionale;
4. di disporre che, in deroga alle procedure amministrative vigenti, il decreto di approvazione della graduatoria regionale per la Misura 121 A sia approvato entro il 31 dicembre 2008;
5. di disporre, conseguentemente, che i documenti di cui ai numeri 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presenti in allegato alla domanda, possano essere presentati perentoriamente entro i quarantacinque giorni successivi alla chiusura del termine per la presentazione delle domande, pena la non ammissibilità della domanda e la mancata inclusione nell'elenco delle domande ammissibili e/o finanziabili;
6. di disporre che, ai fini dell'acquisizione della certificazione IAP, non è data facoltà al richiedente di avvalersi di AVEPA per la trasmissione della documentazione necessaria al Servizio IRA competente per territorio;
7. di disporre che l'importo messo a bando per la Misura 121 azione A sia pari a quanto previsto sul capitolo 101115 - Programma di intervento per l'attuazione della Direttiva nitrati (art. 108, Lr 27/02/2008, n. 1) del bilancio di previsione per l'esercizio 2008 - impegnati in favore di AVEPA per le finalità di cui al punto 2) della Dgr 26 maggio 2008 n. 1151 -, dedotti gli importi necessari al finanziamento delle istanze presentate a valere sulle Misure 121 A e 121 E e 311 az. 3 -limitatamente agli impianti di energia prodotta da reflui zootecnici- di cui alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199 che verranno poste utilmente in graduatoria a seguito dell'istruttoria di AVEPA entro il 14 novembre 2008;
8. di disporre, a rettifica dei termini inizialmente previsti, una proroga fino al 17 ottobre 2008 della presentazione della documentazione di cui ai numeri 7, 8, 17 del paragrafo 6.1 del bando della misura 121 di cui all'Allegato B alla Dgr 12 febbraio 2008 n. 199, successive modifiche ed integrazioni, se non presentati in allegato alla domanda, per tutte le istanze delle azioni 121A, 121E, 121F e 121M di cui al citato bando. La mancata presentazione della documentazione richiamata entro il termine perentorio del 17 ottobre 2008, comporta la non ammissibilità della domanda stessa e l'esclusione dall'elenco delle domande ammissibili e/o finanziabili;
9. di stabilire che i fondi PSR inizialmente stanziati sulle azioni 121A e 121E, pari complessivamente a 11.000.000 di euro, possono essere utilizzati, secondo quanto già previsto nel citato provvedimento Dgr 199/2008, per il finanziamento delle

operazioni ammissibili presentate sulle azioni 121 M e 121F, per le quali, stante l'elevato numero di domande presentate, è prevedibile una carenza di disponibilità finanziarie. Il meccanismo di riparto di tali fondi tra le due azioni 121M e 121F avverrà secondo quanto precisato al punto 4.1 della misura 121 allegato B della citata Dgr 199/2008, cioè proporzionalmente alla rispettiva carenza di disponibilità finanziarie che si verificasse nelle due azioni;

10. di dare atto che i contenuti del bando e le modificazioni di cui al precedente punto 9 non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2441 del 16 settembre 2008

Adeguamento delle disposizioni applicative della Lr 18 Gennaio 1994 n. 2 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e la tutela e valorizzazione dei territori montani" alla normativa comunitaria. Modifiche ed integrazioni alle Dgr 901 del 6 maggio 2008 e Dgr 1440 del 6 giugno 2008.
[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare gli allegati A e B alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale per le motivazioni esposte in premessa che sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B della Dgr n. 901 del 6 maggio 2008 modificata dalla Dgr 1440 del 6 giugno 2008: "Legge regionale 18 Gennaio 1994 n. 2 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e la tutela e valorizzazione dei territori montani". Adeguamento della legislazione regionale alla normativa comunitaria. Modifiche ed integrazioni alle direttive tecnico-amministrative di cui alle Dgr 28 febbraio 2000, n. 1114 e 29.11.2002 n. 3423 e 12.09.2003 n. 2675 e Dgr 16 aprile 2004 n. 1031;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Europea per l'acquisizione del relativo parere di esenzione dalla notifica secondo quanto previsto dai regolamenti CE n. 1857/2006 e n. 800/2008 relativi all'esenzione dalla notifica degli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese per investimenti, rispettivamente, nella produzione e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

3. di autorizzare il dirigente della Direzione Produzioni Agroalimentari a fornire alla Commissione Europea le eventuali ulteriori informazioni richieste che si rendessero necessarie per l'approvazione del presente regime di aiuti.

Allegato A

Condizioni e prescrizioni per l'applicazione degli interventi di cui agli artt. 5-6-7-9-15-16 della Lr n. 2/94

Le Comunità Montane ai fini della predisposizione dei bandi riguardanti gli interventi degli articoli 5,6,7,9,15, e 16 della Lr 18 gennaio 1994 n.2, dovranno attenersi alle prescrizioni di seguito formulate.

1. Condizioni Generali

A) Ambito Territoriale

Le seguenti disposizioni si applicano alle zone montane, così come definito nell'Allegato 6 al PSR 2007 -2013 approvato con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007.

B) Campo di applicazione

Sono consentiti aiuti trasparenti concessi nei confronti di piccole e medie imprese agricole attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli rientranti nell'Allegato I del Trattato.

Il sostegno, è limitato alle microimprese e alle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE.

C) Obiettivi

Per poter essere ammesso agli aiuti l'investimento deve perseguire in particolare i seguenti obiettivi:

- Riduzione dei costi di produzione;
- Miglioramento e riconversione della produzione;
- Miglioramento della qualità;
- Tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali.

D) Spese ammissibili

Le spese ammissibili comprendono:

a. la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;
b. l'acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. I costi relativi al contratto di leasing come tasse, margini del locatore, interessi, costi di rifinanziamento, spese generali, oneri assicurativi, ecc. non costituiscono spese ammissibili;
c. le spese generali, collegate alla spesa di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti o licenze, entro un limite massimo del 5% dell'investimento ammesso.

Sono eleggibili le spese che siano state effettuate successivamente alla decisione di concessione dell'aiuto.

E) Esclusioni e limitazioni

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella Categoria delle imprese in difficoltà di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Possono essere concessi aiuti per consentire al beneficiario di soddisfare nuovi requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Gli aiuti non possono essere concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti nei regolamenti del Consiglio che istituiscono organizzazioni comuni di mercato, anche laddove tali divieti o restrizioni interessino solo il sostegno comunitario, in particolare vanno osservati i limiti e le prescrizioni contenuti nel capitolo 10 "Informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, dalla politica di coesione e dal Fondo europeo per la pesca" del PSR 2007-2013.

Gli aiuti non possono essere concessi nei seguenti casi:
- Acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali;
- Impianto di piante annuali;
- Drenaggi, impianti e opere per l'irrigazione, a meno che tali interventi permettano di ridurre di almeno il 25% il precedente consumo di acqua;
- Semplici investimenti di sostituzione.

Possono essere concessi aiuti per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento.

Non possono essere concessi aiuti per la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

F) Entità massima dell'aiuto

L'importo globale degli aiuti concessi a una singola impresa non può superare € 500.000,00 erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi.

G) Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli così come definiti nel Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004.

Nell'ambito dello stesso decreto legislativo è stata inoltre introdotta la figura di imprenditore agricolo professionale (i.a.p.) sostitutiva di quella di imprenditore agricolo a titolo principale (i.a.t.p.).

La normativa statale stabilisce che la qualifica di IAP in zona montana può essere richiesta da chi possiede conoscenze e competenze professionali (art. 5 Regolamento (CE) n. 1257/1999), dedica all'attività agricola (di cui all'art 2135 del codice civile) 25% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dall'attività medesima almeno il 25% del proprio reddito globale di lavoro.

2. Condizioni specifiche

Articolo 5 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole"

"Allo scopo di concorrere al miglioramento degli assetti socio-strutturali ed economici, per gli interventi riguardanti l'approvvigionamento idrico, l'elettrificazione, la viabilità rurale e le linee telefoniche, di cui agli articoli 28 e 46 della legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88, effettuati nelle zone individuate particolarmente svantaggiate ai sensi dell'articolo 2, possono essere concessi sussidi fino alla misura massima dell'85 per cento."

Disposizioni applicative:

a. Approvvigionamento ed elettrificazione esclusivamente a servizio dell'impresa:
   - Contributo fino al 50%, elevabile al 55% se sono effettuati da giovani agricoltori (età inferiore a 40 anni) entro 5 anni dall'insediamento.

b. Approvvigionamento ed elettrificazione finalizzato al consumo umano:
   - Contributo fino al 75% della spesa ammessa nelle aree montane particolarmente svantaggiate individuate nel Piano per lo sviluppo socio economico della montagna approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 1025 del 24/11/1994.

c. Viabilità rurale: esclusivamente viabilità interpoderale e/o sentieri ad uso collettivo:
   - Contributo fino al 75% della spesa ammessa nelle aree montane particolarmente svantaggiate;

Articolo 6-"Interventi per il recupero del patrimonio edilizio rurale"

1. Al fine di salvaguardare il patrimonio edilizio rurale, quale elemento costitutivo essenziale del paesaggio delle zone montane, e per consentire agli imprenditori agricoli migliori condizioni di vita e di esercizio delle attività economiche, possono essere concessi contributi in conto capitale per il radicale riattamento, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento di preesistenti fabbricati da destinarsi ad abitazione e ad annesso rustico, nel rispetto della vigente disciplina urbanistica.

2. I contributi di cui al comma 1 possono essere concessi:

a) a coltivatori diretti singoli od associati, ad imprenditori agricoli a titolo principale e cooperative agricole, fino alla misura massima del settantacinque per cento della spesa ritenuta ammissibile;
b) ad imprenditori agricoli non a titolo principale, ivi inclusi quelli a tempo parziale, fino alla misura massima del quaranta per cento della spesa ritenuta ammissibile.

3. Possono altresì beneficiare delle provvidenze di cui al presente articolo, nella misura di cui alla lettera a) del comma 2, gli enti territoriali, e gli altri enti pubblici, le Regole e le Comunioni familiari anche per gli interventi riguardanti le malghe di cui sono titolari, in quanto destinate ad uso agricolo.

Disposizioni applicative in base all'art. 5 del Regolamento CE 1857/2006, i contributi di cui all'articolo 6 sono così modulati:
- 75% sulla spesa ammessa a favore di coltivatori diretti singoli od associati, ad imprenditori agricoli professionali e cooperative agricole nel caso di:
  a. investimenti di capitali per la conservazione di elementi non produttivi del patrimonio situati in aziende agricole di interesse archeologico o storico;
  b. investimenti di capitali per la conservazione di elementi produttivi del patrimonio situati in aziende agricole di interesse archeologico o storico, senza aumento della capacità produttiva;
- 40% sulla spesa ammessa per gli interventi di cui sopra effettuati da imprenditori agricoli non professionali;
- In tutti gli altri casi il contributo è possibile fino al 50%, elevabile al 55% se effettuati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento.

Articolo 7 "Interventi per la valorizzazione delle produzioni"

1. Al fine di valorizzare le produzioni agricole nelle zone montane attraverso l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature sono concessi contributi a imprenditori agricoli anche non a titolo principale, a cooperative agricole e ad associazioni di produttori.

2. I contributi di cui al comma 1 ammontano fino al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, elevabile al 55 per cento se i beneficiari sono giovani agricoltori di età inferiore a quaranta anni.

Disposizioni applicative.

Intensità massima di aiuto:

- Per investimenti connessi alla produzione primaria di prodotti agricoli: fino al 50%, elevabile al 55% se sono effettuati da giovani agricoltori (età inferiore a 40 anni) entro 5 anni dall'insediamento.
- Per investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: fino al 40%.

Articolo 9 "Miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti"

1. Ad imprenditori agricoli, singoli ed associati, loro cooperative, nonché ad associazioni di produttori, possono essere concessi contributi in conto capitale fino alla misura massima del settantacinque per cento della spesa ritenuta ammissibile, per investimenti da effettuarsi in zone montane diretti al miglioramento delle condizioni di igiene ed al benessere degli animali negli allevamenti, a condizione che gli investimenti medesimi non comportino un incremento della capacità produttiva, salvo qualora un quantitativo di riferimento supplementare od un trasferimento sia stato precedentemente acquisito a norma del regolamento (CEE) n. 857/84.

Disposizioni applicative nel rispetto dell'articolo 4 comma e) Regolamento CE 1857/2006

Sono ammissibili le spese per investimenti intesi a superare i requisiti comunitari minimi in vigore e per conformarsi ai nuovi requisiti comunitari minimi.

L'aumento del tasso di aiuto al 75% è applicabile solo ai costi aggiuntivi derivanti da investimenti effettuati per conformarsi ai nuovi requisiti o intesi a superare i requisiti in vigore.

Non si applica a investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva e a quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Articolo 15 "Interventi a favore delle colture alternative."

1. Al fine di incentivare la riconversione produttiva nelle zone montane attraverso l'introduzione di colture alternative possono essere concessi, ad imprenditori agricoli, singoli o associati, loro cooperative ed associazioni di produttori, contributi sulle spese per l'acquisto di materiale vegetale e per il relativo impianto nonchè per gli investimenti relativi alla trasformazione e vendita dei prodotti ricavati.

2. Le colture alternative di cui al comma 1, erbacee, arboree ed arbustive, ricomprendono le produzioni di frutti di sottobosco, le specie frutticole minori, le piante officinali, le specie pregiate per la produzione di legno, le conifere e latifoglie a rapido accrescimento, gli arboreti specializzati per la produzione di semi e la conservazione del patrimonio genetico.

Disposizioni applicative

Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto e l'impianto di piante, semi e tuberi di specie a ciclo vegetativo annuale.

Articolo 16 "Interventi a favore degli allevamenti minori."

1.Al fine di diversificare le attività zootecniche nelle zone montane favorendo lo sviluppo di allevamenti minori possono essere concessi, ad imprenditori agricoli, singoli ed associati, loro cooperative ed associazioni di produttori, contributi sulle spese per l'acquisto di riproduttori, per la realizzazione di strutture zootecniche e per la provvista di impianti ed attrezzature.

2. Gli allevamenti minori di cui al comma 1 riguardano gli ovini, i caprini, i cunicoli, gli equini, l'acquacoltura, l'apicoltura, gli ungulati e l'avifauna nonchè altre specie animali individuate dalla Giunta regionale, con particolare riferimento alle categorie specificate nel Dpr 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto rispondenti alle condizioni di cui all'articolo 14.

Spese ammissibili:

- Interventi per la costruzione, riattamento e ammodernamento di strutture zootecniche e relativi impianti;
- Attrezzature per la gestione all'allevamento;

Sono esclusi gli interventi nel settore dell'acquacoltura.

Non è consentito l'acquisto di bestiame.

Articolo 17 "Misure dei benefici"

1- I contributi in conto capitale di cui agli articoli 15 e 16 possono essere concessi nella misura massima del 45 per cento della spesa ammissibile per i beni immobili e del 30 per cento della spesa ammissibile per gli altri investimenti,

2- Le misure massime di contributi di cui al comma 1 sono elevabili del 25% per gli interventi a favore di giovani agricoltori ai sensi dell'articolo 10 del regolamento CEE 2328/1991"

Disposizioni applicative

L'elevazione della misura massima di contributo di cui al comma 1 si applica esclusivamente per gli interventi a favore di giovani agricoltori (età inferiore a 40 anni) entro i 5 anni dall'insediamento nel rispetto della percentuale massima del 55% della spesa ammissibile.

Allegato B

Direttive tecnico amministrative per l'esercizio delle funzioni delegate alle Comunità montane di cui agli artt. 5-6-7-9-15-16 della Lr n. 2/94

1. Approvazione Bandi

Le Comunità Montane determinano con propri provvedimenti e divulgano con idonee forme di pubblicità gli interventi che intendono attivare con specifico bando pubblico

Tale scelta deve essere adeguatamente motivata tenendo conto del necessario collegamento tra le caratteristiche socio-strutturali e ambientali del proprio territorio e gli obiettivi e le azioni previsti dalla Lr 2/94 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e la tutela e valorizzazione dei territori montani."

Nel bando devono essere definiti, per ciascuno degli interventi attivati per i quali è possibile presentare una domanda di aiuto, almeno i seguenti elementi:

a) indicazione della misura/sottomisura/azione a cui è possibile aderire;
b) area di applicazione;
c) tipologia di operazione finanziabile;
d) interventi/impegni ammissibili a finanziamento;
e) criteri di ammissibilità, caratteristiche oggettive e soggettive del richiedente;

f) criteri di selezione, le priorità, precedenze e preferenze per la definizione della graduatoria secondo quanto previsti dall'art. 4 della Lr 2/94;
g) vincoli;
h) riduzioni;
i) la disponibilità finanziaria;
j) livello ed entità dell'aiuto;
k) la documentazione da produrre con la domanda di aiuto;
l) la data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande

Inoltre, a parità di condizioni, le Comunità Montane possono, con il bando, introdurre ulteriori criteri di selezione delle domande al fine di garantire un corretto utilizzo delle risorse disponibili in caso di insufficienza delle stesse.

2. Istruttoria delle domande e approvazione graduatoria

Nello svolgimento delle fasi del procedimento amministrativo (avvio del procedimento, reiezione della domanda ecc.) per le istanze ricevute si applicano le modalità previste dalla legge 241/90 " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Le Comunità Montane eseguono l'istruttoria delle domande accertando in primo luogo l'iscrizione della Ditta all'Anagrafe del Settore Primario e la rispondenza dei dati dichiarati con quelli riportati nel Fascicolo Aziendale.

L'esame della pratica si conclude con un apposito verbale che riporta un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa, l'elenco delle operazioni ammesse e l'attribuzione del punteggio di priorità stilato secondo i criteri previsti nel bando.

A conclusione della fase istruttoria viene predisposta una graduatoria per ciascun intervento attivato e decretato il finanziamento delle operazioni in graduatoria utile.

I fondi messi a bando per ciascun intervento sono concessi sulla base della posizione assunta dall'operazione in graduatoria seguendo l'ordine decrescente fino all'esaurimento dei fondi disponibili per il bando di riferimento.

I requisiti soggettivi ed oggettivi e le condizioni per l'accesso ai punteggi di priorità devono essere possedute e dichiarate dal richiedente al più tardi alla data di scadenza della presentazione delle domande.

Le graduatorie delle istanze devono essere rese pubbliche mediante idonea forma di pubblicità.

Per quanto riguarda le domande ammissibili e finanziabili, la Comunità Montana darà comunicazione ai beneficiari dell'atto di approvazione che dovrà contenere almeno:
m) gli estremi dell'atto di approvazione della graduatoria;
n) la descrizione degli interventi ammessi, la relativa spesa ammessa la relativa spesa ammessa e l'ammontare del contributo concesso;
o) le motivazioni che hanno determinato eventuali riduzioni della spesa preventivata o del contributo richiesto indicando il termine e le autorità cui è possibile ricorrere;
p) il termine entro il quale deve essere concluso l'intervento, i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo;
q) eventuali prescrizioni ed adempimenti a carico del beneficiario.

Per quanto riguarda le domande ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi e quelle non ammissibili, la Comunità Montana comunica ai titolari di queste la causa dell'esclusione dal finanziamento con l'indicazione delle motivazioni di tale esclusione, il termine e l'autorità competente cui è possibile ricorrere.

3. Linee procedurali in casi particolari

3.1 Varianti e Modifiche

Nel corso della realizzazione dell'operazione non sono ammesse varianti.

Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibile modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del progetto e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico - economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Si considerano modifiche non sostanziali: quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene.

Le variazioni non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, possono essere autorizzate anche in sede consuntiva dall'incaricato all'accertamento finale. Il beneficiario può richiedere all'ufficio di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale variazione non sostanziale all'operazione ammessa a finanziamento.

3.2 Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che a causa di ciò non completa l'operazione non è tenuto alla restituzione degli importi percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali:
a) decesso del beneficiario;
b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
d) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
e) distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
f) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico.

Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione relativa ai casi di forza maggiore alla comunità montana entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui è in grado di provvedervi.

3.4 Stabilità dell'operazione

Le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla Lr 2/94 sono assoggettate ai seguenti vincoli:
a) destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;

b) divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare e mobiliare.

La durata dei suddetti impegni è pari rispettivamente a 7 anni per i beni immobili e 5 anni per macchine e attrezzature.Il vincolo decorre dal momento in cui è stata assunta la decisione a concedere il contributo (provvedimento di finanziamento).

3.5 Classificazione delle imprese

Beneficiarie degli aiuti di cui alla Lr 2/94 sono le piccole e medie imprese.

Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola media o grande dimensione secondo i criteri stabiliti con il decreto del Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005, con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa di cui alla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, da utilizzare ai fini della concessione degli aiuti.

3.6 Operazioni realizzate da enti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, recepita con D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.

4. Sanzioni

a) Qualora si verifichi un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, ma non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si procederà:
a) al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali;
b) alla segnalazione, se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
c) all'applicazione delle sanzioni ai sensi della legge 23 dicembre 1986, n. 898 e sue successive modificazioni ed integrazioni. La legge prevede, peraltro, che fino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

5. Ammissibilità e eleggibilità delle spese

Il presente regime di aiuto prevede la presentazione di una domanda all'autorità competente, l'aiuto è concesso solo per attività intraprese o servizi ricevuti dopo che siano state soddisfatte le seguenti condizioni:
a) il regime di aiuto è stato istituito e pubblicato in conformità del regolamento CE n. 1857/2006.
b) è stata correttamente presentata una domanda di aiuto alle autorità competenti interessate;
c) la domanda è stata accettata dalle autorità competenti interessate con modalità tali da obbligare tali autorità ad accordare l'aiuto, indicando chiaramente l'importo da erogare o le modalità di calcolo dello stesso; l'accettazione da parte delle autorità competenti è possibile solo se il bilancio disponibile per l'aiuto o il regime di aiuto non è esaurito.

Per la medesima operazione il soggetto richiedente non può usufruire di altri contributi o agevolazioni ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche.

Sono ammissibili le spese che sono state effettivamente sostenute dal beneficiario in relazione alla realizzazione degli interventi ammessi così come accertato in fase di istruttoria finale al momento del saldo.

Sono eleggibili le spese che siano state effettuate successivamente alla decisione di concessione dell'aiuto individuale ed entro i termini per la conclusione dell'operazione previsti nella comunicazione al beneficiario.

Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo.

Nella richiesta di saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese.

Non sono eleggibili le spese:
a) relative a lavori o attività iniziate prima dell'assunzione della decisione di concessione dell'aiuto;
b) che siano state effettuate prima dell'assunzione della decisione di concessione dell'aiuto ed oltre il termine per la conclusione dell'intervento previsto nel bando o nella comunicazione al beneficiario.

5.1 Investimenti materiali

Per la valutazione della congruità della spesa oggetto di finanziamento si farà riferimento a:
c) computo metrico estimativo analitico per le opere edili ed affini redatto utilizzando il prezzario della C.C.I.A.A. della provincia della Provincia di riferimento (ove non siano presenti una o più voci, si può fare riferimento alle voci presenti nei prezziari di altre regioni o province autonome contermini);
d) tre preventivi analitici derivanti da fornitori diversi per macchine ed attrezzature, con quadro di raffronto.

In fase di accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori deve essere prodotta la documentazione attestante la funzionalità (agibilità), la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

5.2 Investimenti immateriali

Le spese generali (progettazione, direzione lavori, consulenza, ecc.) connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a quest'ultimi. La quota complessiva delle spese generali, non può essere superiore al 5% dell'intera spesa ammessa e devono essere comprovate da specifici titoli di spesa.

5.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci:
a) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
b) i semplici investimenti di sostituzione, così come definiti negli indirizzi procedurali di cui alle disposizioni applicative del PSR 2007-2013;
c) l'acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
d) l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
e) acquisto di materiale usato o di occasione;

f) gli interessi passivi, e gli oneri finanziari oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari; ammende, penali e spese per controversie legali spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari.

Non possono in alcun caso essere agevolate le spese quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la realizzazione e la rendicontazione dell'operazione.

5.4 Strumenti e limiti dar corso ad una spesa

Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture o di documenti aventi forza probatoria equivalente a meno che nel caso di investimenti in natura

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
c) vaglia postale;
d) assegno bancario o postale, tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile";

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

a) i pagamenti siano stati regolati per contanti e per assegno circolare;
b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
c) i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
d) l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

5.5 Investimenti in natura

Esclusivamente per quanto riguarda investimenti di capitale intesi alla conservazione di elementi non produttivi del patrimonio edilizio rurale situati in aziende agricole, quali elementi di interesse archeologico o storico, può essere riconosciuto un compenso ragionevole del lavoro svolto dall'agricoltore stesso o dai suoi collaboratori con un massimale di 10.000 euro per anno

Le spese sono ammissibili per contributi consistenti in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario, se imprenditore individuale agricolo o forestale e/o da membri della sua famiglia. Qualora il beneficiario sia, invece, una società di persone, è riconosciuta la prestazione volontaria dei soci operanti nell'impresa. Nel caso di società di capitali, enti pubblici, enti pubblici economici, ente privato con personalità giuridica, consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative non viene riconosciuta la possibilità di prestazioni volontarie.

È in ogni caso escluso il lavoro prestato da un soggetto dipendente dal beneficiario;

Le tipologie di intervento per le quali tali prestazioni di lavoro volontario risultano riconoscibili sono specificamente previste nel prezziario regionale di riferimento e sono relative a lavori specifici del settore agroforestale.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie

Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve dichiarare che egli/ella stesso/a, se imprenditore agricolo o forestale, e/o i membri della sua famiglia o i soci, nel caso di una società di persone, intendono fornire la propria prestazione di lavoro per la realizzazione del progetto e l'ammontare previsto di tale contributo in natura.

Per membri della famiglia o soci si intendono solo coloro i quali sono attivamente operanti nell'impresa beneficiaria e ciò è dimostrabile attraverso, ad esempio, la documentazione che attesta la copertura previdenziale e contributiva dei soggetti.

In fase istruttoria la valutazione dell'ammontare della spesa ammissibile per la prestazione di lavoro proprio da parte del richiedente è definita in base all'effettiva capacità degli stessi di eseguire il lavoro e ai valori indicati specificatamente nei prezziario regionale di riferimento.

Il valore della prestazioni di lavoro volontarie non retribuite, è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle tariffe previste nel prezziario regionale di riferimento.

Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve dichiarare il personale di cui intende avvalersi, e il tempo che questo dedicherà alla realizzazione del progetto, nonché l'ammontare previsto di tale contributo in natura.

5.6 Acquisto di beni immobili

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile nei casi in cui:

e) l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale, regionale o comunitario;
a) l'immobile deve essere già in possesso del certificato di agibilità, essere utilizzato per la destinazione ed il periodo stabiliti dalla misura ed, inoltre, essere libero da ipoteche e/o vincoli.

5.7 Iva ed altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile. Tuttavia, essa può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiario finali diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, comma 1, paragrafo 1 della direttiva 2006/112/CE.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfetari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

In nessun caso il cofinanziamento comunitario può superare la spesa ammissibile totale, Iva esclusa.

Le altre imposte, tasse o oneri (in particolare le imposte dirette ed i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari) che derivano dall'esecuzione dell'investimento non costituiscono una spesa ammissibile tranne quando sono effettivamente e direttamente sostenuti dal beneficiario o dal singolo destinatario.

Pertanto non sono ammissibili le imposte il cui pagamento sia avvenuto mediante compensazione con altri tributi all'interno del modello F24.

5.8 Economie o maggiori spese

Se si verifica il caso in cui gli interventi previsti dall'operazione siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto ed la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le con-

seguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore alla spesa ammessa nel provvedimento di concessione, il contributo erogato non può essere comunque superiore al contributo originariamente concesso.

6. Esecuzione delle iniziative

I termini per la realizzazione dell'operazione per la quale sono stati richiesti i benefici di legge, sono i seguenti:

a) 18 mesi per i contributi relativi a investimenti strutturali (opere edili e relativa impiantistica);
b) 6 mesi per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Può essere concessa una sola proroga, di durata non superiore alla metà dei termini originariamente stabiliti, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata prima della scadenza dei termini stessi.

Tali termini decorrono dal giorno successivo alla data in cui il destinatario riceve la comunicazione di concessione dei benefici.

7. Monitoraggio e vigilanza

Le Comunità Montane, entro il 28 febbraio di ogni anno, dovranno far prevenire alla Direzione Regionale Produzioni Agroalimentari una relazione sullo stato di avanzamento delle attività connesse con l'applicazione della Lr 2/94 relative all'anno solare precedente.

La relazione, redatta su apposita modulistica, conterrà in particolare i seguenti aspetti:

a) adozione dei bandi;
b) numero ed entità delle domande pervenute;
c) approvazione della graduatoria ed individuazione dei beneficiari;
d) impegno dei fondi;
e) stato di avanzamento dei lavori da parte dei beneficiari;
f) liquidazione dei contributi;
g) indicatori fisici di realizzazione (numero delle imprese, tipologie degli interventi realizzati, settori produttivi interessati, ecc).

La Direzione è autorizzata verificare le relazioni annuali ed a operare, ove necessario controlli amministrativi e in loco verificando altresì, anche congiuntamente con la Comunità Montana, il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Lr 2/94.

8. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni recate dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed agli indirizzi procedurali allegati alle deliberazioni applicative dello stesso.

Per quanto attiene invece agli aspetti di delega delle funzioni e dei rapporti fra Regione e Comunità Montane si fa riferimento a quanto stabilito dalla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2443 del 16 settembre 2008

Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006. Reg. CE n. 1257/99 - Misura 2: "Insediamento dei giovani in agricoltura". Misura 1 " Investimenti nelle aziende agricole". Adeguamento termini e requisiti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Vicepresidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, nel definire il quadro del sostegno comunitario per lo sviluppo rurale sostenibile, ha previsto un sistema articolato di misure di intervento che accompagnano ed integrano gli altri strumenti della politica agricola comune, contribuendo in tale modo al conseguimento degli obiettivi previsti dal Trattato dell'Unione.

Il Piano di sviluppo rurale del Veneto adottato dalla Giunta regionale, è stato approvato dalla Commissione U.E. con Decisione CE/2904/2000 del 29 settembre 2000.

In forza dell'approvazione del documento di programmazione agricolo, con proprie deliberazioni la Giunta regionale ha attivato le misure di intervento del PSR, mettendo a bando sulle diverse misure e sottomisure le risorse del Piano, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate nello stesso bando.

Con varie Deliberazione della Giunta regionale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande e stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità anche per l'accesso da parte dei giovani agricoltori insediatisi in una azienda agricola nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2000 e il 31 dicembre 2006.

Nel corso della passata programmazione è emersa la necessità di adeguare la normativa regionale alle disposizioni introdotte dai Regolamenti comunitari che hanno novellato in Reg. (CE) n. 1257/99. È il caso del Reg. (CE) n. 817/04 che con l'intento di facilitare il primo insediamento del giovane agricoltore o l'adattamento strutturale della sua azienda, dà facoltà agli Stati membri di fissare un termine di cinque anni (anziché tre, come stabilito in precedenza), per l'acquisizione delle competenze professionali, dei requisiti di redditività economica e quelli minimi previsti in materia di ambiente, igiene e benessere animale.

La Regione del Veneto con la Legge regionale n. 16 del 18 novembre 2005, ha ritenuto opportuno utilizzare la flessibilità introdotta dalla normativa comunitaria portando a cinque anni il termine per l'adeguamento richiesto per il primo insediamento per i requisiti indicati dall'art. 4 del Reg. (CE) 817/04. Tale previsione è stata limitata ai primi due bandi del PSR ed ai bandi approvati nella fase di passaggio dal precedente periodo di programmazione 1994/1999 al PSR 2000/2006 a favore dei neo insediati che erano rimasti esclusi per carenza di fondi.

Successivamente, con Dgr n.256 del 14/02/2006 al fine di armonizzare la tempistica dei diversi vincoli imposti ai beneficiari e consentire una uniformità nell'espletamento dei controlli dei requisiti da parte di AVEPA, è stato elevato da tre a cinque anni dalla data di insediamento, il periodo entro il quale il giovane agricoltore debba rispettare i requisiti inerenti la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale e il volume di lavoro minimo aziendale.

Recentemente, con Legge regionale n. 9 del 16 luglio 2008, articolo 47, sono state introdotte modifiche alla Lr n. 16/2005 che estendono a tutti i bandi di apertura termini a valere sulle misure 1 e 2 del PSR 2000/2006, come sopra richiamate, i termini per l'acquisizione delle competenze professionali, dei requisiti di redditività economica e quelli minimi previsti in materia di ambiente, igiene e benessere animale.

Si ritiene ora opportuno adeguare alla nuova tempistica anche i restanti vincoli introdotti dal PSR, analogamente a quanto disposto con la Dgr n. 256/06, estendendo a cinque anni dall'insediamento, per tutti i bandi di apertura termini per le misure 1 e 2, il periodo entro il quale il giovane agricoltore debba rispettare i requisiti inerenti la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale e il volume di lavoro minimo aziendale.

Al fine di razionalizzare e semplificare la procedura, con un ulteriore provvedimento della Giunta regionale, è stata riconosciuta conforme alla ratio della normativa comunitaria la possibilità per i giovani imprenditori neo-insediati di regolarizzare gli aspetti formali e burocratici del provvedimento, inerente l'acquisizione dei requisiti in materia di capacità professionale, mediante l'esibizione di titoli di studio e attestati di frequenza e merito acquisiti nel periodo di programmazione 1994-1999 per la partecipazione di corsi di formazione complementare organizzati ai sensi dell'art. 28, del Reg. (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, nel presupposto inderogabile del rispetto degli aspetti sostanziali delle procedure prescritte dalla norma. Tale previsione è stata concessa con Dgr n. 202 del 8 febbraio 2008 per le istanze presentate a valere sulla misura 2.

Per assicurare parità di trattamento ed una equa applicazione della norma, si rende ora necessario prevedere che anche i giovani imprenditori che hanno presentato istanza a valere sulla Misura 1, possano fruire delle possibilità concesse ai beneficiari della Misura 2 con il provvedimento sopracitato consentendo anche ai primi di dimostrare la "sufficiente capacità professionale" mediante la presentazione di idoneo titolo di studio o attestato di frequenza con profitto acquisito per la partecipazione a corsi di formazione organizzati ai sensi della normativa regionale in attuazione dei previgenti regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale

La tempestiva applicazione del provvedimento in oggetto consente anche ai giovani imprenditori neo insediati beneficiari della Misura 1, di dimostrare il possesso del requisito della "sufficiente capacità professionale" e ad AVEPA di sospendere la procedura di revoca dei contributi concessi per gli investimenti nelle aziende agricole.

Ciò posto il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi consentiti nel periodo 2000-2006 (art. 39, 41, 42, 43);

Visto il Reg. (CE) n. 445/2002 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3079 del 29 settembre 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale "Per uno sviluppo sostenibile ed integrato delle attività nel contesto sociale, economico e territoriale del Veneto per il periodo 2000-2006", che recepisce tutte le indicazioni emerse nella fase di partenariato e comprende tutte le modifiche e integrazioni intervenute nel negoziato;

Vista la Decisione C(2000) 2904 del 29 settembre 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto P.S.R.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 3 ottobre 2003, n.2931 di approvazione delle modifiche del testo del Piano di sviluppo rurale del Veneto 2000 - 2006;

Vista la Decisione C(2002) 2966 del 14 agosto 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al predetto Piano di sviluppo rurale;

Vista la legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1 "Disposizioni per l'innovazione in agricoltura e programma regionale di sviluppo agricolo e forestale per il periodo 1990-1994";

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Viste le deliberazioni con le quali la Giunta regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande per gli anni dal 2000 al 2005 sulle misure del Piano di sviluppo rurale, ed in particolare della Misura 2 "Insediamento dei giovani in agricoltura" e Misura 1 "Investimenti nelle aziende agricole"; e le relative disposizioni procedurali generali e specifiche;

Visto il Reg. (CE) n. 817/2004 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Vista la legge regionale 18 novembre 2005 n. 16, "Disposizioni transitorie in materia di termini previsti dai rispettivi bandi di attuazione del Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 relativi alla misura 1 " Investimenti nelle aziende agricole" e alla misura 2: "Insediamento dei giovani in agricoltura"",

Vista la deliberazione 14 febbraio 2006 n. 256 "Programma di Sviluppo Rurale 2000 - 2006. Domande di conferma di impegni pluriennali anno 2006 e adeguamento termini misura 2. Insediamento giovani agricoltori";

Vista la legge regionale n. 9 del 16 luglio 2008, "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di foreste, usi civici, agricoltura, caccia e pesca" articolo 47;

Vista la deliberazione 12 febbraio 2008 n. 202 "Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Reg CE 1257/1999. Misura 2: "Insediamento dei giovani in agricoltura"";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2181 del 10 maggio 1993 "Corsi di formazione complementare ai giovani agricoltori. Reg. CEE 2328/91 art. 10 (ex art. 7 Reg. CEE 787/85). Revoca Dgr 6211 del 27.09.88 e Dgr 3196 del 6.06.89"

con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento della qualifica professionale sufficiente all'acquisizione del diritto alla concessione degli aiuti al primo insediamento, in virtù dell'art. 10 del Reg. (CEE) 2328/91.

delibera

1. Al punto 6 della Dgr n. 256 del 14 febbraio 2006 ""Programma di Sviluppo Rurale 2000 - 2006. Domande di conferma di impegni pluriennali anno 2006 e adeguamento termini misura 2. Insediamento giovani agricoltori" le parole "dal primo e secondo bando", sono sostituite dalle parole "dai bandi".

2. Di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite, per le istanze presentate da giovani imprenditori a valere sulla Misura 1 del Reg. (CE) n. 1257/1999, secondo i criteri indicati nelle deliberazioni di apertura termini di presentazione delle domande per la concessione di contribuiti per "investimenti nelle aziende agricole" negli anni che vanno dal 2000 al 2005 ed ammesse a fruire dei contributi previsti, il requisito della "sufficiente capacità professionale come da scheda di misura del PSR" 2000/2006 in capo al beneficiario, possa essere dimostrato mediante la presentazione di idoneo titolo di studio o attestato di frequenza con profitto acquisito per la partecipazione a corsi di formazione professionale complementare organizzati ai sensi della normativa regionale in attuazione dei previgenti regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2445 del 16 settembre 2008

Settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo. Approvazione della disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle Organizzazioni di Produttori e della modulistica per la presentazione delle istanze di riconoscimento. D.Lgs. n. 102/2005, Dm n. 85/2007 e Lr n. 40/2003 e successive modifiche ed integrazioni.
[Agricoltura]

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le Politiche dell'Agricoltura e del Turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 102/2005 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo n. 38" disciplina i settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo, già regolamentato da specifica normativa comunitaria e nazionale.

Con il Dm n. 85/2007 di attuazione del citato decreto legislativo, sono stati disposti i requisiti minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), le modalità per il controllo e per la vigilanza delle stesse, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca di quest'ultimo.

Con la Lr n. 9 del 25 luglio 2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di foreste, usi civici, agricoltura, caccia e pesca" si è provveduto ad adeguare alla nuova disciplina nazionale la Lr n. 40/2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", con la quale la Regione Veneto ha disciplinato le OP in possesso dei requisiti stabiliti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 228/2001, soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 102/2005.

Nell'allegato A alla presente deliberazione sono quindi definite, in armonia con quanto stabilito dal Dm n. 85/2007, le procedure di competenza della Regione relative al riconoscimento ed alla verifica di funzionamento delle OP.

La Struttura regionale competente in materia, identificata nella Direzione Produzioni Agroalimentari a cui spetta la gestione dei procedimenti amministrativi derivanti dal Dm n. 85/2007 e dal presente provvedimento, ha predisposto inoltre la specifica modulistica per la presentazione delle istanze di riconoscimento come OP (allegati A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - A7 e A8).

Tenuto conto della necessità di dare massima diffusione alla suddetta modulistica, si ritiene opportuno renderla disponibile anche sul sito internet regionale.

Tenuto conto infine che i procedimenti di competenza della Regione intervengono su procedimenti che coinvolgono il Ministero ed AGEA, si ritiene di inviare il presente provvedimento a detti Enti, per le valutazioni di competenza e gli opportuni raccordi operativi e di gestione della materia relativa ai settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Visto il D.Lgs. n. 102/2005 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo n. 38" che disciplina i settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo, già regolamentato da specifica normativa comunitaria e nazionale;

Visto il Dm n. 85/2007 di attuazione del D.Lgs. n. 102/2005, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle OP, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle stesse, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca di quest'ultimo;

Vista la Lr n. 40/2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", modificata ed integrata da ultimo dalla Lr n. 9/2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di foreste, usi civici, agricoltura, caccia e pesca";

Vista la Lr n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture regionali";

Visti gli allegati al presente provvedimento (allegati A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - A7 e A8);

delibera

1. di approvare la disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle OP nei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2005, del Dm n. 85/2007 e della Lr n. 40/2003, come da ultimo modificata ed integrata dalla Lr n. 9/2008, riportata nell'allegato al presente provvedimento (allegato A), che ne costituisce parte

integrante e sostanziale;

2. di approvare altresì la seguente modulistica:

a) prospetto analitico del volume commercializzato, suddiviso per tipologia di prodotto (allegato A1);
b) riepilogo generale del volume commercializzato nel triennio - per prodotto (allegato A2);
c) riepilogo generale del volume commercializzato nel triennio - per socio (allegato A3);
d) dichiarazione del legale rappresentante ai fini del riconoscimento come OP, ai sensi della Lr n. 9/2008 (allegato A4);
e) schema della relazione illustrativa da allegare alla domanda di riconoscimento come OP (allegato A5);
f) modello di istanza di riconoscimento come OP (allegato A6);
g) elenco della documentazione da allegare alla domanda di riconoscimento come OP (allegato A7);
h) istruzione per la compilazione dei modelli da allegare alla domanda di riconoscimento (allegato A8);

3. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per i necessari raccordi operativi, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'AGEA ed alle OP riconosciute in Veneto;

4. di disporre che gli allegati adottati con il presente provvedimento, siano resi disponibili sul sito internet regionale.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2556 del 16 settembre 2008

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008-09. Dgr n. 1407 del 6.06.2008 e Dgr 1699 del 24.06.2008. Riapertura termini presentazione progetti sezione 2 comparto servizi del benessere per le Province di Verona e di Belluno e riconoscimento ex art. 19 Lr 10/1990 di interventi di primo anno nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale 2008/2009.

[Formazione professionale e lavoro]

L'Assessore Regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con le Dgr n. 1407 del 6 giugno 2008 e n. 1699 del 24.6.2008 la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi rispettivamente ad interventi di primo e secondo anno e ad interventi di terzo anno.

Successivamente alla chiusura dei termini è stata rilevata la mancata presentazione dell'istanza per alcuni interventi formativi nella sezione "comparto servizi del benessere", attivati in Provincia di Verona, precisamente:

- un intervento di terzo anno, in adesione al bando Dgr 1699/2008 prosecuzione del corso n. 098 per "Operatore del benessere: estetista" del progetto 2203/001/2550/07 realizzato nel 2007/2008 dall'Ente Hidria Srl;
- un intervento di secondo anno in adesione al bando Dgr 1407/2008 prosecuzione del corso n. 051 per "Operatore del benessere: estetista" del progetto 2203/001/2549/07 realizzato nel 2007/2008 dall'Ente Hidria Srl;
- un intervento di primo anno, riproposizione del corso n. 051 per "Operatore del benessere: estetista" del progetto 2203/001/2549/07, a cui risultano iscritti allievi in possesso di licenza della scuola secondaria di primo grado.

L'inserimento degli allievi iscritti nei suddetti percorsi in interventi del comparto servizi del benessere approvati in capo ad altri enti di formazione della Provincia di Verona non risulta possibile, visto che tutti i corsi approvati nel comparto interessato presentano già un numero elevato di iscritti, e la capienza delle aule non consente un ulteriore aumento nel numero di allievi.

Trattandosi di interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione, l'obbligo istituzionale di tutelare gli allievi iscritti ai percorsi triennali richiede di riaprire i termini per la presentazione delle istanze.

A tale proposito, il relatore informa che per non penalizzare gli allievi iscritti nei percorsi in questione il soggetto attuatore degli interventi formativi nel 2007/2008 ha proposto di realizzare a proprie spese le lezioni iniziali degli interventi in questione, consentendo così agli utenti di iniziare la frequenza dei percorsi triennali nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Considerato che l'iniziativa risponde all'esigenza di tutelare l'utenza in obbligo di istruzione e formazione si propone di riconoscere un credito formativo corrispondente al massimo a 200 ore di lezione in corrispondenza delle eventuali attività formative avviate su autorizzazione dalla competente Direzione Regionale Formazione e realizzate presso l'ente di formazione che ha raccolto le iscrizioni.

Le ore di attività formativa realizzata verranno decurtate dal monte ore degli interventi formativi proposti in adesione alla presente riapertura dei termini.

Il relatore informa inoltre che rispetto al piano programmato con la Dgr 1407/2008 le particolarità del territorio Bellunese - caratterizzato da una morfologia che esige spesso lunghi tempi di percorrenza anche per distanze relativamente brevi - richiedono di dare copertura anche alla domanda di formazione nel comparto "servizi del benessere", rilevata in aree territoriali esterne al Comune di Belluno.

Si propone conseguentemente di istituire un ulteriore intervento formativo nel comparto servizi del benessere per la Provincia di Belluno, da realizzare in aree diverse dal Comune di Belluno, che attualmente costituisce l'unica zona della territorio provinciale dove l'offerta formativa per il settore è già coperta.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di riaprire i termini per i seguenti interventi nella sezione 2 - comparto benessere degli avvisi Dgr 1407/2008 e 1699/2008:

- n. 1 intervento di primo anno per la Provincia di Belluno;
- n. 1 intervento di primo anno per la Provincia di Verona;
- n. 1 intervento di secondo anno, prosecuzione del corso n. 051 per la Provincia di Verona;
- n. 1 intervento di terzo anno, prosecuzione del corso n. 098 per la Provincia di Verona.

stanziando per gli interventi aggiuntivi in questione:

- euro 300.000,00 sul capitolo 72040 del bilancio 2008 per il finanziamento degli interventi di primo e di secondo anno;

- euro 100.000,00 a valere sul POR FSE Asse II - Occupabilità cat. 66 riferito all'annualità 2007/2008 a carico del capitolo 101006 del Bilancio Regionale 2008, di cui un importo pari alla quota percentuale del 48,70% sulla quota FSE e un importo corrispondente alla quota percentuale del 51,30% sulla quota FDR.

Sono ammessi alla presentazione delle istanze gli enti di formazione con sede legale nelle province interessate, rientranti nelle seguenti categorie:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo in regola con i requisiti di accreditamento delle strutture che realizzano percorsi triennali definiti dal Dm 29.11.2007;
- soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata Dgr n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Per le direttive e le modalità di presentazione delle istanze si rinvia alle Dgr 1407/2008 e 1699/2008.

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Via Allegri, 29 – 30174 Venezia/Mestre **entro e non oltre le ore 12,30 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: Percorsi Triennali - riapertura termini comparto servizi del benessere". Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente provvedimento e nei provvedimenti richiamati, nonché delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Nella valutazione di merito saranno privilegiati i progetti che presentino il miglior rapporto con il tessuto socio-economico del territorio considerato, documentabile attraverso il sostegno al progetto formativo espresso da enti locali delle aree interessate e/o da associazioni di categoria del comparto e delle aree territoriali coinvolte.

Non verrà preso in considerazione il sostegno manifestato dallo stesso ente locale o dalla stessa associazione di categoria a progetti diversi, riferiti allo stesso intervento formativo.

Inoltre con riferimento al piano annuale di formazione iniziale 2008/2009 sono pervenute alcune richieste di riconoscimento ex art. 19 Lr 10/1990 di interventi formativi presentati in adesione all'avviso della Dgr 1407/2008 ma non approvati, ovvero:

- intervento formativo di primo anno di nuova attivazione per "Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione" proposto dalla Federazione Cnos Fap Veneto nel progetto cod. 50/1/4/1407/2008, valutato ammissibile ma non finanziabile in quanto secondo classificato nella Provincia di Vicenza. Per lo stesso corso la Federazione Cnos Fap Veneto chiede lo spostamento della sede di realizzazione dal CFP Don Bosco di Schio al CFP San Zeno di Verona facente capo all'Associazione CFP Cnos/Fap San Zeno ente confederato della Federazione Cnos Fap Veneto;
- intervento formativo di primo anno di nuova attivazione per "Operatore addetto alla decorazione della ceramica/operatore addetto alla legatoria artigianale" rivolto a disabili proposto dalla Provincia di Treviso con il n. 5 nel progetto cod. 488/4/3/1407/2008, giudicato inammissibile non per difetti inerenti la struttura e la tipologia di percorso e i requisiti dei destinatari ma esclusivamente in quanto intervento aggiuntivo rispetto al numero degli interventi di primo anno avviati dal soggetto proponente nel 2007/2008 (violazione della limitazione al numero di interventi proponibili previsto al punto 10.a della direttiva);
- intervento formativo di primo anno di nuova attivazione per "Operatore alla ristorazione: indirizzo professionale pasticceria proposto dalla Coop. Dieffe a r.l. nel progetto cod 14/8/2/1407/2008, valutato ammissibile ma non finanziabile in quanto secondo classificato nella Provincia di Padova;

Trattandosi di istanze che mirano ad assicurare copertura alla domanda di formazione espressa dall'utenza in obbligo di istruzione senza comportare costi aggiuntivi per la Regione si propone di accogliere le domande in esame e riconoscere ex art. 19 Lr 10 i seguenti interventi di primo anno:

- "Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione" proposto dalla Federazione Cnos Fap Veneto nel progetto cod. 50/1/4/1407/2008;
- "Operatore addetto alla decorazione della ceramica/operatore addetto alla legatoria artigianale" rivolto a disabili e proposto dalla Provincia di Treviso nell'ambito del progetto quadro cod. 488/4/3/1407/2008;
- "Operatore alla ristorazione: indirizzo professionale pasticceria" proposto dalla Coop. Dieffe a r.l. nel progetto cod 14/8/2/1407/2008.

Eventuali altri casi analoghi nell'interesse degli utenti potranno essere riconosciuti dal Dirigente della Direzione Formazione.

Infine in relazione alla Direttiva allegato B alla Dgr 1407/2008 si precisa che la clausola prevista dalla Direttiva allegato B alla Dgr 1407/2008 in ordine alla realizzazione degli interventi di nuova attivazione ("Il soggetto proponente deve essere diretto attuatore dell'intervento e realizzarlo presso proprie sedi accreditate") non è applicabile alla sezione edilizia, dove l'avviso è rivolto agli organismi di formazione appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto e iscritti nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 per l'ambito dell'obbligo formativo.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Visto l'art. 1 commi 622-624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

- Visto il Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

- Visto il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Dm del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

- Richiamate le proprie deliberazioni n. 1407 del 6.6.2008 e 1699 del 24.6.2008;

- Visti i decreti dirigenziali n. 926 del 7.8.2008 e 1006 dell'8.8.2008;

delibera

1. la riapertura dei i termini per i seguenti interventi nella sezione 2 - comparto benessere degli avvisi Dgr 1407/2008 e 1699/2008:
- n. 1 intervento di primo anno per la l'area della Provincia di Belluno esterna al territorio del Comune di Belluno;
- n. 1 intervento di primo anno per la Provincia di Verona;
- n. 1 intervento di secondo anno, prosecuzione del corso n. 051 per la Provincia di Verona;
- n. 1 intervento di terzo anno, prosecuzione del corso n. 098 per la Provincia di Verona;

rinviando, per tutto quanto non previsto nella premessa del presente provvedimento, alle Dgr 1407 e 1699 del 2008;

2. di stanziare per gli interventi in questione i seguenti importi:
- euro 300.000,00 sul capitolo 72040 del bilancio 2008 per il finanziamento degli interventi di primo e di secondo anno;
- euro 100.000,00 a valere sul POR FSE Asse II - Occupabilità cat. 66 riferito all'annualità 2007/2008 a carico del capitolo 101006 del Bilancio Regionale 2008, di cui un importo pari alla quota percentuale del 48,70% sulla quota FSE e un importo corrispondente alla quota percentuale del 51,30% sulla quota FDR.

3. di riconoscere ex art. 19 Lr 10 i seguenti interventi di primo anno presentati in adesione all'avviso 1407/2008:
- "Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione" proposto dalla Federazione Cnos Fap Veneto nel progetto cod. 50/1/4/1407/2008. L'intervento verrà realizzato presso il CFP San Zeno di Verona facente capo all'Associazione CFP Cnos/Fap San Zeno ente confederato della Federazione Cnos Fap Veneto;
- "Operatore addetto alla decorazione della ceramica/operatore addetto alla legatoria artigianale" rivolto a disabili e proposto dalla Provincia di Treviso nell'ambito del progetto quadro cod. 488/4/3/1407/2008;
- "Operatore alla ristorazione: indirizzo professionale pasticceria" proposto dalla Coop. Dieffe a r.l. nel progetto cod 14/8/2/1407/2008.

4. di precisare che la clausola prevista dalla Direttiva allegato B alla Dgr 1407/2008 in ordine alla realizzazione degli interventi di nuova attivazione ("Il soggetto proponente deve essere diretto attuatore dell'intervento e realizzarlo presso proprie sedi accreditate") non è applicabile alla sezione edilizia, dove l'avviso è rivolto agli organismi di formazione appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto e iscritti nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 per l'ambito dell'obbligo formativo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2567 del 16 settembre 2008

CR n. 65 del 6 giugno 2008 "Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007. Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione criteri guida - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art. 2, comma 2, Lr n. 35/2007)" Approvazione definitiva dei criteri, con avviso e modulistica, per l'assegnazione dei contributi.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

L'Assessore alla Polizia locale e sicurezza, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

In data 14 dicembre 2007 è stata approvata la legge regionale n. 35 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine" con lo scopo di dare riconoscimento e concreto sostegno alle Associazioni citate, operanti sul territorio veneto.

Si tratta di una iniziativa fortemente voluta da questa Amministrazione regionale e sentita dall'intera comunità veneta, a testimonianza del profondo radicamento sociale e culturale delle Associazioni stesse, in quanto portatrici di memoria storica costantemente attualizzata attraverso iniziative di celebrazione e di promozione della cultura della legalità, da queste attivate nel Veneto.

La legge regionale individua nel dettaglio le finalità e la tipologia delle iniziative finanziabili e prevede, all'articolo 2, che la Giunta assegni i contributi sulla base di criteri di riparto predefiniti e valutati dalla competente commissione consiliare.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 65/CR del 6 giugno 2008 avente ad oggetto "Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione criteri guida- Richiesta di parere alla Commissione

Consiliare (art. 2, comma 2, Lr n. 35/2007", sono stati definiti i criteri guida per la presentazione delle domande da parte delle Associazioni aventi diritto. Su tale atto è stato richiesto il prescritto parere della competente Commissione consiliare, la quale si è espressa in senso favorevole, con parere n. 510 del 28 luglio 2008, con l'invito a considerare ammissibili le istanze, in quanto conformi alla Lr n. 35 del 14.12.2007, presentate formalmente alla Giunta regionale, dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima.

Il presente provvedimento costituisce pertanto l'approvazione in via definitiva dei criteri guida, cosi come dettagliati sotto forma di avviso pubblico, corredato dalla modulistica e dalle altre disposizioni attuative espressamente riservate alla Giunta regionale dai criteri guida stessi. Ove in futuro, sulla base dell'esperienza applicativa, si rendesse necessario apportare modifiche non marginali ai criteri guida adottati, si attiveranno le procedure previste all'art. 2 comma 2 della Lr n. 35/2007.

In questo quadro, la Giunta regionale emana annualmente l'avviso per la presentazione delle domande entro un termine stabilito e approva la graduatoria delle stesse, stabilendo anche l'entità del contributo in rapporto al numero di domande pervenute e alla consistenza finanziaria di cui dispone che, per l'anno in corso, è prevista dalla legge in 200.000,00 euro; entro tale ambito, la Giunta può riservare una quota massima di €.50.000,00 per spese straordinarie o urgenti effettuate ai sensi della Lr n. 35/2007, da attribuire motivatamente ai Soggetti aventi diritto.

Per l'anno 2008 sarà data particolare considerazione alle attività di cui alla lettera b dell'art. 1 comma 2 della Lr 35/2007, in riferimento al 90° anniversario della fine della prima guerra mondiale.

Restano ferme in ogni caso le vigenti disposizioni che prevedono la possibilità di assegnare contributi per finalità analoghe a quelle indicate dalla Lr n. 35/227, quand'anche a favore dei medesimi Soggetti legittimati ai sensi dei criteri ora approvati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine"

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 65/CR del 6 giugno 2008 avente ad oggetto "Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione criteri guida- Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art. 2, comma 2, Lr n. 35/2007"

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, n. 510 datato 28 luglio 2008;

delibera

1. di approvare, unitamente alle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A "Avviso pubblico - Criteri guida e modulistica per l'assegnazione dei contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine - Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 -Norme per il sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine", contenente l'avviso pubblico con i criteri, il modulo di domanda per l'accesso ai contributi con lo schema di piano delle iniziative previste;
2. di stabilire che la presentazione delle domande deve avvenire **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione**;
3. di incaricare il Dirigente dell'U.P. Sicurezza Urbana e Polizia locale di dare prioritaria informazione dell'avvenuta approvazione dell'Avviso, di cui al punto 1 del dispositivo, alle Associazioni che hanno già presentato istanza dall'entrata in vigore della legge regionale n. 35/2007, se ad essa conforme, con l'invito a regolarizzare la domanda secondo quanto previsto nell'Avviso medesimo.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 117, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2568 del 16 settembre 2008

"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche". Piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2008 - Finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale. (Lr 16/2007, artt. 15 e 17). Approvazione del provvedimento n. 97/CR del 29/07/2008.

[Opere e lavori pubblici]

L'Assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport, Massimo Giorgetti, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

La legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla Lr 30.08.1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione", promuove iniziative ed interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici pubblici, privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità attraverso il finanziamento di interventi volti:

1. alla realizzazione di opere intese a garantire la fruibilità degli edifici e spazi pubblici, degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, edifici privati, all'acquisto di facilitatori della vita di relazione e a consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte delle persone con disabilità (artt. 11,12,13,14,15);
2. all'adattamento di mezzi di locomozione privati (art. 16);
3. alla redazione o revisione dei piani comunali di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32

della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni (art. 8);

4. all'attivazione e gestione del centro regionale di documentazione sulle barriere architettoniche (art. 18);

5. alla promozione ed alla realizzazione di progetti speciali (art. 19).

In particolare, l'art. 17 dispone che la Giunta regionale adotti per ogni esercizio finanziario del proprio bilancio, sentite le competenti commissioni consiliari, il piano annuale di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel quale sono definiti:

a) l'ammontare complessivo dei fondi regionali disponibili;
b) i criteri per la ripartizione di detti fondi disponibili sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale;
c) le priorità di intervento;
d) i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti e soggetti pubblici e privati.

In attuazione di quanto previsto dal citato art. 17 della Lr 16/07, con deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 6/05/2008 è stato approvato il piano di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche relativo all'anno 2008 nel settore pubblico, per il finanziamento degli interventi di cui agli 11 e 14 della Lr 16/07.

Con il presente provvedimento, preso atto del parere favorevole espresso dalla 7a Commissione consiliare in data 09/09/2008 sul provvedimento di Giunta regionale 97/CR del 29/07/2008, si propone ora di approvare il piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2008 - finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale, in conformità ai criteri di seguito espressi.

Preso atto delle risorse disponibili sul capitolo 101028 "Trasferimento alle Aziende di trasporto pubblico locale per favorire l'accessibilità ai servizi di trasporto alle persone con disabilità" dell'U.P.B. U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane" del Bilancio regionale di previsione 2008, pari ad € 475.000,00, si ritiene di destinarle all'attuazione del sopradetto piano annuale di intervento per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 15 della Lr n. 16/07 riguardanti l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale finalizzati a consentire l'accesso e l'uso dei mezzi di trasporto alle persone con disabilità.

Le Aziende che svolgono servizi di trasporto pubblico locale in regime di contratto di servizio ai sensi della Lr 30.10.1998 n. 25, possono pertanto presentare, alla Provincia competente per territorio, istanza di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al citato art. 15 della Lr 16/07, entro il termine che, per l'anno in corso, viene fissato, nei limiti di cui all'art. 20, comma 2, della Lr 16/07, **in 30 giorni successivi alla pubblicazione sul Bur** del presente provvedimento, utilizzando lo schema di domanda di cui all'allegato A "Domanda di contributo ai sensi della LR. 12/7/07 n. 16" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Le Province valutano l'ammissibilità delle istanze pervenute in base ai sotto indicati criteri:

- verifica del termine perentorio di presentazione delle domande;
- individuazione della spesa ritenuta ammissibile, determinata esclusivamente da lavori e/o fornitura di beni, Iva compresa, in quanto finalizzata al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della Lr 16/07.

Nei limiti di quanto previsto dall'art. 22, commi 1 e 2, della Lr 16/07, si stabilisce, per l'anno in corso, che entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande alle Province, le stesse comunicano tassativamente alla Regione, Direzione Lavori Pubblici, l'elenco degli interventi relativi alle domande acquisite agli atti, gli esiti dell'istruttoria operata ed il conseguente fabbisogno complessivo derivante e che entro i successivi 15 giorni, la Giunta regionale individua gli interventi da ammettere a contributo secondo i seguenti criteri:

- vengono anteposte in graduatoria, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della Lr 16/07, le iniziative che consentono la continuità, a bordo dei mezzi di trasporto, dei sistemi a raggi infrarossi per la comunicazione e l'orientamento degli ipovedenti e ciechi assoluti, installati o da installare a terra presso i centri intermodali passeggeri, le autostazioni e le pensiline di fermata;
- la graduatoria viene compilata elencando gli interventi in ordine crescente di costo;
- l'aliquota di finanziamento viene determinata con il provvedimento di riparto, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 15, comma 3, della Lr 16/07, in funzione del numero e della consistenza delle domande presentate;
- il contributo massimo assegnabile è pari ad € 50.000,00.

Con il medesimo provvedimento viene stabilita la quota di competenza di ciascuna Provincia ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Lr n. 16/07.

Ai sensi dell'art. 53, comma 7, della Lr 27/03, indipendentemente dalle domande presentate, possono essere finanziati direttamente dalla Regione interventi coerenti con gli indirizzi espressi dal presente provvedimento, che la Giunta regionale riconosce necessari a seguito di proprie indagini ricognitive, in armonia con gli strumenti di programmazione approvati.

I fondi resi disponibili secondo le procedure sopra evidenziate, saranno ripartiti tra le Province che provvederanno alla gestione dei contributi secondo quanto disposto all'art. 22, comma 3, della Lr 16/07.

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda alla Provincia competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 12 luglio 2007 n. 16, art.17;

Vista la propria deliberazione/CR n. 97 del 29/07/2008;

Visto il parere espresso dalla 7a Commissione Consiliare in data 09/09/2008;

delibera

- di approvare, a valere sulla disponibilità del Bilancio regionale di previsione 2008, capitolo 101028 "Trasferimento alle Aziende di trasporto pubblico locale per favorire l'accessibilità ai servizi di trasporto alle persone con disabilità" (U.P.B. U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone

disabili, adulte ed anziane", il piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2008 - finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 17 della Lr 12/07/2007, n. 16, per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 15 della Lr 16/07 poste in essere dalle Aziende che svolgono servizi di trasporto pubblico locale in regime di contratto di servizio ai sensi della Lr 30.10.1998 n. 25, in conformità ai criteri espressi in narrativa.

- di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, l'allegato A "Domanda di contributo ai sensi della LR. 12/7/07 n. 16".

Allegato A

Domanda di contributo ai sensi della L.R. 12/07/2007 n. 16

Spazio riservato alla Provincia

All'Amministrazione Provinciale di
Via

Avvertenza: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare solo le caselle che interessano

Prot. nr. _____
Azienda _____
_____
Via/P.zza _____ nr. ____ n. tel. _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di Legale rappresentante dell'Azienda _____
_____
Comune di _____ Prov._____

v i s t e

- La L.R. 12.07.2007, n. 16 – Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- La D.G.R. – Approvazione piano annuale di intervento per l'esercizio finanziario 2008 – Finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della L.R. 12.07.2007, n. 16;

r i v o l g e

domanda al fine di ottenere il contributo regionale ai sensi della legge sopra citata, per la tipologia di interventi di cui all'articolo:
□ 15 - adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'accesso e l'uso da parte di persone con disabilità

a tal fine dichiara, pena esclusione della domanda

• Che le tipologie di intervento sono le seguenti:
- adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'accesso e l'uso da parte di persone con disabilità ai sensi dell'art. 15 della legge regionale in oggetto (breve descrizione degli interventi) _____
_____
_____
finalizzate al superamento e all'eliminazione delle seguenti barriere architettoniche: (breve descrizione delle barriere)
_____
_____
_____
Che la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro _____come da costo sommario della spesa che si allega (le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dalla DGR _____) ;

• □ Che l'Azienda è titolare di contratto di servizio ai sensi della LR 30/10/1998 n. 25;

• □ Che nell'eventualità della concessione del contributo regionale la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse;

• Che per l'intervento di cui alla presente richiesta di contributo:

□ non ha ottenuto ulteriori contributi regionali

• □ Che gli interventi oggetto della presente richiesta non sono già stati eseguiti e non sono in corso di esecuzione alla data di presentazione della domanda.

• □ Di essere a conoscenza e di accettare le modalità e condizioni dell'erogazione del contributo di cui alla D.G.R. _____;

• Che l'IVA: □ costituisce costo effettivo
□ non costituisce costo effettivo

a l l e g a

alla presente domanda la seguente documentazione:

- □ progetto sviluppato a livello _____ (almeno preliminare);
- □ documentazione illustrativa dell'intervento;
- □ calcolo sommario della spesa, riferito alle voci oggetto di richiesta di contributo;
- □ documentazione fotografica;
- □ _____

Recapito per eventuali comunicazioni: _____
_____
_____
_____
Note e/o osservazioni _____
_____
_____
Con osservanza

Luogo e data _____
(Timbro/Sigillo)
Firma del Legale Rappresentante
_____
_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2569 del 16 settembre 2008

Adozione del Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave. Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001. Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 (articoli 4 e 25) e successive modifiche ed integrazioni. D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche del Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 3 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), con propria deliberazione CR. n. 21 del 3 marzo 1998, ha proposto di approntare i piani di area per i Colli Berici, il medio corso del Piave, le grandi valli Veronesi, l'anfiteatro montano feltrino. La decisione di intervenire con un piano territoriale, in tali ambiti, trova origine oltre che per il valore e la fragilità ambientale di tali luoghi anche per la ripetuta e manifestata disponibilità alla stesura del progetto da parte degli enti locali interessati. L'intervento di pianificazione relativo all'asta del Piave si prefigge di ricomporre e rendere coerenti le diverse decisioni, degli enti e amministrazioni competenti sul territorio fluviale ad un organico ed equilibrato disegno di gestione del territorio.

Il procedimento di formazione dei piani di area è stato successivamente disciplinato al punto d) comma 2 art 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio". In particolare, l'articolo 25, comma 1, della citata legge stabilisce che "La Giunta regionale elabora un documento preliminare con i contenuti di cui all'articolo 3, comma 5 e lo trasmette alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane e agli enti di gestione delle aree naturali protette interessati".

Il comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 dispone che "Per un esame del documento preliminare la Giunta regionale assume il metodo della concertazione di cui all'articolo 5, coinvolgendo anche i soggetti di cui al comma 1".

In tal senso la Regione del Veneto si è resa promotrice di diversi momenti di confronto e dibattito che hanno implicato la partecipazione di molteplici tipologie di soggetti, non solo pubblici ma anche associazioni private e di categoria, nella definizione degli obiettivi strategici da perseguire con il Piano di area.

Con il protocollo di intesa del 5 febbraio 2001 I soggetti interessati hanno predisposto collegialmente le linee di progetto conformando la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

Con i seminari tecnico-disciplinari di Cimadolmo del 13 novembre 2003 dal titolo "Un progetto per dare valore e competitività al territorio" e di Palazzo Foscolo - Oderzo (TV) del 21 febbraio 2004 "Un Piano per far crescere la competitività e dare un futuro sostenibile al territorio", si è proceduto alla presentazione del documento preliminare.

A conclusione del processo di concertazione stabilito dall'art. 25, commi 1 e 2 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, nella riunione di concertazione del 16 settembre 2005, tale documento preliminare è stato illustrato e sottoscritto tra la Provincia di Treviso, le amministrazioni comunali di Breda di Piave, Cimadolmo, Maserada sul Piave, Oderzo, Ponte di Piave, Salgareda, San Biagio di Callalta, Spresiano, Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave, Consorzio di Bonifica Pedemontano Destra Piave.

Il "documento preliminare" del Piano di area del Medio Corso del Piave, conseguente alla riunione di cui al punto precedente, è costiuito da una serie di elaborati in cui sono stati identificati gli obiettivi del Piano, la cui finalità è di "conciliare nuovamente i modi del vivere dell'uomo con le esigenze e i ritmi dei sistemi naturali attraverso strategie integrate di tutela e di valorizzazione dei paesaggi storici e del patrimonio naturale". I macrotemi individuati sono: tutela e salvaguardia del territorio, restauro urbano e valorizzazione territoriale, azioni di buona prassi. Per ogni tematica sono stati individuati specifici sistemi di progetto i cui contenuti sono stati evidenziati in specifiche tavole progettuali.

Il Piano di area del Medio Corso del Piave costituisce parte integrante del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) secondo quanto disposto dall'articolo 47 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, nonché documento di riferimento per la tematica paesaggistica, stante quanto disposto dalla Legge regionale 10 agosto 2006 n. 18, che gli attribuisce valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici", già attribuita dalla Legge regionale 11 marzo 1986 n. 9 e successivamente confermata dalla Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Relativamente alle linee di sviluppo del progetto di Piano, secondo quanto indicato dal documento preliminare, si individuano una serie di tematiche che potranno essere ulteriormente messe a punto in fase di definizione del disegno di piano e che riguardano:

- il sistema delle fragilità, che interessa le zone individuate come "ambiti ed elementi ad elevata pericolosità idrogeologica", "aree ed elementi di interesse idrico", "forme di origine antropica", "ambiti a rischio di inquinamento";
- il sistema del paesaggio e delle emergenze storico - naturalistiche che riguarda gli "ambiti di rilevante interesse paesistico - ambientale", le "emergenze naturalistiche", il "sistema dei beni storico - testimoniali", approfondendo le problematiche relative al paesaggio specificatamente per i luoghi identitari e quelli a maggiore trasformabilità;
- la tematica del Piave tra le colline e la pianura, indagata principalmente come realtà territoriale caratterizzata dall'elemento geografico del fiume Piave, nonché strumento di connessione tra i monti e il mare. Elementi significativi di questo ambito sono: la città cardine di Oderzo e l'elevata naturalità del territorio rurale individuato come "l'Agro dei Templari";

Sono stati individuati altresì dei temi di particolare rilevanza, sia a livello territoriale che economico, che saranno oggetto di "Politiche Territoriali" suddivise in reti settoriali:

- la Rete della mobilità;
- la Rete del sapere;
- la Rete dell'ospitalità;
- la Rete dello sport;
- la Rete del produrre;
- la Rete per la valorizzazione delle tipicità territoriali;

ritenute necessarie per dare forma al sistema territoriale dell'area perché in grado di far emergere le diverse vocazioni ed eccellenze, nel rispetto della sostenibilità storico-ambientale dei luoghi.

Per ogni Politica sono individuati "Sistemi e Polarità Territoriali", mentre nella rete settoriale sono indicati gli obiettivi principali ai quali fanno riferimento i diversi "Progetti Strategici" previsti. Per ciascuno di essi, il piano evidenzia un'ipotesi di articolazione planimetrica, individuando siti e funzioni tra loro integrati attraverso uno Schema Direttore, al fine di riconoscere l'identità e le rispettive vocazioni in un quadro di coerenze più generali, per fare del Piave tra le colline e la pianura un'area ad elevata competitività di valenza interregionale e internazionale. Tali Progetti strategici sono realizzati mediante un processo di "Azioni" coordinate, anche per quanto riguarda la tempistica delle varie fasi e dei processi realizzativi; le azioni sono attuate dai diversi soggetti interessati, eventualmente supportati da una specifica Agenzia di Piano.

A ciò si affianca il documento di analisi della sostenibilità ambientale del Piano di area del Medio Corso del Piave previsto al punto b) del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 11/2004. Tale documento, denominato "Relazione ambientale", è stato redatto sulla scorta delle indicazioni della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, con cui la Giunta regionale ha costituito l'Autorità Ambientale per la VAS e ha fornito le linee guida procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi. La relazione ambientale rappresenta un primo contributo alla redazione del rapporto ambientale previsto dalla direttiva 2001/42/CE ed è stata formulata in un'ottica di ottimizzazione e massima sinergia dei processi pianificatori e valutativi. Tale documento è stato costruito seguendo un approccio partecipativo, avvalendosi dell'apporto delle Autorità Ambientali, individuate ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 2001/42/CE, ed affronta le questioni della sostenibilità ambientale del Piano di area del Medio Corso del Piave con riferimento agli obiettivi di Piano individuati nel Documento Preliminare stesso, pervenendo alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale da assumersi nell'ambito del redigendo Piano di area del Medio Corso del Piave.

La Relazione ambientale è stata inoltre affiancata da uno studio preliminare del quadro degli obiettivi previsto dalla procedura di valutazione d'incidenza sui Siti Natura 2000, secondo quanto disposto dalla Dgr n. 3173 del 10 ottobre 2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e Dpr 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

Successivamente, secondo quanto previsto dalla citata Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, il Documento Preliminare, unitamente alla Relazione Ambientale e allo studio per la valutazione di incidenza, sono stati trasmessi alla Commissione regionale VAS, che si è espressa nel merito dei succitati documenti, emanando il parere numero n. 7 del 28.02.2008.

Il punto 3 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006 stabilisce che il documento preliminare del Piano e la relazione ambientale, munito del parere della Commissione regionale per la VAS, venga sottoposto alla Giunta regionale per l'adozione delle linee guida; inoltre il punto 5 dell'allegato A della succitata Dgr stabilisce che a seguito di detta adozione, il Piano sia inviato alle altre autorità che hanno competenze amministrative in materia ambientale e paesaggistica, prevedendo la pubblicazione secondo le modalità previste dalle leggi di settore per i singoli piani e che il deposito deve durare almeno 30 giorni dalla pubblicazione, per la consultazione da parte di chiunque ne abbia interesse e dalla scadenza del termine per la pubblicazione è riconosciuto un termine di 30 giorni perché possano essere presentate osservazioni al Piano e/o Programma da parte di chiunque ne abbia interesse.

Con Dgr n. 2587 del 7 agosto 2007 relativa al Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, è stato definito l'elenco delle autorità ambientali di cui all'appendice: "elenco Autorità ambientali consultate/da consultare" allegato A2, della medesima deliberazione, dal quale sono stati estratti gli enti territorialmente competenti per l'area del Medio Corso del Piave, quali: il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle infrastrutture, le Segreterie Regionali Ambiente e Territorio, Attività Produttive Istruzione e Formazione, Cultura, Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Sanità e Sociale, Settore Primario, l'Arpav, le Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi dell'Alto Adriatico e del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza, le provincie di Belluno, Treviso, Venezia, il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, il Corpo forestale dello Stato - Coordinamento Regionale Veneto, il Magistrato alle Acque, nonché i comini di Arcade, Breda di Piave, Cimadolmo, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, San Polo di Piave, Spresiano, Susegana, Vazzola, Zenson di Piave, i Consorzi di Bonifica "Destra Piave", "Pedemontano Sinistra Piave" e del "Basso Piave", le Comunità Montane delle "Prealpi Trevigiane" e del "Grappa".

Il comma 2 ter dell'articolo 35 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, che integra e modifica il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, stabilisce inoltre che le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

Pertanto in linea con le modalità finora seguite di concertazione degli obiettivi del Piano di area ed in applicazione di quanto stabilito dalla Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, si ritiene di dare comunicazione delle Linee guida del Piano di area del Medio Corso del Piave comprensive del Documento Preliminare, della Relazione Ambientale e del parere della Commissione Regionale per la VAS, pubblicandole secondo quanto previsto dalla punto 5 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, attraverso:

- la pubblicazione sul Bur, nonché la consultabilità sulle pagine web del sito internet della Giunta regionale del Veneto;
- il deposito e presso gli Uffici della Regione del Veneto e delle Amministrazioni Provinciali coinvolte;
- la comunicazione agli Enti interessati all'adozione del Piano e alle altre Autorità che hanno anno competenze amministrative in materia ambientale e paesaggistica, eventualmente interessate all'adozione del piano;
- l'avviso, per estratto, su due quotidiani a diffusione regionale e nazionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2°comma, dello Statuto, il

quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Preso atto che è stato redatto il Documento Preliminare di Piano e che tale documento è stato illustrato nella la riunione di concertazione del 16 settembre 2005;

Preso atto che è stata redatta la Relazione Ambientale ai sensi della Dgr 3262 del 24 ottobre 2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto che la Commissione regionale VAS si è espressa sulle "Linee guida del Piano di area del Medio Corso del Piave" con parere n. 7 del 28.02.2008;

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Provincia di Treviso e Amministrazioni Comunali del Medio Corso del Piave sottoscritto in data 5 febbraio 2001;

Vista la direttiva comunitaria 2001/42/CE;

Visto il Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 25, commi 1 e 2, della Lr 23 aprile 2004 n. 11;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Dgr n. 3173 del 10 ottobre 2006;

Vista la Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006;

Vista la Dgr n. 2587 del 7 agosto 2007;

delibera

1. di adottare il Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave cosi come definite al punto 3 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, composto dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Documento preliminare piano di area Medio Corso del Piave costituito da:
- relazione allegato A;
- Elaborati grafici costituiti da:
- tavola 1 Sistema della Fragilità (fogli n. 7) scala 1:20000 allegato B;
- tavola 2 Sistema del Paesaggio e delle emergenze storico-naturalistiche (fogli n. 7) scala 1:20000 allegato B1;
- tavola 3 Il Piave tra le colline e la pianura (fogli n. 1) scala 1:40000 allegato B2;
- legenda tavola 3 Sostenibilità (fogli n. 1) allegato B3;
- schema direttore La città delle arti e della cultura di Oderzo allegato B4;
- Norme di attuazione distinte in direttive, prescrizioni e vincoli allegato C;
- Relazione ambientale costituita da:
- Valutazione Ambientale Strategica - Primo Rapporto Ambientale allegato D;
- la tavola 1 - Risorse allegato D1;
- la tavola 2 - Pressioni allegato D2;
- la tavola 3 - Invarianti allegato D3;
- la tavola 4 - Nodi del progetto allegato D4;
- la tavola 5 - Valutazione allegato D5;
- Parere della Commissione Regionale per la VAS n. 7 del 28.02.2008 allegato E.

2. di definire, ai sensi del punto 5 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, in 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bur la durata del deposito, entro il quale chiunque ne abbia interesse può prendere visione della proposta del Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave per la consultazione; entro i 30 giorni successivi dalla scadenza del termine di deposito chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

3. di incaricare la Direzione per le attività istituzionali di pubblicare, entro i successivi 15 giorni, nel Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione, dando altresì notizia dell'avvenuto deposito, con indicazione delle sedi in cui prendere visione degli elaborati del "Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave", ai sensi del punto 5 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi a provvedere contestualmente alla pubblicazione di cui al punto 3 della presente deliberazione, alla comunicazione ai fini della Consultazione, dell'avvenuta adozione del Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave agli enti interessati e alle autorità ambientali estratte dall'appendice "elenco Autorità ambientali consultate/da consultare" dell'allegato A2 della Dgr n. 2587 del 23 agosto 2007 di cui alla premessa del presente deliberato, nonché degli adempimenti relativi alla messa a disposizione dei documenti che compongono il presente provvedimento (comprensivo di tutti gli Allegati) per la pubblicazione sulle pagine web del sito internet della Regione del Veneto.

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione, contestualmente alla pubblicazione di cui al punto 3 della presente deliberazione, della pubblicazione del "Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave" comprensive del presente provvedimento, sulle pagine web del sito internet della Regione del Veneto e della pubblicazione su due noti quotidiani a diffusione regionale e nazionale, dell'avviso di avvenuto deposito con indicazione delle sedi in cui prendere visione degli elaborati, ai sensi punto 5 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.

6. di considerare quanto esplicitato in premessa parte integrante del presente deliberato.

Allegato *(omissis)*

(L'avviso di deposito è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 119, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2627 del 16 settembre 2008

Criteri aggiuntivi regionali al prontuario di cui al Dm del Ministero della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" - bando 2008.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali Stefano Valdegamberi riferisce quanto segue:

Il Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 che approva il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" prevede al punto 4.3 la possibilità, per le Regioni e Province autonome di stabilire "ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti".

In considerazione altresì della necessità di selezionare in modo trasparente e coerente con le esigenze del sistema del Servizio Civile che opera sul territorio regionale, i progetti proposti da enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio Civile nazionale e dall'urgenza di individuare i criteri regionali con cui attribuire i venti punti aggiuntivi, nonchè sulla base della possibilità prevista nel Dm citato si ritiene opportuno consentire agli enti iscritti nell'albo regionale sia la co-progettazione fra più enti sia la formulazione di progetti con il limite minimo di due volontari;

La Giunta regionale in un' ottica di valorizzazione del servizio civile e in linea con gli indirizzi della programmazione regionale delle politiche sociali, provvede ad individuare alcuni propri criteri al fine di promuovere nel proprio territorio progetti di elevata qualità in grado di coinvolgere il maggior numero di giovani nella fascia di età dai 18 ai 28 anni prevista dalle disposizioni di legge nazionali;

Nei bandi relativi agli anni 2006 e 2007, si è evidenziata la tendenza da parte degli enti di servizio civile a presentare progetti con una richiesta potenziale di volontari superiore, non solo alle effettive capacità di reclutamento, ma anche agli effettivi giovani impiegabili nel territorio veneto. Nel 2006 infatti nel Veneto sono stati valutati 209 progetti per una richiesta complessiva di 1704 volontari di cui inseriti a bando 883 posti effettivi, successivamente integrati con un secondo bando ordinario di ulteriori 253 posti, grazie a risorse aggiuntive destinate al servizio civile.

Nell'anno 2007, a seguito della deliberazione regionale n. 2637 del 7 agosto 2007, relativa all'adozione di criteri aggiuntivi, tra cui la co-progettazione, una proposta di soglia al contingentamento distinta per classi e la riduzione del numero minimo di volontari per progetto, sono stati presentati n. 171 progetti per una richiesta complessiva di 1368 volontari di cui inseriti a bando 88 progetti per un numero effettivo di 838 volontari, comprensivi di 28 unità residue del 2006.

I criteri adottati nel bando 2007 con la deliberazione n 2637/2007 hanno raggiunto i risultati prefissi. In particolare si è evidenziato che:

- l'adozione della co - progettazione, con punteggio diversificato per classi di accreditamento, ha sollecitato gli enti di piccole dimensioni a mettersi in rete con enti di classe superiore per condividere le risorse umane e finanziarie e per ottenere un punteggio aggiuntivo più elevato. Questo criterio ha assicurato il finanziamento dei progetti in co - progettazione e la presentazione di un minor numero di elaborati progettuali con un conseguente minor numero di volontari. Ne consegue un esito positivo sia per gli enti che per la Regione che ha ampliato la possibilità a più attori di avere i progetti finanziati;
- la riduzione del numero minimo per progetto della richiesta di volontari da 2 a 4. Questo criterio ha consentito agli enti di piccole dimensioni (4^ classe) di richiedere un numero inferiore di volontari assicurandosi una migliore gestione rispetto alle capacità organizzative in dotazione e per la Regione ha contribuito ad una maggiore distribuzione di progetti su più enti;
- la riserva di posti per giovani con bassa scolarizzazione, con l'attribuzione di 4 punti aggiuntivi, ha aperto la possibilità di accesso a giovani che nelle selezioni erano svantaggiati rispetto a ragazzi con titoli di studio superiore evitando il rischio di un servizio civile di appannaggio dei giovani dai 18 ai 28 anni iscritti all'università o con titolo di studio di scuola superiore. La riserva del 25% ha consentito agli enti di poter avere una maggiore richiesta da parte dei giovani soprattutto in progetti poco attraenti per studenti universitari, per la bassa specializzazione delle mansioni previste, e alla Regione la possibilità di promuovere un servizio aperto effettivamente ed indiscriminatamente a tutti i giovani con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- la predisposizione di un programma di formazione attinente con le linee generali adottate dall'ufficio Nazionale, con attribuzione di un punteggio pari a quanto stabilito per gli enti di 1^ classe dalla circolare sull'accreditamento, ha consentito agli enti di classi inferiori di investire in un ambito importante per il futuro dei giovani e ha incentivato i progetti qualitativamente validi senza discriminazione di classe di accreditamento;
- la previsione di incontri informativi- formativi tra le diverse figure impiegate nei progetti e i volontari ha inteso promuovere la socializzazione del servizio civile nei diversi livelli organizzativi dell'ente per favorire una migliore gestione dello stesso e un maggior coinvolgimento del volontario nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'adozione di strumenti di monitoraggio, con attribuzione di relativo punteggio, ha sollecitato gli enti ad acquisire modalità operative che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi ed anche di rilevare la "voce del volontario" circa la positività o meno dell'esperienza per riconsiderare eventuali scelte effettuate da parte dell'ente;
- la previsione di incontri tra i volontari, con attribuzione di relativo punteggio, ha sollecitato gli enti a predisporre incontri che i giovani da tempo richiedevano e dove la socializzazione di esperienze è finalizzata a garantire un maggiore livello qualitativo all'esperienza stessa sia per i giovani che per gli enti.

Al fine di migliorare e ottimizzare le risorse destinate alla realizzazione dei progetti, si propone di rendere obbligatorio e vincolante il contingentamento dei volontari in relazione alla classe di appartenenza. Tale proposta è motivata dal fatto che è aumentato il numero degli enti iscritti all'albo regionale e nel contempo sono diminuite le risorse destinate al servizio civile nella finanziaria statale.

Pertanto considerati gli esiti dei criteri adottati nel bando 2007 si ritiene di proporre i seguenti criteri aggiuntivi validi per il bando ordinario - 2008:

Criterio	valore
A) progetti che prevedano esplicitamente l'opportunità di un servizio aperto ai giovani con bassa scolarizzazione (scuola dell'obbligo), con riserva di almeno il 25% dei posti	4 punti

B) programma di formazione generale (non cumulabile con il punteggio previsto alla voce 32 della scheda progetto riservato agli enti di 1^ o a gli enti che acquistano il servizio dagli enti di 1^) rivolta ai volontari che privilegi metodologie di partecipazione attiva e che preveda almeno 10 ore di primo soccorso.	4 punti (attinente alle linee guida sulla formazione generale approvate il 4 aprile 2006 dall'UNSC).
C) previsione di incontri informativi - formativi tra le diverse figure che a vario titolo intervengono nella realizzazione del progetto (OLP, progettista, formatore generale, tutor, RLEA, …) e volontari	2 punti
D) co - progettazione (l'ente di classe superiore assume il ruolo di capofila)	da 1 a 4 punti: 1 punto se con ente di 1^ 2 punti se con ente di 2^ 3 punti se con ente di 3^ 4 punti se tra enti di 4^
E) adozione di procedure e strumenti di monitoraggio (non cumulabile con il punteggio previsto alla voce 22 della scheda progetto)	da 0 a 2 punti (inizio, in itinere, post e che preveda la pubblicizzazione dei risultati): 0 punti se è prevista una procedura di monitoraggio ma non è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità; 1 punto se è prevista una procedura di monitoraggio inizio, in itinere, post ed è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità; 2 punti se è prevista una procedura di monitoraggio inizio, in itinere, ed è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità e se è prevista la pubblicizzazione dei risultati.
F) previsione di momenti di incontri tra i volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente o tra volontari inseriti in progetti di enti diversi	da 1 a 2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di organizzare incontri tra volontari): 1 punto se tra i volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente; 2 punti se tra volontari inseriti in progetti di enti diversi;
G) collaborazione tra enti per pubblicizzazione progetti durante l'apertura del bando di selezione	da 1 a 2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di collaborare e le modalità di pubblicizzazione adottate). 1 punto se tra due enti 2 punti se tra più di due enti

Il relatore propone inoltre:

- di consentire, come previsto al punto 3.1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale, la presentazione congiunta di progetti di Servizio Civile (co - progettazione);
- di consentire, come previsto al punto 1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale di elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;
- di rispettare il contingente massimo (annuo) di volontari di seguito specificato:

1^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 125 unità

2^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 60 unità

3^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 30 unità

4^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 8 unità.

Il relatore, conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 337 in data 14 febbraio 2006;

Visto il Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale in data 3 agosto 2006;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
2. di approvare i criteri aggiuntivi sottoelencati per la selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito regionale:

Criterio	valore
A) progetti che prevedano esplicitamente l'opportunità di un servizio aperto ai giovani con bassa scolarizzazione (scuola dell'obbligo), con riserva di almeno il 25% dei posti	4 punti
B) programma di formazione generale (non cumulabile con il punteggio previsto alla voce 32 della scheda progetto riservato agli enti di 1^ o a gli enti che acquistano il servizio dagli enti di 1^) rivolta ai volontari che privilegi metodologie di partecipazione attiva e che preveda almeno 10 ore di primo soccorso.	4 punti (attinente alle linee guida sulla formazione generale approvate il 4 aprile 2006 dall'UNSC).
C) previsione di incontri informativi - formativi tra le diverse figure che a vario titolo intervengono nella realizzazione del progetto (OLP, progettista, formatore generale, tutor, RLEA, …) e volontari	2 punti
D) co - progettazione (l'ente di classe superiore assume il ruolo di capofila)	da 1 a 4 punti: 1 punto se con ente di 1^ 2 punti se con ente di 2^ 3 punti se con ente di 3^ 4 punti se tra enti di 4^
E) adozione di procedure e strumenti di monitoraggio (non cumulabile con il punteggio previsto alla voce 22 della scheda progetto)	da 0 a 2 punti (inizio, in itinere, post e che preveda la pubblicizzazione dei risultati): 0 punti se è prevista una procedura di monitoraggio ma non è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità; 1 punto se è prevista una procedura di monitoraggio inizio, in itinere, post ed è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità; 2 punti se è prevista una procedura di monitoraggio inizio, in itinere, ed è allegata documentazione idonea a rilevare gli strumenti e le modalità e se è prevista la pubblicizzazione dei risultati.

F) previsione di momenti di incontri tra i volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente o tra volontari inseriti in progetti di enti diversi	da 1 a 2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di organizzare incontri tra volontari): 1 punto se tra i volontari di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente; 2 punti se tra volontari inseriti in progetti di enti diversi;
G) collaborazione tra enti per pubblicizzazione progetti durante l'apertura del bando di selezione	da 1 a 2 punti (allegare documentazione idonea a rilevare la volontà di collaborare e le modalità di pubblicizzazione adottate). 1 punto se tra due enti 2 punti se tra più di due enti

3. di consentire, come previsto al punto 3.1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale, la presentazione congiunta di progetti di Servizio Civile (co - progettazione);

4. di consentire, come previsto al punto 1 del "Prontuario", agli enti iscritti all'Albo regionale di elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;

5. di rispettare il contingente massimo (annuo) di volontari come di seguito specificato:

1^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 125 unità

2^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 60 unità

3^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 30 unità

4^ classe presentazione progetti per un n. complessivo non superiore alle 8 unità;

6. di ritenere efficaci, i criteri e la valorizzazioni introdotte per la prossima presentazione dei progetti di servizio civile nazionale - bando ordinario 2008;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Nazionale per il servizio civile secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 5° del Decreto leg.vo n. 77 del 5.04.2002 ed ad integrazione del Prontuario di cui al Dm Ministero Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi ;

8. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente della Direzione dei Servizi Sociali la formulazione della graduatoria di priorità dei progetti in ambito regionale da trasmettersi all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, Categoria D, ad indirizzo chimico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 531 del 23.9.2008, è indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, Categoria D ad indirizzo chimico.

Il candidato vincitore sarà assegnato al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio Laboratorio Provinciale di Verona.

Poiché ARPAV ha strutture dislocate su tutto il territorio regionale, la graduatoria dei candidati idonei potrà essere utilizzata anche per assunzioni presso altre sedi dell'Agenzia, con priorità per le strutture afferenti al Dipartimento Regionale Laboratori, Servizi Provinciali di Padova, Venezia e Verona.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999, ai militari delle forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. n. 215/2001 nonché alle altre particolari categorie di cittadini previste dalla legge.

È garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

- Trattamento economico

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente Ccnl del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale:

- Stipendio tabellare iniziale annuo lordo pari a Euro 20.406,09 comprensivo dell'indennità integrativa speciale;
- Indennità di qualificazione professionale pari a Euro 858,35;
- Tredicesima mensilità;
- Assegno nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge;
- Trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

- Requisiti per l'ammissione

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono:

- laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal nuovo ordinamento universitario:
  cl. 21 Scienze e tecnologie chimiche
  cl. 24 Scienze e tecnologie farmaceutiche
  oppure
- laurea specialistica in una delle seguenti classi previste dal nuovo ordinamento universitario:
  cl. 62/S Scienze chimiche
  cl. 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale
  cl. 14/S Farmacia e farmacia industriale
  oppure
- una delle seguenti lauree (o altre equipollenti per legge) conseguite in base al previgente ordinamento:
  Chimica
  Chimica industriale
  Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno

Stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione in servizio il vincitore sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento dell'idoneità nelle mansioni afferenti al posto a concorso. Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta, la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica all'impiego (L. 120/1991);
4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
5. godimento dei diritti politici;
6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero nella decadenza da impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del Dpr n. 3/1957 ovvero nel licenziamento da altro impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale.

- Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso, redatta preferibilmente sul modulo allegato al presente bando e firmata dall'aspirante di proprio pugno senza ulteriori formalità, deve pervenire all'indirizzo di seguito riportato **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**:

Al Direttore generale dell'ARPAV
Via G. Matteotti n. 27 - 35137 Padova
- Servizio Risorse Umane -

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve essere inoltrata a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento oppure presentata direttamente, mediante consegna a mano, all'ufficio concorsi del Servizio Risorse Umane rispettando il seguente orario: dal lunedì al giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00, il venerdì solo 9.00-13.00. Qualora si scelga di consegnare a mano la domanda, essa dovrà pervenire entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno utile. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale o, in caso di presentazione diretta all'Amministrazione, dal timbro dell'Ufficio accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato.

- Contenuto della domanda

Nella domanda l'aspirante concorrente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 Dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 46 e 47 del suddetto Dpr:

a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) il luogo di residenza;
d) il codice fiscale;
e) di essere cittadino italiano o equivalente o cittadino di un altro Stato membro dell'Unione Europea; in quest'ultimo caso il candidato deve inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
g) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni afferenti al posto a concorso;
h) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);
i) le eventuali condanne penali definitive conseguite (indicando la data della decisione, l'Autorità che l'ha emessa ed il reato commesso) che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) di non essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
k) di essere in possesso del titolo di studio richiesto nel paragrafo "requisiti per l'ammissione", indicando la denominazione dell'università, la sede, la data di conseguimento della laurea e la votazione finale. I cittadini comunitari in possesso di titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
l) la lingua straniera prescelta per il colloquio (tra inglese e francese);
m) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie speciali di cittadini in favore delle quali la legge prevede riserve di posti, specificando la norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto;
n) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nell'art. 5 del Dpr 487/1994, così come modificato dall'art. 5 del Dpr 693/1996 e nell'art. 2 comma 9, Legge 191/1998;
o) il recapito presso il quale dovranno pervenire le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a segnalare le eventuali successive variazioni.

Ai fini dell'ammissione al concorso le suddette dichiarazioni, con la sola eccezione di quelle relative alle lettere m) ed n), non dovranno essere comprovate dai relativi documenti e si intendono validamente rese mediante compilazione, in ogni sua parte, del modulo allegato.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva segnalazione del cambiamento d'indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:

a) la ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento entro i termini di scadenza del bando, pena l'esclusione, della tassa di concorso non rimborsabile di € 10,33.= da versare a mezzo bonifico bancario intestato a: Tesoriere ARPAV - Unicredit Banca - Agenzia di Padova, Via Trieste, 51 - IBAN IT 56 - CIN C - ABI 02008 - CAB 12100 - c/c 000040463719 (codice identificativo Ente 2920000). Nella causale del versamento dovrà essere specificato il concorso al quale si partecipa. Le operazioni eseguite presso gli sportelli Unicredit non prevedono il pagamento di commissioni.
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, specializzazioni, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, docenze, partecipazioni a convegni, seminari, meeting, etc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. In particolare, le attestazioni di servizio saranno considerate solamente se rilasciate dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato presso il quale i servizi sono stati prestati o dal funzionario a ciò delegato;
c) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla precedenza/preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti, ad eccezione del numero di figli a carico che può essere autocertificato nel modulo di domanda;
d) un curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto dal concorrente. Nel documento vanno indicate le attività professionali e di studio, che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate mediante compilazione del modello di curriculum allegato, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti ed espletati presso enti pubblici. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Si fa presente che il curriculum, se redatto autonomamente dal candidato senza utilizzare lo schema proposto, dovrà comunque contenere la formula completa di autocertificazione.
La firma in calce al curriculum non deve essere autenticata; in tal caso però il candidato deve allegare, pena la mancata valutazione, la copia fotostatica fronte-retro di un proprio documento d'identità in corso di validità;
e) eventuali pubblicazioni edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini della valutazione del servizio militare nei casi previsti dalla vigente normativa, il candidato dovrà presentare il "foglio matricolare" rilasciato dalla competente Autorità Militare, ovvero rendere autocertificazione mediante compilazione degli appositi spazi previsti nell'allegato modulo di domanda. Tale dichiarazione può essere effettuata anche per lo svolgimento del servizio civile.

Tutti i documenti, ove non acclusi in originale, possono essere presentati secondo le seguenti modalità alternative unitamente alla dichiarazione di essere consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- in fotocopia semplice; in tal caso i titoli dovranno anche essere elencati alla lettera A) del modello di curriculum (dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000);
- autocertificati mediante compilazione della lettera B) e seguenti del modello di curriculum. L'autocertificazione non è ammessa per i titoli di cui alle lettere b) "titoli di precedenza/preferenza" e d) "pubblicazioni".

In ogni caso si consiglia, per le comprensibili difficoltà di indicare nell'autocertificazione tutti gli elementi utili ai fini della valutazione, di presentare i titoli in fotocopia semplice resa conforme all'originale secondo le modalità sopra descritte.

Non saranno valutati i titoli presentati con modalità diverse da quelle sopra specificate, né saranno valutate le dichiarazioni incomplete o comunque insufficienti.

L'amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto da tutti i candidati. Si fa inoltre presente che, in sede di eventuale assunzione, i candidati dovranno produrre i documenti originali corrispondenti ai titoli autocertificati o alle copie dichiarate conformi all'originale.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli uffici dell'Agenzia, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della legge n. 241/1990 è consentita solo in sede di assunzione del vincitore del concorso.

- Ammissione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso e l'ammissione con riserva a causa della mancata o incompleta indicazione del concorso cui si vuole partecipare, dell'omissione o incompletezza di una o più delle dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti prescritti, ad eccezione di quelle relative alle generalità, residenza o recapito, per le quali non è consentita la sanatoria.

L'eliminazione delle irregolarità dovrà avvenire a mezzo di dichiarazione integrativa firmata dall'interessato, da produrre entro il termine perentorio fissato dal competente Ufficio del Servizio Risorse Umane.

L'Amministrazione, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento concorsuale, può ammettere i candidati alle prove d'esame con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando al momento dell'approvazione della graduatoria.

- Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione d'esame dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue:
a) massimo punti 10 per i titoli di carriera;
b) massimo punti 5 per i titoli accademici e di studio;
c) massimo punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) massimo punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli sarà eseguita dopo l'espletamento della prova pratica limitatamente ai candidati che l'abbiano sostenuta e, comunque, prima della valutazione della medesima. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima della effettuazione della prova orale.

- Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta verterà sulle seguenti materie:
- chimica generale, chimica organica, chimica inorganica;
- tecniche e metodiche chimiche per il controllo delle acque, degli alimenti, dell'aria, del suolo e dei rifiuti;
- tecniche analitiche strumentali: tecniche spettrofotometriche (UV-VIS, IR, AA,…), ICP massa e ottico, tecniche cromatografiche liquide e gassose con rivelatori tradizionali e di massa, spettrometria di massa in alta risoluzione;
- principali metodi statistici applicati alla validazione dei metodi analitici;
- legislazione ambientale in materia di acque, aria, suoli e rifiuti;
- legislazione degli alimenti;
- norme e misure di sicurezza in laboratorio;
- applicazione della norma ISO 17025 nei laboratori di prova.

La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica consisterà nella predisposizione di relazioni tecniche relative a metodiche o procedure operative oggetto del concorso.

prova orale riguarderà approfondimenti delle materie oggetto delle prove scritta e pratica nonché le funzioni, competenze e organizzazione di ARPAV di cui alla Lr n. 32/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso della prova sarà accertata inoltre la conoscenza dell'informatica di base e, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta tra quelle indicate nel presente bando di concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prova scritta: lunedì 15 dicembre 2008, con inizio alle ore 9.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

prova pratica: lunedì 15 dicembre 2008, con inizio alle ore 14.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

I candidati che entro tale data non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione sono invitati a presentarsi alle prove, muniti di idoneo documento di riconoscimento, senza attendere ulteriore comunicazione da parte della commissione.

prova orale: per coloro che avranno superato entrambe le prove scritta e pratica, avrà inizio il giorno martedì 20 gennaio 2009 presso la Direzione Generale di ARPAV e proseguirà, se necessario, nei giorni immediatamente successivi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.

Il candidato che, nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali, risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

- Graduatoria, titoli di preferenza

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane valida per un periodo di trentasei mesi decorrenti dalla data della sua approvazione.

I candidati, in caso di assunzione, non potranno presentare richiesta di mobilità interna prima della scadenza di tre anni di servizio effettivo. Non si tiene conto di tale termine in caso di mobilità d'urgenza e d'ufficio disposte in conformità alle vigenti norme.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento del concorso.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto il previsto dal D. Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ARPAV, titolare del trattamento.

- Ritiro documentazione

I documenti, i lavori originali e le pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda ed il curriculum vitae, possono essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, non prima di centoventi giorni e non oltre sei mesi dall'approvazione della graduatoria.

Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento del concorso, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla stessa e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del medesimo.

- Disposizioni finali

L'Amministrazione, ove nulla osti, procederà all'assunzione in prova del concorrente dichiarato vincitore con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

Il vincitore sarà invitato a presentare, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli valutati positivamente dalla commissione esaminatrice.

Qualora la documentazione richiesta sia già depositata presso questo Ente, l'acquisizione a fascicolo sarà effettuata d'ufficio.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ARPAV.

Il concorso è disciplinato dal Regolamento ARPAV per l'accesso agli impieghi, nonché dalle norme di cui al D. lgs. 165/2001 e dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr n. 445/2000.

L'ARPAV si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando di concorso con allegato il modulo di domanda è disponibile presso il Servizio Risorse Umane - Ufficio Concorsi - tel. 049/8239396-397 dal lunedì al giovedì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, il venerdì solo 9.00 - 13.00, nonché nel sito dell'Agenzia www.arpa.veneto.it.

Il Direttore generale
Avv. Andrea Drago

(segue allegato)

Allegato

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAV
Via Matteotti, 27
35137 Padova

- Servizio Risorse Umane -

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____

chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico **n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale, cat. D ad indirizzo chimico** indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 531 del 23.9.2008, esecutiva.

A tale fine e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000:

❖ di essere nato/a a _____ provincia di _____ il _____

❖ di risiedere a _____ provincia di _____ C.A.P. _____

via _____ n. _____ Tel. _____

Cellulare _____ codice fiscale _____

❖ di essere cittadino/a italiano/a;

❖ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: _____

❖ di possedere l'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni del posto messo a concorso;

❖ nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

☐ Sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004 ☐ rinviato ☐ dispensato ☐ riformato ☐ in servizio dal _____

☐ congedato con servizio prestato dal _____ al _____ presso _____

_____ in qualità di _____

❖ di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data _____ l'autorità che ha emesso la sentenza

di condanna è _____

il reato commesso è _____

❖ di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:

- ❖ di essere cittadino/a _____
- ❖ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- ❖ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica italiana
- ❖ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

❖ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto al paragrafo "Requisiti per l'ammissione"

classe [ ] laurea in [ ]

conseguita presso: [ ]

città [ ] in data [ ][ ][ ] voto [ ]

❖ di scegliere la seguente lingua straniera (barrare con una crocetta) [ ] Inglese [ ] Francese

❖ di avere diritto alla riserva del posto ai sensi della seguente norma:

[ ]

❖ di essere in possesso del seguente titolo di precedenza o di preferenza di cui al comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94:

[ ] n° figli a carico [ ]

Fa presente di aver diritto all'ausilio di: [ ]

in relazione al proprio handicap, nonché alla necessità di tempi aggiuntivi: n. ore [ ] n. minuti [ ]

Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'ARPAV non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (da compilare solo se diverso dalla residenza):

[ ]

Dichiara, infine, di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nonché per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro. Il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura concorsuale.

FIRMA IN ORIGINALE

Data _____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000:

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

A) che i documenti di seguito elencati, di cui allego copia fotostatica, sono conformi all'originale:

B) di aver prestato i seguenti servizi presso <u>Pubbliche Amministrazioni</u> (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

1) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

2) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

C) di aver prestato i seguenti servizi presso datore di lavoro privato (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

3) dal ___ al ___ presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal ___ al ___

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal ___ al ___

D) di essere in possesso dei seguenti altri titoli di studio e culturali (ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'ammissione):

1) Altro titolo (specificare) conseguito il

presso con votazione di

2) Altro titolo (specificare) conseguito il

presso con votazione di

3) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐

organizzato da con sede a

oggetto

Inizio in data di n. ore/giornate, con/senza esame finale, votazione

4) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐

organizzato da con sede a

oggetto

Inizio in data di n. ore/giornate, con/senza esame finale, votazione

E) Altre dichiarazioni:

FIRMA IN ORIGINALE

Data_____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

Allegati: copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità

Tutte le dichiarazioni aggiuntive rispetto a quanto contenuto nel presente modulo dovranno essere autocertificate e firmate dal candidato.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, Categoria D, ad indirizzo biologico ambientale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 531 del 23.9.2008, è indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale, Categoria D ad indirizzo biologico ambientale.

Il candidato vincitore sarà assegnato al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio Laboratorio Provinciale di Venezia.

Poiché ARPAV ha strutture dislocate su tutto il territorio regionale, la graduatoria dei candidati idonei potrà essere utilizzata anche per assunzioni presso altre sedi dell'Agenzia, con priorità per le strutture afferenti al Dipartimento Regionale Laboratori, Servizi Provinciali di Padova, Venezia e Verona.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999, ai militari delle forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. n. 215/2001 nonché alle altre particolari categorie di cittadini previste dalla legge.

È garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

- Trattamento economico

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente Ccnl del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale:

- Stipendio tabellare iniziale annuo lordo pari a Euro 20.406,09 comprensivo dell'indennità integrativa speciale;
- Indennità di qualificazione professionale pari a Euro 858,35;
- Tredicesima mensilità;
- Assegno nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge;
- Trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

- Requisiti per l'ammissione

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono:

- laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal nuovo ordinamento universitario:
  cl. 12 Scienze biologiche
  cl. 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
  cl. 1 Biotecnologie
  oppure
- laurea specialistica in una delle seguenti classi previste dal nuovo ordinamento universitario:
  cl. 6/S Biologia
  cl. 68/S Scienze della natura
  cl. 82/S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
  cl. 7/S Biotecnologie agrarie
  cl. 8/S Biotecnologie industriali
  oppure
- una delle seguenti lauree (o altre equipollenti per legge) conseguite in base al previgente ordinamento:
  Scienze biologiche
  Scienze naturali
  Scienze ambientali
  Biotecnologie agro-industriali
  Biotecnologie

Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione in servizio il vincitore sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento dell'idoneità nelle mansioni afferenti al posto a concorso. Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta, la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica all'impiego (L. 120/1991);
4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
5. godimento dei diritti politici;
6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero nella decadenza da impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del Dpr n. 3/1957 ovvero nel licenziamento da altro impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale.

- Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso, redatta preferibilmente sul modulo allegato al presente bando e firmata dall'aspirante di proprio pugno senza ulteriori formalità, deve pervenire all'indirizzo di seguito riportato **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**:

Al Direttore generale dell'ARPAV
Via G. Matteotti n. 27 - 35137 Padova
- Servizio Risorse Umane -

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve essere inoltrata a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento oppure presentata direttamente, mediante consegna a mano, all'ufficio concorsi del Servizio Risorse Umane rispettando il seguente orario: dal lunedì al giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00, il venerdì solo 9.00-13.00. Qualora si scelga di consegnare a mano la domanda, essa dovrà pervenire entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno utile. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale o, in caso di presentazione diretta all'Amministrazione, dal timbro dell'Ufficio accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio;

l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato.

- Contenuto della domanda

Nella domanda l'aspirante concorrente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 Dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 46 e 47 del suddetto Dpr:

a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) il luogo di residenza;
d) il codice fiscale;
e) di essere cittadino italiano o equivalente o cittadino di un altro Stato membro dell'Unione Europea; in quest'ultimo caso il candidato deve inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
g) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni afferenti al posto a concorso;
h) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);
i) le eventuali condanne penali definitive conseguite (indicando la data della decisione, l'Autorità che l'ha emessa ed il reato commesso) che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) di non essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
k) di essere in possesso del titolo di studio richiesto nel paragrafo "requisiti per l'ammissione", indicando la denominazione dell'università, la sede, la data di conseguimento della laurea e la votazione finale. I cittadini comunitari in possesso di titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
l) la lingua straniera prescelta per il colloquio (tra inglese e francese);
m) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie speciali di cittadini in favore delle quali la legge prevede riserve di posti, specificando la norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto;
n) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nell'art. 5 del Dpr 487/1994, così come modificato dall'art. 5 del Dpr 693/1996 e nell'art. 2 comma 9, Legge 191/1998;
o) il recapito presso il quale dovranno pervenire le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a segnalare le eventuali successive variazioni.

Ai fini dell'ammissione al concorso le suddette dichiarazioni, con la sola eccezione di quelle relative alle lettere m) ed n), non dovranno essere comprovate dai relativi documenti e si intendono validamente rese mediante compilazione, in ogni sua parte, del modulo allegato.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva segnalazione del cambiamento d'indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:

a) la ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento entro i termini di scadenza del bando, pena l'esclusione, della tassa di concorso non rimborsabile di € 10,33.= da versare a mezzo bonifico bancario intestato a: Tesoriere ARPAV - Unicredit Banca - Agenzia di Padova, Via Trieste, 51 - IBAN IT 56 - CIN C - ABI 02008 - CAB 12100 - c/c 000040463719 (codice identificativo Ente 2920000). Nella causale del versamento dovrà essere specificato il concorso al quale si partecipa. Le operazioni eseguite presso gli sportelli Unicredit non prevedono il pagamento di commissioni.
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, specializzazioni, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, docenze, partecipazioni a convegni, seminari, meeting, etc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. In particolare, le attestazioni di servizio saranno considerate solamente se rilasciate dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato presso il quale i servizi sono stati prestati o dal funzionario a ciò delegato;
c) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla precedenza/preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti, ad eccezione del numero di figli a carico che può essere autocertificato nel modulo di domanda;
d) un curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto dal concorrente. Nel documento vanno indicate le attività professionali e di studio, che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate mediante compilazione del modello di curriculum allegato, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti ed espletati presso enti pubblici. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Si fa presente che il curriculum, se redatto autonomamente dal candidato senza utilizzare lo schema proposto, dovrà comunque contenere la formula completa di autocertificazione.

La firma in calce al curriculum non deve essere autenticata; in tal caso però il candidato deve allegare, pena la mancata valutazione, la copia fotostatica fronte-retro di un proprio documento d'identità in corso di validità;

e) eventuali pubblicazioni edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

f) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini della valutazione del servizio militare nei casi previsti dalla vigente normativa, il candidato dovrà presentare il "foglio matricolare" rilasciato dalla competente Autorità Militare, ovvero rendere autocertificazione mediante compilazione degli appositi spazi previsti nell'allegato modulo di domanda. Tale dichiarazione può essere effettuata anche per lo svolgimento del servizio civile.

Tutti i documenti, ove non acclusi in originale, possono essere presentati secondo le seguenti modalità alternative unitamente alla dichiarazione di essere consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- in fotocopia semplice; in tal caso i titoli dovranno anche essere elencati alla lettera A) del modello di curriculum (dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000);
- autocertificati mediante compilazione della lettera B) e seguenti del modello di curriculum. L'autocertificazione non è ammessa per i titoli di cui alle lettere b) "titoli di precedenza/preferenza" e d) "pubblicazioni".

In ogni caso si consiglia, per le comprensibili difficoltà di indicare nell'autocertificazione tutti gli elementi utili ai fini della valutazione, di presentare i titoli in fotocopia semplice resa conforme all'originale secondo le modalità sopra descritte.

Non saranno valutati i titoli presentati con modalità diverse da quelle sopra specificate, né saranno valutate le dichiarazioni incomplete o comunque insufficienti.

L'amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto da tutti i candidati. Si fa inoltre presente che, in sede di eventuale assunzione, i candidati dovranno produrre i documenti originali corrispondenti ai titoli autocertificati o alle copie dichiarate conformi all'originale.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli uffici dell'Agenzia, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della legge n. 241/1990 è consentita solo in sede di assunzione del vincitore del concorso.

- Ammissione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso e l'ammissione con riserva a causa della mancata o incompleta indicazione del concorso cui si vuole partecipare, dell'omissione o incompletezza di una o più delle dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti prescritti, ad eccezione di quelle relative alle generalità, residenza o recapito, per le quali non è consentita la sanatoria.

L'eliminazione delle irregolarità dovrà avvenire a mezzo di dichiarazione integrativa firmata dall'interessato, da produrre entro il termine perentorio fissato dal competente Ufficio del Servizio Risorse Umane.

L'Amministrazione, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento concorsuale, può ammettere i candidati alle prove d'esame con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando al momento dell'approvazione della graduatoria.

- Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione d'esame dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue:

a) massimo punti 10 per i titoli di carriera;

b) massimo punti 5 per i titoli accademici e di studio;

c) massimo punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) massimo punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli sarà eseguita dopo l'espletamento della prova pratica limitatamente ai candidati che l'abbiano sostenuta e, comunque, prima della valutazione della medesima. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima della effettuazione della prova orale.

- Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: verterà sulle seguenti materie:

- microbiologia generale, biologia ambientale, ecotossicologia ambientale;
- metodologia di studio e valutazione degli elementi di qualità biologica (fitoplancton, macrofite, fitobenthos, macroinvertebrati bentonici) dei corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, acque di transizione, acque marino-costiere);
- normativa ambientale con particolare riferimento al D.lgs 152/2006;
- metodi statistici per l'analisi dei dati;
- applicazione della norma ISO 17025 nei laboratori di prova.

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consisterà nella predisposizione di relazioni tecniche relative a metodiche o procedure operative oggetto del concorso.

Prova orale: riguarderà approfondimenti delle materie oggetto delle prove scritta e pratica nonché le funzioni, competenze e organizzazione di ARPAV di cui alla Lr n. 32/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso della prova sarà accertata inoltre la conoscenza dell'informatica di base e, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta tra quelle indicate nel presente bando di concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prova scritta: venerdì 19 dicembre 2008, con inizio alle ore 9.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

prova pratica: venerdì 19 dicembre 2008, con inizio alle ore 14.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

I candidati che entro tale data non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione sono invitati a presentarsi alle prove, muniti di idoneo documento di riconoscimento, senza attendere ulteriore comunicazione da parte della commissione.

prova orale: per coloro che avranno superato entrambe le prove scritta e pratica, avrà inizio il giorno martedì 27 gennaio 2009 presso la Direzione Generale di ARPAV e proseguirà, se necessario, nei giorni immediatamente successivi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.

Il candidato che, nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali, risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

- Graduatoria, titoli di preferenza

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane valida per un periodo di trentasei mesi decorrenti dalla data della sua approvazione.

I candidati, in caso di assunzione, non potranno presentare richiesta di mobilità interna prima della scadenza di tre anni di servizio effettivo. Non si tiene conto di tale termine in caso di mobilità d'urgenza e d'ufficio disposte in conformità alle vigenti norme.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento del concorso.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto il previsto dal D. Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ARPAV, titolare del trattamento.

- Ritiro documentazione

I documenti, i lavori originali e le pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda ed il curriculum vitae, possono essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, non prima di centoventi giorni e non oltre sei mesi dall'approvazione della graduatoria.

Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento del concorso, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla stessa e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del medesimo.

- Disposizioni finali

L'Amministrazione, ove nulla osti, procederà all'assunzione in prova del concorrente dichiarato vincitore con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

Il vincitore sarà invitato a presentare, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli valutati positivamente dalla commissione esaminatrice.

Qualora la documentazione richiesta sia già depositata presso questo Ente, l'acquisizione a fascicolo sarà effettuata d'ufficio.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ARPAV.

Il concorso è disciplinato dal Regolamento ARPAV per l'accesso agli impieghi, nonché dalle norme di cui al D. lgs. 165/2001 e dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr n. 445/2000.

L'ARPAV si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando di concorso con allegato il modulo di domanda è disponibile presso il Servizio Risorse Umane - Ufficio Concorsi - tel. 049/8239396-397 dal lunedì al giovedì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, il venerdì solo 9.00 - 13.00, nonché nel sito dell'Agenzia www.arpa.veneto.it.

Il Direttore generale
Avv. Andrea Drago

(segue allegato)

Allegato

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAV
Via Matteotti, 27
35137 Padova

- Servizio Risorse Umane -

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____

chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico **n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale, cat. D ad indirizzo biologico ambientale** indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 531 del 23.9.2008, esecutiva.

A tale fine e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000:

❖ di essere nato/a a _____ provincia di _____ il _____

❖ di risiedere a _____ provincia di _____ C.A.P. _____

via _____ n. _____ Tel. _____

Cellulare _____ codice fiscale _____

❖ di essere cittadino/a italiano/a;

❖ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: _____

❖ di possedere l'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni del posto messo a concorso;

❖ nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

☐ Sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004 ☐ rinviato ☐ dispensato ☐ riformato ☐ in servizio dal _____

☐ congedato con servizio prestato dal _____ al _____ presso _____

_____ in qualità di _____

❖ di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data _____ l'autorità che ha emesso la sentenza

di condanna è _____

il reato commesso è _____

❖ di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:

- ❖ di essere cittadino/a _____
- ❖ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- ❖ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica italiana
- ❖ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

❖ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto al paragrafo "Requisiti per l'ammissione"

classe [ ] laurea in [ ]

conseguita presso: [ ]

città [ ] in data [ ][ ][ ] voto [ ]

❖ di scegliere la seguente lingua straniera (barrare con una crocetta) [ ] Inglese [ ] Francese

❖ di avere diritto alla riserva del posto ai sensi della seguente norma:

[ ]

❖ di essere in possesso del seguente titolo di precedenza o di preferenza di cui al comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94:

[ ] n° figli a carico [ ]

Fa presente di aver diritto all'ausilio di: [ ]

in relazione al proprio handicap, nonché alla necessità di tempi aggiuntivi: n. ore [ ] n. minuti [ ]

Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'ARPAV non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (da compilare solo se diverso dalla residenza):

[ ]

Dichiara, infine, di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nonché per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro. Il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura concorsuale.

FIRMA IN ORIGINALE

Data _____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000:

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

A) che i documenti di seguito elencati, di cui allego copia fotostatica, sono conformi all'originale:

B) di aver prestato i seguenti servizi presso <u>Pubbliche Amministrazioni</u> (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

1) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

2) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

C) di aver prestato i seguenti servizi presso datore di lavoro privato (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

3) dal | | | | al | | | | presso | |

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro) |

profilo professionale | | cat./livello |

Mansioni svolte |

CCNL | | part-time | SI | | NO | | dal | | | | al | | |

percentuale lavorativa | | periodi di aspettativa senza assegni dal | | | | al | | |

D) di essere in possesso dei seguenti altri titoli di studio e culturali (ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'ammissione):

1) Altro titolo (specificare) | | conseguito il | | | |

presso | | con votazione di |

2) Altro titolo (specificare) | | conseguito il | | | |

presso | | con votazione di |

3) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐ |

organizzato da | | con sede a |

oggetto |

Inizio in data | | | | di n. | | ore/giornate, con/senza esame finale, votazione |

4) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐ |

organizzato da | | con sede a |

oggetto |

Inizio in data | | | | di n. | | ore/giornate, con/senza esame finale, votazione |

E) Altre dichiarazioni:

FIRMA IN ORIGINALE

Data_____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

Allegati: copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità

Tutte le dichiarazioni aggiuntive rispetto a quanto contenuto nel presente modulo dovranno essere autocertificate e firmate dal candidato.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di assistente tecnico, Categoria C, perito chimico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 531 del 23.9.2008, è indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di assistente tecnico, Categoria C - perito chimico

Il candidato vincitore sarà assegnato al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio Laboratorio Provinciale di Verona.

Poiché ARPAV ha strutture dislocate su tutto il territorio regionale, la graduatoria dei candidati idonei potrà essere utilizzata anche per assunzioni presso altre sedi dell'Agenzia, con priorità per le strutture afferenti al Dipartimento Regionale Laboratori, Servizi Provinciali di Padova, Venezia e Verona.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999, ai militari delle forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. n. 215/2001 nonché alle altre particolari categorie di cittadini previste dalla legge.

È garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

- Trattamento economico

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente Ccnl del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale:

- Stipendio tabellare iniziale annuo lordo pari a Euro 18.725,90 comprensivo dell'indennità integrativa speciale;
- Indennità di qualificazione professionale pari a Euro 858,35;
- Tredicesima mensilità;
- Assegno nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge;
- Trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

- Requisiti per l'ammissione

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono:

diploma di perito industriale ad indirizzo chimico o titolo equipollente per legge

Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione in servizio il vincitore sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento dell'idoneità nelle mansioni afferenti al posto a concorso. Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta, la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica all'impiego (L. 120/1991);
4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
5. godimento dei diritti politici;
6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero nella decadenza da impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del Dpr n. 3/1957 ovvero nel licenziamento da altro impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale.

- Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso, redatta preferibilmente sul modulo allegato al presente bando e firmata dall'aspirante di proprio pugno senza ulteriori formalità, deve pervenire all'indirizzo di seguito riportato **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**:

Al Direttore generale dell'ARPAV
Via G. Matteotti n. 27 - 35137 Padova
- Servizio Risorse Umane -

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve essere inoltrata a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento oppure presentata direttamente, mediante consegna a mano, all'ufficio concorsi del Servizio Risorse Umane rispettando il seguente orario: dal lunedì al giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00, il venerdì solo 9.00-13.00. Qualora si scelga di consegnare a mano la domanda, essa dovrà pervenire entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno utile. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale o, in caso di presentazione diretta all'Amministrazione, dal timbro dell'Ufficio accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato.

- Contenuto della domanda

Nella domanda l'aspirante concorrente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 Dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 46 e 47 del suddetto Dpr:

a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) il luogo di residenza;
d) il codice fiscale;
e) di essere cittadino italiano o equivalente o cittadino di un altro Stato membro dell'Unione Europea; in quest'ultimo caso il candidato deve inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei

diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
g) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni afferenti al posto a concorso;
h) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);
i) le eventuali condanne penali definitive conseguite (indicando la data della decisione, l'Autorità che l'ha emessa ed il reato commesso) che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) di non essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
k) di essere in possesso del titolo di studio richiesto nel paragrafo "requisiti per l'ammissione", indicando la denominazione dell'istituto, la sede, la data di conseguimento del diploma e la votazione finale. I cittadini comunitari in possesso di titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
l) la lingua straniera prescelta per il colloquio (tra inglese e francese);
m) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie speciali di cittadini in favore delle quali la legge prevede riserve di posti, specificando la norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto;
n) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nell'art. 5 del Dpr 487/1994, così come modificato dall'art. 5 del Dpr 693/1996 e nell'art. 2 comma 9, Legge 191/1998;
o) il recapito presso il quale dovranno pervenire le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a segnalare le eventuali successive variazioni.

Ai fini dell'ammissione al concorso le suddette dichiarazioni, con la sola eccezione di quelle relative alle lettere m) ed n), non dovranno essere comprovate dai relativi documenti e si intendono validamente rese mediante compilazione, in ogni sua parte, del modulo allegato.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva segnalazione del cambiamento d'indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:
a) la ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento entro i termini di scadenza del bando, pena l'esclusione, della tassa di concorso non rimborsabile di € 10,33.= da versare a mezzo bonifico bancario intestato a: Tesoriere ARPAV - Unicredit Banca - Agenzia di Padova, Via Trieste, 51 - IBAN IT 56 - CIN C - ABI 02008 - CAB 12100 - c/c 000040463719 (codice identificativo Ente 2920000). Nella causale del versamento dovrà essere specificato il concorso al quale si partecipa. Le operazioni eseguite presso gli sportelli Unicredit non prevedono il pagamento di commissioni.
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, specializzazioni, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, docenze, partecipazioni a convegni, seminari, meeting, etc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. In particolare, le attestazioni di servizio saranno considerate solamente se rilasciate dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato presso il quale i servizi sono stati prestati o dal funzionario a ciò delegato;
c) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla precedenza/preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti, ad eccezione del numero di figli a carico che può essere autocertificato nel modulo di domanda;
d) un curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto dal concorrente. Nel documento vanno indicate le attività professionali e di studio, che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate mediante compilazione del modello di curriculum allegato, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti ed espletati presso enti pubblici. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Si fa presente che il curriculum, se redatto autonomamente dal candidato senza utilizzare lo schema proposto, dovrà comunque contenere la formula completa di autocertificazione.
La firma in calce al curriculum non deve essere autenticata; in tal caso però il candidato deve allegare, pena la mancata valutazione, la copia fotostatica fronte-retro di un proprio documento d'identità in corso di validità;
e) eventuali pubblicazioni edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini della valutazione del servizio militare nei casi previsti dalla vigente normativa, il candidato dovrà presentare il "foglio matricolare" rilasciato dalla competente Autorità Militare, ovvero rendere autocertificazione mediante compilazione degli appositi spazi previsti nell'allegato modulo di domanda. Tale dichiarazione può essere effettuata anche per lo svolgimento del servizio civile.

Tutti i documenti, ove non acclusi in originale, possono essere presentati secondo le seguenti modalità alternative unitamente alla dichiarazione di essere consapevoli delle sanzioni

penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
- in fotocopia semplice; in tal caso i titoli dovranno anche essere elencati alla lettera A) del modello di curriculum (dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000);
- autocertificati mediante compilazione della lettera B) e seguenti del modello di curriculum. L'autocertificazione non è ammessa per i titoli di cui alle lettere b) "titoli di precedenza/preferenza" e d) "pubblicazioni".

In ogni caso si consiglia, per le comprensibili difficoltà di indicare nell'autocertificazione tutti gli elementi utili ai fini della valutazione, di presentare i titoli in fotocopia semplice resa conforme all'originale secondo le modalità sopra descritte.

Non saranno valutati i titoli presentati con modalità diverse da quelle sopra specificate, né saranno valutate le dichiarazioni incomplete o comunque insufficienti.

L'amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità di quanto dichiarato o prodotto da tutti i candidati. Si fa inoltre presente che, in sede di eventuale assunzione, i candidati dovranno produrre i documenti originali corrispondenti ai titoli autocertificati o alle copie dichiarate conformi all'originale.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli uffici dell'Agenzia, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della legge n. 241/1990 è consentita solo in sede di assunzione del vincitore del concorso.

- Ammissione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso e l'ammissione con riserva a causa della mancata o incompleta indicazione del concorso cui si vuole partecipare, dell'omissione o incompletezza di una o più delle dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti prescritti, ad eccezione di quelle relative alle generalità, residenza o recapito, per le quali non è consentita la sanatoria.

L'eliminazione delle irregolarità dovrà avvenire a mezzo di dichiarazione integrativa firmata dall'interessato, da produrre entro il termine perentorio fissato dal competente Ufficio del Servizio Risorse Umane.

L'Amministrazione, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento concorsuale, può ammettere i candidati alle prove d'esame con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando al momento dell'approvazione della graduatoria.

- Punteggi e valutazione dei titoli

La commissione d'esame dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue:
a) massimo punti 10 per i titoli di carriera;
b) massimo punti 5 per i titoli accademici e di studio;
c) massimo punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) massimo punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli sarà eseguita dopo l'espletamento della prova pratica limitatamente ai candidati che l'abbiano sostenuta e, comunque, prima della valutazione della medesima. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima della effettuazione della prova orale.

- Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: sulle seguenti materie:
- chimica generale, chimica organica, chimica inorganica;
- tecniche e metodiche chimiche applicate per il controllo delle acque, degli alimenti, dell'aria, del suolo e dei rifiuti;
- la strumentazione di laboratorio, il suo utilizzo e la sua manutenzione;
- norme e misure di sicurezza in laboratorio.

La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consisterà nella predisposizione di relazioni tecniche relative a metodiche o procedure operative oggetto del concorso.

Prova orale: riguarderà approfondimenti delle materie oggetto delle prove scritta e pratica nonché le funzioni, competenze e organizzazione di ARPAV di cui alla Lr n. 32/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso della prova sarà accertata inoltre la conoscenza dell'informatica di base e, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta tra quelle indicate nel presente bando di concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Prova scritta: venerdì 5 dicembre 2008, con inizio alle ore 9.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

Prova pratica: venerdì 5 dicembre 2008, con inizio alle ore 14.30, presso l'Aula Morgagni del Policlinico Universitario, via Giustiniani n. 2 a Padova.

I candidati che entro tale data non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione sono invitati a presentarsi alle prove, muniti di idoneo documento di riconoscimento, senza attendere ulteriore comunicazione da parte della commissione.

Prova orale: per coloro che avranno superato entrambe le prove scritta e pratica, avrà inizio il giorno martedì 13 gennaio 2009 presso la Direzione Generale di ARPAV e proseguirà, se necessario, nei giorni immediatamente successivi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritta e pratica.

Il candidato che, nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali, risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

- Graduatoria, titoli di preferenza

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane valida per un periodo di trentasei mesi decorrenti dalla data della sua approvazione.

I candidati, in caso di assunzione, non potranno presentare richiesta di mobilità interna prima della scadenza di tre anni di servizio effettivo. Non si tiene conto di tale termine in caso di mobilità d'urgenza e d'ufficio disposte in conformità alle vigenti norme.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento del concorso.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto il previsto dal D. Lgs. n. 196/2003.

All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali, in particolare, diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ARPAV, titolare del trattamento.

- Ritiro documentazione

I documenti, i lavori originali e le pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda ed il curriculum vitae, possono essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, non prima di centoventi giorni e non oltre sei mesi dall'approvazione della graduatoria.

Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento del concorso, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla stessa e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del medesimo.

- Disposizioni finali

L'Amministrazione, ove nulla osti, procederà all'assunzione in prova del concorrente dichiarato vincitore con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

Il vincitore sarà invitato a presentare, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli valutati positivamente dalla commissione esaminatrice.

Qualora la documentazione richiesta sia già depositata presso questo Ente, l'acquisizione a fascicolo sarà effettuata d'ufficio.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ARPAV.

Il concorso è disciplinato dal Regolamento ARPAV per l'accesso agli impieghi, nonché dalle norme di cui al D. lgs. 165/2001 e dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr n. 445/2000.

L'ARPAV si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando di concorso con allegato il modulo di domanda è disponibile presso il Servizio Risorse Umane - Ufficio Concorsi - tel. 049/8239396-397 dal lunedì al giovedì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, il venerdì solo 9.00 - 13.00, nonché nel sito dell'Agenzia www.arpa.veneto.it.

Il Direttore generale
Avv. Andrea Drago

(segue allegato)

Allegato

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAV
Via Matteotti, 27
35137 Padova

- Servizio Risorse Umane -

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____

chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico **n. 1 posto di Assistente Tecnico, cat. C – Perito chimico** indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 531 del 23.9.2008, esecutiva.

A tale fine e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000:

❖ di essere nato/a a _____ provincia di _____ il _____

❖ di risiedere a _____ provincia di _____ C.A.P. _____

via _____ n. _____ Tel. _____

Cellulare _____ codice fiscale _____

❖ di essere cittadino/a italiano/a;

❖ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: _____

❖ di possedere l'idoneità fisica all'impiego nelle mansioni del posto messo a concorso;

❖ nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

☐ Sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004 ☐ rinviato ☐ dispensato ☐ riformato ☐ in servizio dal _____

☐ congedato con servizio prestato dal _____ al _____ presso _____

_____ in qualità di _____

❖ di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data _____ l'autorità che ha emesso la sentenza

di condanna è _____

il reato commesso è _____

❖ di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne SI NO

SOLO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA:

- ❖ di essere cittadino/a _____
- ❖ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- ❖ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica italiana
- ❖ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

❖ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto al paragrafo "Requisiti per l'ammissione"

conseguito presso:

città in data voto

❖ di scegliere la seguente lingua straniera (barrare con una crocetta) Inglese Francese

❖ di avere diritto alla riserva del posto ai sensi della seguente norma:

❖ di essere in possesso del seguente titolo di precedenza o di preferenza di cui al comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94:

n° figli a carico

Fa presente di aver diritto all'ausilio di:

in relazione al proprio handicap, nonché alla necessità di tempi aggiuntivi: n. ore n. minuti

Dichiara inoltre di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'ARPAV non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (da compilare solo se diverso dalla residenza):

Dichiara, infine, di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nonché per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro. Il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura concorsuale.

FIRMA IN ORIGINALE

Data _____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000:

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

A) che i documenti di seguito elencati, di cui allego copia fotostatica, sono conformi all'originale:

B) di aver prestato i seguenti servizi presso <u>Pubbliche Amministrazioni</u> (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

1) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

2) dal al presso

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro)

profilo professionale cat./livello

Mansioni svolte

CCNL part-time SI NO dal al

percentuale lavorativa periodi di aspettativa senza assegni dal al

C) di aver prestato i seguenti servizi presso <u>datore di lavoro privato</u> (da indicare con esattezza senza arrotondamenti):

3) dal | | | | al | | | | presso | |

Tipo di rapporto (tempo determinato, indeterminato, collaborazione o altro) | |

profilo professionale | | cat./livello | |

Mansioni svolte | |

CCNL | | part-time | SI | | NO | | dal | | | | al | | | |

percentuale lavorativa | | periodi di aspettativa senza assegni dal | | | | al | | | |

D) di essere in possesso dei seguenti altri titoli di studio e culturali (ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'ammissione):

1) Altro titolo (specificare) | | conseguito il | | | |

presso | | con votazione di | |

2) Altro titolo (specificare) | | conseguito il | | | |

presso | | con votazione di | |

3) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐ | |

organizzato da | | con sede a | |

oggetto | |

Inizio in data | | | | di n. | | ore/giornate, con/senza esame finale, votazione | |

4) ☐ corso di aggiornamento ☐ convegno ☐ seminario ☐ meeting ☐ | |

organizzato da | | con sede a | |

oggetto | |

Inizio in data | | | | di n. | | ore/giornate, con/senza esame finale, votazione | |

E) Altre dichiarazioni:

FIRMA IN ORIGINALE

Data_____ _____

(Non è richiesta l'autentica)

<u>Allegati: copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità</u>

Tutte le dichiarazioni aggiuntive rispetto a quanto contenuto nel presente modulo dovranno essere autocertificate e firmate dal candidato.

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di assistente informatico, Categoria giuridica C1, a tempo pieno e indeterminato.

Indetto con decreto del Direttore n. 550 del 23/09/2008.

Titolo di accesso: vedi bando.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla pubblicazione nel Bur del presente bando**.

Calendario delle prove: sarà indicato sul sito www.avepa.it. a partire dal 16.10.2008.

Per informazioni, ritiro del bando e del modello di domanda: Settore Sviluppo Risorse Umane tel. 049-7708756/7708720.

Il Direttore
Fausto Luciani

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE (VENEZIA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per n. 5 posti di infermiere professionale.

Sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato (Categoria C 1 - C.C.N.L Comparto Regioni ed Autonomie Locali):

- Titolo di studio richiesto: Diploma universitario di infermiere ed iscrizione all'albo professionale ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento e qualificato equipollente ed iscrizione all'albo professionale;
- Età: aver compiuto il 18° anno
- Scadenza presentazione domande: **ore 13.00 del giorno 14/11/08.**

Il bando integrale è scaricabile collegandosi al sito: www.anticascuoladeibattuti.it

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane dell'Ente tel. 041 - 50.72.111, dal Lunedì al Venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

Il Direttore Segretario Generale
Dott. Vanzetto

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACCHIGLIONE, VILLAVERLA (VICENZA)

Concorso per n. 1 posto di tecnico, a tempo determinato, 36 mesi con riserva, Categoria D1.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, sede legale in via Palladio, 124, Villaverla (VI), c.f. 02850670247, bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico Categoria D1 con contratto a tempo determinato per 36 mesi con riserva del posto ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'A.A.T.O. Bacchiglione, ai sensi dell'art. 3 comma 94 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008).

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria civile o equipollenti (5 anni v.o. o specialistica n.o.).

Sede di lavoro: Padova.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bur**.

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati ammessi alla selezione con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il Testo integrale del bando di gara è disponibile sul sito www.atobacchiglione.it, all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla (VI) e presso le sedi (legale e operativa) dell'Autorità d'Ambito.

Assunzione subordinata alla normativa vigente.

Il Direttore
Dott. Palo Rocca

CASA DI RIPOSO "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di operatore socio assistenziale, a tempo indeterminato, Categoria contrattuale B Ccnl Enti locali periodo 2006/2009.

Requisiti di ammissione: attestato di qualifica di "addetto all'assistenza" rilasciato da Istituto Professionale di Stato o da scuola di formazione ai sensi della Lr N. 8/86, conseguito dopo un biennio di corso o titoli equipollenti.

Età: min. 18 anni - max 50 anni

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 17.10.2008.**

Prove d'esame: prova pratica: il giorno 29.10.2008 ore 9.00

prova orale: il giorno 30.10.2008 ore 8.30

Per informazioni rivolgersi a: ufficio amministrativo CSA tel. 0444/623046

Il Presidente
Nadia De Marzi

CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, Categoria C/C1.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato destinato agli uffici amministrativi del CRAUP con assegnazione principale presso l'ufficio ragioneria dell'Ente.

Categoria C posizione economica 1.

Requisiti di ammissione: possesso del diploma di ragioniere ovvero diploma di scuola media superiore equipollente o analogo. Incondizionata idoneità psicofisica all'impiego. Possesso di patente di guida Categoria B e buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. Termine della presentazione delle domande: **31 ottobre 2008**.

Il testo del bando di concorso è scaricabile dal sito www.craup.it, sezione documenti e appalti.

Il Segretario Direttore
Dott.ssa Emanuela Perin

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, a tempo indeterminato, per n. 1 istruttore direttivo tecnico - Categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale - istruttore direttivo - presso il Settore gestione del territorio (U.o. opere pubbliche).

Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria civile (cl. 28/s), in ingegneria edile (cl. 28/s). Sono ammessi i candidati in possesso della laurea specialistica prevista dal nuovo ordinamento o della laurea prevista dal vecchio ordinamento equiparabile alla classe 28/s. Non sono ammessi titoli equipollenti. L'equiparazione del diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche dovrà essere indicata dal candidato nell'istanza di partecipazione alla prova.

Altri requisiti: iscrizione al relativo albo professionale.

Scadenza presentazione domande: **entro il giorno 24/10/2008.**

Prova scritta: mercoledì 12/11/2008 - ore 09,30;

Prova teorico-pratica: mercoledì 12/11/2008 - ore 14,30;

Prova orale: mercoledì 26/11/2008 - ore 09,30;

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0439/885223.

Il Segretario Generale
De Carli dott. Daniela

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore di assistenza, a tempo pieno e indeterminato, di Categoria B/3.

Titolo di studio richiesto: Licenza di scuola dell'obbligo ed Attestato di qualifica di "Addetto all'assistenza" oppure di " operatore socio- sanitario" o comunque, titolo professionale riconosciuto idoneo dalla Regione Veneto per l'accesso al lavoro nelle strutture socio assistenziale e patente di guida Categoria B.

Scadenza presentazione domanda: **27 ottobre 2008.**

Calendario degli esami da tenersi presso l'Istituto Comprensivo di Fiesso Umbertiano - Via Verdi, 194 - Fiesso Umbertiano :

1) prima prova scritta-teorica: 11 novembre 2008 ore 09,00.
2) seconda prova pratica: 11 novembre 2008 ore 15,00.
3) prova orale: 18 novembre 2008 ore 09,00.

Per informazioni e reperimento testo integrale del bando e domanda di partecipazione consultare il sito internet: www.comune.fiesso.ro.it oppure rivolgersi al Settore Amministrativo del Comune: 0425/741300 - Fax 0425/741310.

Il Responsabile del Servizio
Bonfà Brunella

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di candidature per n. 1 posto di dirigente presso il Settore urbanistica ed edilizia privata del Comune di Mira, con personale da assumere con contratto dirigenziale a tempo determinato con durata biennale eventualmente rinnovabile.

Gli interessati sono invitati a presentare la propria candidatura, corredata da analitico curriculum professionale, indirizzandola al Comune di Mira, Piazza IX Martiri 3, 30034 Mira (Venezia) - fax 041- 422023, **entro il termine delle ore 12.00 di Lunedì 20 Ottobre 2008**.

L'invito è rivolto a soggetti in possesso di:

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in ingegneria civile, ingegneria edile, scienze della pianificazione territoriale e urbanistica, architettura o Diplomi di Laurea equipollenti; Diploma di Laurea Specialistica (nuovo ordinamento ai sensi del Dm 28.11.2000) appartenente alla classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile, alla classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile e classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;

Esperienza acquisita per almeno cinque anni in posizioni dirigenziali presso enti e aziende pubblici o privati, oppure con almeno cinque anni di servizio presso pubbliche amministrazioni in posizioni direttive corrispondenti alla Categoria D del Ccnl per il personale del comparto Regioni e Autonomie Locali.

Per ulteriori informazioni, e per copia integrale del bando, rivolgersi al Servizio Personale e Organizzazione, telefono (041) 5628214-5628215.

Il Direttore generale
dott. Dino Segantin

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della dgrv 3540/2007, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di igiene epidemiologia e sanità pubblica (profilo professionale medici; area di sanità pubblica).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della dgrv 3540/2007 per n. 1 posto di dirigente medico disciplina di igiene epidemiologia e sanità pubblica (profilo professionale medici; area di sanità pubblica)

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 698 del 19.9.2008 viene bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del Dpr 10.12.1997 n. 483, del Dpr n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei

candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

- Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore al limite massimo previsto dall'ordinamento vigente;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - Dpr n. 483/1997).

- Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 74 del Dpr n. 483/1997 come modificato dall'art. 1 del Dpr 9.3.2000, n. 156 e dall'art. 8 - c. 1 - del D. Leg.vo 28.7.2000, n. 254 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Il presente bando è riservato al personale che risulti in possesso dei requisiti previsti dal Protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario dell'Area della Dirigenza Medico e veterinaria delle Aziende ed Enti del S.S.R. (Legge 27/12/2006, n. 296 e Legge regionale 16/08/2007, n. 22), approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3540/2007 e di seguito indicati:

a) essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss 2 di Feltre e aver maturato alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso un'azienda o ente del SSR;
b) essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss 2 di Feltre e maturare successivamente un'anzianità di servizio di tre anni nell'Ulss 2 stessa, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
c) essere in servizio presso l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre, nel quinquennio anteriore alla data del 24.02.2007 ed aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi, presso un'azienda od Ente del SSR.

I requisiti si riferiscono a servizi svolti con rapporti di dipendenza a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo (incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionali ex articolo 7, comma 6 del D. Lgs 165/2001)

- Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso (v. schema esemplificativo in allegato) devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.
- Il possesso dei requisiti specifici previsti dal protocollo di stabilizzazione del personale precario della dirigenza medico-veterinaria approvato con DgrV 3540/2007
-

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e);
5) uno dei requisiti specifici previsti dal protocollo di stabilizzazione approvato con DgrV 3540/2007;

Devono altresì allegare:

6) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato, debitamente documentato;
7) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni, da presentarsi in due esemplari ciascuna, devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
8) quietanza o prova dell'effettuato pagamento della tassa di ammissione al concorso di € 8,00, non rimborsabile. Il versamento di cui sopra deve essere effettuato al Tesoriere dell'Ulss n. 2 (UNICREDIT BANCA Cariverona - filiale di Feltre) mediante c/c postale n. 10988327 o anche a mezzo di vaglia postale;

9) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

Prove d'esame

Le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Ulss sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato a seguito di visita medica effettuata c/o la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di questa Ulss.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 2 di Feltre (tel. 0439/883660).

Il Direttore generale
dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della DgrV 3540/2007 per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica

Al Sig. Direttore generale dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica.
A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi

del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;
b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:

_____
_____;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

_____
_____;

j) Di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal Protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Medico Veterinaria, approvato con DgrV 3540/2007:
   - essere in servizio il 24 febbraio 2007, data di entrata in vigore della Lr 2/2007 (Legge finanziaria regionale 2007) presso l'Azienda Ulss N. 2 di Feltree aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda od Ente del Servizio Sanitario Regionale;
   - essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss N. 2 di Feltre e maturare successivamente un'anzianità di servizio di tre anni nella stessa Azienda, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
   - essere stati in servizio presso l'Azienda Ulss N. 2 di Feltre nel quinquennio anteriore alla data del 24 febbraio 2007 ed aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda od Ente del Servizio Sanitario Regionale.
k) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
l) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
m) altro: _____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____
Telefono _____

Luogo/data _____
(firma) _____

Note

(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della dgrv 3540/2007, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di oftalmologia (profilo professionale medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 698 del 19.09.2008 viene bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del Dpr 10.12.1997 n. 483, del Dpr n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore al limite

massimo previsto dall'ordinamento vigente;

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - Dpr n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 74 del Dpr n. 483/1997 come modificato dall'art. 1 del Dpr 9.3.2000, n. 156 e dall'art. 8 - c. 1 - del D. Leg.vo 28.7.2000, n. 254 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Il presente bando è riservato al personale che risulti in possesso dei requisiti previsti dal Protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario dell'Area della Dirigenza Medico e veterinaria delle Aziende ed Enti del S.S.R. (Legge 27/12/2006, n. 296 e Legge regionale 16/08/2007, n. 22), approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3540/2007 e di seguito indicati:

a) essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss 2 di Feltre e aver maturato alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso un'azienda o ente del SSR;
b) essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss 2 di Feltre e maturare successivamente un'anzianità di servizio di tre anni nell'Ulss 2 stessa, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
c) essere in servizio presso l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre, nel quinquennio anteriore alla data del 24.02.2007 ed aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi, presso un'azienda od Ente del SSR.

I requisiti si riferiscono a servizi svolti con rapporti di dipendenza a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo (incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionali ex articolo 7, comma 6 del D. Lgs 165/2001)

Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso (v. schema esemplificativo in allegato) devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.
- Il possesso dei requisiti specifici previsti dal protocollo di stabilizzazione del personale precario della dirigenza medico-veterinaria approvato con DgrV 3540/2007

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e);
5) uno dei requisiti specifici previsti dal protocollo di stabilizzazione approvato con DgrV 3540/2007;

Devono altresì allegare:

6) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato, debitamente documentato;
7) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni, da presentarsi in due esemplari ciascuna, devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
8) quietanza o prova dell'effettuato pagamento della tassa di ammissione al concorso di € 8,00, non rimborsabile. Il versamento di cui sopra deve essere effettuato al Tesoriere dell'Ulss n. 2 (UNICREDIT BANCA CARIVERONA - filiale di Feltre) mediante c/c postale n. 10988327 o anche a mezzo di vaglia postale;
9) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

Prove d'esame

Le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Per le discipline dell'area chirurgica la prova deve essere anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Ulss sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato a seguito di visita medica effettuata c/o la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di questa Ulss.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 2 di Feltre (tel. 0439/883660).

Il Direttore generale
dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico riservato ai soggetti aventi i requisiti per accedere alle procedure di stabilizzazione ai sensi della DgrV 3540/2007 per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di oftalmologia

Al Sig.
Direttore generale
dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di oftalmologia.

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli

artt. 46 e 47 del Dpr stesso:
a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;
b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:
   • _____
   • _____;
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   • _____
   • _____;
j) Di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal Protocollo d'intesa per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza Medico Veterinaria, approvato con DgrV 3540/2007:
   - essere in servizio il 24 febbraio 2007, data di entrata in vigore della Lr 2/2007 (Legge finanziaria regionale 2007) presso l'Azienda Ulss N. 2 di Feltre e aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda od Ente del Servizio Sanitario Regionale;
   - essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre e maturare successivamente un'anzianità di servizio di tre anni nella stessa Azienda, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
   - essere stati in servizio presso l'Azienda Ulss N. 2 di Feltre nel quinquennio anteriore alla data del 24 febbraio 2007 ed aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda od Ente del Servizio Sanitario Regionale.
k) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
l) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
m) altro: _____

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____
Telefono _____

Luogo/data _____
(firma) _____

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, infermiere, Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 17 luglio 2008, n. 618, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 collaboratore professionale sanitario infermiere - Categoria D.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, al D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, al Dpr 9 maggio 1994, n. 487, al Dm 14 settembre 1994, n. 739 ed al Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del suddetto Dpr n. 220, è garantita l'osservanza delle norme che prevedono la riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini (Legge 12 marzo 1999, n. 68, D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 215, ecc.).

A Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dallo S.P.I.S.A.L. allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

d) diploma di laurea di 1° livello di Infermiere (Classe 1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) o diploma universitario di Infermiere (D.M. 14 settembre 1994, n. 739) o diploma equipollente (D.M. Sanità del 27 luglio 2000);

e) iscrizione al relativo albo professionale, se prevista, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paese dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV), devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato B del presente bando).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario: 18, 25, 30 ore settimanali o altro);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);

9. il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Come stabilito dall'art. 3, comma 5, del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, è richiesta ai candidati la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera.

Tali conoscenze saranno accertate durante lo svolgimento della prova orale.

La lingua straniera, da scegliere tra inglese o francese, deve essere specificata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

C Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. diploma di laurea di 1° livello di Infermiere (Classe 1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) o diploma universitario di Infermiere (D.M. 14 settembre 1994, n. 739) o diploma equipollente (D.M. Sanità del 27 luglio 2000);
2. iscrizione al relativo albo professionale, ove previsto, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
3. tutte le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. È necessario che le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al punto 8, lettera B, del presente bando;
4. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, euro 10,00 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Via Ospedale, 18, precisando la causale del versamento;
6. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

A tale proposito, si allega uno schema esemplificativo (allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi degli artt. 11, 20, 21 e 22 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15
b) titoli accademici e di studio punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
d) curriculum formativo e professionale punti 7

E Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 38 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Le prove d'esame, relative al presente concorso, sono stabilite dall'art. 37 del suddetto Dpr e consistono in:

prova scritta: vertente su argomento, scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso.

La prova scritta potrebbe consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

prova orale: sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In occasione della prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dal candidato tra le seguenti: inglese o francese.

A tal fine la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del suddetto Dpr

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (costituita da quesiti a risposta multipla che riguarderanno le materie della prova scritta) per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

prova scritta: 30 punti;
prova pratica: 20 punti;
prova orale: 20 punti.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 20 giorni prima
- prova pratica: almeno 20 giorni prima

• prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

F Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G Adempimenti dei vincitori

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al Tar: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato restituirà i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso a tutti i candidati che non avranno superato le prove concorsuali.

L Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al Dpr 10 gennaio 1957, n. 3 e al Dpr 3 maggio 1957, n. 686.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 / 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore generale
Dott. Renato Mason

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 8
Via Forestuzzo, 41
31011 - Asolo (TV)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammes-

so al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Categoria D, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 17 luglio 2008 n. 618 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. ___ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale - n. del _____).
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____ ____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
d) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali _____ _____ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ _____(2);
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ _____ presso _____;
h) di essere iscritto all'albo _____ della Provincia di _____ dal _____ (ove previsto);
i) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
j) di avere/non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (4);
k) di essere/non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di scegliere la lingua _____ (5) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
m) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)
(data) _____
(firma) _____

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
2) in caso affermativo, specificare quali;
3) in caso affermativo, allegare i relativi certificati di servizio oppure, in mancanza, dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
4) in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori;
5) da scegliere tra inglese o francese.

Allegato B

Fac-simile dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445

_____
_____
_____

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.
Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.
Dichiara, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal Decreto stesso.

(data) _____
(firma) _____

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.
In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario: 18, 25, 30 ore settimanali o altro);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di oftalmologia.

In esecuzione del Provvedimento n. 769 del 29.08.08 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina di oftalmologia.

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente Contratto Collettivo Nazionali di Lavoro per l'Area

della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, al D. Lgs. n. 229/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, Dpr 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Dpr 20.12.1979, n. 761 e del Dpcm n. 174 del 7.02.1994;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
c) laurea in Medicina e Chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10.12.1997, n. 483, ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" di S. Donà di Piave, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", Piazza De Gasperi 5, 30027 San Donà di Piave (VE). Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, devono essere allegate:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia oppure il predetto diploma in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chi-

rurgo, oppure il predetto diploma in originale o in copia autenticata ai sensi di legge;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione di altra documentazione idonea ad attestare i requisiti specifici alternativi oppure, a discrezione del candidato, la predetta documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge;
   La dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di specializzazione, o l'eventuale certificato, dovrà indicare la durata del relativo corso, nonché se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del Decreto Leg.vo 8.8.1991, n. 257, ciò ai fini di quanto previsto dall'art. 27 - comma 7 - del Dpr N. 483/97 (valutazione pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione);
4) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici oppure, a discrezione del candidato, il relativo certificato in originale o in copia autenticata ai sensi di legge di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
5) tutta la documentazione relativa ai titoli, non autocertificabili, che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
6) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 lettera c) - del Dpr 10.12.1997 n. 483. Si precisa che dichiarazione generiche effettuate nel curriculum, non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
7) ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33 intestato alla Tesoreria dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave, Cassa di Risparmio di Venezia - Filiale di S. Donà di Piave - Via C. Battisti n. 3, precisando la causale del versamento;
8) l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato Dpr 487/94);
9) un elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai sensi degli artt. 38 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445, il candidato può, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in presenza del dipendente addetto dell'azienda ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestare fatti, qualità personali e stati a sua diretta conoscenza di interesse per il presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 19 Dpr n. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare, anche nei casi eventuali di cui ai precedenti punti da 1) a 4), il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, di titoli di studio, di servizio, ecc. sono conformi all'originale.

Tale dichiarazione può essere inserita o direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto __, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: __".

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

Si precisa che non saranno presi in considerazione i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445 o che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato.

La mancata dichiarazione sostitutiva ovvero la mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione a congressi, ecc.) non consente l'assegnazione di alcun punteggio.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445 e ciò al fine di consentire all'Azienda di procedere alle eventuali acquisizioni d'ufficio delle relative informazioni ai sensi dell'art. 43 o agli eventuali controlli che l'Azienda ritenesse di effettuare ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei DD.PP.RR. 10.12.1997, n. 483 e 484.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi sono prestati.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissioni Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 10.12.1997, n. 483, consistono in:

a) Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

c) Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione dei vincitori provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore dell'U.O.C. Personale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

7) Conferimento dei posti

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'A.S.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria Locale prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - U.O.C. Personale - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del Direttore dell'U.O.C. Personale e pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, è immediatamente efficace.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei

concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché al Dpr 10.12.1997, n. 483.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice, di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la Sede Centrale dell'azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, nonché fac-simile di domanda, rivolgersi all'U.O.C. Personale - Ufficio Concorsi dell'A.S.S.L. in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228074 - 228078, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet: http://www.aulss10.veneto.it (area pubblicazioni).

Il Direttore dell'U.O.C. Personale
dott. Paolo Pavan

Fac - simile dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

Il/la sottoscritto/a _ nato/a il _ a _ e residente in _ Via _ n. _, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:

1) _____;

Dichiara, inoltre, quanto segue: _____

_____

_____

firma _____

lì, _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato)

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina diOftalmologia indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____)
c) di essere residente a _____ in via _____ n. _____;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
g) di non aver riportato condanne penali (2);
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____, conseguito in data _____ presso _____;
i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguito in data _____ presso _____ e della durate legale di anni _____ (3)
j) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ al n. _____;
k) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (3);
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina in quanto _____.

Il/La sottoscritto autorizza, inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, l'Amministrazione dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente domanda nell'ambito dello svolgimento del concorso, secondo le modalità espresse nel bando.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____Via _____ (Cap. _____)
Comune _____ Provincia _____ Tel. _____

data _____
firma _____

1) in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
2) in caso affermativo indicare quali.
3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico per incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione.

È emesso avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di: Dirigente Medico -disciplina di anestesia e rianimazione.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n.10, Piazza De Gasperi n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e pervenire al Protocollo di questa A.S.S..L. **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228078 - 228284 - 228286). Il bando è consultabile anche sul sito internet http:/www.assl10.veneto.it (area pubblicazioni).

Il Direttore U.O.C. Personale
dott. Paolo Pavan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia.

È emesso avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di: Dirigente Medico -disciplina di ginecologia e ostetricia.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n.10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e pervenire al Protocollo di questa A.S.S.L. **entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228078 - 228284 - 228286). Il bando è consultabile anche sul sito internet http:/www.assl10.veneto.it (area pubblicazioni).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Cat D.

In esecuzione delle deliberazioni n. 720 del 15.09.2008 e n. 807 del 22.08.2008 è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Categoria D -

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico della corrispondente Categoria previsto dalle disposizioni contenute nel Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20.12.1979 n.761, dalla Lr 6.09.1983 n. 50, dal Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, dal D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal Dpr 27.3.2001 n.220, nonché dalle norme di cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità e dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale del 31.12.2001 e successive integrazioni.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

- diploma di Laurea di 1° livello (L) di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe 4, Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione - D.I. 2 aprile 2001), ovvero diploma universitario di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Ulss 13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, alla sede dell'Azienda Ulss 13, Via Mariutto, 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^ giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
   a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 13 del Ccnl del Comparto Sanità 19.04.2004 prevede il licenziamento con o senza preavviso;
   b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
   c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
5. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
6. la lingua straniera oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n.958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'eventuale diritto a preferenza nella nomina a parità di punteggio (Dpr 9.5.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni);
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - documentazione.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000).

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

b) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 220 del 27.3.2001;

c) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;

d) I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;

e) Elenco dettagliato, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445

del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n.761/79 e nel Dpr n.220 del 27.3.2001.

I 30 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: punti 15
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 9

Titoli di carriera:

a) Servizio reso presso le Usl, le aziende ospedaliere, gli enti di cui all'art. 21 e 22 del Dpr220 del 27.3.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti:
punti 1,20 per anno

b) Servizio reso negli enti di cui al punto a) nel corrispondente profilo della Categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti:
punti 0,60 per anno

Nella valutazione dei titoli di carriera il punteggio da attribuire ai servizi resi in profili di Categoria superiore rispetto a quello messo a concorso deve essere uguale a quello assegnato a quest'ultimo. La Commissione potrà, in sede di valutazione del curriculum formativo e professionale, attribuire un punteggio per l'ulteriore qualificazione professionale acquisita durante il servizio reso nel profilo di Categoria superiore.

Non possono essere valutati come titoli di carriera i servizi resi in professioni diverse ancorchè riconducibili allo stesso profilo. Detti servizi potranno essere valutati nel curriculum.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.20, 21 e 22 del Dprn.220 del 27.3.2001.

Titoli accademici e di studio - Pubblicazioni e titoli scientifici:

Il punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale oggetto del concorso, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Dpr 220/01.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore generale dell'Azienda Ulss e sarà costituita come stabilito dal Dpr 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

- metodiche per la valutazione dei rischi in ambiente di lavoro
- normativa sulla sicurezza sul lavoro
- statistiche infortuni: risvolti pratici per la attività di vigilanza nei luoghi di lavoro
- sistemi di sicurezza e normativa delle macchine, impianti e attrezzature
- ruolo delle varie figure coinvolte nella gestione della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili
- fattori di rischio di tipo fisico: rischi per la salute e modalità di prevenzione

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica:

Valutazione di documentazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro (macchine, impianti, DVR, DPI).

Prova orale:

vertente sugli argomenti della prova scritta, su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.Ulss13mirano.ven.it - concorsi - prove d'esame, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole

prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore generale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) Conferimento dei posti

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.1979, n. 761.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 15 del Ccnl 1.09.1995.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

9) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del Dpr 220/2001.

10) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa "Sezione Gestione Risorse Umane" del Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 27.3.2001 n. 220, al Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Lr 6.09.1983 n. 50, nonché ai Ccnl del personale del Comparto Sanità 1.9.1995 e 7.04.1999.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Ulss N.13 - Dipartimento Risorse Umane e Materiali - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven.it.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e materiali
Dr. Vasco Verì

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Ulss n.13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)

Il sottoscritto ……..

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di C.P.S. tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Cat "D".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a ……. (prov. ……..) il ……..... e di risiedere a ……..… (prov. ……..) in Via……n…...(cap.……);
2) di essere cittadino italiano (nazionalità) ……..;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....….(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);

5) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo; 6) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente: _____(3)
7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: _____ conseguito presso _____ _____ in data _____; _____ _____ conseguito presso _____ in data _____;
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di…… (4);
9) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
10) di avere diritto alla riserva dei posti in quanto ……(6).
11) di aver diritto a preferenza in quanto ……..……..(7);
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di …… in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi ……(8) Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: …….. (indicare CAP) - Tel. n. ……..……..

Data ……..……..
firma ……..……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Indicare la lingua prescelta tra le seguenti: inglese - francese - tedesco - spagnolo;
4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
6) Allegare il titolo che dà diritto alla riserva.
7) Dichiarare il titolo che dà diritto a preferenza a parità di punteggio (Dpr 487/94 e successive modificazioni e integrazioni)
8) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ e residente a _____ (___) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000: sotto la mia personale responsabilità dichiaro _____

_____
_____
_____

(luogo, data) _____
(firma del dichiarante) _____

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità. _____
Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento Risorse Umane Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____ _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Dolo, _____

Informativa ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Categoria D.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 801 del 18.09.2008 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Personale tecnico-sanitario / Area tecnico-diagnostica - Categoria "D" -

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico della corrispondente Categoria previsto dalle disposizioni contenute nel Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20.12.1979 n.761, dalla Lr 6.09.1983 n. 50, dal Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, dal D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal Dpr 27.3.2001 n.220, nonché dalle norme di cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità e dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale del 31.12.2001 e successive integrazioni.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici per l'ammissione
• diploma di Laurea di 1° livello (L) di Tecnico Sanitario

di Laboratorio Biomedico (classe n.3, Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche - area tecnico diagnostica - D.I. 2 aprile 2001), ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Ulss 13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, alla sede dell'Azienda Ulss 13, Via Mariutto, 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^ giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
   a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 13 del Ccnl del Comparto Sanità 19.04.2004 prevede il licenziamento con o senza preavviso;
   b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
   c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
5. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
6. la lingua straniera oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n.958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. l'eventuale diritto a preferenza nella nomina a parità di punteggio (Dpr 9.5.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni);
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - documentazione.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000).
   Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
b) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal

concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 220 del 27.3.2001;

c) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;

d) I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;

e) Elenco dettagliato, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n.761/79 e nel Dpr n.220 del 27.3.2001.

I 30 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: punti 15
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 9

Titoli di carriera:

a) Servizio reso presso le Usl, le aziende ospedaliere, gli enti di cui all'art. 21 e 22 del Dpr220 del 27.3.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti: punti 1,20 per anno

b) Servizio reso negli enti di cui al punto a) nel corrispondente profilo della Categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti: punti 0,60 per anno

Nella valutazione dei titoli di carriera il punteggio da attribuire ai servizi resi in profili di Categoria superiore rispetto a quello messo a concorso deve essere uguale a quello assegnato a quest'ultimo. La Commissione potrà, in sede di valutazione del curriculum formativo e professionale, attribuire un punteggio per l'ulteriore qualificazione professionale acquisita durante il servizio reso nel profilo di Categoria superiore.

Non possono essere valutati come titoli di carriera i servizi resi in professioni diverse ancorchè riconducibili allo stesso profilo. Detti servizi potranno essere valutati nel curriculum.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.20, 21 e 22 del Dprn.220 del 27.3.2001.

Titoli accademici e di studio - Pubblicazioni e titoli scientifici:

Il punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale oggetto del concorso, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Dpr 220/01.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore generale dell'Azienda Ulss e sarà costituita come stabilito dal Dpr 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

- I fondamenti delle diverse metodologie analitiche usate in Medicina di Laboratorio
- Competenze e responsabilità del T.S.L.B.
- Elementi di organizzazione sanitaria.

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica:

Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.

Prova orale:

vertente sugli argomenti della prova scritta, su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.Ulss13mirano.ven.it - concorsi - prove d'esame, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno

di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore generale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) Conferimento dei posti

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.1979, n. 761.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 15 del Ccnl 1.09.1995.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

9) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del Dpr 220/2001.

10) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa "Sezione Gestione Risorse Umane" del Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL. SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 27.3.2001 n. 220, al Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Lr 6.09.1983 n. 50, nonché ai Ccnl del personale del Comparto Sanità 1.9.1995 e 7.04.1999.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda

Ulss N.13 - Dipartimento Risorse Umane e Materiali - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven.it.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e materiali
Dr. Vasco Verì

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Ulss n.13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)
Il sottoscritto ……..

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di C.P.S. tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Categoria "D".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a …….. (prov.……..) il ……..... e di risiedere a …… (prov. ……..) in Via …… n. ….. (cap. …);
2) di essere cittadino italiano (nazionalità) ……..;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
5) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
6) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente: _____(3)
7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
   _____ conseguito presso _____ in data _____;
   _____ conseguito presso _____ in data _____;
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di …… (4);
9) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
10) di avere diritto alla riserva dei posti in quanto ……(6).
11) di aver diritto a preferenza in quanto ……..(7);
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di …… in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi ……(8)
Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: …….. (indicare CAP) - Tel. n. ……..

data ……..
firma ……..

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Indicare la lingua prescelta tra le seguenti: inglese - francese - tedesco - spagnolo;
4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
6) Allegare il titolo che dà diritto alla riserva.
7) Dichiarare il titolo che dà diritto a preferenza a parità di punteggio (Dpr 487/94 e successive modificazioni e integrazioni)
8) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

_____

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ _____ (___) il _____ e residente a _____ _____ (___) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000:
sotto la mia personale responsabilità dichiaro

_____
_____
_____
_____

(luogo, data) _____
(firma del dichiarante) _____
La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento Risorse Umane

Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Dolo, _____
Informativa ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di farmacia ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 721 del 15.09.2008 è indetto il seguente Avviso per il conferimento di incarico, con rapporto esclusivo, di direttore della struttura complessa di farmacia ospedaliera, Ruolo: sanitario - profilo professionale farmacisti - Area di farmacia - Disciplina: Farmacia Ospedaliera

L'incarico, la cui durata è disciplinata dall'art. 15 del D.lgs 502/92 come modificato ed integrato dal D.lgs 229/99, può essere rinnovato e viene conferito alle condizioni e norme previste dal D.lgs n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 10.12.1997 n. 484, dal decreto 23.3.2000, n. 184, dal Ccnl vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria nonché dal Contratto Integrativo Aziendale del 1.3.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali per l'ammissione

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

a) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) Curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative. Fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1, del Dpr 484/97, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
d) Attestato di formazione manageriale. Si precisa che l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 del Dpr 484/97, come modificato dall'articolo 16 quinquies del D.Lgs 229/99 deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande.

3) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n.13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** alla sede dell'Azienda Ulss 13, Via Mariutto n. 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione all'Avviso), quanto segue:

1. il cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
   a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 19 del Ccnl del 3.11.2005 Area della Dirigenza Medico-Veterinaria, prevede il recesso dal rapporto di lavoro;
   b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
   c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
7. il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Documentazione da allegare

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato (oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione) di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'Avviso;
2) Certificato (oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) attestante il possesso dell'anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
3) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato, attestante quanto indicato alla precedente lettera c) requisiti specifici per l'ammissione;
4) Tutte le certificazioni, i titoli ed i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum formativo e professionale. Si precisa che tutte le dichiarazioni effettuate nel curriculum, ai fini di una corretta valutazione da parte della commissione, debbono essere supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
5) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17895301 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
6) Elenco dettagliato in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio, di specializzazione e di iscrizione all'Albo, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Commissione per l'accertamento dell'idoneità

La Commissione, nominata dal Direttore generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15 del D.lgs 30.12.1992 n.502 - così come modificato ed integrato dall'art. 15 ter del D.lgs 19.06.1999 n.229 - nonché dal Dpr 484/1997 predisporrà l'elenco degli idonei a seguito:

- del colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
- della valutazione del curriculum dei candidati.

Nel curriculum professionale sono valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati con i criteri dell'art. 9 del Dpr 484/1997 nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da

mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

6) Conferimento dell'incarico

L'incarico sarà conferito dal Direttore generale, sulla base del parere della apposita Commissione, alle condizioni e norme previste dall'art.15 del D.lgs n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal Dpr 484/1997.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dal vigente Ccnl dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro che viene instaurato con il dirigente è esclusivo. Il dirigente stesso sarà sottoposto a verifiche triennali ed al termine dell'incarico.

Il rinnovo ed il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento dal Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati e alle risorse attribuite.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

7) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa Semplice "Servizio per la Gestione Giuridica" del Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs n.502/1992 e successive integrazioni e modificazioni, al Dpr 10.12.1997, n.483, al Dpr 10.12.1997, n.484, al decreto 23.3.2000, n. 184, al Ccnl vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria nonché al Contratto Integrativo Aziendale del 1.3.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o disposizioni di legge.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi a: Azienda Ulss N.13 - Dipartimento Risorse Umane e Materiali - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven.it.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e materiali
Dr. Vasco Verì

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss N. 13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)

Il sottoscritto ……..

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto esclusivo, di direttore della struttura complessa di farmacia ospedaliera.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a …… (prov.……) il …….. e di risiedere a …… (prov.….) in Via …… n. ……..(cap. ……);
2) di essere in possesso della cittadinanza ……;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e di specializzazione: …… conseguito presso …… in data …… …… conseguito presso …… in data ……
6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di …… al n.……;
7) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ……;
8) di avere prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (4):
   ……
   ……
9) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura di Avviso pubblico e agli adempimenti conseguenti.

Ogni comunicazione relativa al presente Avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:

……
……
……..(indicare CAP)
Tel. n. ……

data ……..

firma ……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Per le specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs 257/91, specificare la durata del corso.
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ e residente a _____ (___) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000: sotto la mia personale responsabilità dichiaro

_____
_____
_____
_____

(luogo, data) _____
(firma del dichiarante) _____
La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento Risorse Umane

Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Dolo, _____
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Avviso di sorteggio per la formazione della commissione esaminatrice per n. 1 posto di dirigente farmacista.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina difarmacia ospedaliera - ruolo sanitario - profilo professionale farmacisti, indetto con determinazione dirigenziale n. 184 del 11.03.2005, già pubblicato nel Bur n. 29 del 4.4.08 e nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 22.4.08.

Si rende noto che si procederà all'effettuazione di un'ulteriore operazione di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, che avrà luogo presso la Sala Riunioni della sede Ulss di Dolo - Via XXIX Aprile n. 2 Dolo (VE) - alle **ore 13 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Se si accerta l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 8 giorni, alle ore 13, presso la stessa sede.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Materiali dell'Azienda Unità Sanitaria n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE). Tel. 041/5133369.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e materiali
Dr. Vasco Verì

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente medico, nella disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore generale n. 734 del 28.08.2008 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia ed in particolare ai militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale, ai sensi dell'art. 39, comma 15, del D.Lgs n. 196 del 12/05/1995.

Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Potranno partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;

c) idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti specifici (art. 24 Dpr n. 483/97)

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del Dpr 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art 74, c. 1, del Dpr del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con Dm Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

- il personale del ruolo sanitario in servizio in ruolo alla data dell'1.2.98, presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, nonché la durata del corso di studi, in quanto oggetto di valutazione. Il possesso del titolo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000;

c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea,ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione:

consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n. 15 - situato al 1° piano sopra la portineria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;

a - spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo "A"), l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;precisare se conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 o del D.Lgs.n. 368/99 e se SI precisare i periodi nei quali si è svolta la Formazione Specialistica e/o l'attività a seguito della Borsa dell'Ateneo;
f) l'iscrizione all'albo/ordine professionale;
g) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
j) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguente lingue straniere: INGLESE o francese o tedesco o spagnolo. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice potrà verificare, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
k) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta)
l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
m) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
n) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. N. 257/91 o del D.Lgs n. 368/99, nonché la durata del corso di studi, in quanto oggetto di valutazione. Il possesso del titolo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/00, (vedi schema domanda allegato A);
b) Iscrizione all'Albo/Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostituiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotto in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva in lingua italiana sottoscritta dall'interessato.
c) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,00 intestato all'Ulss n. 15 servizio Tesoreria, Via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (PD) c/c postale n. 16568354;
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o regolari, detti documenti non saranno considerati per i rispettivi effetti;
e) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
f) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
h) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga di presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ….), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:

o alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B";

o alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B1";

- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell'interessato (frequenza volontaria, i tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica ecc.) potrà utilizzare il "Modulo C"; il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l'impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo "D"): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta

in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: " Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:_____", allegando copia dei documenti che si intende produrre.

- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l'allegato modulo "E."

producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata ("Modulo D")

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove (in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 483 del 10.12.97.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda, ovvero, il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al Dm Sanità 30.01.98, integrato dal decreto 22.01.1999 mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.98.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 483/97, se documentati dalla copia del foglio matricolare.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

I servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

- Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del Dpr n. 483/97.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del Dpr n. 483/97, avranno luogo presso l'Ulss n. 15 - Dipartimento Risorse Umane - Unità Operativa Gestione Giuridica - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

- Prove d'esame

In relazione al numero dei concorrenti che hanno inviato domanda di partecipazione al concorso, la commissione può stabilire che una delle prove scritte consista in una serie di quesiti a risposta sintetica.

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- tecniche e manualità peculiari alla disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero qualora il numero dei candidati sia esiguo, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate agli stessi, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccoman-

data con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 con riguardo alle esigenze di servizio.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda Ulss n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- Dpr 20.12.1979, n. 761;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. n. 29/93;
- Dpcm 174/94;
- 08.06.2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 10.12.1997, N. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.Lgs. n. 229/99;
- Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- L. 68/99;
- D.Lgs n. 196 del 12/05/1995;

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 483/97 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Ufficio Concorsi: - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P.Cosma, n. 1

nonché presso:

Unità Operativa "Personale dipendente" Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Risorse Umane e informatiche

Unità Operativa affari generali e legali, programmazione e acquisizione delle risorse umane

Responsabile: dott. Tullio Zampieri

Tel. 049.932.42.70 • Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - tel. n. 049 9324267

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente farmacista, nella disciplina di farmacia ospedaliera.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia ed in particolare ai militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale, ai sensi dell'art. 39, comma 15, del D.Lgs n. 196 del 12/05/1995.

Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità

e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Potranno partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
c) idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti Specifici (art. 32 Dpr n. 483/97)

a) Laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del Dpr 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art 74, c. 1, del Dpr del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con Dm Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

- il personale del ruolo sanitario in servizio in ruolo alla data dell'1.2.98, presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea,ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione:

consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n. 15 - situato al 1° piano sopra la portineria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;

a - spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo "A"), l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) l'iscrizione all'albo/ordine professionale;
g) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
j) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta)
k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Il possesso del titolo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/00, (vedi schema domanda allegato A);
b) Iscrizione all'Albo/Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostituiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotto in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva in lingua italiana sottoscritta dall'interessato.
c) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,00 intestato all'Ulss n. 15 servizio Tesoreria, Via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (PD) c/c postale n. 16568354;
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o regolari, detti documenti non saranno considerati per i rispettivi effetti;
e) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
f) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
h) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga di presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ….), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:

o alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B";

o alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B1";

- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell'interessato (frequenza volontaria, i tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica ecc.) potrà utilizzare il "Modulo C"; il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l'impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo "D"): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: " Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di

falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:_____", allegando copia dei documenti che si intende produrre.

- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l'allegato modulo "E."

producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata ("Modulo D")

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove (in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 483 del 10.12.97.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda, ovvero, il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al Dm Sanità 30.01.98, integrato dal decreto 22.01.1999 mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.98.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 483/97, se documentati dalla copia del foglio matricolare.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

I servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

- Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 33 del Dpr n. 483/97.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del Dpr n. 483/97, avranno luogo presso l'Ulss n. 15 - Dipartimento Risorse Umane - Unità Operativa Gestione Giuridica - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

- Prove d'esame

In relazione al numero dei concorrenti che hanno inviato domanda di partecipazione al concorso, la commissione può stabilire che una delle prove scritte consista in una serie di quesiti a risposta sintetica.

Prova scritta:

- svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica:

- tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero qualora il numero dei candidati sia esiguo, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate agli stessi, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficien-

za corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per tre anni per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità della stessa, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 con riguardo alle esigenze di servizio.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda Ulss n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di

eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- Dpr 20.12.1979, n. 761;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. n. 29/93;
- Dpcm 174/94;
- 08.06.2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 10.12.1997, N. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.Lgs. n. 229/99;
- Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- L. 68/99;
- D.Lgs n. 196 del 12/05/1995;

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 483/97 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Ufficio Concorsi: - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P.Cosma, n. 1

nonché presso:

Unità Operativa "Personale dipendente" Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Risorse Umane e informatiche

Unità Operativa Affari Generali e legali, programmazione e acquisizione delle risorse umane

Responsabile: dott. Tullio Zampieri

Tel. 049.932.42.70 • Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - tel. n. 049 9324267

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it

Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica - Categoria D.

In esecuzione della Delibera del Direttore generale n. 642 del 24.07.2008 è indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica - Categoria D - Ruolo sanitario.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle Vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

In applicazione del D.lgs. 251/01, art. 18, comma 6 e 7, essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA..

Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta Categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dal pensionamento;
c) idoneità fisica specifica all'impiego: L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti specifici

a) Diploma universitario di TECNICO Sanitario di Radiologia Medica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero, diplomi di infermiere conseguiti in base alla normativa precedente a quella attrattiva dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 come indicati nella B della tabella di cui all'art. 1 del DMS 27 luglio 2000 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 17/08/2000) o altro titolo equipollente;
b) Laurea in Tecniche diagnostiche radiologiche (CL3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche) istituto ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001.
c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea,ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione:

a - consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n.15 - situato al 1° piano sopra la portineria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n.15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema esemplificativo, allegato al presente bando (modulo "A"). Il candidato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 28.12.2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo

dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;

e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
i) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguente lingue straniere: INGLESE o francese o tedesco o spagnolo. nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
j) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

a) Diploma abilitante alla professione di Tecnico di radiologia medica o equipollenti, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 27/7/2000, o Laurea in tecniche diagnostiche radiologiche (CL3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche) in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica, in sostituzione del diploma originale. Il possesso del titolo può essere oggetto di autocertificazione, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/2000;
b) Iscrizione all'Albo/Ordine/collegio professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostituiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotto in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva il lingua italiana sottoscritta dall'interessato.
c) Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,00 = (dieci euro) intestato all'Ulss n. 15 - Servizio Tesoreria, via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (PD) c/c postale n. 16568354;
d) eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto o il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;
e) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
f) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio, nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
g) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ….), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:

o alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B";

o alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B1";

- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell'interessato (frequenza volontaria, i tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica ecc.) potrà utilizzare il "Modulo C"; il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche

l'impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo "D"): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: " Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:_____", allegando copia dei documenti che si intende produrre.
- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l'allegato modulo "E."

producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata ("Modulo D")

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove

(in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 2, del Dpr n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 30), prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 1158 del 27.7.2001, è così stabilita:

a. Titoli di carriera max. punti 15
b. Titoli accademici e di studio max. punti 5
c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
d. Curriculum formativo e professionale max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr n. 220/2001.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AUlss, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 220/2001, se documentati dal foglio matricolare o indicati in dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Dpr n. 445/2000.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del Dpr n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento ultimo citato.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame (punti 70)

A norma degli artt. 8 e 43 del Dpr n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: punti 30

Argomenti di assistenza infermieristica, con particolare riferimento alle procedure, tecniche ed alle metodologie di lavoro proprie del profilo ed agli aspetti etico-organizzativi tipici della professione infermieristica. Aspetti di analisi organizzativa e

metodologie di miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi o delle unità operative di riferimento.

Prova pratica: punti 20

Esecuzione di tecniche infermieristiche e/ o esposizione di metodologie di lavoro proprie dell'infermiere.

Esposizione di metodologie di progettazione organizzativa volta al miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi o delle unità operative di riferimento

Prova orale: punti 20

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati ammessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quella in cui essi debbano sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicata alla prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una

delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 27 marzo 2001, n. 220 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445,;
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Legge 207/85 e s.m.i.;
- Dpcm 174/94;
- D.Lgs. n. 251/2001
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- D. Lvo 30.06.2003 n. 196

Ed inoltre, dalle norme in cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente, nonché dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale approvato con deliberazioni n. 1176 e n. 1158 del 27/07/2001.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Ufficio Concorsi: - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P.Cosma, n. 1

nonché presso:

Unità Operativa "Personale dipendente" Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:
Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"
Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova
Dipartimento Risorse Umane Affari Generali
Unità Operativa Gestione giuridica personale dipendente
Responsabile: dott. Tullio Zampieri
Tel. 049.932.42.70 • Fax 049.932.42.78
Sezione Concorsi - tel. n. 049 9324267
e-mail: personale_giuridico@ulss15.pd.it
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario/a - Categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore generale n. 754 del 4.09.2008 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario/a - Categoria D

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle Vigenti disposizioni, ed

in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

In applicazione del D.lgs. 251/01, art. 18, comma 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva che si cumulerà con altre frazioni che si dovessero verificare in successivi concorsi/selezioni pubbliche.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dal pensionamento;
c) idoneità fisica specifica all'impiego: L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti specifici

a) Diploma universitario di Assistente Sanitario/a, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero, diplomi di Assistente Sanitario/a conseguiti in base alla normativa precedente a quella attrattiva dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 come indicati nella B della tabella di cui all'art. 1 del DMS 27 luglio 2000 (pubblicato nella G.U. n. 190 del 16/08/2000) o altro titolo equipollente;
b) Laurea in Assistenza Sanitaria (CL4 delle lauree in professioni sanitarie della Prevenzione) istituto ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001.
c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea,ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione:

a - consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n.15 - situato al 1° piano sopra la portineria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n.15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema esemplificativo, allegato al presente bando (modulo

"A"). Il candidato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 28.12.2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
i) l'iscrizione all'Albo professionale;
j) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguente lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
k) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
m) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
n) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

a) Diploma abilitante alla professione di Assistente Sanitario/a o equipollenti, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 27/7/2000, o Laurea in Assistenza Sanitaria (CL4 delle lauree in professioni sanitarie della Prevenzione, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica, in sostituzione del diploma originale. Il possesso del titolo può essere oggetto di autocertificazione, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/2000;
b) Iscrizione all'Albo/Ordine/collegio professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostituiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotto in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva il lingua italiana sottoscritta dall'interessato.
c) Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,00 = (dieci euro) intestato all'Ulss n. 15 - Servizio Tesoreria, via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (PD) c/c postale n. 16568354;
d) eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto o il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;
e) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
f) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio, nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
g) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ….), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:

o alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B";

o alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B1";

- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell'interessato (frequenza volontaria, i tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica ecc.) potrà utilizzare il "Modulo C"; il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l'impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo "D"): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: " Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:_____", allegando copia dei documenti che si intende produrre.
- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l'allegato modulo "E."

producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata ("Modulo D")

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove

(in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 2, del Dpr n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 30), prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 1158 del 27.7.2001, è così stabilita:

a. Titoli di carriera max. punti 15
b. Titoli accademici e di studio max. punti 5
c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
d. Curriculum formativo e professionale max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr n. 220/2001.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AUlss, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 220/2001, se documentati dal foglio matricolare o indicati in dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Dpr n. 445/2000.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del Dpr n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento ultimo citato.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commis-

sioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame (punti 70)

A norma degli artt. 8 e 43 del Dpr n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: punti 30

Argomenti di igiene e prevenzione generale, con particolare riferimento agli attuali compiti delle strutture sanitarie territoriali nell'identificazione dei bisogni di salute e nell'attuazione di programmi di promozione ed educazione sanitaria.

Prova pratica: punti 20

Esecuzione di tecniche e procedure attinenti l'espletamento dei compiti di prevenzione e assistenza propri del profilo professionale.

Prova orale: punti 20

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati ammessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quella in cui essi debbano sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicata alla prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per tre anni per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, nel periodo di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 27 marzo 2001, n. 220 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445,;
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Legge 207/85 e s.m.i.;
- Dpcm 174/94;
- D.Lgs. n. 251/2001
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- D. Lvo 30.06.2003 n. 196

Ed inoltre, dalle norme in cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente, nonché dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale approvato con deliberazioni n. 1176 e n. 1158 del 27/07/2001.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Ufficio Concorsi: - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P.Cosma, n. 1

nonché presso:

Unità Operativa "Personale dipendente" Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Risorse Umane e Informatiche

Unità Operativa Affari Generali e legali, programmazione e acquisizione delle risorse umane

Responsabile: dott. Tullio Zampieri

Tel. 049.932.42.70 • Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - tel. n. 049 9324267

e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 973 del 17.09.2008 è indetto il suddetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato presso questa Ulss.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17 - Via Salute, 14/b - 35042 Este - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul Bur della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'Ulss 17 - U.O.S. Area Giuridica del Personale - Sede di Este - tel. 0429/618225 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet:

www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso per il conferimento di incarichi libero-professionali per il servizio di continuità assistenziale.

Per il reperimento di medici per la formulazione di una Graduatoria Aziendale di disponibilità, così come previsto dall'art.70,punto 4,dell' A.C.N.per la Medicina Generale, reso esecutivo mediante Intesa nella Conferenza Stato-Regioni del 23.03.2005,per l'assegnazione di incarichi fino a 12 mesi,sulla base delle seguenti priorità:

1. inserimento nella Graduatoria Unica Regionale più recente (se iscritto);
2. attestato di formazione in Medicina Generale o titolo equipollente (vedi art.15, punto 2, A.C.N.);
3. residenza nell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n.19.

I medici interessati dovranno presentare la seguente documentazione **entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso** (per le domande inviate a mezzo posta si considera la data dell'inoltro):

A - domanda in carta semplice;

B - certificato di residenza, ai fini della priorità;

C - certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici;

D - attestato di formazione in Medicina Generale o titolo equipollente.

La documentazione di cui ai punti B-C-D, può essere sostituita con dichiarazione sostitutiva in carta semplice, per uso lavoro.

Nella domanda l'interessato dovrà indicare: le proprie generalità, la data ed il voto di Laurea, la data di nascita e l'eventuale iscrizione nell'ultima Graduatoria Regionale valida; eventuali altre località per le quali è stata prodotta la domanda, l'assenza o meno di incarichi in corso di svolgimento, a qualsiasi titolo conferiti. Le domande dovranno essere indirizzate a: Azienda Ulss n. 19 Adria - U.O.C.Affari Generali - Ufficio Medicina Convenzionata - P.zza degli Etruschi n. 9 - 45011 Adria (RO)- Tel. 0426/940620-619. Presso tale Ufficio ci si potrà rivolgere per ogni informazione ulteriore.

Il Direttore generale
Dr. Giuseppe Dal Ben

VENETO LAVORO, MESTRE - VENEZIA

Procedura comparativa per incarichi individuali di consulenza, studio, ricerca e gestione.

Veneto lavoro ai sensi dell'art. 7 comma 6 del dlgs 165/01 e successive modificazioni, provvede alla costituzione di Albi aperti ad esperti ai quali conferire, mediante procedura comparativa incarichi di consulenza, studio, ricerca e gestione relativi all'assistenza tecnica collegata all'attuazione del P.O.R FSE ob. "Competività Regionale e Occupazione" assegnata all' Ente con d.g.r. n. 687 del 18/03/2007.

I bandi sono pubblicati sul sito www.venetolavoro.it

Scadenza:**31/10/2009.**

Il Direttore
Sergio Rosato

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara per l'appalto "Indagini geofisiche in Comune di S. Pietro di Cadore (BL) località Costalta".

(D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.).
Appalto n. 05/2008
Per l'appalto "Indagini geofisiche in Comune di S. Pietro di Cadore (BL) località Costalta".
Importo a base d'asta: € 99.008,52
Indetto con decreto n. 65 del 14/05/2008
CUP: H82J08000020001
CIG: 0198476B90

1) Ente appaltante

Regione del Veneto - Giunta regionale - Segreteria regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo
indirizzo: Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia
telefono: 041 2792357 - 041 2792772
telefax: 041 2792234
e mail: difesasuolo@regione.veneto.it
sito internet: http://www.regione.veneto.it

2) Procedura di aggiudicazione

Procedura aperta con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con verifica della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D. Lgs. 163/2006.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva qualora, a suo insindacabile giudizio, non ricorrano più i presupposti ovvero non risulti più conveniente per l'amministrazione.

3) Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori

L'area d'indagine, posta in una fascia altimetrica compresa tra 1.200 e 1.460 m. s.l.m., riguarda l'abitato di Costalta in Comune di S. Pietro di Cadore (BL).

Il servizio oggetto del presente appalto è riferito all'esecuzione di:

A) Indagini sismiche: realizzazione in area urbanizzata di circa 5.400 m di rilievi sismici (suddivisi in 10 linee). Utilizzo di sorgente Vibroseis integrata da cannonicino sismico per le aree non raggiungibili da automezzo. Elaborazione dei dati a riflessione, secondo le procedure standard adottate in campo petrolifero, combinata con una interpretazione a rifrazione con tecniche di "tomografia a rifrazione" tridimensionale. Elaborazione tomografica congiunta di sintesi degli arrivi rifratti e riflessi con ricostruzione del modello di velocità ad alta risoluzione sino alla profondità di almeno 100 m.
B) Indagini geoelettriche: realizzazione in area urbanizzata, per una lunghezza complessiva delle linee di circa 5.400 m (suddivisi in 10 linee), di rilievi geoelettrici (dispositivo Wenner - Schlumberger con una spaziatura media delle stazioni misura/energizzazione pari a 3.0 m) finalizzati alla ricostruzione, con tecnica tomografica, di un modello di distribuzione della resistività del terreno.
C) Elaborazione dei dati derivati dalle prospezioni sismiche e geoelettriche, unitamente ai dati geologici di base forniti dalla Regione Veneto, che dovranno essere sintetizzati in un unico modello geologico e geofisico tridimensionale su base GIS.

Il modello dovrà essere basato su un data - base e accompagnato da una apposita relazione geologico-geofisica descrittiva.

D) Natura ed entità delle prestazioni:

Attività	Corrispettivo parziale
Indagini sismiche	€ 60.000,00
Indagini geoelettriche	€ 35.000,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.008,52
Totale lavori a base d'asta	€ 99.008,52

I valori sono al netto di IVA.

4) Termine di esecuzione

Il termine complessivo considerato ai fini dell'aggiudicazione del presente appalto è di 60 giorni naturali e consecutivi.

In caso di ritardata consegna, per cause non addebitabili alla Stazione appaltante, viene applicata una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

5) Finanziamento

Il servizio è finanziato con la L. n. 267 del 1998.

I pagamenti avverranno secondo le seguenti modalità:

- acconto pari al 60 % del compenso complessivo a indagini di campagna completate e ad avvenuta consegna dei files delle registrazioni sismiche e geoelettriche e del rilievo topografico dei punti di misura (il tutto restituito in formati progettualmente previsti) e ad avvenuta verifica di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante.

Le verifiche di regolare esecuzione e il conseguente pagamento dell'acconto avverranno entro sei mesi dalla consegna delle registrazioni.

- saldo pari al 40 % alla consegna di tutti gli elaborati e del materiale previsto dal Progetto e ad avvenuta verifica di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante.

Le verifiche di regolare esecuzione e il conseguente pagamento del saldo avverranno entro sei mesi dalla consegna degli elaborati finali.

6) Categoria del servizio

Prestazione principale: Categoria 12 - CPC 867 - CPV 74271000-9 (Servizi di prospezione geologica, geofisica e altri servizi di prospezione scientifica).

7) Garanzie

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto pari a € 1980,17.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 113, del D. Lgs. 163/2006.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Alla liquidazione della rata di saldo, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 141, comma 9, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in € 1.000.000,00. Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con il massimale, pari a € 500.000,00 definito a norma dell'art. 103, comma 2, del Dpr n. 554/99.

8) Soggetti ammessi alla gara

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 9.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 163/2006, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche

in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006 (consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane e consorzi stabili) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara, in qualsiasi altra forma.

9) Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di carattere economico finanziario e tecnico organizzativo di cui al punto 9 del Disciplinare di Gara.

10) Documentazione relativa alla gara

Il disciplinare di gara e gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere, sono visionabili, previo appuntamento, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali, escluso il sabato, c/o Direzione Difesa del Suolo - Cannaregio 99 - 30121 Venezia. Copia del progetto potrà essere consegnata su supporto informatico.

11) Ricezione delle offerte

Il contenitore recante il plico con la documentazione amministrativa, il plico con l'offerta tecnica ed il plico con l'offerta economica deve pervenire alla Regione del Veneto - Giunta regionale - Segreteria regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo - Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia **entro le ore 12.00 del giorno 02.12.2008.**

Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire il contenitore di cui al punto 11 nel luogo e nel termine ivi indicati ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta e che non saranno ammessi reclami per le offerte pervenute in ritardo a causa di disguidi postali

12) Modalità di svolgimento della gara

L'autorità che presiede all'incanto è il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la Direzione Difesa del Suolo, Cannaregio 99, 30121 Venezia - alle ore 10.00 del giorno 10.12.2008.

13) Disciplinare di gara

Il presente bando è integrato dal disciplinare di gara recante in particolare le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto.

Il disciplinare di gara è altresì reperibile sul sito internet della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it e sul sito dell'Osservatorio Regionale degli appalti all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/appaltipubblici

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, telefonando ai numeri 0412792357 - 0412792772.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente gara. I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. L'aggiudicatario consente il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i. Gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nonché agli atti da esso conseguenti ed ai relativi effetti fiscali. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.

Il Dirigente regionale
Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara d'appalto per la fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Denominazione ufficiale: Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico. Indirizzo postale: Via Pacinotti, 4 - Città: Venezia Marghera, Codice postale:30175, Paese: Italia. Punti di contatto: Tel.: 041.2792202-2204, Posta elettronica: dir.informatica@regione.veneto.it Fax: 041.2792218. Indirizzo (i) Internet: Amministrazione aggiudicatrice (URL): Profilo di committente (URL): www.regione.veneto.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale o locale. Servizi generali delle PA.

Sezione II: Oggetto dell'appalto.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica" - n. d'ordine: TLC 2/2008.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: fornitura. Luogo principale di esecuzione: Venezia Marghera. Codice NUTS ITD35.

II.1.3) L'avviso riguarda Un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) per il controllo degli accessi di rete alla Intranet regionale e fornitura di apparecchiature per l'aggiornamento dell'infrastruttura di rete telematica regionale. La soluzione NAC proposta dovrà integrarsi con le apparecchiature già in uso e includere tutte le necessarie attività affinché i dispositivi di rete (PC, stampanti, plotter, NAS, ecc.) installati presso le sedi regionali operino nella nuova modalità di accesso.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti); oggetto principale: CPV 32400000, 32420000;

II.1.8) Divisione in Lotti: No.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 397.000,00 (IVA escl.), al netto degli oneri di sicurezza.

II.3) Durata dell'appalto: 6 mesi dalla stipula del contratto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste. Cauzione ai sensi dell'art. 75 e dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e garanzia.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi di bilancio dell'Amministrazione Regionale.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto. Alla gara possono partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006. <Omissis, si rinvia al bando integrale.>

III.2) Condizioni di partecipazione.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: <Omissis, si rinvia al bando integrale.>

III.2.2) Capacità economica e finanziaria. Informazioni e formalità necessaria per valutare la conformità ai requisiti: <Omissis, si rinvia al bando integrale.>

III.2.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessaria per valutare la conformità ai requisiti: <Omissis, si rinvia al bando integrale.>

Sezione IV: Procedure.

IV.1.1) Tipo di procedura. Ristretta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione. Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito: Offerta Tecnica: 70 punti. Offerta economica: 30 punti;

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica No.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice TLC 02/2008.

IV.3.2) Documenti di gara visionabili presso la stazione appaltante e scaricabili dal sito www.regione.veneto.it

IV.3.3.) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Documenti a pagamento: No. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione. **Data: 29/10/2008, Ora: 12.00**.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione. Italiano.

Sezione VI: Altre informazioni.

VI.3) Informazioni complementari. Per essere ammessi le domande di partecipazione, con i documenti correlati (in lingua italiana ovvero corredati da traduzione giurata) dovranno pervenire, entro i termini indicati al punto IV.3.4. all'indirizzo di cui al punto I.1, in plico chiuso e sigillato con qualsiasi mezzo idoneo a garantire l'autenticità della chiusura, controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante. All'esterno del plico dovrà essere indicato il nominativo dell'impresa/e concorrente/i e la seguente dicitura: "Fornitura di una soluzione di Network Access Control (NAC) e di apparecchiature per la rete telematica" - n. d'ordine: TLC 2/2008. Le richieste di chiarimenti, esclusivamente in forma scritta, dovranno pervenire fino a 5 gg. prima della scadenza del termine per la domanda. Le risposte saranno inviate via fax.. Le risposte verranno pubblicate sul sito dell'Amministrazione regionale.

Il modello di domanda e dichiarazione sostitutiva, l'informativa ex art. 13 del D.Lgs. 196/03, sono a disposizione al seguente indirizzo: www.regione.veneto.it Responsabile del Procedimento: Roberto Zanardo.

VI.4) Procedure di ricorso.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto. Indirizzo postale: Cannaregio, 2277/2278. Città: Venezia; Codice postale: 30122; Paese: Italia; Telefono: 041.2403911; Fax: 041.2403940/41.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso: 60 giorni ex art. 21 L. 6 dicembre 1971 n. 1034.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla Guce: 19.09.2008.

Il Dirigente della Direzione Sistema Informatico
Bruno Salomoni

(Bando di gara costituente parte integrante del decreto del dirigente della direzione sistema informatico n. 126 del 19 settembre 2008, pubblicato a pag. 7 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)

Estratto bando di procedura aperta per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Amministrazione appaltante: Comune di Povegliano .- Borgo S.Daniele, 26 - 31050 Povegliano (TV)

Oggetto della procedura aperta: concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e di esecuzione del relativo servizio, per il periodo dall'1.1.2009 al 31.12.2013.

Criterio di aggiudicazione: canone annuo fisso maggiore, superiore al limite minimo di Euro 6.000,00 predeterminato dall'Amministrazione.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del giorno 10 novembre 2008**.

Apertura offerte: ore 10,00 del giorno 12 novembre 2008.

Capitolato, bando di gara ed informazioni possono essere richiesti all'ufficio ragioneria Tel. 0422-871131, Fax 0422-871116, posta elettronica: ragioneria@comune.povegliano.tv.it

Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune: comune.povegliano.tv.it

Il Responsabile del Servizio
Tonini Rag. Celestino

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso di appalto aggiudicato per la fornitura di uniformi di servizio e abiti da lavoro.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto-Giunta regionale.
2) Procedura di aggiudicazione prescelta: ristretta accelerata
3) Appalto aggiudicato: Fornitura di uniformi di servizio e abiti da lavoro. C.I.G. 01609471AA.
4) Durata dell'appalto: anni 3 (tre).
5) Provvedimento di aggiudicazione: Decreto del Dirigente regionale della Direzione Affari Generali n. 123 in data 23 Luglio 2008.
6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163.
7) Numero offerte pervenute: 2; ammesse: 2.
8) Aggiudicatario: Ditta Tessil Forniture Srl con sede in Camisano Vicentino (VI)
9) Prezzo di aggiudicazione: € 338.319,00=, Iva esclusa.

Il Dirigente regionale della Direzione Affari Generali
Giancarlo Boaretto

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso criteri guida e modulistica per l'assegnazione dei contributi alle associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine. Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine".

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per l'accesso ai contributi previsti dalla Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine", nei limiti e nei modi indicati nel presente avviso.

1) Finalità generali e requisiti di accesso

a) Finalità generali

Ai sensi dell'art. 1 Lr n. 35/2007, i contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'Ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.

b) Soggetti legittimati

I destinatari del contributo sono:

- le sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma
- le Associazioni delle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto

riconosciute come tali con Decreto del Presidente della Repubblica.

2) Destinazione di finanziamenti e ambito temporale di riferimento

I contributi sono attribuiti ai soggetti legittimati di cui al punto 1 in funzione delle finalità sopraindicate, perseguibili attraverso la promozione e l'organizzazione di specifiche iniziative individuate dall'art. 1 comma 2 della Lr 35/2007, che sono:

a. effettuazione di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali
b. organizzazione di cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni per celebrare momenti e date salienti della storia delle nostre forze armate e della storia patria
c. diffusione della cultura della legalità e della sicurezza

Il contributo regionale è destinato a coprire le spese correnti necessarie all'attuazione delle iniziative previste fra quelle sopra indicate, nei limiti indicati al successivo punto 3.

Sono ammissibili tutte le spese preventivate o sostenute per la realizzazione delle iniziative previste o realizzate nell'anno solare di riferimento (dall'1 gennaio al 31 dicembre), nel limite massimo di tre iniziative per ciascun soggetto legittimato.

3) Procedure e criteri di riparto

Il contributo è assegnato dalla Giunta regionale su istanza degli aventi diritto, presentata con le modalità indicate al successivo punto 4. Annualmente la Giunta regionale emana l'avviso per la presentazione delle domande entro un termine stabilito; per l'anno in corso il termine è quello indicato al successivo punto 4.

Sulla scorta delle domande pervenute viene redatta la graduatoria dei richiedenti in base ai seguenti criteri:

1. tipologia delle iniziative;
2. rilevanza sociale;
3. rilevanza del contributo regionale richiesto rispetto al costo complessivo dell'iniziativa.

I contributi sono assegnati ai richiedenti fino a concorrenza della disponibilità di bilancio, secondo la graduatoria redatta.

È facoltà della Giunta regionale stabilire la percentuale di copertura delle spese indicate in domanda, tenuto conto delle domande pervenute e della disponibilità di bilancio. La Giunta regionale può riservare una quota annuale non superiore al 25% dello stanziamento di bilancio per spese straordinarie o urgenti da attribuire motivatamente ai soggetti aventi diritto ai sensi della Lr n. 35/2007.

Per l'anno 2008 sarà data particolare considerazione alle attività previste al punto 2 lettera b) del presente avviso, con riferimento al 90° anniversario della fine della prima guerra mondiale.

È facoltà della Giunta stabilire se i Soggetti che risultano utilmente inseriti nella graduatoria ma che non hanno ottenuto finanziamenti nell'anno solare di riferimento, abbiano diritto di precedenza o di priorità per l'annualità successiva.

4) Presentazione della domanda

La domanda deve essere:

- redatta sulla modulistica allegata al presente avviso, costituita dal "Modulo di domanda e Schema di piano delle iniziative", adeguatamente compilata e sottoscritta in originale dal Presidente o dal legale rappresentante dell'Associazione;
- corredata dalla seguente documentazione :
  - copia dello statuto o degli atti costitutivi dell'Associazione

- copia del Decreto del Presidente della Repubblica di riconoscimento dell'Associazione
- copia o estratto dell'ultimo bilancio approvato
- copia fotostatica di valido documento d'identità del sottoscrittore
- eventuale ulteriore breve relazione o ulteriore documentazione probatoria ritenuta utile a meglio illustrare le iniziative

• trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale - Sede: G.B. Giustinian, Fondamenta Ognissanti, Dorsoduro 1454, 30123 Venezia.

5) Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo assegnato è liquidato a consuntivo in unica soluzione, previa rendicontazione, a firma del Presidente o del legale rappresentante dell'Associazione, da trasmettere alla Struttura regionale competente entro il 15 febbraio dell'anno successivo,contenente le seguenti informazioni:

- le iniziative realizzate, rispetto a quelle previste
- le spese effettivamente sostenute e pagate, corredata da idonea documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento
- i tempi di realizzazione

La Struttura regionale competente si riserva la facoltà di predisporre e rendere disponibile eventuale modulistica per la rendicontazione.

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi :

- mancata rendicontazione nei termini, salvo preavviso della Struttura regionale competente
- mancata realizzazione delle iniziative previste
- Accertata non veridicità delle dichiarazione o attestazioni fornite dal dichiarante

In quest'ultima ipotesi e nel caso che il contributo assegnato sia già stato erogato, esso sarà revocato con maggiorazione degli interessi legali maturati, fatte salve eventuali azioni previste in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000 e succ. modif.

Nel caso di parziale o difforme realizzazione delle iniziative previste, il contributo verrà ridotto in proporzione.

Per eventuali informazioni sul presente avviso, è possibile contattare gli uffici della Struttura regionale competente, ai seguenti numeri: 041 2793114 / 2657 o al fax: 041 2791504

Segue: Allegati modulo di domanda e schema di piano delle iniziative

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2567 del 16 settembre 2008 , pubblicata a pag. 30 del presente Bollettino, *ndr*)

Alla Regione del Veneto
U. P. Sicurezza Urbana e Polizia Locale
G.B. Giustinian, Fondamenta Ognissanti, Dorsoduro 1454
30123 Venezia.

Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine" Contributi.

Modulo di domanda e schema di piano delle iniziative

(Compilare e sottoscrivere il seguente modulo, barrare le caselle che interessano e allegare la documentazione richiesta)

Il Sottoscritto _____
in qualità di Presidente /legale rappresentante della:
□ Sezione locale del Veneto di Associazione combattentistica
□ Sezione locale del Veneto di Associazione d'Arma
□ Associazione delle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto
Denominata _____

_____
con sede in via

_____
_____
_____
Comune di _____ Prov: _____; Telefono _____; fax _____
e-mail _____
Eventuale ulteriore nominativo e recapito utile per contatti

_____
_____;
riconosciuta con Dpr n. _____ del _____ avente ad oggetto: "_____"
numero di iscritti nel territorio regionale: n. _____

chiede

L'assegnazione di un contributo per le iniziative di seguito dettagliatamente esposte.
Il costo complessivo delle iniziative come sopra descritte è pari a € _____
Il contributo richiesto è pari a :
€ _____,
corrispondente al _____% del costo complessivo

Schema di piano delle iniziative

Numero totale delle iniziative previste o realizzate, di seguito dettagliate, per le quali è richiesto il contributo: N. _____ (non superiore a tre)
Barrare di seguito e compilare la/le sezioni che interessano, in relazione alla tipologia di interventi richiesti (entro il numero massimo di tre iniziative). È possibile ridurre o aumentare i riquadri secondo necessità. Riportare per ciascuna iniziativa le spese previste o sostenute e le relative fonti di copertura

Tipologia dell'iniziativa: lettera a) comma 2 Lr n. 35/2007
□ effettuazione di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali

Descrizione sintetica della/e iniziativa/e (mettere in risalto anche la finalità specifica, i Soggetti coinvolti nella sua attuazione e i principali destinatari dell'iniziativa):

_____
_____
_____

data di effettuazione: _____
Piano dei costi per singola iniziativa
Spese previste
Totale spese € _____
Copertura prevista:
- per € _____ con propri fondi di bilancio
- per € _____ con il finanziamento regionale
- per € _____ con altre fonti di finanziamento (indicate in calce)

Totale copertura € _____

Tipologia dell'iniziativa: lettera b) comma 2 Lr n. 35/2007
□ organizzazione di cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni per celebrare momenti e date salienti della storia delle nostre forze armate e della storia patria

Descrizione sintetica della/e iniziativa/e (mettere in risalto anche la finalità specifica, i Soggetti coinvolti nella sua attuazione e i principali destinatari dell'iniziativa):

_____
_____
_____

data di effettuazione: _____
Piano dei costi per singola iniziativa
Spese previste
Totale spese € _____
Copertura prevista:
- per € _____ con propri fondi di bilancio
- per € _____ con il finanziamento regionale
- per € _____ con altre fonti di finanziamento (indicate in calce)

Totale copertura € _____

Tipologia dell'iniziativa: lettera c) comma 2 Lr n. 35/2007
□ diffusione della cultura della legalità e della sicurezza

Descrizione sintetica della/e iniziativa/e (mettere in risalto anche la finalità specifica, i Soggetti coinvolti nella sua attuazione e i principali destinatari dell'iniziativa):

_____
_____
_____

data di effettuazione: _____
Piano dei costi per singola iniziativa
Spese previste
Totale spese € _____
Copertura prevista:
- per € _____ con propri fondi di bilancio
- per € _____ con il finanziamento regionale
- per € _____ con altre fonti di finanziamento (indicate in calce)

Totale copertura € _____

Riepilogo:
Totale generale delle spese: € _____
Totale contributo regionale richiesto € _____
Totale altre fonti di finanziamento € _____ di cui:
- € _____ fondi di proprio bilancio
- €._____ con altre possibili fonti di finanziamento e precisamente:

_____
_____
_____

Spazio per eventuali annotazioni del richiedente:

_____
_____

Ciò premesso, il richiedente

Autorizza

- la Regione del Veneto al trattamento dei dati ex. D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Regione del Veneto a dare pubblicità alle iniziative approvate, anche a mezzo stampa e per via telematica;
- La Regione del Veneto a effettuare tutti i controlli, di natura amministrativa e ispettiva, sia in corso di realizzazione delle iniziative che entro i successivi cinque anni dalla realizzazione delle stesse.

Inoltre

Allega la seguente documentazione

□ copia dello statuto o degli atti costitutivi dell'Associazione
□ copia del Decreto del Presidente della Repubblica di riconoscimento dell'Associazione
□ copia o estratto dell'ultimo bilancio approvato
□ copia fotostatica di valido documento d'identità del sottoscrittore
□ eventuale ulteriore breve relazione o ulteriore documentazione probatoria ritenuta utile a meglio illustrare le iniziative

data _____
In fede _____
(Timbro e firma originale del Presidente/legale rappresentante dell'Associazione)

_____

REGIONE DEL VENETO

Documento Preliminare del Piano di area del Medio Corso del Piave. Avviso di deposito.

Il Documento Preliminare del Piano di Area del Medio Corso del Piave adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2569 del 16.09.2008 è depositato presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Segreteria all'Ambiente e Territorio della Regione Veneto, Calle Priuli 99 - 30123 Venezia e la sede della Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Beni Storici e Ambientali della Provincia di Treviso, Largo Molino, 29 - loc. Chiesa Vecchia - Villorba TV.

Ai sensi del punto 5 dell'allegato A della Dgr n. 3262 del 24 ottobre 2006 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, la durata del deposito è definita in 30 giorni

dalla data di pubblicazione nel Bur, entro i quali chiunque abbia interesse può prendere visione del Documento Preliminare del Piano di Area del Medio Corso del Piave per la consultazione; dalla scadenza del termine per la pubblicazione è riconosciuto un termine di 30 giorni perché chiunque ne abbia interesse possa presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Presidente
On. Dott. Giancarlo Galan

(La deliberazione della Giunta regionale n. 2569 del 16 settembre 2008 è pubblicata a pag. 34 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta O.M.G. di Michieletto Giovanni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Istrana ad uso industriale. Pratica n. 1152.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 11.02.2000 della Ditta O.M.G. di Michieletto Giovanni con sede in Via Monte Grappa - loc. Pezzan - ISTRANA, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00324 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Pezzan nel Comune di Istrana - (pratica n. 1152)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 07.07.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Az. Agr. Conte-Loredan-Gasparini per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello ad uso igienico sanitario. Pratica n. 1158.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 10.04.2000 della Ditta Az. Agr. Conte-Loredan-Gasparini con sede in Via Martignago Alto - Volpago del Montello, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00190 d'acqua per uso igienico sanitario dalla falda sotterranea in località Venegazzù nel Comune di Volpago del Montello - (pratica n. 1158)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 28.07.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Throna Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano ad uso igienico sanitario, antincendio. Pratica n. 3339.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 13.06.2005 della Ditta Throna Srl con sede in Via A. De Gasperi - Morgano, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0,00006 d'acqua per

uso igienico sanitario, antincendio dalla falda sotterranea in località Badoere nel Comune di Morgano - (pratica n. 3339)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 28.07.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Made 2 Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Crocetta del Montello ad uso industriale. Pratica n. 3458.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 14.01.2006 della Ditta Made 2 Srl con sede in Via degli Artigiani - Crocetta del Montello, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.00086 d'acqua per uso industriale dal falda sotterranea in località Nogarè nel Comune di Crocetta del Montello - (pratica n. 3458)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 28.07.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza d'istruttoria relativa alla istanza della Ditta Ragno Daniela per derivazione preferenziale di acqua pubblica in loc. Mazzurega del Comune di Fumane per mod. 0,02 massimi pari a medi 0,01 ad uso irriguo di soccorso. Pratica. D/6361.

Il Dirigente regionale

Vista la domanda preferenziale ai sensi del D.Lgs. n.238/1999 in data 14.5.2001 della Ditta Ragno Daniela residente a (37024) Fumane via Oson n.5 tendente ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica dalla sorgente le Pezze pari a mod. 0,02 massimi e medi mod. 0,01 per uso irriguo di soccorso in Comune di Fumane località Mazzurega, pratica D/6361;

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.09.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Fumane entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Galiazzo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza d'istruttoria relativa alla istanza dell'Az. Agricola Sambenini Giovanni per ricerca e derivazione di acqua pubblica in località Siliani del Comune di Castelnuovo del Garda mod. 0,0160 massimi pari a medi 0,0063 ad uso irriguo di soccorso ed antibrina. Pratica. D/10942.

Il Dirigente regionale

Vista la domanda in data 07.09.2007 dell'Azienda Agricola Sembenini Giovanni con recapito in via Silani n.21 - 37014 Castelnuovo del Garda, tendente ad ottenere la ricerca e concessione a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea pari a mod. 0,0106 massimi e medi mod. 0,0063 per uso irriguo di soccorso ed antibrina in Comune di Castelnuovo del Garda nella località Siliani; pratica D/110942

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.09.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Castelnuovo del Garda entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Galiazzo

REGIONE DEL VENETO

Sportello per la formazione continua individuale e aziendale a voucher - Anno 2008/2009. Apertura termini per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.

Le richieste di finanziamento per voucher individuali o aziendali devono rispettare quanto definito dalla Direttiva 2008/2009 - Formazione continua individuale e aziendale a sportello" di cui alla Dgr n. 1022 del 6/05/2008.

La domande, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, devono essere compilate obbligatoriamente on-line tramite il formulario disponibile sul portale per la formazione continua a voucher www.formazione.individuale.it; stampate e sottoscritte in originale e consegnate obbligatoriamente a mano presso:

- Uffici Regionali per le Relazioni con il Pubblico, situati in ogni capoluogo provinciale, nell'orario di apertura degli uffici (mattina: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; pomeriggio: il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17):
  - U.R.P. di Belluno - Piazza Mazzini 21 - Tel. 0437/946262;
  - U.R.P. di Padova - Pass. Gaudenzio 1 - Tel. 049/8778163;
  - U.R.P. di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Tel. 0425/397422;
  - U.R.P. di Treviso - Via Tezzone 2 - Tel. 0422/657575;
  - U.R.P. di Venezia - Palazzetto Sceriman, Cannaregio 160 - Tel. 041/2792790;
  - U.R.P. di Verona - Via Marconi 25 - Tel. 045/8676636;
  - U.R.P. di Vicenza - Contrà Mura di San Rocco 51 - Tel. 0444/337985;
- Direzione Regionale Lavoro, Via Torino 105, Mestre (VE) (durante l'orario di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, ad eccezione del venerdì pomeriggio);
- Fondazione CUOA, villa Valmarana Morosini, Altavilla Vicentina (VI), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00;

Qualora i termini di presentazione scadano di sabato, domenica o di giorno festivo, sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità indicate dalla Direttiva sopra citata.

Inoltre la domanda di richiesta di ammissione a finanziamento dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 18 del D. Lgs. 196/03), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento ed atto amministrativo.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici sopra riportati oppure contattare il servizio di Assistenza Tecnica all'indirizzo di posta elettronica infobandi@formazione.individuale.it.

I Soggetti interessati potranno usufruire presso gli U.R.P., di assistenza tecnica per la compilazione delle domande.

La presentazione delle domande deve avvenire nel rispetto della seguente tempistica:

2° avviso: dal 6 ottobre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2008;

Il Dirigente regionale
della Direzione Lavoro
dott. Pier Angelo Turri

(La deliberazione della Giunta regionale n. 1022 del 6 maggio 2008 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 45 del 30 maggio 2008, *ndr*)

VENETO LAVORO, MESTRE - VENEZIA

Bando pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei programmi di formazione e istruzione nei paesi di origine dei cittadini extracomunitari approvati ai sensi del decreto interministeriale 22 marzo 2006 (d.g.r. n. 4005/2007).

Sul sito di Veneto Lavoro è pubblicato il bando che rende note le modalità di accesso ai contributi messi a disposizione dalla Regione del Veneto (Dgr n. 4005/2007) a sostegno dei programmi di formazione e istruzione nei paesi di origine dei cittadini extracomunitari approvati ai sensi del decreto Interministeriale 22 marzo 2006.

Informazioni e documentazione

Il bando integrale può essere richiesto all'Ente oppure scaricato dal sito www.venetolavoro.it (sezione bandi e concorsi) di Veneto Lavoro, Ente Strumentale della Regione del Veneto Via Ca' Marcello, n. 67/B 30172 Venezia -Mestre (VE) Tel. 041.29.19.311 - fax 041.29.19.312 - E - mail: mail.lavoro@venetolavoro.it;

Per informazioni rivolgersi all'Area Progetti speciali, dal lunedì al venerdì h. 9,15 - 13,00.

Il Direttore
Sergio Rosato

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Barbona (PD)				
	1 istruttore amministrativo	_____	*07 novembre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Bassano del Grappa (VI)				
	1 istruttore direttivo culturale	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*31 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Campolongo Maggiore (VE)				
	1 istruttore tecnico	*diploma di geometra o altro*	*27 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Dolo (VE)				
	1 assistente sociale	*diploma di laurea triennale in scienze sociali*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
	1 istruttore contabile	*diploma di ragioneria o altro*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Feltre (BL)				
	1 istruttore direttivo tecnico	*diploma di laurea in ingegneria civile*	*24 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Fiesso Umbertiano (RO)				
	1 operatore di assistenza	*licenza di scuola dell'obbligo e altro*	*27 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Megliadino San Vitale (PD)				
	1 istruttore addetto ai servizi finanziari	*diploma di ragioniere o altro*	*17 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Montebelluna (TV)				
	1 collaboratore tecnico autista	*diploma di istruzione secondaria superiore*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di istruzione secondaria superiore*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Polverara (PD)				
	1 collaboratore amministrativo	_____	*13 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 istruttore tecnico	_____	*13 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 istruttore contabile	_____	*13 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
San Bellino (RO)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di scuola superiore*	*14 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
San Donà di Piave (VE)				
	1 agente di polizia municipale	*diploma di scuola media superiore*	*21 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
San Fior (TV)				
	1 istruttore contabile	*diploma di scuola media superiore e altro*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
San Pietro in Cariano (VR)				
	1 educatrice/ore d'infanzia	*laurea in scienze della formazione primaria*	*27 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Valdagno (VI)				
	1 istruttore tecnico geometra	*diploma di geometra o altro*	*13 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Villa del Conte (PD)				
	1 collaboratore assistente biblioteca	_____	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
Zoldo Alto (BL)			
1 collaboratore amministrativo	*diploma di scuola secondaria superiore*	*06 ottobre 2008*	*02 settembre 2008, n. 74*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*06 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*
Verona			
1 dirigente anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*
1 dirigente di neuroradiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*
1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
1 collaboratore tecnico della prevenzione	*laurea di tecnico della prevenzione o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
2, Feltre (BL)			
1 infermiere	*laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*09 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*
1 educatore professionale	*laurea di 1° livello di educatore profes.le o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
1 dirigente di oncologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 maggio 2008, n. 41*
4, Thiene (VI)			
1 dirigente di chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 ottobre 2008*	*02 settembre 2008, n. 74*
5, Arzignano (VI)			
1 assistente sanitario	*diploma assistente sanitario e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 maggio 2008, n. 43*
1 assistente amministrativo	*diploma di maturità*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 agosto 2008, n. 70*
6, Vicenza			
1 dirigente biologo	*laurea in scienze biologiche*	*20 ottobre 2008*	*18 aprile 2008, n. 33*
1 dirigente farmacista	*laurea in farmacia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 maggio 2008, n. 45*
1 collaboratore tecnico di laboratorio	*diploma di laurea*	*20 ottobre 2008*	*30 maggio 2008, n. 45*
1 dirigente di medicina trasfusionale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*20 ottobre 2008*	*25 luglio 2008, n. 61*
1 dirigente biologo	*diploma di laurea in scienze biologiche e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 luglio 2008, n. 61*
1 collaboratore tecnico	*diploma di laurea*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 luglio 2008, n. 61*
1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 agosto 2008, n. 67*
1 collaboratore amministrativo area giuridica	*diploma laurea in giurisprudenza o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 agosto 2008, n. 67*
1 collaboratore amministrativo area economica	*laurea specialistica in scienze dell'economia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 agosto 2008, n. 67*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 fisioterapista	*diploma di laurea di 1° livello di fisioterapista*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*
1 dirigente biologo	*laurea in scienze biologiche o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 settembre 2008, n. 80*
8, Asolo (TV)			
1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 luglio 2008, n. 57*
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 luglio 2008, n. 57*
1 tecnico di neurofisiopatologia	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico di neurofisiopatologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
1 collaboratore professionale infermiere	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere*	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente area sanità pubblica	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*09 maggio 2008, n. 39*
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*
	1 dirigente di chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 ottobre 2008*	*02 settembre 2008, n. 74*
	1 dirigente medico	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	2 dirigente di oftalmologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
12, Veneziana				
	1 dirigente di chirurgia plastica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 ottobre 2008*	*18 luglio 2008, n. 59*
	4 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 ottobre 2008*	*18 luglio 2008, n. 59*
	1 puericultrice	*diploma di assistente all'infanzia e altro*	*09 ottobre 2008*	*01 agosto 2008, n. 63*
	1 dirigente di direzione medica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 ottobre 2008*	*01 agosto 2008, n. 63*
	1 dirigente di medicina trasfusionale	*laurea di medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	3 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	3 dirigente di chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 settembre 2008, n. 80*
13, Mirano (VE)				
	1 collaboratore professionale ostetrica	*diploma di laurea di 1° livello di ostetrica e altro*	*06 ottobre 2008*	*01 agosto 2008, n. 63*
	1 tecnico sanitario di radiologia medica	*dipl. laurea tecnico san. radiologia medica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 agosto 2008, n. 65*
	1 collaboratore tecnico della prevenzione	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	*dipl. di laurea 1° liv. di tecnico di laborat. biomedico*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
14, Chioggia (VE)				
	1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 dirigente di fisica e riabilitativa	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	2 collaboratore tecnico della prevenzione	*diploma di laurea di 1° livello e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 collaboratore logopedista	*diploma di laurea di 1° livello e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 collaborat. terapista della neuro e psicomotricità	*diploma di laurea di 1° livello e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
15, Cittadella (PD)				
	1 collaboratore infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*13 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 dirigente di medicina e chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*13 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 dirigente farmacista	*laurea in farmacia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*dipl. universitario di tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 collaboratore assistente sanitario	*diploma universitario di assistente sanitario/a*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
16, Padova				
	1 coadiutore amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di primo grado*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 agosto 2008, n. 70*
18, Rovigo				
	1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 collaboratore tecnico sanitario	*diploma univ. di tecnico di laboratorio biomedico*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
21, Legnago (VR)				
	1 collaboratore tecnico della fisiopatologia	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della fisiopatologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
22, Bussolengo (VR)				
	1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*13 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*13 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO), Parma				
	1 collaboratore tecnico riservato ai disabili	_____	*10 ottobre 2008*	*02 settembre 2008, n. 74*
Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), Padova				
	1 collaboratore tecnico professionale	*laurea triennale*	*19 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 programmatore	*diploma di perito in informatica o altro*	*19 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 collaboratore tecnico professionale	*laurea triennale o altro*	*19 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 collab. tecnico profess. ad indirizzo chimico	*laurea trien in scienze e tecnologie chimiche o altro*	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 collab. tecnico profess. ad indirizzo biologico ambientale	*laurea triennale in scienze biologiche o altro*	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 assistente tecnico di perito chimico	_____	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Padova				
	1 assistente informatico	_____	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Casa di riposo “Domenico Cardo”, Cologna Veneta (VR)				
	2 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista*	*12 ottobre 2008*	*12 settembre 2008, n. 76*
Casa di riposo “Guizzo Marseille”, Volpago del Montello (TV)				
	3 operatore socio assistenziale	*attestato di qualif. di operatore add. all’assistenza*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Casa di riposo S. Antonio, Chiampo (VI)				
	2 operatore socio assistenziale	_____	*17 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Casa di riposo Umberto I, Montebelluna (TV)				
	1 assistente sociale	*laurea di 1° livello in scienze sociale o altro*	*15 ottobre 2008*	*29 agosto 2008, n. 72*
Centro anziani “Villa Aldina”, Rossano Veneto (VI)				
	1 infermiere professionale	*diploma di infermiere*	*15 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
Centro residenziale anziani “Umberto I”, Piove di Sacco (PD)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di ragioneria o altro*	*31 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
Centro residenziale per anziani S. Scalabrin, Arzignano (VI)				
	1 istruttore direttivo	*laurea triennale in scienze economiche o altro*	*01 dicembre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	3 esecutore-operatore socio assistenziale	*attestato di qualif. di operatore socio assistenziale*	*20 ottobre 2008*	*12 settembre 2008, n. 76*
Istituto oncologico veneto, Padova				
	1 dirigente delle professioni infermieristiche	*laurea specialistica o altro*	*06 ottobre 2008*	*15 agosto 2008, n. 67*
Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani (ISRAA), Treviso				
	4 addetto all’assistenza	*licenza di scuola media inferiore e altro*	*26 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
Opere pie d’Onigo, Pederobba (TV)				
	2 fisioterapista	*laurea in fisioterapia o altro*	*17 ottobre 2008*	*29 agosto 2008, n. 72*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Mira (VE)				
	1 dirigente	*diploma di laurea in ingegneria*	*20 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 direttore dell'U.O. di anestesia e rianimazione	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 direttore dell'U.O. di ostetricia e ginecologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 direttore dell'U.O. di chirurgia generale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	medici per il servizio di continuità assistenziale	_____	*16 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
2, Feltre (BL)				
	1 direttore medico	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di igiene epidemiologica	_____	*12 ottobre 2008*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 dirigente di neurologia	_____	*12 ottobre 2008*	*12 settembre 2008, n. 76*
5, Arzignano (VI)				
	collaboratore professionale logopedista	_____	*09 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
6, Vicenza				
	direttore Spisal	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	_____	*11 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	direttore dell'U.O. complessa di pediatria	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 dirigente di pediatria	_____	*06 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 collab. terapista della neuro e psicomotricità	_____	*06 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
8, Asolo (TV)				
	1 direttore U.O. ostetricia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 direttore U.O. anatomia patologica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
	1 dirigente di neurologia	_____	*13 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
9, Treviso				
	1 dirigente di farmacologia	_____	*16 ottobre 2008*	*26 settembre 2008, n. 80*
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente di neuropsichiatria infantile	_____	*05 ottobre 2008*	*02 settembre 2008, n. 74*
	dirigente di cardiologia	_____	*19 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
12, Veneziana				
	1 dirigente di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 settembre 2008, n. 76*
13, Mirano (VE)				
	direttore di farmacia ospedaliera	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 ottobre 2008, n. 82*
14, Chioggia (VE)				
	direttore struttura complessa per il Sert	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 settembre 2008, n. 74*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
15, Cittadella (PD)				
	direttore oculistica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	direttore chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	direttore di accettazione e pronto soccorso	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 ottobre 2008*	*22 agosto 2008, n. 70*
	collaboratore igienista dentale	_____	*09 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*23 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
19, Adria (RO)				
	incarichi libero-profess. per il servizio di continuità assistenziale	_____	*23 ottobre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
ALTRI ENTI				
Autorità d'ambito territoriale ottimale Bacchiglione, Villaverla (VI)				
	1 tecnico	*laurea in ingegneria civile o altro*	*02 novembre 2008*	*03 ottobre 2008, n. 82*
IPAB Casa di ricovero "Muzan", Malo (VI)				
	infermieri professionali	*laurea in scienze infermieristiche o altro*	*10 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*
IPAB Opera Pia Casa Paterna, San Donà di Piave (VE)				
	operatore educatore	*laurea in psicologia e altro*	*18 ottobre 2008*	*19 settembre 2008, n. 78*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del Comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo Spa - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.
FINALITÀ: Sezione A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
Sezione B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.
Sezione C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo Spa
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.
FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 67 del 15/08/2008. Dgr n. 2074 del 29/07/2008. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792619 - fax 041/2792685 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi formativi iscritti all'elenco della Regione del Veneto degli Organismi di formazione accreditati.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle domande di ammissione e per l'inserimento dei corsi nel catalogo per la formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: dal 1° luglio al 15 luglio 2008 per i corsi da attivare nel periodo dicembre 2008-gennaio 2009;

- dal 1° ottobre al 15 ottobre 2008 per i corsi da attivare nel periodo febbraio-aprile 2009;
- dal 1° febbraio al 15 febbraio 2009 per i corsi da attivare nel periodo giugno-luglio 2009;
- dal 1° aprile al 15 aprile 2009 per i corsi da attivare nel periodo settembre-ottobre 2009;
- dal 1° giugno al 15 giugno 2009 per i corsi da attivare nel periodo novembre-dicembre 2009;
- dal 1° settembre al 15 settembre 2009 per i corsi da attivare nel periodo gennaio-febbraio 2010.

- DESTINATARI: **Aziende e singoli lavoratori.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: 1° avviso: dal 6 settembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 5 ottobre 2008;
2° avviso: dal 6 ottobre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2008;
3° avviso: dal 6 novembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2008;
4° avviso: dal 6 dicembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 febbraio 2009;
5° avviso: dal 6 marzo 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 aprile 2009;
6° avviso: dal 6 aprile 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 maggio 2009;
7° avviso: dal 6 maggio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 giugno 2009;
8° avviso: dal 6 giugno 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 luglio 2009:
9° avviso: dal 6 luglio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 settembre 2009
(con esclusione del mese di agosto);
10° avviso: dal 6 settembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 ottobre 2009;
11° avviso: dal 6 ottobre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2009;
12° avviso: dal 6 novembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 45 del 30/05/2008. Dgr n. 1022 del 6/05/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795342/5305 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti nell'elenco di cui alla legge regionale 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", per gli ambiti della formazione continua e/o dell'orientamento.**
Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua e/o per l'orientamento.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione n. C (2007) 5633 del 16.11.2007 della Commissione europea
FINALITÀ: Interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale.
SCADENZA:
• per lavoratori in situazione di crisi aziendale: dal 15 settembre 2008 al 15 settembre 2009;
• per lavoratori in situazione di crisi settoriale o professionale: dal 15 settembre al 15 ottobre 2008 per progetti da attivare dal 15 gennaio 2009 al 15 aprile 2010 e dal 15 marzo al 15 aprile 2009 per progetti da attivare dal 15 luglio 2009 al 15 aprile 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 65 del 8/08/2008. Dgr n. 2022 del 22/07/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino 105 - 30172 Mestre - Venezia (tel. 041/2795807/5305 per quesiti di carattere contenutistico; 041/2795131/5154 per quesiti di carattere tecnico, in particolare per le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale (allegato A della Dgr n. 2329 del 8/08/2008).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LLRR 30/01/90, n. 10 e 09/08/2002, n. 19.
FINALITÀ: Contributi per la presentazione di progetti formativi del Progetto Challenge - Fase 2 - Azioni congiunte 2.1 - 2.2 - Interventi di sostegno all'innovazione - Creazione profilo professionale di "Agente di sviluppo di distretto" (area disoccupati).
SCADENZA: 09 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 22/08/2008. Dgr n. 2329 del 8/08/2008. Info: Direzione formazione - Via Allegri, 29 - 30174 Mestre-Venezia (tel. 041/2795238/5090 - e-mail: dir.formazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprenditori agricoli.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento CE n. 320/2006, articolo 6.
FINALITÀ: Contributi per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.
SCADENZA: 75 giorni dalla pubblicazione nel BUR (15/10/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 63 del 1/08/2008 e n. 80 del 26/09/2008. Dgr n. 1935 del 15/07/2008e n. 2444 del 16 settembre 2008. Info: AVEPA - tel. 049/7708711 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Nuclei familiari con ISEE fino ad € 12.405,09.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1.
FINALITÀ: Contributi per la frequenza, il trasporto pubblico, la mensa ed i sussidi scolastici.
SCADENZA: 15 ottobre 2008 N.B. La domanda deve essere spedita al Comune di residenza dello studente.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 72 del 29/08/2008. Dgr n. 2333 del 8/08/2008. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30174 Mestre - Venezia (Per informazioni rivolgersi al Comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **In partenariato con organismi privati e pubblici:**
- **Organismi iscritti nell'elenco di cui alla L. R. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", per gli ambiti (almeno uno) della Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento.**
- **Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore, continua e per l'orientamento (almeno uno) ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Contributi per interventi per migliorare l'integrazione e/o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
SCADENZA: 40 giorni dalla pubblicazione nel BUR (15/10/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 74 del 5/09/2008. Dgr n. 2341 del 8/08/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre - Venezia (tel. 041/2795305/5339 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture individuate nella Direttiva regionale (allegato C della Dgr n. 1809 del 1 luglio 2008).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Contributo per la presentazione di progetti a valere sull'azione Fse 2007- 2013 - Asse Capitale Umano - Tipologia progettuale: Formazione Permanente.
SCADENZA: 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR (16/10/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 59 del 18/07/2008. Dgr n. 1809 del 1/07/2008. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30174 Mestre-Venezia (tel. 041/2795015 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale (allegato B della Dgr n. 2331 del 8/08/2008).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE n. 1081/2006 e 1083/2006 .
FINALITÀ: Contributi per la presentazione di progetti formativi settoriali - utenza mista.
SCADENZA: 16 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 22/08/2008. Dgr n. 2331 del 8/08/2008. Info: Direzione formazione - Via Allegri, 29 - 30174 Mestre-Venezia (tel. 041/2795238/5131/5154 - e-mail: dir.formazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti, associazioni, giovani.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 28 giugno 1988, n. 29.
FINALITÀ: Contributi per la promozione delle politiche per i giovani.
SCADENZA: 24 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 80 del 26/09/2008. Dgr n. 1975 del 15/07/2008 e 2626 del 16 settembre 2008. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791397 - fax 041/2791369 - e-mail: giovani@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Esclusivamente in forma associata, imprese, enti e associazioni pubbliche, società di servizi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica e istituzioni pubbliche e private attivi nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Veneto; inoltre consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e/o privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Leggi regionali 4 aprile 2003, n. 8 e 16 marzo 2006, n. 5.
FINALITÀ: Risorse per la realizzazione di progetti attuativi riferiti ai patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale.
SCADENZA: 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR (30/10/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 63 del 1/08/2008. Dgr n. 1966 del 15/07/2008. Info: Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione - Via Pepe, 2 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795862 - fax 041/2795801 - sito: www.distrettidelveneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Comitati/Federazioni di cui alla lettera C) comma 2 dell'art. 18 della Lr 2/2003, nonché i Comuni veneti che hanno formalizzato gemellaggi o sottoscritto protocolli operativi con Paesi dove maggiore è la presenza delle nostre comunità.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, art. 14.
FINALITÀ: Borse di studio per giovani oriundi veneti (ex Lr 2/2003) residenti all'estero.
SCADENZA: 31 ottobre 2008
- DESTINATARI:**Enti, istituzioni, associazioni, organismi pubblici e privati Comitati e Federazioni di cui alla lettera C) comma 2 dell'art. 18 della Lr 2/2003.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2.
FINALITÀ: Sostegno a iniziative di riqualificazione professionale, culturali,scambi a favore dei veneti nel mondo e loro discendenti .
SCADENZA: 31 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 31 del 11/04/2008. Dgr n. 637 del 18/03/2008. Info: Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori - Dorsoduro, 1454 - ex Ospedale G B. Giustinian - 30123 Venezia (tel. 041/2792607 - fax 041/2792655 - sito: www.regione.veneto.it\venetinelmondo\serviziutili - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Nucleo familiare con ISEE inferiore o eguale ad € 10.632,94.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25.02.2005, n. 9.
FINALITÀ: Contributi spese per l'acquisto dei libri di testo.
SCADENZA: 31 ottobre 2008. N.B. La domanda dovrà pervenire al Comune di residenza dello studente.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 61 del 25/07/2008. Dgr n. 1889 del 8/07/2008. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30174 Mestre-Venezia (Per informazioni rivolgersi al Comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti ed aziende.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113, art. 8.
FINALITÀ: Contributi per l'adeguamento e l'attrezzatura delle postazioni telefoniche destinate ai centralinisti non vedenti.
SCADENZA: 31 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 67 del 15/08/2008. Dgr n. 2159 del 29/07/2008. Info: Direzione per i servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791342 - fax 041/2791369 - e-mail: daniela.danieli@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Nuclei familiari con ISEE fino ad € 17.721,56.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.
FINALITÀ: Contributi per l'uso di mezzi pubblici di trasporto.
SCADENZA: 31 ottobre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 72 del 29/08/2008. Dgr n. 2335 del 8/08/2008. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30174 Mestre - Venezia (NUMERO VERDE: 800177707 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Aziende che svolgono servizi di trasporto pubblico locale in regime di contratto di servizio ai sensi della Lr 30.10.1998, n. 25.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16, art. 15.
FINALITÀ: Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
SCADENZA: 30 giorni pubblicazione nel BUR (02/11/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 82 del 3/10/2008. Dgr n. 2568 del 16/09/2008. Info: Direzione lavori pubblici - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792290 - fax 041/2792256 - llpp@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Sezione del Veneto delle Associazioni combattentistiche d'Arma o le Associazioni delle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
FINALITÀ: Contributi in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'Ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.
SCADENZA: 30 giorni pubblicazione nel BUR (02/11/2008).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 82 del 3/10/2008. Dgr n. 2568 del 16/09/2008. Info: Unità di progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale - G.B. Giustinian - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2793114/2657 - fax 041/2791504 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 23 aprile 2004, n.11.
FINALITÀ: Contributi per la formazione dei piani di assetto del territorio intercomunali (PATI) e dei piani di assetto del territorio (PAT).
SCADENZA: 30 novembre 2008
PUBBLICAZIONE: BUR n. 65 del 8/08/2008. Dgr n. 2033 del 22/07/2008. Info: Direzione urbanistica - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792122 - fax 041/2792383 - franca.pagani@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Operatori pubblici (comune o le aziende territoriali per l'edilizia residenziale - ATER) o da operatori privati (imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ecc.)**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Contributi per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.
SCADENZA: 180 giorni dalla pubblicazione nel BUR (04/03/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 74 del 5/09/2008. Dgr n. 2030 del 22/07/2008. Info: Direzione edilizia abitativa - Calle priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5339 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area Autorizzazione n. 242/FG/08 del 12 settembre 2008

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 221 azioni 1, 2, 3. Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili ed individuazione delle domande finanziabili.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di approvare per la misura 221 le graduatorie regionali delle domande 221 az. 1, 221 az. 2, 221 az. 3, ritenute ammissibili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza rispettivamente negli allegati, A, B, C, al presente provvedimento di cui sono parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nella tabella in premessa, nonché sulla base delle indicazioni contenute al punto 1.2.3.1 degli Indirizzi Procedurali di cui all'allegato A della Dgr n. 199 del 12 febbraio 2008 e s. m. i., la finanziabilità delle domande come indicato nei seguenti allegati:
- nell'allegato A, misura 221 az. 1, le domande sono tutte finanziate;
- nell'allegato B, misura 221 az. 2, le domande sono tutte finanziate;
- nell'allegato C, misura 221 az. 3, le domande sono tutte finanziate;

3. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto;
4. di stabilire che il presente decreto ed i suoi allegati sia reso disponibile sul sito web istituzionale di Avepa, nella sezione "Programma Sviluppo Rurale" al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità
5. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente decreto all'Autorità di Gestione e alla Direzione Regionale competente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BELLUNO

Decreto n. 7 del 8 settembre 2008

Comune di Belluno. Pista ciclopedonale in via Travazzoi.

Ditta 1: catasto fabbricati di Belluno, foglio 57, mappale 960 (ex 86/3), mq. 8. Indennità di esproprio: €/mq. 0,51, deposita presso la Cassa DD.PP. per i soggetti non accettanti e corrisposta ai soggetti accettanti con la maggiorazione di cui all'art. 45, comma 2 del d.P.R. 327/2001.

Proprietari: Rina Teresa Comina, nata a Voltago Agordino (BL), il 17/05/1933, c.f. CMNRTR33E57M124T, quota: 1/5; Giannina Della Mora, nata a Belluno, il 30/06/1968, c.f. DLLGNN68H70A757S, quota: 1/10; Michela Guglielmino, nata a Belluno, il 22/02/1966, c.f. GGLMHL66B62A757G, quota: 1/5; Damiano Rossa, nato a Belluno, il 25/03/1984, c.f. RSSDMN84C25A757Y, quota: 1/10; Riccardo Rossa, nato a Belluno, il 19/10/1987, c.f. RSSRCR87R19A757Q, quota: 1/10; Anna Travaglini, nata a Vasto (CH), il 12/02/1960, c.f. TRVNNA60B52E372S, quota: 1/5; Antonio Da Pian, nato a Padova, il 23/08/1957, c.f. DPNNTN57M23G224V, quota: 1/10.

Ditta 2: catasto terreni di Belluno, foglio 57, mappale 958 (ex 78), mq. 29,00, indennità €/mq. 0,52; e foglio 57, mappale 956 (ex 447), mq. 176,00, indennità €/mq. 2,55. Indennità depositata presso la Cassa DD.PP in quanto non accettata.

Proprietaria: Elide Valt, nata a Falcade (BL), il 29/09/1925, c.f. VLTLDE25P69D470N.

Ditta 4: catasto terreni di Belluno, foglio 57, mappale 953 (ex 320), mq. 5,00, indennità €/mq. 1,87. Indennità depositata presso la Cassa DD.PP in quanto non accettata.

Proprietari: Ivo De Moliner, nato a Belluno il 06/04/1952, c.f. DMLVIO52D06A757X, quota 1/2; Dina De Moliner, nata a Belluno l'11/01/1961, c.f. DMLDNI61A51A757L, quota 1/2.

La dichiarazione di pubblica utilità, con durata quinquennale, è avvenuta con deliberazione G. C. n. 46 del 20/06/2008.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Il funzionario delegato
dott. Roberto Stortolani

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Estratto decreto n. 1 del 10 settembre 2008

Opere di completamento e sistemazione arredo urbano nelle zone Pilastro, Salute e Ospedale - Primo Stralcio - Perizia di Variante. - ex artt. 20 e 23 del Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 01 del 18/08/2008 è stata pronunciata, a favore del Comune Di Este, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a € 1.560,00.

A) Comune di Este (PD)
- NCT: Fg. 17 Mapp. 3572 di 11 mq - Ente Urbano
- NCT: Fg. 17 Mapp. 3573 di 15 mq - Ente Urbano

Braggion Ezio
nato a S. Margherita D'Adige (PD) il 21.02.1938
residente a Este (PD) - VIA Pietro Tono 2/A
C.F. BRG ZEI 38B21 I226R
Proprieta per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente Area III
Ing. Roberto Picello

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreti dal n. 24 al n. 28 del 18 settembre 2008 Nodo viario di Padova est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana - parcheggio scambiatore presso casello Padova est in Comune di Padova. Esproprio ex artt. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti n. 24-25-26-27-28 del 18.09.2008 è stata pronunciata, a favore del Comune di Noventa Padovana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, mediante cessione bonaria e gratuita:

- Noventa Padovana NCT: sez U fgl 1 map 1650 di ha 0.25.00;

Dante Antonio proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

Biasion Fernanda proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

- Noventa Padovana NCT sez U fgl 2 map 927 di ha 0.00.64 censito al N.C.E.U. alla sez. U Fgl 2 mapp. 927 di mq 64;

Interni Srl proprietà per 637/1000 cessione bonaria e gratuita;

Viola Srl proprietà per 363/1000 cessione bonaria e gratuita;

- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1686 di ha 0.08.92;
- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1687 di ha 0.00.38;

Marchi Anna proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

Marchi Franco proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1688 di ha 0.00.14 censito al N.C.E.U. alla sez U Fgl 1 mapp. 1688 di mq 14;

Marchi Franco proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

Doni Raffaele proprietà per 1/2 cessione bonaria e gratuita;

- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1634 ha 0.07.37
- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1635 ha 0.00.04
- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1636 ha 0.00.44
- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1638 ha 0.02.67
- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1640 ha 0.00.75

Scattolin Costruzioni Srl proprietà per 1/1 cessione bonaria e gratuita;

- Noventa Padovana NCT sez U fgl 1 map 1641 ha 0.01.14 censito al N.C.E.U. alla sez U Fgl 1 mapp. 1641 di mq 114

Esse Immobiliare S.A.S. di Zanella Sonia & C.
proprietà per 1/1 cessione bonaria e gratuita;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presene estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Funzionario dell'Ufficio Espropri
geom. Rino Trovò

COMUNE DI VENEZIA

Ordinanza n. 25/389580 del 18 settembre 2008 Contratto di quartiere II° Mestre Altobello, da Macaè alle Barche. Completamento delle opere di pedonalizzazione e arredo lungo la via A. Costa e aree limitrofe - Via Costa. (C.I. 10029). Provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione prot.n.307080 del 18.07.2008. Ordinanza di deposito (art. 26, comma 1, Dpr 327/2001).

Il Direttore

omissis

ordina

Art.1 - che siano versate presso la Cassa Depositi e Prestiti del Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze le seguenti indennità a favore della ditta:

Antonello Serafina nata a Zero Branco il 30.01.1914 propr. per 126/4200

Colorio Anna nata a Sarzana il 14.04.1918 compr. per 88/4200

Colorio Caterina nata a Mestre il 07.01.1921 compr. per 88/4200

Colorio Gino nato a Mestre il 03.12.1912 compr. per 88/4200

Colorio Giuseppe nato a Mestre il 24.05.1915 compr. per 88/4200

Colorio Mario nato a Mestre il 18.10.1940 compr. per 88/4200

Serena Angelo nato a Mestre il 04.08.1902 propr. per 270/4200

Serena Anna nata a Mestre il 15.01.1927 compr. per 18/4200

Serena Carlo nato a Mestre il 01.11.1932 propr. per 144/4200

Serena Corrado nato a Mestre il 05.11.1924 compr. per 18/4200

Serena Elisa nata a Mestre il 21.11.1890 propr. per 88/4200

Serena Francesco nato a Mestre il 23.05.1928 compr. per 18/4200

Serena Giorgio nato a Mestre il 16.10.1930 compr. per 18/4200

Serena Luciano nato a Mestre il 18.10.1940 propr. per 9/4200

Serena Mario nato a Mestre il 14.10.1921 compr. per 18/4200

Serena Roberto nato a Martellago l'11.06.1944 propr. per 9/4200

Soc. Accom. Semplice Impresa Pizzo Virginio con sede in Venezia propr. per 3360/4200

Strozzi Renzo nato a Mestre il 6.10.1937 propr. per 88/4200

Troiani America nata a Brasile il 28.04.1889 usufr. per 6/4200

a) indennità provvisoria d'esproprio € 4.564.00.= (euroquattromilacinque-centosessantaquattro/00)
relativamente alla seguente area:
Sezione Mestre - Foglio 18

mappale 2415 (ex mappale 976/a) superficie catastale mq. 652

b) indennità provvisoria d'esproprio € 336,00.= (eurotrecentotrentasei/00)
relativamente alla seguente area:
Sezione Mestre - Foglio 18
2417 (ex mappale 976/c) superficie catastale mq. 48,

c) indennità provvisoria d'esproprio € 1.750,00.= (euromillesettecentocinquanta)
relativamente alla seguente area:
Sezione Mestre - Foglio 18
2418 (ex mappale 2121/a) superficie catastale mq. 250;

Art.2 - Il presente atto, che sarà notificato alle ditte aventi diritto e pubblicato per estratto, ai fini della notifica verso terzi, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla data di tale pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Luigi Bassetto

COMUNE DI VENEZIA

Decreto n. 27 del 16 settembre 2008

Decreto di espropriazione - art. 20 commi 11 e 14 Dpr n.327/2001. Realizzazione marciapiede tratto finale di Via Gatta all'incrocio con Via Scaramuzza.

Il Direttore

omissis

decreta

per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto,

Art.1 - Sono espropriati a favore del Comune di Venezia, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato ed eseguito entro il termine di due anni dalla data della sua emanazione, gli immobili di seguito descritti, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, necessari per la realizzazione di un marciapiede nel tratto finale di Via Gatta all'incrocio con Via Scaramuzza:

Catasto Terreni
Comune di Venezia - Sezione Zelarino- Foglio 3

- mapp. 654 (ex 116/a) E.U. sup. catastale mq.6
al Catasto Fabbricati mapp.654 area urbana

Ditta proprietaria: Milanese Francesco, nato a Venezia il 21.06.1974, C.F. MLN FNC 74H21 L736G, proprietario per 1/3; Milanese Moira nata a Venezia l'11.07.1966, C.F. MLN MRO 66L51 L736D, proprietaria per 1/3; Milanese Monica, nata a Venezia il 05.03.1964, C.F. MLN MNC 64C45 L736O, proprietaria per 1/3;

indennità corrisposta € 462,00.= (euroquattrocentosessantadue/00);

- mapp. 656 (ex 179/b) vigneto sup. catastale mq. 3

Ditta proprietaria: De Conciliis Ione detta Rita fu Alessandro nata a Venezia il 18.09.1897, deceduta a San Donà di Piave il 15.02.1976, C.F. non reperibile;

indennità depositata € 30,60.= (eurotrenta/60);

- Mapp. 657(ex 180/a) E.U. sup. catastale mq. 10
al Catasto Fabbricati mapp. 657 sub.1, 2 e 3 area urbana

Ditta proprietaria: Casagrande Sante nato a Venezia il 31.05.1921 C.F. CSG SNT 21E31 L736D, proprietario del sub.1; Semenzato Silvestro, nato a Venezia il 27.09.1942, C.F. SMN SVS 42P27 L736N, proprietario sub.2; Semenzato Marco, nato a Venezia il 24.01.1973, C.F. SMN MRC 73A24 L7360, proprietario sub.3;

indennità corrisposta € 770,00.= (eurosettecentosettanta/00);

- Mapp. 658 (ex 117/a) E.U. sup. catastale mq. 17
al Catasto Fabbricati mapp. 658 area urbana

Ditta proprietaria: Pattaro Romana, nata a Venezia il 30.09.1946, C.F. PTT RMN 46P70 L736A

indennità corrisposta € 1.309,00.= (euromilletrecentonove/00);

Art. 2 - Gli immobili espropriati vengono definitivamente acquisiti dal Comune nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni comunione, accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente;

Art. 3 - L'esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'immissione nel possesso degli immobili di cui al precedente art. 1 ai sensi e per gli effetti dei combinati disposti dell'art.23 I° comma lettere g) ed h) e dell'art.24, entrambi del Dpr n.327/2001;

Art. 4 - Il presente provvedimento perde efficacia nel caso in cui non venga eseguito entro il termine di due anni dalla sua emanazione;

Art. 5 - Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili e affisso all'Albo Pretorio del Comune; inoltre, entro il termine di cinque giorni, verrà trasmesso per la sua pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Decorso il termine di 30 gg. da tale pubblicazione in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

Art. 6 - Il presente decreto verrà trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, nonché volturato al Catasto a cura e spese del Comune di Venezia; dopo la trascrizione tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, qualora la sua determinazione non sia ancora divenuta definitiva;

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Direttore
Dott. Luigi Bassetto

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto n. 6 del 22 settembre 2008

Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca-Codiverno - 2° stralcio. Pagamento indennità di esproprio ex art. 20 comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 si rende noto che con decreto n. 06/2008 del 22/09/2008 è stato ordi-

nato il pagamento diretto a favore delle Ditte concordatarie, indicate nell'allegata tabella, attestanti la libera proprietà prive di vincoli di terzi, o in presenza di vincoli ma con ottenuto nulla osta degli Istituti di Credito, della somma complessiva di € 21.092,73, al netto di € 7.869,13 a scomputo dell'intera indennità di esproprio, per la realizzazione di opere, secondo gli importi per ognuna indicate per l'intera indennità di espropriazione accettata, per l'occupazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bur.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
ing. Marco Pettene

(segue allegato)

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
1	1	**BOVO GIOVANNA**, nata a Vigonza il 05/04/1967, c.f. BVOGNN67D45L900U (propr. 1/2 bene personale), residente a Mira (VE) in Via A. Gramsci n. 73/A **BOVO LUCIA**, nata a Vigonza il 19/02/1959, c.f.: BVOLCU59B59L900T, (propr. 1/2 bene personale), residente a Mira (VE) in Via Alberoni n. 11/6	NCT: Fg. 8 - mapp. 810 (ex 632/b) - ql. seminativo arborato - cl. 4 - RD € 0,74 - RA € 0,65	167,00	5,30	€ 885,10	€ 1.327,65	€ 3.156,15	€ 0,00
			NCT: Fg. 8 - mapp. 812 (ex 422/b) - ql. seminativo arborato - cl. 4 - RD € 1,02 - RA € 0,89	230,00	5,30	€ 1.219,00	€ 1.828,50		
2	2	**AGOSTINI OLINDA,** nata a Vigonza il 10/09/1927, c.f.: GSTLND27P50L900F (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 38 **BOVO GIANNI,** nato a Vigonza il 28/12/1951, c.f.: BVOGNN51T28L900X (propr. 1/2), residente a Marsango di Campo San Martino (PD) in Via L. Da Vinci n. 2 **BOVO STEFANO,** nato a Padova il 03/11/1965, c.f.: BVOSFN65S03G224H (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Volta n. 33	NCT: Fg. 8 - mapp. 817 (ex 423/b) - ql. seminativo arborato - cl. 4 - RD € 0,05 - RA € 0,04	11,00	8,03	€ 88,33	€ 132,50	€ 0,00	€ 132,50
3	3	**MARZARO MARISA**, nata a Mirano (VE) il 05/08/1962, c.f. MRZMRS62M45F241G (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 34/A **SGARBOSSA ERMENEGILDA**, nata a Bolzano il 03/02/1936, c.f. SBRRNG36B43A952P (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 34	NCT: Fg. 8 - mapp. 808 (ex 103/b) - ql. vigneto - cl. 4 - RD € 0,07 - RA € 0,07	14,00	8,03	€ 112,42	€ 168,63	€ 0,00	€ 564,63
		SQUARISE ATTILIO, nato a Vigonza il 25/10/1958, c.f. SQRTTL58R25L900B (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 34/A	NCT: Fg. 8 - mapp. 815 (ex 304/b) EU	18,00	22,00	€ 396,00	€ 396,00		
4	5	**AGOSTINI ARSENIO,** nato a Vigonza il 20/02/1928, c.f.: GSTRSN28B20L900I (usufruttuario), residente a Vigonza in Via Livenza n. 30 **AGOSTINI ATTILIO,** nato a Vigonza il 31/10/1949, c.f.: GSTTTL49R31L900X (nudo propr.), residente a Vigonza in Via Livenza n. 30/A	NCT: Fg. 8 - mapp. 814 (ex 349/b) EU	30,00	22,00	€ 660,00	€ 660,00	€ 0,00	€ 660,00

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
		SQUARISE MARIA, nata a Vigonza il 26/02/1925, c.f.: SQRMRA25B66L900Q (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 30/A							
5	6	**AGOSTINI ELIDO,** nato a Vigonza il 08/03/1930, c.f.: GSTLDE30C08L900D (propr.1/1 sub.2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 28 **AGOSTINI NEVIO,** nato a Vigonza il 04/09/1963, c.f.: GSTNVE63P04L900H (propr.1/1 sub.5), residente a Vigonza in Via Livenza n. 28/A	NCT: Fg. 8 - mapp. 822 (ex 502/b) EU	42,00	22,00	€ 924,00	€ 924,00	€ 924,00	€ 0,00
6	7	**AGOSTINI MAURIZIO,** nato a Vigonza il 10/04/1955, c.f.: GSTMRZ55D10L900W (propr.1/1 sub. 2-3), residente a Vigonza in Via Livenza n. 26 **AGOSTINI GIANCARLO,** nato a Vigonza il 12/02/1961, c.f.: GSTGCR61B12L900A (propr.1/1 sub.4), residente a Vigonza in Via Livenza n. 26/A **AGOSTINI ROBERTO,** nato a Vigonza il 02/04/1956, c.f.: GSTRRT56D02L900Z (propr.1/1 sub.5), residente a Vigonza in Via San Francesco n. 24	NCT: Fg. 8 - mapp. 819 (ex 501/b) EU	27,00	22,00	€ 594,00	€ 594,00	€ 594,00	€ 0,00
7	8	**AGOSTINI ROBERTO,** nato a Vigonza il 02/04/1956, c.f.: GSTRRT56D02L900Z (propr.1/1), residente a Vigonza in Via San Francesco n. 24	NCT: Fg. 8 - mapp. 827 (ex 624/b) - ql. seminativo arborato - cl. 3 - RD € 0,09 - RA € 0,06	15,00	22,00	€ 330,00	€ 330,00	€ 330,00	€ 0,00
8	9	**AGOSTINI MORENO,** nato a Vigonza il 24/05/1958, c.f.: GSTMRN58E24L900Y (propr.19/42), residente a Vigonza in Via Livenza n. 24 **ZAUSA NICOLETTA,** nata a Mirano il 02/06/1962, c.f.: ZSANLT62H42F241F (propr.21/42), residente a Vigonza in Via Livenza n. 24	NCT: Fg. 8 - mapp. 813 (ex 484/b) EU	9,00	22,00	€ 198,00	€ 198,00	€ 198,00	€ 0,00
9	10	**PAGINI LINO,** nato a Vigonza il 27/08/1937, c.f.: PGNLNI37M27L900W (propr. 1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 22	NCT: Fg. 8 - mapp. 800 (ex 793/b) - ql. seminativo arborato - cl. 3 - RD € 0,97 - RA € 0,64	154,00	5,30	€ 816,20	€ 1.224,30	€ 1.554,30	€ 0,00
			NCT: Fg. 8 - mapp. 806 (ex 108/b) EU	15,00	22,00	€ 330,00	€ 330,00		

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
10	10 A	**PAGINI LINO**, nato a Vigonza il 27/08/1937, c.f.: PGNLNI37M27L900W (usufruttuario generale vitalizio), residente a Vigonza in Via Livenza n. 22 **PAGINI ROBERTO**, nato a Padova il 30/11/1975, c.f.: PGNRRT75S30G224D (nudo propr.), residente a Vigonza in Via Livenza n. 22	NCT: Fg. 8 - mapp. 802 (ex 794/b) - ql. seminativo arborato - cl. 3 - RD € 0,11 - RA € 0,07	18,00	5,30	€ 95,40	€ 143,10	€ 972,10	€ 0,00
			NCT: Fg. 8 - mapp. 804 (ex 796/b) - ql. seminativo arborato - cl. 3 - RD € 0,52 - RA € 0,31	62,00	5,30	€ 186,00	€ 279,00		
				12,00	22,00	€ 264,00	€ 264,00		
			NCT: Fg. 8 - mapp. 805 (ex 796/b) EU	13,00	22,00	€ 286,00	€ 286,00		
11	11	**BARBATO VENTURINA,** nata a Vigonza il 12/10/1923, c.f.: BRBVTR23R52L900Y (usufruttuaria mapp. 216 sub.2-3-mapp. 217 sub. 2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 20	NCT: Fg. 8 - mapp. 831 (ex 126/b) EU	23,00	22,00	€ 506,00	€ 506,00	€ 0,00	€ 1.496,00
		PRAVATO ROBERTA, nata a Camposampiero il 10/07/1975, c.f.: PRVRRT75A50B563A (propr.1/1 mapp.187-215 sub.1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 14	NCT: Fg. 8 - mapp. 825 (ex 363/b) EU	14,00	22,00	€ 308,00	€ 308,00		
		PRAVATO CLEMENTE, nato a Vigonza il 24/02/1950, c.f.: PRVCMN50B24L900Q (propr.1/1 mapp. 216 sub.2-3; propr. 1/1 mapp. 217 sub. 2; propr. 1/1 mapp. 187 sub.2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 16	NCT: Fg. 8 - mapp. 830 (ex 361/b) EU	31,00	22,00	€ 682,00	€ 682,00		
12	13	**BRACCO MARISTELLA,** nata a Loreggia il 10/09/1950, c.f.: BRCMST50P50E684T (propr.1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 16	NCT: Fg. 8 - mapp. 829 (ex 531/b) - ql. seminativo arborato - cl. 4 - RD € 1,24 - RA € 0,88	228,00	22,00	€ 5.016,00	€ 5.016,00	€ 0,00	€ 5.016,00
13	15	**MOGENTALE VENTURINA,** nata a Posina il 13/03/1921, c.f.: MGNVTR21C53G931T (usufrutto), residente a Vigonza in Via Livenza n. 69 **VISENTIN LIVIO,** nato a Camposampiero il 12/07/1958, c.f.: VSNLVI58L12B563F (nudo propr.), residente a Vigonza in Via Livenza n. 69	NCT: Fg. 12 - mapp. 850 (ex 409/b) EU	5,00	5,30	€ 26,50	€ 39,75	€ 318,18	€ 0,00
			NCT: Fg. 12 - mapp. 851 (ex 573/a) - ql. vigneto - cl. 3 - RD € 0,02 - RA € 0,02	3,00	5,30	€ 15,90	€ 23,85		
			NCT: Fg. 12 - mapp. 853 (ex 2/a) - ql. seminativo arborato - cl. 3 - RD € 0,10 - RA € 0,07	8,50	5,30	€ 45,05	€ 67,58		
				8,50	22,00	€ 187,00	€ 187,00		

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
14	16	**CALLEGARO FRANCO**, nato a Vigonza il 08/01/1956, c.f.: CLLFNC56A08L900P (propr.1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 67 **VISENTIN MARIA**, nata a Camposampiero il 12/07/1958, c.f.: VSNMRA58L52B563A (propr.1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 67	NCT: Fg. 12 - mapp. 855 (ex 450/a) EU	20,00	22,00	€ 440,00	€ 440,00	€ 440,00	€ 0,00
15	17	**AGOSTINI SERGIO**, nato a Vigonza il 15/03/1931, c.f.: GSTSRG31C15L900J (propr.1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 65	NCT: Fg. 12 - mapp. 856 (ex 306/b) EU	18,00	22,00	€ 396,00	€ 396,00	€ 396,00	€ 0,00
		BISANZON MARCO, nato a Padova il 06/12/1976, c.f.: BSNMRC76T06G224E (propr. 1/2 di 87,49/1000 con Iacono Arianna), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63 **IACONO ARIANNA**, nata a Padova il 11/10/1978, c.f.: CNIRNN78R51G224R (propr. 1/2 di 87,49/1000 con Bisanzon Marco), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63						€ 46,19	€ 0,00
		CAMPORESE MICHELE, nato a Padova il 26/09/1971, c.f.: CMPMHL71P26G224Q (propr.1/2 di 80,25/1000 con Porricelli Silvia), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/B **PORRICELLI SILVIA**, nata a Padova il 06/09/1973, c.f.: PRRSLV73P46G224F (propr.1/2 di 80,25 con Camporese Michele), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/B						€ 42,37	€ 0,00
		PICCOLO RENATO, nato a Martellago il 20/12/1946, c.f.: PCCRNT46T20E980C (propr.1/2 di 101,68/1000 con Miozzo Meris), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/C **MIOZZO MERIS**, nata a Vigonza il 13/02/1955, c.f.: MZZMRS55B53L900L (propr.1/2 di 101,68/1000 con Piccolo Renato), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/C						€ 53,69	€ 0,00
		ZORZAN MASSIMO, nato a Padova il 17/11/1969, c.f.: ZRZMSM69S17G224T (propr. 83,66/1000), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 1						€ 44,17	€ 0,00
		GOBBO GIANNI, nato a Padova il 16/01/1966, c.f.: GBBGNN66A16G224L (propr. 79,73/1000), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 2						€ 42,10	€ 0,00

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
16	18	**MOLON LUCA**, nato a Venezia il 23/02/1965, c.f.: MLNLCU65B23L736E (propr.1/2 di 107,51/1000 con Raise Silvia), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 3 **RAISE SILVIA**, nata a Padova il 20/07/1967, c.f.: RSASLV67L60G224V (propr.1/2 di 107,51/1000 con Molon Luca), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 3	NCT: Fg. 12 - mapp. 859 (ex 362/b) EU	24,00	22,00	€ 528,00	€ 528,00	€ 56,77	€ 0,00
		NICETTO ROSSANO, nato a Padova il 08/12/1975, c.f.: NCTRSN75T08G224Z (propr. 87,30/1000), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 4						€ 46,09	€ 0,00
		GHIOC ALINA CRISTINA, nata in Romania il 28/02/1975, c.f.: GHCLCR75B68Z129Z (propr.1/2 di 96,29/1000 con Ghioc Ciprian), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 5 **GHIOC ALINA CIPRIAN**, nato in Romania il 24/01/1977, c.f.: GHCCRN77A24Z129E (propr.1/2 di 96,29/1000 con Ghioc Alina Cristina), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 5						€ 50,84	€ 0,00
		MORO JESSICA, nata a Padova il 08/08/1971, c.f.: MROJSC71M48G224U (propr.1/2 di 70,00/1000 con Pegoraro Pierluigi), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 6 **PEGORARO PIERLUIGI**, nato a Padova il 14/11/1972, c.f.: PGRPLG72S14G224B (propr.1/2 di 70,00/1000 con Moro Jessica), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. 6						€ 36,96	€ 0,00
		AGOSTINI LORIANA, nata a Padova il 26/10/1971, c.f.: GSTLRN71R66G224S (propr.1/2 di 80,12/1000 con Jouad Mostafa), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. E **JOUAD MOSTAFA**, nato in Marocco il 08/01/1968, c.f.: JDOMTF68A08Z330P (propr.1/2 di 80,12/1000 con Agostini Loriana), residente a Vigonza in Via Livenza n. 63/D int. E						€ 42,30	€ 0,00
		AGOSTINI LOREDANA, nata a Ginevra il 03/03/1962, c.f.: GSTLDN62C43Z133Q (propr. 125,99/1000), residente a Vigonza in Via Lauro n. 19 int. 2						€ 66,52	€ 0,00
		AGOSTINI STEFANIA, nata a Padova il 14/03/1966, c.f.: GSTSFN66C54G224X (propr. 1/2 separazione beni con Simonato Vittorino sub. 1-7-10 e 5), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/A							

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
17	19	**SIMONATO VITTORINO**, nato a Padova il 19/07/1963, c.f.: SMNVTR63L19G224G (propr. 1/2 separazione beni con Agostini Stefania sub. 1-7-10 e 5), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/A **AGOSTINI ALESSANDRO**, nato a Padova il 02/02/1971, c.f.: GSTLSN71B02G224Y (propr. sub. 2-8-11 e 6), residente a Vigonza in Via Meucci n. 48 int. 3 **AGOSTINI CINZIA**, nato a Padova il 05/11/1967, c.f.: GSTCNZ67S45G224L (propr. con Gregato Fabio sub. 3-9-12 e 4), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/B **GREGATO FABIO**, nato a Piombino Dese il 01/03/1963, c.f.: GRGFBA63C01G688T (propr. con Agostini Cinzia sub. 3-9-12 e 4), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/B	NCT: Fg. 12 - mapp. 860 (ex 557/b) EU	41,00	22,00	€ 902,00	€ 902,00	€ 902,00	€ 0,00
18	20	**AGOSTINI STEFANIA**, nata a Padova il 14/03/1966, c.f.: GSTSFN66C54G224X (propr. 1/2 separazione beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/A **SIMONATO VITTORINO**, nato a Padova il 19/07/1963, c.f.: SMNVTR63L19G224G (propr. 1/2 separazione beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61/A	NCT: Fg. 12 - mapp. 861 (ex 559/b) EU	3,00	22,00	€ 66,00	€ 66,00	€ 66,00	€ 0,00
19	21	**AGOSTINI MIRCO**, nato a Padova il 09/07/1968, c.f.: GSTMRC68L09G224J (propr.1/1 sub. 2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 59 **AGOSTINI ALBANO**, nato a Vigonza il 12/03/1946, c.f.: GSTLBN46C12L900A (propr.1/1 sub. 3-9), residente a Vigonza in Via Livenza n. 61	NCT: Fg. 12 - mapp. 862 (ex 134/b) EU	59,00	22,00	€ 1.298,00	€ 1.298,00	€ 1.298,00	€ 0,00
20	22	**FRANCESCONI CLAUDIO**, nato a Piazzola sul Brenta il 05/04/1937, c.f.: FRNCLD37D05G587H (propr.1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 55	NCT: Fg. 12 - mapp. 863 (ex 579/b) EU	97,00	22,00	€ 2.134,00	€ 2.134,00	€ 2.134,00	€ 0,00
21	23	**FRANCESCONI EGIDIO**, nato a Vigonza il 03/07/1944, c.f.: FRNGDE44L03L900U (propr.1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 53	NCT: Fg. 12 - mapp. 864 (ex 135/a) - ql. seminativo arborato - cl. 4 - RD € 0,21 - RA € 0,18	47,00	22,00	€ 1.034,00	€ 1.034,00	€ 1.650,00	€ 0,00
			NCT: Fg. 12 - mapp. 866 (ex 246/b) EU	28,00	22,00	€ 616,00	€ 616,00		

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
22	24	**FASOLO ERNESTO**, nato a Vigonza il 10/10/1961, c.f.: FSLRST61R10L900M (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 51 **RIZZATO LUCIA**, nata a S. Giorgio delle Pertiche il 22/11/1926, c.f.: RZZLCU26S62H893M (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 51 **FASOLO MANUELA**, nata a Vigonza il 04/09/1963, c.f.: FSLMNI63P44L900P (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 16	NCT: Fg. 12 - mapp. 867 (ex 535/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,25 - RA € 0,15	32,00	22,00	€ 704,00	€ 704,00	€ 704,00	€ 0,00
23	25	**FASOLO ERNESTO**, nato a Vigonza il 10/10/1961, c.f.: FSLRST61R10L900M (propr. 1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 51	NCT: Fg. 12 - mapp. 869 (ex 536/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,03 - RA € 0,02	4,00	22,00	€ 88,00	€ 88,00	€ 924,00	€ 0,00
		RIZZATO LUCIA, nata a S. Giorgio delle Pertiche il 22/11/1926, c.f.: RZZLCU26S62H893M (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 51	NCT: Fg. 12 - mapp. 871 (ex 537/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,29 - RA € 0,18	38,00	22,00	€ 836,00	€ 836,00		
24	26	**FASOLO MANUELA**, nata a Vigonza il 04/09/1963, c.f.: FSLMNI63P44L900P (propr. 1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 16	NCT: Fg. 12 - mapp. 873 (ex 538/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,05 - RA € 0,03	6,00	22,00	€ 132,00	€ 132,00	€ 484,00	€ 0,00
		RIZZATO LUCIA, nata a S. Giorgio delle Pertiche il 22/11/1926, c.f.: RZZLCU26S62H893M (usufruttuaria), residente a Vigonza in Via Livenza n. 51	NCT: Fg. 12 - mapp. 875 (ex 539/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,12 - RA € 0,07	16,00	22,00	€ 352,00	€ 352,00		
25	27	**FASOLO GIANFRANCO**, nato a Vigonza il 01/09/1955, c.f.: FSLGFR55P01L900V (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 47 **FASOLO GINO**, nato a Vigonza il 15/10/1964, c.f.: FSLGNI64R15L900N (propr. 1/2), residente a Vigonza in Via Livenza n. 49	NCT: Fg. 12 - mapp. 877 (ex 763/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,52 - RA € 0,31	67,00	22,00	€ 1.474,00	€ 1.474,00	€ 1.474,00	€ 0,00
26	28	**FASOLO BRUNO**, nato a S. Giustina in Colle il 28/10/1931, c.f.: FSLBRN31R28I207U (propr. 1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 45	NCT: Fg. 12 - mapp. 888 (ex 846/b) EU	21,00	22,00	€ 462,00	€ 462,00	€ 462,00	€ 0,00
		AGOSTINI ANTONIO, nato a Vigonza il 05/03/1956, c.f.: GSTNTN56C05L900B (propr. 1/1 sub.9), residente a Vigonza in Via Livenza n. 25							

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ART. 45 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE	IMPORTO DA EROGARE IN OPERE
27	30	**AGOSTINI ARDUINO**, nato a Vigonza il 31/12/1921, c.f.: GSTRDN21T31L900K (propr. 1/1 sub.12-13), residente a Vigonza in Via Livenza n. 43 **AGOSTINI MARTA**, nata a Vigonza il 18/04/1962, c.f.: GSTMRT62D58L900L (propr. 1/1 sub.14), residente a Vigonza in Via Livenza n. 43	NCT: Fg. 12 - mapp. 880 (ex 138/b) EU	41,00	22,00	€ 902,00	€ 902,00	€ 902,00	€ 0,00
28	31	**AGOSTINI SIMONE**, nato a Vigonza il 24/06/1967, c.f.: GSTSMN67H24L900X (propr. 1/1), residente a Vigonza in Via Livenza n. 41	NCT: Fg. 12 - mapp. 881 (ex 801/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,11 - RA € 0,07	14,00	22,00	€ 308,00	€ 308,00	€ 308,00	€ 0,00
29	32	**AGOSTINI FABIANA**, nata a Vigonza il 24/05/1959, c.f.: GSTFBN59E64L900O (propr. 2/9), residente a Vigonza in Via Bragni n. 6 **AGOSTINI SERENELLA**, nata a Vigonza il 20/07/1963, c.f.: GSTSNL63L60L900C (propr. 2/9), residente a Vigonza in Via Livenza n. 39/A **GIACOMELLO ALBERTINA**, nata a Vigonza il 03/03/1931, c.f.: GCMLRT31C43G565F (propr. 3/9), residente a Vigonza in Via Livenza n. 39/A **AGOSTINI SIMONE**, nato a Vigonza il 24/06/1967, c.f.: GSTSMN67H24L900X (propr. 2/9), residente a Vigonza in Via Livenza n. 41	NCT: Fg. 12 - mapp. 883 (ex 800/a) - ql. seminativo - cl. 2 - RD € 0,13 - RA € 0,08	17,00	22,00	€ 374,00	€ 374,00	€ 374,00	€ 0,00
		TOTALE				**€ 27.216,90**	**€ 28.961,85**	**€ 21.092,73**	**€ 7.869,13**

TOTALE IMPORTO DA EROGARE DITTE CODICE "C" e "CM"	**€ 28.961,85**
TOTALE IMPORTO A SCOMPUTO S, DA IMPORTO C+CM	**€ 7.869,13**
TOTALE IMPORTO DA EROGARE	**€ 21.092,73**
TOTALE IMPORTO DA EROGARE DITTE CODICE "CA"	**€ 0,00**

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto n. 7 del 22 settembre 2008

Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca-Codiverno - 2° stralcio. Deposito indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 ed art. 26 Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 si rende noto che con decreto n. 07/2008 del 22/09/2008 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Padova, della somma complessiva di € 13.292,00 a favore delle ditte indicate nell'allegata tabella, secondo gli importi per ognuna indicate, a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione dei rispettivi beni immobili.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bur.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
ing. Marco Pettene

(segue allegato)

N. PROGR.	N. RIF.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI al NCT	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE MQ	INDENNITA' €/MQ	TOTALE INDENNITA' BASE	APPLICAZIONE ARTT. 37-40 DPR 327/2001 ante L. 204/2007 IMPORTO DA DEPOSITARE
1	4	**BETTIATO MAURIZIO,** nato a Ferrara il 06/02/1960, c.f.: BTTMRZ60B06D548R (propr. ipotizzata 20/360), residente a Vigonza in Via Don Masetto n. 2 (ditta non aderente, giudizio pendente) **BETTIATO PIETRO,** nato a Villar Perosa il 14/12/1928, c.f.: BTTPTR28T14M014J (propr. ipotizzata 120/360), residente a Vigonza in Via Livenza n. 32 (ditta non aderente, giudizio pendente) **BETTIATO DONATELLA,** nata a Padova il 30/11/1970, c.f.: BTTDTL70S70G224Q (propr. ipotizzata 20/360), residente a Padova in Via Ciriaco Anconitano n. 4 int. 1 (ditta non aderente, giudizio pendente)	NCT: Fg. 8 - mapp. 818 (ex 293/b) EU	9,00	22,00	€ 198,00	€ 52,80
		BETTIATO PATRIZIO, nato a Ferrara il 30/08/1956, c.f.: BTTPRZ56M30D548F (propr. ipotizzata 40/360+160/360 com.beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 32/A (ditta aderente, giudizio pendente) **PISTORE DONATELLA,** nata a Vigonza il 06/12/1956, c.f.: PSTDTL56T64L900S (propr. ipotizzata 160/360 com.beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 32/A (ditta aderente, giudizio pendente)					€ 110,00
2	14	**EREDI ZABEO AURELIO di ZABEO IGNAZIO & C. snc** c.f. 01605410289 con sede a Vigonza in Viale del Lavoro n. 16	NCT: Fg. 8 - mapp. 821 (ex 20/b) - ql. prato - cl. 3 - RD € 2,22 - RA € 1,20	772,00	21,00	€ 16.212,00	€ 9.727,20
			NCT: Fg. 8 - mapp. 824 (ex 310/b) - ql. prato - cl. 3 - RD € 0,81 - RA € 0,44	267,00	18,00	€ 4.806,00	€ 2.883,60
				15,00	40,00	€ 600,00	€ 360,00
3	17 A	**AGOSTINI FABIO**, nato a Padova il 28/08/1968, c.f.: GSTFBA68M28G224G (propr.1/2 separazione beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 65/A **GIARDINI MARZIA**, nata a Padova il 22/06/1969, c.f.: GRDMRZ69H62G224C (propr.1/2 separazione beni), residente a Vigonza in Via Livenza n. 65/A	NCT: Fg. 12 - mapp. 857 (ex 307/a) - ql. Seminativo arborato - cl. 4 - RD € 0,04 - RA € 0,03	8,00	22,00	€ 176,00	€ 105,60
4	29	**ENEL** c.f.: 00811720580 con sede a Roma in Viale Regina Margherita n. 137	NCT: Fg. 12 - mapp. 879 (ex 465/b) EU	4,00	22,00	€ 88,00	€ 52,80
		TOTALE				**€ 22.080,00**	**€ 13.292,00**

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 33299 del 9 settembre 2008

Potenziamento della rete di distribuzione idrica del Comune di Veggiano - P378 a favore di Etra Spa avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B (P.I., C.F. e R.I. 03278040245), Autorità Espropriante, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di Veggiano occorrenti per far luogo ai lavori indicati in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che con Determina n. 65 del 21 aprile 2005 del Direttore generale di Se.T.A. Spa (ora Etra S.p.A.) è stato approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto;

Visto che con Determina n. 70 del Direttore di A.T.O. Brenta è stato approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto anche ai fini della pubblica utilità e delegato al Soggetto Gestore la definizione di tutti gli adempimenti espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del Dpr 327/2001;

(omissis)

Considerato che per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di asservimento senza alcun'altra formalità;

Considerato che ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001 sono stati redatti i verbali di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza degli immobili in data 4 febbraio 2008;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

decreta

Art. 1 - È pronunciato a favore di di Etra Spa avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti e come precisato anche nelle allegate planimetrie, siti nel Comune di Veggiano, autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta interrata e costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta autorità espropriante:

Servitù di acquedotto:

1- Ditta intestataria: Trolese Marina - Foglio 15 Mappale 23 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 67,00 - Superficie servitù circa mq. 265,00;

2- Ditta intestataria: Gomiero Miranda, Rubin Claudio, Trolese Marina - Foglio 15 Mappale 25 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 24,00 - Superficie servitù circa mq. 94,00;

3- Ditta intestataria: Gaffo Elio, Gaffo Laura, Gaffo Loreta, Gaffo Luisa, Zuin Lucia - Foglio 15 Mappale 77 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 118,00; Superficie servitù circa mq. 472,00;

4- Ditta intestataria: Bolzonella Renzo, Zanetti Marisa - Foglio 16 Mappale 249 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 2,00 - Superficie servitù circa mq. 8,00;

5- Ditta intestataria: Dalla Libera Renzo - Foglio 16 Mappale 81 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 16,00 - Superficie servitù circa mq. 64,00;

6- Ditta intestataria: Graselli Rosalba, Lincetto Bruno - Foglio 16 Mappale 86 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 42,00 - Superficie servitù circa mq. 168,00;

7- Ditta intestataria: Baggio Paola - Foglio 15 Mappale 76 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 4,00 (quattro/00) - Superficie servitù circa mq. 16,00 - Foglio 15 Mappale 18 - Larghezza servitù circa ml. 4,00 - Lunghezza servitù circa ml. 14,00 - Superficie servitù circa mq. 56,00;

(omissis)

Art. 2 - Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto ai proprietari interessati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di asservimento nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del Dpr 327/2001.

Art. 3 - Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex. art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001.

Art. 5 - Che attraverso il presente decreto le ditte asserventi potranno ricorrere avanti al Tar di Venezia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o potranno presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento Divisione Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Bacchin ing. Marco

Estremi dell'esecuzione ai sensi dell'art. 24 comma 5 del Dpr 327/2001

Il sottoscritto attesta che nel giorno 4 febbraio 2008 è stata effettuata l'immissione in possesso dei beni sopra descritti ai sensi dell'articolo 24 del Dpr 327/2001 e che pertanto il presente decreto trova immediata esecuzione.

Il Responsabile del Procedimento divisione servizio idrico integrato
Il Procuratore Bacchin ing. Marco

PROVINCIA DI VERONA

Ordinanza n. 223 del 22 settembre 2008

Pagamento del saldo dell'indennità condivisa relativa a parte dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di allargamento della strada provinciale 44/c "di Angiari" nel tratto tra la strada statale n. 434 "Transpolesana" e la strada provinciale n. 44 "del Bussè".

La Provincia di Verona ha disposto con ordinanza n. 223 del 22/09/08 ex art. 26 Dpr 327/01 il pagamento dell'indennità condivisa relativa ai beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori in oggetto di seguito indicati:

Espropriazione dei beni in Comune di Angiari

a) € 493,00 NCT fg. 8, mapp. n. 304 (ex 10/b), mq 305, Ditta n. 1) Beltrame Pomè Zeno Maria, unico proprietario;
b) € 1.106,86 NCT fg. 8, mapp. n. 298 (ex 282/b) di mq. 110, n. 300 (ex 46/b) di mq. 361, n. 302 (ex 45/b) di mq 13, Ditta n. 2) Bissoli Guido e Favalli Gina, proprietari ciascuno per 1/2;
c) € 1.865,33 NCT fg. 8, mapp. n. 294 (ex 39/b) di mq. 561, n. 292 (ex 37/b) di mq. 535 e fg. 11 mapp. n. 348 (ex 59/a) di mq 58, Ditta n. 4) De Togni Sandro, unico proprietario;
d) € 10.645,61 NCT fg. 10, mapp. n. 241 (ex 96/a) di mq. 2906, n. 239 (ex 127/b) di mq. 387, Ditta n. 7) Gastaldi Luigi, unico proprietario;
e) € 5.502,19 NCT fg. 10, mapp. n. 232 (ex 145/a) di mq 1519, n. 235 (ex 145/d) di mq. 201, n. 236 (ex 145/e) di mq. 53 e per l'imposizione di servitù sul fg. 10 mapp. 237 (ex 145/f) di mq. 160 Ditta n. 8) Lonardi Corrado, nudo proprietario per l'intero, e Lonardi Nerino, usufruttuario generale;
f) € 823,11 NCT fg. 10, mapp. n. 244 (ex 210/a) di mq 151, n. 212 (ex 123/a) di mq. 245, Ditta n. 9) Bistaffa Raffaello, proprietario per l'intero;
g) € 4.049,08 NCT fg. 10, mapp. n. 220 (ex 166/a) di mq 203, n. 217 (ex 52/a) di mq. 308, n. 214 (ex 51/a) di mq. 1994 Ditta n. 11) Bistaffa Raffaello, proprietario per l'intero;
h) € 2.185,36 NCT fg. 10, mapp. n. 241 (ex 155/a) di mq 1014, Ditta n. 13) Bissoli Carlo Alberto, Bissoli Maria Cristina e Petolla Franca, ciascuno proprietario per 1/3;
i) € 857,10 NCT fg. 13, mapp. n. 237 (ex 174/a) di mq. 595, n. 235 (ex 178/a) di mq. 21, Ditta n. 15) Ambroso Nazzarena, unica proprietaria;
j) € 2.058,56 NCT fg. 13, mapp. n. 231 (ex 43/a) di mq. 508, n. 229 (ex 105/a) di mq. 81, Ditta n. 16) Castagna Gianfranco e Marin Daniela, comproprietari in regime di comunione legale dei beni;
k) € 3.359,30 NCT fg. 13, mapp. n. 227 (ex 201/a) di mq. 198, Ditta n. 17_1) Bissoli Dario, Bissoli Luigino, Bissoli Mario e Bissoli Nereo, comproprietari per 1/4 ciascuno;
l) € 1.067,02 NCT fg. 13, mapp. n. 223 (ex 203/a) di mq. 18, Ditta n. 17_2) Bissoli Davide, nudo proprietario per l'intero, e Bissoli Dario, Bissoli Luigino e Bissoli Nereo, usufruttuari per 1/3 ciascuno;
m) € 184,27 NCT fg. 10, mapp. n. 222 (ex 45/a) di mq. 114, Ditta n. 21) Lonardi Gelmino;
n) € 342,69 NCEU al fg. 11, mapp. 352 (ex 301/a) di mq. 12 e catasto terreni fg. 11 mapp. n. 350 (ex 145/a) di mq. 94, Ditta n. 23) Merlo Luigi e Molo Stefano, proprietari ciascuno per 1/2;
o) € 5.999,99 NCT fg. 13, mapp. n. 221 (ex 214/a) di mq. 292, Ditta n. 24) Bissoli Davide, nudo proprietario per l'intero, e Bissoli Dario, Bissoli Luigino e Bissoli Nereo, usufruttuari per 1/3 ciascuno.

Hanno diritto all'indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 42 Dpr 327/01 in quanto fittavoli, tenendo conto degli acconti già versati:

- il sig. Beltrame Pomè Andrea per i terreni di proprietà della Ditta 1 di cui al punto a);
- il sig. Moratello Giuseppe per i terreni di proprietà della Ditta 8 di cui al punto e).
- il sig. Bissoli Carlo Alberto, per 2/3 dei terreni di proprietà della Ditta 13 di cui al punto h);
- l'azienda agricola Marabini Luigino e Lorenzino, per i terreni di proprietà della Ditta 3) Manara Agostino distinti al NCT del Comune di Angiari, fg. 8, mapp. n. 296 (ex 41/b) di mq. 1387.

In fase di liquidazione gli importi in parola, relativi al saldo dell'indennità dovuta per il terreno, alle maggiorazioni per cessioni volontarie e indennizzi, saranno integrati riconoscendo gli interessi legali dalla data dell'immissione in possesso fino al giorno della corresponsione del corrispettivo.

Il presente provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 gg dal compimento delle formalità di pubblicazione e comunicazione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

La Dirigente dell'Unità operativa espropri
ing. Elisabetta Pellegrini

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 66136/1272 del 16 settembre 2008

Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei Comuni di Foza ed Enego. Ditta: Guzzo Domenico (erede: Guzzo Giordano), Guzzo Giovanni Battista (eredi: Guzzo Renza, Guzzo Angelina Maria, Guzzo Francesco). (Art. 20, comma 12 del Dpr 08.06.2001 n. 327).

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 12 ed art. 23 del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato alla realizzazione dei lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar nei Comuni di Foza ed Enego, di seguito descritto:

Comune di Foza - Foglio 27° - Catasto Terreni

Mappale n. 265 (ex 78/b)di are 00.15(corte comune ai mappali n. 79,80,81)

Ditta Guzzo Domenico, n. a Foza il 13/07/1920, quota 1/2 (erede: Guzzo Giordano, n. a Foza il 05/07/1953); Guzzo Giovanni Battista, n. a Foza il 31/05/1923 (eredi: Guzzo Renza, n. in Svizzera il 29/07/1962, quota 1/6; Guzzo Angelina Maria, n. ad Asiago il 19/01/1951, quota 1/6; Guzzo Francesco, n. a Foza il 20/10/1952, quota 1/6).

Indennità totale di espropriazione: € 87,12= (diconsi euro ottantasette/12).

2. di dare atto che la somma di € 87,12= a favore della Ditta medesima è già stata impegnata all'intervento 2 06 01 01 "Viabilità - Acquisizione beni immobili" per l'esercizio

finanziario 2008 (ora r.p.) con provvedimento dirigenziale n. 19629/435 del 29/03/2007;

3. di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul Bur ai sensi dell'art. 23, co. 5 del Dpr 327/2001;

4. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Il Dirigente
Dott. Adriano Arzenton

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 66138/1273 del 16 settembre 2008

Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei Comuni di Foza ed Enego. Ditta: Guzzo Domenico, Guzzo Giovanni Battista. (Art. 20, comma 12 del Dpr 08.06.2001 n. 327).

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 12 ed art. 23 del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato alla realizzazione dei lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. 76 Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar nei Comuni di Foza ed Enego, di seguito descritto:

Comune di Foza - Foglio 27° - Catasto Terreni

Mappale n. 271 (ex 81/b)di are 00.14 (fabb. diruto)

Confini in senso N.E.S.O.: S.P. 350, mm.n. 1000, 385, 384, 998; salvo i più precisi.

Ditta: Guzzo Domenico, n. a Foza il 13/07/1920, quota 1/2 Guzzo Giovanni Battista, n. a Foza il 31/05/1923, quota ½.

Indennità totale di espropriazione: € 81,31= (diconsi euro ottantuno/31).

2. di dare atto che la somma di € 81,31= a favore della Ditta medesima è già stata impegnata con provvedimento dirigenziale n. 19629/435 del 29/03/2007;

3. di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul Bur ai sensi dell'art. 23, co. 5 del Dpr 327/2001;

4. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Il Dirigente
Dott. Adriano Arzenton

VENETO STRADE S.P.A., VENEZIA

Decreto n. 74 del 18 settembre 2008

Lavori di ammodernamento della SP 38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla SP 39 alla SP 7.

omissis

Il Dirigente

Premesso:

omissis

Che la società Veneto Strade Spa a seguito degli atti di concessione stipulati con laRegione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

omissis

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 17 novembre 2009;

Accertato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Dgr n 1254 del 14 aprile 1998 e la variante parziale n 25 alla seconda variante generale al PRG adottato con DCC n 36 del 16/05/2003 per quanto concerne le aree ricadenti nel Comune di San Bonifacio.Per il Comune di Belfiore il vincolo preordinato all'esproprio è stato posto con variante parziale al PRG approvata con Dgr 3218 del 6/10/2000 e le varianti parziali di cui alle DD.CC n 16/04 e 18/04

omissis

Viste le accettazioni dell'indennità ed i verbali di accordo sottoscritti con le ditte espropriande indicate nell'allegato sub lettera "A" denominato " Elenco ditte decreto di espropriazione facente parte integrante del presente provvedimento.

omissis

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del, Dpr n. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione nel possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24;

Accertato quindi che esistono le condizioni per poter emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del Dpr 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto-Demanio strade, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato " Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di lavori di ammodernamento della S.P.38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla S.P. 39 alla S.P. 7

Art. 2

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Allegato *(omissis)*

VENETO STRADE S.P.A., VENEZIA

Decreto n. 75 del 18 settembre 2008

Lavori di ammodernamento della SP 38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla SP 39 alla SP 7.

(omissis)

Il Dirigente

Premesso

Che la società Veneto Strade Spa a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento

(omissis)

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 17 novembre 2009;

Accertato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Dgr n 1254 del 14 aprile 1998 e la variante parziale n 25 alla seconda variante generale al PRG adottato con DCC n 36 del 16/05/2003 per quanto concerne le aree ricadenti nel Comune di San Bonifacio.Per il Comune di Belfiore il vincolo preordinato all'esproprio è stato posto con variante parziale al PRG approvata con Dgr 3218 del 6/10/2000 e le varianti parziali di cui alle DD.CC n 16/04 e 18/04

(omissis)

Constatato che nel termine di legge assegnato le ditte espropriande, come identificate nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco Ditte", non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

(omissis)

Visto l'avvenuto deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia delle indennità non accettate.

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del, Dpr n. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione nel possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24;

Accertato quindi che esistono le condizioni per poter emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del Dpr 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto-Demanio strade, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato " Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di lavori di ammodernamento della S.P.38 "Porcilana" anche in nuova sede, 3° e 4° lotto dalla S.P. 39 alla S.P. 7

Art. 2

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RegioneL'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Allegato *(omissis)*

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 53 del 11 settembre 2008

Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto: ID 36-12-228-21-70-231. Interventi di sistemazione idraulica nei Comuni di Venezia e Marcon. Primo stralcio. Nuovo quadro economico. Riapprovazione.

Il Commissario delegato

Premesso che:

• con proprio decreto n. 7 del 16.4.2008 il sottoscritto Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione del Veneto il 26 settembre 2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di sistemazione idraulica nei Comuni di Venezia e Marcon (Primo stralcio), ed il quadro economico dell'intervento medesimo, per l'importo di € 265.000,00;

• con propria ordinanza n. 8 del 26 marzo 2008 è stato destinato l'importo di € 200.000,00, a valere sui fondi di cui all'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3621/2007, ad integrazione del finanziamento del progetto stesso;

• in merito a tale progetto si è espressa la Conferenza di Servizi in data 5 marzo 2008, la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto;

Vista la nota dell'8.8.2008 e la comunicazione in data 29.8.2008 del Consorzio di Bonifica Dese Sile con le quali si richiede un aggiornamento del quadro economico del progetto in quanto durante l'esecuzione dei lavori si sono rese indispensabili ulteriori opere non previste e imprevedibili per la realizzazione delle quali è necessaria una integrazione di € 15.000,00;

Vista la propria ordinanza n. 45 dell'11.9.2008 con la quale è stato destinato l'importo di € 15.000,00, a valere sui fondi di cui all'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3621/2007, ad integrazione del finanziamento concesso;

Considerato che il nuovo quadro economico dell'intervento risulta così suddiviso:

	LAVORI IN COMUNE DI VENEZIA	Quadro economico Progetto definitivo	Quadro economico Progetto esecutivo	NUOVO QUADRO ECONOMICO
A	LAVORI DA APPALTARE			
	Sito di stoccaggio	5.000,00		
	Intervento ID 12/A Fosso di Via Eridesio	28.140,00		
	Intervento ID 21 Dossi Via Ca' Solaro	30.181,84	36.664,86	36.664,86
	Intervento ID 228 Prolungamento Fossa Pagana	57.578,93	54.628,48	65.155,21
	Oneri per la sicurezza	5.000,00		
	TOTALE LAVORI DA APPALTARE	125.900,77	91.293,34	101.820,06
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	12.000,00	54.000,00	54.000,00
C	IVA 20% A) + B)	27.580,15	29.058,67	31.164,01
D	IMPREVISTI 10% su A)	12.590,08	9.129,33	9.129,32
E	INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI E DANNI A PROPRIETÀ PRIVATE	5.000,00	3.500,00	3.500,00
F	SPESE GENERALI 10% su A) per p.d. e 11% su A) per p.e.	12.590,08	10.042,27	10.182,01
G	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	3.800,00		
H	ONERI COMMISSARIALI 1% del finanziamento erogato (decreto n. 20/2008)			2.150,00
I	ACCORDI BONARI 3% su A)		2.738,80	3.054,60
L	Arrotondamento	538,92	237,60	
	TOTALE GENERALE se & o	200.000,00	200.000,00	215.000,00

	LAVORI IN COMUNE DI MARCON	Quadro economico Progetto definitivo
A	LAVORI DA APPALTARE Fosso di Gaggio	27.565,40
	TOTALE LAVORI DA APPALTARE	27.565,40
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	22.000,00
C	IVA 20% A) + B)	9.913,08
D	IMPREVISTI 10% su A)	2.756,54
E	INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI E DANNI A PROPRIETÀ PRIVATE	-
F	SPESE GENERALI 10% su A)	2.106,54
G	ONERI COMMISSARIALI decreto n. 20	650,00
H	ACCORDI BONARI 3% su A)	-
I	Arrotondamento	8,44
	TOTALE GENERALE se & o	65.000,00

Considerato che la copertura finanziaria del progetto, pari ad € 280.000,00 risulta così determinata:

- per € 215.000,00 con fondi commissariali ex O.P.C.M. 3621/2007 art. 6;
- per € 65.000,00 con fondi stanziati dal Comune di Marcon;

Vista la Lr 07.11.2003, n.27 e s.m.i;

decreta

1) È riapprovato il quadro economico del progetto relativo a "Interventi di sistemazione idraulica nei Comuni di Venezia e Marcon. Primo stralcio" per l'importo di € 280.000,00 come in premessa specificato;

2) La copertura finanziaria per € 280.000,00 è così determinata:

- per € 215.000,00 con fondi commissariali ex O.P.C.M. 3621/2007 art. 6, giusta ordinanza commissariale n. 45/2008;
- per € 65.000,00 con fondi del Comune di Marcon;

3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 54 del 17 settembre 2008

Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto:"Interventi di completamento del sistema scolante all'impianto idrovoro di tessera in Comune di venezia. Primo stralcio: incremento della capacità di portata del collettore fossa pagana". Importo € 310.000,00. Utilizzo economie e approvazione perizia di variante.

Il Commissario Delegato

Premesso che:

• con decreto commissariale n. 3 del 27.3.2008 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo "Interventi di completamento del sistema scolante all'impianto idrovoro di Tessera in Comune di Venezia. Primo stralcio: Incremento della capacità di portata del collettore Fossa Pagana" per l'importo di € 310.000,00, così ripartito:

A	LAVORI	225.000,00
A.1	LAVORI IN APPALTO	
	1.1 Tombotto	221.694,29
	1.3 Lavori in economia	
	1.4 Oneri attuazione piano sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	3.305,71
B	SOMME A DISPOSIZIONE	0,00
B.1	Spostamento e/o allacciamento servizi	0,00
B.2	Assistenza archeologica	0,00
B.3	Bonifica bellica	0,00
C	ESPROPRI ED INDENNIZZI	4.000,00
C.1	Occupazioni definitive	0,00
C.2	Occupazioni di cantiere e stoccaggio materiale	4.000,00
C.3	Asservimento aree	0,00
C.4	Procedura di esproprio	0,00
C.5	Spese per frazionamenti	0,00
D	SPESE TECNICHE (sostenute dal Consorzio) 10% di A	22.500,00
E	I.V.A. 20% su A, B, C.5, D	49.500,00
F	IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTO	2.250,00
G	ACCANTONAMENTO 3% di A.1	6.750,00
	TOTALE GENERALE se & o	310.000,00

• con lo stesso decreto è stato confermato il Consorzio di Bonifica Dese Sile quale soggetto realizzatore delle opere;

• in data 18 agosto 2008 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra il Commissario Delegato e il predetto soggetto realizzatore relativamente all'intervento in esame;

• l'art. 6 bis del citato disciplinare prevede che le economie conseguite a qualsiasi titolo siano accantonate e possano essere eventualmente utilizzate solo su espressa e preventiva autorizzazione del Commissario Delegato e che analoga autorizzazione debba essere acquisita per le eventuali perizie di variante e suppletive;

• i lavori, a seguito gara d'appalto, venivano affidati all'impresa "Cignoni Srl" con sede in Lendinara (RO) per un importo netto di € 188.975,23 (comprensivo degli oneri di sicurezza) e il ribasso del 16,25%, con contratto rep. N. 380 in data 16.6.2008 registrato a Mestre il 18.6.2008 al n. 7695 serie 3 Atti Privati;

Vista la nota n. 7853 del 26.8.2008 con la quale il Consorzio di Bonifica Dese Sile, richiede l'autorizzazione all'approvazione della perizia di variante in data 22.8.2008 e all'utilizzo delle economie, assicurando la copertura economica all'interno dell'importo complessivo finanziato;

Considerato che nella relazione generale allegata alla perizia si evidenziano le motivazioni che giustificano le varianti degli interventi in progetto atte a migliorare la funzionalità delle opere previste ma anche a risolvere alcune problematiche impreviste e non prevedibili evidenziatesi durante la fase di esecuzione ed in particolare:

• durante l'esecuzione dei lavori si sono verificate le condizioni che hanno imposto il concordamento di due nuovi prezzi per consentire i trasferimento degli elementi scatolari in cls alla sponda sinistra del collettore;

• le intense precipitazioni meteorologiche verificatesi nel periodo tra giugno e luglio 2008 hanno provocato un rilevante innalzamento della falda freatica, causando l'aggravamento degli oneri relativi all'aggottamento degli scavi;

• si rileva la necessità di realizzare scarichi laterali intubati in grado di convogliare le acque che si raccolgono nelle scoline dei terreni del nuovo tombotto e l'opportunità di riutilizzare il materiale terroso proveniente dallo scavo per la posa in opera del tombotto, opportunamente caratterizzato, per essere impiegato nel rialzo dell'argine sz del Rio Cimetto, a protezione degli insediamenti in fase di realizzazione in quell'area;

Preso atto che per tali motivazioni il Consorzio di Bonifica Dese Sile ha predisposto una perizia di variante con il duplice obiettivo di ridefinire gli importi nelle singole lavorazioni inserite nel quadro economico di progetto e di consentire la realizzazione dei due interventi sopracitati e che le motivazioni che giustificano la redazione di tale perizia di variante sono causate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della redazione del progetto e rientrano nei casi previsti all'art. 132, co. 1, lett.) c) e d) del D. Lgs 163/2006;

Preso atto altresì che il maggior costo dei lavori trova copertura nell'ambito dell'importo del progetto finanziato, con l'utilizzo del ribasso d'asta conseguente all'appalto dei lavori e che gli interventi di perizia consentono il miglioramento dell'opera e la sua ottimale funzionalità;

Considerato che rimane confermata la spesa di € 310.000,00, così diversamente ripartita:

A	LAVORI	217.233,04
A.1	Incremento della capacità di portata della Fossa Pagana	214.233,04
A.2	Oneri per la sicurezza	3.305,71
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	7.500,00
C	ESPROPRI ED INDENNIZZI	4.000,00
D	SPESE TECNICHE	24.853,88
D.1	10% di A)	21.753,88
D.2	1% di A)+B)	3.100,00
E	I.V.A. 20% su A, B, D	49.458,53
F	IMPREVISTI	222,68
G	FONDO PER ACCORDI BONARI 3% di A.1	6.526,16
	TOTALE	310.000,00

Preso atto che l'intervento in oggetto risulta incluso all'interno del progetto di "Manutenzione straordinaria e telecontrollo impianti idrovori - Impianto idrovoro di Tessera - Completamento paratoie di Tessera" dell'importo complessivo di € 1.480.000,00 approvato con decreto commissariale n. 16 del 4.6.2008;

Considerato che:

• la spesa complessiva dell'intervento rimane inalterata;

• l'incremento dell'importo dei lavori in contratto è pari al 15,12%; che tale incremento appare giustificato dalla necessità di realizzare lavori imprevisti ed imprevedibili per cui, ai sensi dell'art. 132, co. 1, lett.) c) e d) del D. Lgs 163/2006, la perizia è da ritenersi ammissibile;

• il Consorzio di Bonifica con deliberazione di Giunta n. 440 del 25.8.2008 ha approvato la perizia di cui trattasi;

decreta

1) È approvata la perizia di variante relativa ai lavori "Interventi di completamento del sistema scolante all'impianto idrovoro di Tessera in Comune di Venezia. Primo stralcio: Incremento della capacità di portata del collettore Fossa Pagana", redatta dal Consorzio di Bonifica Dese Sile, dell'importo di € 310.000,00 come descritto nelle premesse;

2) È autorizzato l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta, disponibili nell'ambito del quadro di spesa;

3) Sono confermate le disposizioni indicate nel precedente decreto di approvazione del progetto n. 3 del 27.3.2008;

4) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bur e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

Statuti

COMUNE DI ARSIÈ (BELLUNO)

Approvazione statuto comunale.

Indice Sommario

Titolo I
Principi generali

Art.1 Elementi costitutivi e principi fondamentali
Art.2 Caratteri distintivi
Art.3 Principi dell'attività amministrativa
Art.4 Programmazione e forme di collaborazione
Art.5 Statuto Comunale
Art.6 Regolamenti
Art.7 Albo Pretorio

Titolo II
Norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente

Capo I
Attribuzioni degli organi

Art.8 Organi di governo
Art.9 Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
Art.10 Funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo

Sezione I
Consiglio Comunale

Art.11 Elezione e durata
Art.12 Diritti e doveri dei consiglieri
Art.13 Prima seduta del Consiglio
Art.14 Attribuzioni del Presidente del Consiglio
Art.15 Competenze del Consiglio Comunale
Art.16 Commissioni consiliari
Art.17 Consulte tecniche di settore
Art.18 Adunanze del Consiglio
Art.19 Funzionamento del Consiglio

Sezione - II
La Giunta Comunale

Art.20 Composizione
Art.21 Funzionamento e competenze
Art.22 Decadenza degli assessori

Sezione III
Il Sindaco

Art. 23 Il Sindaco
Art.24 Competenze
Art.25 Il Vice Sindaco
Art.26 Deleghe ed incarichi
Art.27 Cessazione dalla carica di Sindaco

Capo II
Forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze

Art.28 Prerogative dei gruppi consiliari di minoranza
Art.29 Rappresentanza dei gruppi consiliari di minoranza

Capo III
Modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente

Art.30 Rappresentanza legale del Comune
Art.31 Rappresentanza in giudizio del Comune

Titolo III
Criteri generali in materia di organizzazione amministrativa

Art.32 Articolazione della struttura organizzativa
Art.33 Direzione degli uffici e dei servizi
Art.34 Modalità di esercizio delle funzioni dirigenziali
Art.35 Personale
Art.36 Organizzazione degli uffici e servizi
Art.37 Divieti generali

Titolo IV
Forme di collaborazione e rapporti con altri enti

Capo I
Forme Associative

Art.38 Convenzioni
Art.39 Consorzi
Art.40 Unione di Comuni
Art.41 Accordi di programma

Titolo V
Partecipazione popolare, decentramento amministrativo, diritto d'accesso

Art.42 Valorizzazione delle forme associative
Art.43 Istanze, petizioni, proposte
Art.44 Referendum
Art.45 Referendum consultivo
Art.46 Referendum abrogativo
Art.47 Norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso

Titolo VI
Il Difensore Civico

Art.48 Requisiti
Art.49 Nomina
Art.50 Revoca
Art.51 Funzioni

Titolo VII
Finanza e contabilità

Art.52 Autonomia finanziaria
Art.53 Bilancio
Art.53 bis - Poteri sostitutivi in caso di mancata approvazione del bilancio
Art.54 Demanio e patrimonio
Art.55 Revisore dei conti
Art.56 Controllo di gestione e qualità
Art.57 Tesoreria

Titolo VIII
Servizi pubblici

Art.58 Finalità e modalità di disciplina dei pubblici servizi
Art.59 Nomina, surroga e revoca degli amministratori di aziende e di istituzioni
Art.60 Istituzioni per la gestione di servizi pubblici
Art.61 Partecipazione a società di capitali
Art.62 Promozione di forme associative e di cooperazione tra amministrazioni pubbliche
Art.63 Rappresentanza del Comune presso società di capitalie strutture associative
Art.64 Rappresentanti comunali nelle società per azioni e nelle strutture associative

Titolo IX
Norme conclusive

Art.65 Determinazioni e decreti

Titolo I
Principi generali

Art. 1
Elementi costitutivi e principi fondamentali

1. Il Comune di Arsiè, d'ora innanzi denominato semplicemente Comune, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è espressione della comunità locale che rappresenta in qualità di ente esponenziale degli interessi della collettività che amministra. Esso è un ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

2. Il Comune cura gli interessi e promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico della popolazione insediata nel proprio territorio.

3. Il territorio del Comune comprende i nuclei abitativi di Arsiè, Fastro, Incino, Mellame, Rivai, Rocca, San Vito. Ad Arsiè, capoluogo, è istituita la sede legale del Comune. Presso la sede legale sono insediati gli organi istituzionali e gli uffici comunali. Le modificazioni alla circoscrizione territoriale sono apportate con legge regionale ai sensi dell'art. 133 Cost. previa consultazione della popolazione comunale.

4. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con leggi statali e regionali. Nei regolamenti comunali viene stabilita la disciplina per l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

5. Per lo svolgimento di attività di interesse generale deve essere favorita l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, sulla base del principio di sussidiarietà. Il Comune pertanto esercita le funzioni mediante i propri organi, secondo le attribuzioni delle competenze stabilite dallo statuto e dai regolamenti, ed anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

6. Il Comune favorisce la più ampia, libera e democratica

partecipazione della popolazione alle scelte amministrative, assicurando il libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'Ente.

7. Gli organi elettivi del Comune si adoperano al fine di intraprendere ogni azione positiva per le donne al fine di raggiungere gli scopi di cui all'art.1 della Legge 10.04.1991 n. 125.

Art. 2
Caratteri distintivi

1. Il Comune ha come suo segno distintivo lo Stemma, riconosciuto con apposito provvedimento in data 29 gennaio 1929 dal Capo del Governo e trascritto nel libro araldico degli enti morali.

2. Il Comune fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del Gonfalone riconosciuto con Dpr in data 13 agosto 1969 e trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 7 ottobre 1969. L'uso del Gonfalone, salvo quanto previsto dalle vigenti norme di legge, viene autorizzato dal Sindaco.

Art. 3
Principi dell'attività amministrativa

1. Il Comune:

• riconosce i diritti inviolabili alla vita, alla libertà e all'autodeterminazione; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione, confronto e crescita personale, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana;

• preserva e valorizza il patrimonio culturale, storico, artigianale,agricolo-montano e ambientale riconoscendo la cultura popolare patrimonio dei cittadini;

• assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario utilizzo dei servizi pubblici da parte dei cittadini, senza alcun tipo di discriminazione;

• in attuazione del principio della valorizzazione della persona umana, disciplina, con azione coordinata con Stato e Regioni, gli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone disabili e degli anziani;

• impronta l'attività amministrativa a criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza;

• rende effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente, alla cultura ed all'attività fisico- motoria e sportiva.

Art. 4
Programmazione e forme di collaborazione

1. Il Comune attua e partecipa a forme di cooperazione e collaborazione tra Enti, per l'esercizio associato, in ambiti territoriali adeguati, di funzioni e servizi secondo più alti livelli di efficacia ed economicità.

Art. 5
Statuto Comunale

1. Il Comune adotta il presente Statuto, al quale devono uniformarsi i regolamenti, gli atti degli organi istituzionali, amministrativi e di gestione.

2. Lo statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole, espresso in forma palese, dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta, con le medesime forme, in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso, per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune. Alla scadenza dei trenta giorni entra in vigore. Lo Statuto viene altresì inviato dal Sindaco al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

4. Lo statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

Art. 6
Regolamenti

1. Il Comune, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, dei principi generali di organizzazione pubblica e delle norma del presente Statuto, ha potestà regolamentare per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

2. I regolamenti, le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive, possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

3. I regolamenti comunali entrano in vigore alla data di esecutività della deliberazione che li approva, salvo che la legge o il regolamento stesso dispongano diversamente.

Art. 7
Albo Pretorio

1. Presso la Sede Municipale, in luogo accessibile alla popolazione, è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi prevista dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2. Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

Titolo II
Norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente

Capo I
Attribuzioni degli organi

Art. 8
Organi di governo

1. Sono Organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

2. Gli Organi di governo, nell'esercizio delle loro funzioni, improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

3. Il Comune, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di pari opportunità tra uomo e donna, assicura ogni possibile azione tendente a promuovere nel suo ambito la presenza di componenti di entrambi i sessi nella Giunta, negli organi collegiali e negli enti, istituzioni ed aziende comunali. Detta azione ha luogo compatibilmente con la disponibilità dei candidati e nel rispetto delle competenze tecniche richieste.

Art.9
Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato

1. Nella prima seduta del Consiglio comunale, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Il documento contenente la proposta delle linee programmatiche dell'azione amministrativa ed eventuali adeguamenti successivi, sono messi a disposizione dei consiglieri almeno dieci giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio e sono approvati a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, con unica votazione palese. Tale documento, così approvato, costituisce il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa ed il riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo da parte del Consiglio Comunale.

3. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

4. Dopo l'esposizione del Sindaco, viene aperto il dibattito che si conclude con l'approvazione delle linee programmatiche

5. Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e della Giunta.

6. L'azione di governo della Giunta e l'attuazione delle linee programmatiche possono essere sottoposte a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, quando lo richiedano almeno la metà dei consiglieri assegnati.

7. È facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art.10
Funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo

1. Il Consiglio comunale, oltre agli atti amministrativi di cui abbia competenza a norma dell'art.42 del decreto legislativo 267/2000 o di altre norme di legge statale, può emanare atti di indirizzo che riguardino le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato ed in genere può adottare atti di natura meramente politica, tra i quali in particolare, ed a titolo esemplificativo, ordini del giorno, mozioni e raccomandazioni.

2. Sono senz'altro di competenza della Giunta comunale, oltre a quanto espressamente stabilito dalla legge, i seguenti atti di indirizzo e controllo politico amministrativo:

a) Approvazione del piano esecutivo di gestione;
b) Approvazione dotazione organica dell'ente;
c) Approvazione del fabbisogno triennale di personale di cui all'art.91, comma II, del Dlgs.267/2000;
d) Emanazione di direttive nei confronti del Segretario comunale in relazione all'attività di sovrintendenza e coordinamento esercitata da quest'ultimo nei confronti dei responsabili delle strutture apicali dell'ente;
e) Individuazione degli organismi collegiali, dei quali ad essa spetta la nomina, ritenuti indispensabili, ai sensi dell'art.96 del Dlgs.267/2000;
f) Approvazione convenzioni con altri Enti pubblici diversi da Comuni e Provincia, purché non si tratti di costituire e/o modificare forme associative;
g) Determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi a domanda individuale nel rispetto della disciplina generale posta dal Consiglio comunale;
h) Adozione programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici da sottoporsi all'approvazione del Consiglio comunale successivamente allo scadere del termine fissato dalla legge per la presentazione di osservazioni;
i) Approvazione dei progetti di opere o lavori pubblici, tranne nel caso di progetto adottato in variante agli strumenti urbanistici vigenti nei casi previsti dalle disposizioni di legge ;
j) Intitolazione di aree, spazi ed edifici pubblici;
k) Istituzione di manifestazioni a carattere sportivo, culturale, turistico, eno - gastronomico e di feste popolari ad eccezione di quelle che la legge assegna alla competenza del Consiglio comunale;
l) La decisione di costituirsi in giudizio e la nomina del patrocinatore legale;
m) Erogazione dei contributi nel rispetto del relativo regolamento comunale;
n) Assunzione di iniziative, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
o) Accettazione o rifiuto di lasciti e donazioni tranne nel caso si tratti di beni di natura immobiliare;
p) Approvazione degli accordi di contrattazione decentrata;
q) Fissazione, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, di parametri, standard e carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il segretario comunale;
r) Determinazione, sentito il revisore dei conti, dei misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio.

3. Il Sindaco oltre a svolgere tutte le funzioni espressamente a lui attribuite dalla legge, ha la competenza ad emanare, in particolare, i seguenti atti di indirizzo politico amministrativo:

a) Emana direttive di indirizzo politico amministrativo nei confronti dei responsabili delle strutture apicali in qualità di responsabile dell'amministrazione del Comune;
b) Promuove e stipula gli accordi di programma;
c) Stipula le convenzioni con altri Comuni, con la Provincia, o con altri enti pubblici per l'esercizio associato di funzioni o servizi o per l'affidamento di servizi;
d) Autorizza ogni dichiarazione alla stampa o agli altri mezzi di comunicazione pubblica che non rientri nell'ordinaria comunicazione istituzionale dell'ente o non sia soggetta alla disciplina sul diritto d'accesso agli atti o documenti amministrativi;
e) Stabilisce l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
f) Sottoscrive gli atti di costituzione delle società partecipate o costituite dal Comune;
g) Sottoscrive gli atti di gemellaggio;
h) Presenzia alle cerimonie ufficiali.

Sezione I
Consiglio Comunale

Art. 11
Elezione e durata

1. L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri,la loro durata in carica, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sono regolate dalla legge.

2. Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio. La decadenza dalla carica di consigliere è pronunciata dal Consiglio, su iniziativa di qualunque consigliere comunale, negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.

3. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

4. Il Consiglio dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

Art. 12
Diritti e doveri dei consiglieri

1. Ciascun consigliere ha diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio.

2. I consiglieri hanno il diritto di presentare al Consiglio interrogazioni, interpellanze e mozioni, secondo le norme stabilite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale; essi hanno altresì potere ispettivo sull'attività della Giunta, degli uffici e servizi del Comune.

3. Ciascun consigliere, per l'esercizio delle proprie funzioni, ha diritto di ottenere dagli uffici comunali notizie ed informazioni utili ai fini del migliore espletamento del suo mandato.

4. I consiglieri hanno il dovere istituzionale di partecipare alle sedute del Consiglio e delle commissioni delle quali siano membri.

5. I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità, ne determinano l'indirizzo politico, amministrativo, economico e sociale; hanno altresì il dovere di esercitare il proprio mandato a esclusivo beneficio della collettività.

6. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nel rispetto della legge e del presente Statuto disciplina le prerogative, diritti e lo status dei consiglieri nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 13
Prima seduta del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di assenza, impedimento o rifiuto da parte del Sindaco, a presiedere la prima seduta è il consigliere con funzione di Vicesindaco o il consigliere che ha ottenuto la maggior cifra elettorale individuale appartenente al gruppo di maggioranza.

2. Nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione degli eletti e se non sussistono cause di ineleggibilità o incompatibilità procede alla convalida dei Consiglieri e del Sindaco.

3. Nella prima seduta inoltre, il Sindaco presta giuramento e da comunicazione della composizione della Giunta.

Art. 14
Attribuzioni del Presidente del Consiglio

1. Presidente del consiglio è il Sindaco, il quale:

a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere, sulle stesse, la decisione del Consiglio;
d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f) convoca e presiede l'eventuale conferenza dei capigruppo;
g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente.

2. Il Sindaco, nella veste di Presidente del Consiglio, esercita le sue funzioni con imparzialità e nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

Art. 15
Competenze del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti ad esso attribuiti dalle vigenti disposizioni legislative ferma restando la competenza generale ad emanare atti di mero indirizzo politico così come definiti all'art.10 del presente Statuto.

2. Le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

3. Il Consiglio impronta l'azione complessiva del Comune ai principi di pubblicità, trasparenza, efficienza e legalità, ai fini di garantire il buon andamento e l'imparzialità nelle scelte amministrative conformi alle esigenze della popolazione e del territorio.

Art. 16
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio, per l'esercizio delle proprie funzioni, può istituire al suo interno, commissioni permanenti, straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta. Il Regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranza, le modalità di nomina od elezione dei componenti, il funzionamento, il

numero e le attribuzioni, nonché le modalità d'esercizio dei poteri di loro competenza.

2. Le commissioni, nelle materie di rispettiva competenza, hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi ed istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie sottoposte a deliberazione del Consiglio.

3. Le commissioni esercitano altresì il controllo politico-amministrativo sull'andamento delle Aziende Speciali, delle Istituzioni, delle Società di capitali partecipate dal comune, nonché sui soggetti concessionari dei servizi pubblici. Hanno inoltre il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, da quelli degli Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o sottoposte a vigilanza e di tutti gli altri organi le informazioni relative alle materie di rispettiva competenza.

4. Le commissioni consiliari permanenti, per l'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle materie di propria competenza, possono disporre l'audizione del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Comunale, dei responsabili degli uffici e servizi, ai quali è comunque accordato il diritto di parola e di proposta, ma non anche il diritto di voto.

Art. 17
Consulte tecniche di settore

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione disciplinante composizione, funzioni e attività, consulte permanenti con la finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività del Comune.

2. Sono chiamati a far parte delle Consulte i rappresentanti delle associazioni interessate in relazione alla materia assegnata, gli esponenti designati delle categorie economiche e sociali ed uno o più esperti di nomina consigliare

3. Le Consulte di settore possono essere sentite per la predisposizione del bilancio annuale di previsione.

Art. 18
Adunanze del Consiglio

1. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

2. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto da Sindaco, nei termini e modalità previste dal regolamento.

3. Il Consiglio si riunisce validamente con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati.

4. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente, per la validità, la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati.

5. Nel computo del numero dei componenti necessari per la validità delle sedute del Consiglio non vengono considerati il Sindaco, gli Assessori non facenti parte anche del Consiglio e coloro che escono dalla sala prima della votazione.

6. Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

7. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze di voto qualificate, sono espressamente previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

8. Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizioni di legge o di regolamento, la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti

Art. 19
Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.

2. Il Consiglio disciplina lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni, le modalità di esercizio delle potestà attribuitegli dalla legge, con apposito regolamento.

3. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Sezione - II
La Giunta Comunale

Art. 20
Composizione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero pari di assessori nominati dal Sindaco. Il numero di assessori non può essere superiore al limite massimo stabilito dalla legge. Fra gli Assessori è individuato il vicesindaco. Il Sindaco provvede a comunicare al Consiglio comunale la composizione della Giunta comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali. Il Sindaco provvede altresì a comunicare al Consiglio comunale ogni modificazione intervenuta in ordine alla composizione della Giunta comunale nella prima seduta successiva e comunque entro il termine massimo di 30 giorni.

2. Possono essere nominati assessori sia i consiglieri comunali sia i cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale.

3. Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del sindaco non possono far parte della Giunta ne essere nominati rappresentanti del Comune.

Art. 21
Funzionamento e competenze

1. La Giunta esercita le proprie funzioni in forma collegiale.

2. Il Sindaco convoca, presiede e coordina i lavori della Giunta assicurandone l'unità di indirizzo politico e la collegiale responsabilità delle decisioni.

3. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.

4. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità la proposta si intende respinta.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

6. Su richiesta del Sindaco, possono intervenire alle sedute della Giunta dirigenti e funzionari del Comune, cittadini o autorità ed esperti tecnici, al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi sugli argomenti di discussione.

7. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio Comunale al quale riferisce annualmente sulla propria attività; svolge inoltre attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

8. La giunta adotta gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino

nelle competenze che la legge o lo Statuto attribuiscono al Sindaco al Segretario Comunale ed ai responsabili dei servizi ed uffici.

9. Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e dal presente Statuto, dei principi generali in materia di organizzazione pubblica e della disciplina legislativa in materia di diritto del lavoro. Tale regolamento deve essere finalizzato al perseguimento della funzionalità, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità nell'amministrazione del Comune.

10. I testi delle deliberazioni, comunicate in elenco ai capigruppo, restano a disposizione dei suddetti consiglieri presso l'ufficio segreteria per un periodo di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio. Trascorso tale termine l'accesso agli atti sarà comunque garantito secondo quanto disposto dalla legge, dal presente Statuto e dall'apposito regolamento sul diritto d'accesso agli atti e documenti dell'amministrazione.

Art. 22
Decadenza degli assessori

1. La decadenza dalla carica di assessore avviene per l'accertamento di sopravvenute cause di ineleggibilità e incompatibilità, fermo restando la verifica della mancanza delle stesse in sede di nomina.

2. L'assessore che non interviene a cinque sedute consecutive della Giunta senza giustificato motivo decade dalla carica. La decadenza è dichiarata dalla Giunta comunale su iniziativa del Sindaco o di un assessore comunale.

3. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. Il Sindaco inoltre provvede alla surrogazione dell'assessore revocato dandone comunicazione al consiglio.

4. Le dimissioni o la cessazione dall'ufficio di assessore per altra causa, sono comunicate dal Sindaco al Consiglio.

Sezione III
Il Sindaco

Art. 23
Il Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto.

2. Il Sindaco è al vertice ed ha la responsabilità dell'amministrazione comunale, da impulso e coordina l'attività degli organi comunali.

3. Il Sindaco assume le funzioni di ufficiale di governo nei casi e nelle materie previsti dalla legge ed esercita tali funzioni nei modi stabiliti dalla legge e dallo statuto. Per l'esercizio di tali funzioni si avvale degli Uffici comunali.

4. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica Italiana e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 24
Competenze

1. Il Sindaco esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legislazione vigente, dallo Statuto e dai regolamenti, sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

2. Il Sindaco nomina il Segretario Comunale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le previsioni di legge e del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi.

3. Il sindaco indice i referendum comunali.

4. Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina e all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro il termine di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali diversi termini previsti da disposizioni normative.

5. Gli atti del Sindaco, se non diversamente denominati dalla legge, assumono la forma di decreto.

Art. 25
Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito, sospeso o decaduto dalla carica.

2. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano d'età.

Art. 26
Deleghe ed incarichi

1. Il Sindaco può incaricare singoli assessori di coadiuvarlo in determinati settori omogenei dell'attività della Giunta, riferendone allo stesso e all'organo collegiale. Può altresì delegare gli stessi a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a specifica materia o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti. L'atto di delega deve essere in forma scritta e indicare: oggetto, materia, eventuali limiti del trasferimento di competenza e gli indirizzi generali d'esercizio.La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco il quale continua ad esercitare a pieno, le sue funzioni e competenze senza alcuna limitazione. Non è concessa la delega di firma. Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.

2. Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi lo sostituisce legalmente.

Art. 27
Cessazione dalla carica di Sindaco

1. Gli effetti conseguenti alla cessazione dalla carica di Sindaco sono disciplinati dalla legge statale.

2. La cessazione dalla carica di Sindaco e le relative conseguenze, si verificano inoltre, all'accertamento di sopravvenute cause di ineleggibilità e incompatibilità con le procedure e nei modi stabiliti dalla legge statale.

3. Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Consiglio comunale convocato all'uopo in seduta straordinaria. Della presentazione delle dimissioni viene dato conto

nel verbale di seduta del Consiglio comunale. Decorsi venti giorni dalla data del predetto verbale senza che le dimissioni siano state revocate, con le medesime modalità previste al periodo precedente, esse diventano efficaci ed irrevocabili.

4. Della cessazione del Sindaco e della relativa causa, il Segretario Comunale da immediata comunicazione al Prefetto.

Capo II
Forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze

Art. 28
Prerogative dei gruppi consiliari di minoranza

1. Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto di informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, delle istituzioni e degli Enti dipendenti.

2. La presidenza delle commissioni di indagine spetta ai gruppi di minoranza

Art. 29
Rappresentanza dei gruppi consiliari di minoranza

1. Quando una norma richieda che un organo comunale elegga i propri rappresentanti in enti, commissioni, anche comunali, aziende, istituzioni o altri organismi e sia prevista la rappresentanza anche delle minoranze, a ciò provvederà il Consiglio comunale che procederà con il sistema di votazione stabilito all'uopo dalla legge.

2. Qualora la norma non stabilisca quale sia il sistema di votazione da utilizzare per l'elezione dei rappresentanti si procederà con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, per mezzo di schede segrete, secondo le modalità stabilite nel regolamento.

3. Qualora la norma preveda che l'elezione debba avvenire con il sistema del voto limitato, si procederà con il sistema del voto limitato ad un nominativo. In tal caso la votazione è preceduta dalle designazioni effettuate da ciascun capogruppo consiliare e si attua in forma segreta.

4. Ferma restando la prescritta rappresentanza dei gruppi di minoranza, in caso di parità di voti ottenuti tra due o più candidati alla medesima carica, è proclamato eletto quello più anziano di età.

Capo III
Modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente

Art. 30
Rappresentanza legale del Comune

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.

2. I responsabili delle strutture apicali dell'ente, nominati, con provvedimento del Sindaco, rappresentano ed impegnano il Comune nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri gestionali ad essi attributi dalla legge e dal presente Statuto.

3. In ogni caso l'esercizio della rappresentanza è attribuibile a ciascun responsabile delle strutture apicali in base ad un atto di delega, generale o speciale, rilasciato dal Sindaco al soggetto individuato, per il compimento dei seguenti atti:

a) Rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
b) Stipulazione di convenzioni tra i Comuni, tra Comune e Provincia e tra Comune ed altri Enti Pubblici, per l'esercizio associato di funzioni e servizi determinati;
c) Sottoscrizione degli atti di costituzione delle società partecipate o costituite dal Comune.

Art. 31
Rappresentanza in giudizio del Comune

1. La Giunta comunale, promuove e resiste alle liti, adottando allo scopo apposita deliberazione, con la quale assegna l'incarico al patrocinatore dell'ente.

2. La deliberazione di cui al comma I, è assunta sulla base di una relazione o proposta del responsabile della struttura di massimo livello dell'ente interessata alla lite.

Titolo III
Criteri generali in materia di organizzazione amministrativa

Art. 32
Articolazione della struttura organizzativa

1. A capo della struttura organizzativa del Comune è collocato il segretario comunale, dipendente dall'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali il quale svolge tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti, o conferitegli dal Sindaco.

2. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili delle strutture apicali dell'ente e ne coordina l'attività.

3. Oltre alle funzioni attributegli dalle legge il Segretario comunale:

- garantisce la distinzione ed il raccordo tra gli organi politici e l'amministrazione, nonché il coordinamento unitario dell'azione amministrativa per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;
- riferisce al Sindaco ogni situazione di irregolarità, omissione, disfunzione con riguardo all'organizzazione e funzionamento degli uffici e servizi;
- è responsabile della gestione del trattamento giuridico del personale dipendente e dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e per tali competenze gli sono attribuite le funzioni ed i compiti di cui all'art.107, comma III, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

4. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi disciplina l'articolazione delle strutture apicali dell'ente e ne stabilisce la denominazione.

5. I responsabili delle strutture apicali dell'ente sono organi di gestione del Comune.

Art. 33
Direzione degli uffici e dei servizi

1. La direzione degli uffici e dei servizi spetta ai responsabili delle relative strutture apicali i quali sono nominati con provvedimento del Sindaco, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato dalla Giunta comunale.

2. La copertura dei posti di responsabili delle strutture apicali può avvenire anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione della Giunta comunale motivata, mediante contratto a tempo determinato di diritto privato.

3. I responsabili dirigono gli uffici ed i servizi secondo i seguenti criteri generali:

a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra tutti gli uffici comunali;
c) l'azione amministrativa di ciascun servizio e di ciascun ufficio dovrà mirare, direttamente o indirettamente a seconda della collocazione nell'organigramma aziendale, innanzitutto a soddisfare le esigenze della collettività amministrata.

3. In ragione della propria funzione di sovrintendenza il Segretario comunale dispone direttive nei confronti dei responsabili delle strutture di massimo livello al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti o per assciurare il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Art. 34
Modalità di esercizio delle funzioni dirigenziali

1. È compito dei responsabili delle strutture apicali dell'ente raggiungere gli obiettivi contenuti nel piano esecutivo di gestione o comunque negli atti di programmazione posti in essere dagli organi di governo.

2. Il segretario comunale riunisce periodicamente i responsabili delle strutture apicali in apposita conferenza, di cui ne presiede i lavori, al fine di sovrintendere allo svolgimento delle funzioni dirigenziali e di coordinarne l'attività.

3. Al fine di raccordare l'attività di gestione, spettante ai responsabili, con i poteri di indirizzo e controllo politico, spettanti agli organi di governo, il regolamento di cui all'art.21, ultimo comma, prevede apposite conferenze periodiche da tenersi tra i suddetti soggetti alla presenza del Sindaco e del Segretario comunale.

4. In relazione a quanto stabilito dall'art.107, comma III, del dlgs.267/2000 si stabilisce quanto segue:

a) Le commissioni di gara sono presiedute dal responsabile della struttura apicale al quale è attribuito l'obiettivo dal piano esecutivo di gestione o dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
b) Le commissioni di concorso sono presiedute dal Segretario comunale o da un responsabile di struttura apicale a seconda delle caratteristiche del posto da ricoprire sulla base dell'individuazione disposta dalla Giunta comunale;
c) Alla stipulazione dei contratti provvede il responsabile della struttura apicale al quale è attribuito l'obiettivo dal piano esecutivo di gestione o dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

5. Posto che spettano ai responsabili delle strutture apicali tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario, si specifica, anche a norma dell'art.107, comma III, lettera i) del dlgs.267/2000, che sono in ogni caso di competenza dei suddetti responsabili:

a) le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara;
b) le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
c) le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art.50 del D.Lgs.267/2000;
d) i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto e relative sanzioni individuate dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
e) i provvedimenti di pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e delle direttive impartite dal Sindaco o dal segretario comunale;
f) la redazione, nei termini di cui al regolamento di contabilità, degli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione, da parte della Giunta comunale;
g) l'autorizzazione delle prestazioni di lavoro straordinario, delle ferie, dei recuperi, delle missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal segretario e dal Sindaco;
h) l'espressione dei pareri di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione secondo, i tempi e le modalità indicate dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Art. 35
Personale

1. La dotazione organica, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali sono stabilite dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi di cui all'art.21, ultimo comma, del presente Statuto. Detto regolamento disciplina altresì i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere attribuiti, al di fuori della dotazione organica, incarichi di collaborazione ad alto contenuto di professionalità, con contratti a tempo determinato regolati dalla legislazione vigente in materia di lavoro.

2. Il Comune riconosce e tutela la libera organizzazione sindacale dei lavoratori comunali.

3. L'amministrazione assicura l'accrescimento della capacità professionale del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale.

4. Il Comune garantisce la salute e la sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavor, secondo quanto previsto dal Dlgs. 626/1994 e s.m.i.

Art. 36
Organizzazione degli uffici e servizi

1. Il Comune ha autonomia nell'organizzazione degli uffici e servizi, che esercita con l'adozione dell'apposito regolamento di cui all'art.21 nono comma del presente Statuto.

2. Il comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiet-

tività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo inoltre il diritto ad una completa informazione.

3. Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità efficienza organizzativa.

4. Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza, il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi, e comunque tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti stessi, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

5. Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti e dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

Art. 37
Divieti generali

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali, al Segretario comunale ed ai responsabili delle strutture apicali, è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

2. È fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore del Comune donazioni in denaro, beni mobili ed immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.

3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e di lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare l'attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

4. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini fino al quarto grado. Tale obbligo non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.

5. Il principio di cui al comma precedente si applica anche al Segretario comunale ed ai responsabili delle strutture apicali nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di competenza.

Titolo IV
Forme di collaborazione e rapporti con altri enti

Capo I
Forme associative

Art. 38
Convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati il Comune, con apposita delibera del Consiglio Comunale, può stipulare con altri Enti locali apposite convenzioni, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legislazione vigente.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciprochi obblighi e garanzie.

Art. 39
Consorzi

1. Il Comune per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni può partecipare alla costituzione di consorzi. Le modalità di costituzione, di partecipazione e gestione del consorzio sono regolate dalle leggi vigenti in materia di Aziende Speciali in quanto Compatibili.

2. La convenzione di consorzio viene approvata, a maggioranza dei consiglieri assegnati, dal Consiglio Comunale, unitamente allo Statuto del Consorzio e deve prevedere al suo interno, tra le altre cose, l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al Comune degli atti fondamentali del consorzio stesso.

Art. 40
Unione di Comuni

1. Il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce (o partecipa), nei modi, nelle forme e per le finalità stabilite dalla legislazione vigente, l'unione di Comuni, con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 41
Accordi di programma

1. L'amministrazione Comunale può concludere appositi accordi per la definizione e attuazione di opere, di interventi o di programmi, che per la loro realizzazione richiedano l'azione integrata e coordinata di Comuni, provincia, regione, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, nei modi e nelle forme previsti dalla legge.

Titolo V
Partecipazione popolare, decentramento amministrativo, diritto d'accesso

Art. 42
Valorizzazione delle forme associative

1. Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.

2. A tal fine il Comune:

a) sostiene i programmi e le attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera comunità, attraverso l'erogazione di contributi, secondo le norme del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate, ed altre forme di incentivazione;
b) definisce le forme di partecipazione delle associazioni alle attività di programmazione del Comune e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi istituiti;

c) può affidare alle associazioni o comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività di interesse pubblico, da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto al Comune;
d) coinvolge le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nella attuazione di iniziative sociali e culturali.

3. Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune e all'iscrizione, previa apposita domanda, nell'albo delle associazioni, nonché ad esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla presente norma, garantire la libertà di iscrizione all'associazione ed assicurare la rappresentatività e l'elettività delle cariche, la pubblicità degli atti degli organi sociali e dei bilanci.

4. L'albo è annualmente aggiornato con le modalità stabilite nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Art. 43
Istanze, petizioni, proposte

1. Gli elettori del Comune possono rivolgere istanze, petizioni e proposte al Consiglio Comunale per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e dell'adozione di strumenti di pianificazione.

2. Le procedure e le modalità di presentazione degli atti al comma precedente, gli elementi essenziali di cui gli stessi devono essere correlati, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul (decentramento amministrativo e) la partecipazione popolare.

3. Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.

4. Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

Art. 44
Referendum

1. I referendum sono indetti dal Sindaco su proposta del Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza qualificata dei consiglieri assegnati, ovvero su proposta di almeno un decimo dei cittadini iscritti nelle liste elettorali al momento di inizio della raccolta di firme.

2. Hanno diritto di partecipare al voto referendario coloro che, al momento della consultazione popolare, risultino residenti nel territorio comunale.

3. Il referendum può riguardare solo le materie di esclusiva competenza locale (del Consiglio), ad esclusione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni; delle materie di competenza concorrente con altri enti; delle proposte che contrastino con la Costituzione, le leggi dello Stato e i regolamenti, lo statuto e le leggi regionali e comunali, nonché con i principi generali dell'ordinamento, gli interessi statali, regionali e comunali; dei piani urbanistici e relative variazioni; degli oggetti di precedente consultazione svoltasi negli ultimi quattro anni; i lavori pubblici od opere per le quali è in corso o formalizzato da parte del Comune l'appalto o è stato conferito incarico di progettazione.

4. Il Difensore Civico decide sull'ammissibilità della richiesta referendaria e, se impedito, gli subentra il Segretario Comunale.

5. Le consultazioni referendarie non possono tenersi più di una volta all'anno.

6. I referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

7. Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto di voto. Si intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.

8. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure e i termini per l'indizione della consultazione referendaria, sono disciplinate, secondo i principi dello Statuto nel regolamento sul (decentramento amministrativo e)la partecipazione popolare.

Art. 45
Referendum consultivo

1. Nei referendum consultivi, il Consiglio Comunale adotta entro sei mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione, le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori e secondo quanto disposto dall'apposito regolamento comunale.

2. Il Consiglio comunale emana, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto, un apposito regolamento attuativo del presente articolo.

Art. 46
Referendum abrogativo

1. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina l'abrogazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo alla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il Consiglio Comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.

2. Non può essere indetto referendum abrogativo per tutti gli atti e provvedimenti emanati dagli organi tecnici del Comune e ogni altro atto o provvedimento di natura gestionale; gli atti concernenti il bilancio di previsione e il relativo consuntivo adottati dal Consiglio Comunale; gli atti, anche a contenuto generale, posti in essere dal Consiglio nell'esercizio del proprio potere impositivo tributario; atti di indirizzo politico e di controllo; gli atti interni, atti riservati o consultivi endoprocedimentali.

3. Il Consiglio comunale emana, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto, un apposito regolamento attuativo del presente articolo.

Art. 47
Norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso

1. Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale, a domanda o d'ufficio, deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto. In mancanza di termini specifici, tale termine è da ritenersi di sessanta giorni.

2. Il Comune, nel procedimento relativo alla adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive informa gli interessati tempestivamente, notificando a essi il sunto essenziale del contenuto delle decisioni adottande. L'informazione è d'obbligo in materia di piani urbanistici o di fabbricazione, di opere pubbliche, d'uso del sottosuolo, di piani commerciali, in materia d'ambiente e di ogni altra opera di pubblico interesse.

3. Gli interessati possono intervenire in corso del procedimento, motivando con atto scritto le loro valutazioni, considerazioni e proposte.

4. Il Comune darà motivazione del contenuto degli interventi degli interessati negli atti formali idonei per le decisioni dell'Amministrazione.

5. Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale, devono essere motivati, comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatario e devono altresì indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui va presentato.

6. I cittadini hanno diritto, nelle forme stabilite dal regolamento, di partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali debbono intervenire per legge.

7. I cittadini portatori di un interesse giuridicamente rilevante, hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.

8. Il regolamento individua le categorie di atti per le quali tale accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla privacy delle persone o in casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Titolo VI
Il Difensore Civico

Art. 48
Requisiti

1. All'ufficio del Difensore Civico è preposta persona, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o altra laurea equipollente che, per esperienza acquisita, offra garanzie di competenza, probità ed obiettività di giudizio.

2. Non possono essere nominati alla carica di Difensore civico coloro che si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere comunale; abbiano ricoperto nell'anno precedente alla nomina cariche in partiti o movimenti politici a qualsiasi livello o siano stati candidati alle precedenti elezioni politiche od amministrative locali, provinciali, regionali.

Art. 49
Nomina

1. Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; dura in carica quattro anni decorrenti dalla data del giuramento e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

1. Ove l'ufficio non sia tempestivamente ricostituito alla scadenza del mandato, il Difensore Civico in carica esercita le funzioni fino alla prestazione di giuramento da parte del successore e, comunque, per un periodo non superiore a quello previsto in via generale dalla legge sul rinnovo degli organi amministrativi.

2. Su deliberazione del consiglio, il Comune può aderire ad iniziative per la costituzione di un unico Ufficio del Difensore Civico tra Enti diversi, o anche avvalersi dell'ufficio operante presso altri Comuni.

Art. 50
Revoca

1. Il Difensore Civico può essere revocato dall'incarico prima della scadenza del mandato solo per gravi violazioni di legge, con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, adottata in seduta segreta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. Ove sopravvenga, nel corso del mandato, una delle cause di ineleggibilità od incompatibilità, il Difensore Civico è dichiarato decaduto con le stesse modalità e procedure previste dalla legge per il Consiglio Comunale.

Art. 51
Funzioni

1. Il Difensore Civico assolve al ruolo di garante, nei confronti dei cittadini, dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività dell'amministrazione comunale, delle aziende e degli Enti dipendenti, secondo procedure approvate nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

2. Egli esercita altresì il controllo eventuale di legittimità sugli atti deliberativi del Consiglio e della Giunta, nelle forme e modalità previste dalla legge.

3. Il Difensore Civico opera in condizioni di piena autonomia organizzativa e funzionale, nell'esclusivo interesse dei cittadini, delle associazioni, organismi ed enti titolari di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.

4. Il Difensore Civico ha diritto di ottenere dai dirigenti, dai funzionari e dai responsabili degli uffici e dei servizi, copia di tutti gli atti e documenti, nonché ogni notizia, ancorché coperta da segreto, utile per il perseguimento del mandato.

5. Il Difensore Civico è tenuto al segreto d'ufficio e riveste, nell'esercizio delle attribuzioni la qualifica di pubblico ufficiale.

6. Riferisce periodicamente al Consiglio Comunale e comunque prima della scadenza del proprio mandato, sull'attività svolta indicando gli interventi effettuati e segnalando le disfunzioni, le omissioni ed i ritardi dell'amministrazione e degli uffici nei confronti dei cittadini. Il Sindaco deve iscrivere la relazione del Difensore Civico all'ordine del giorno dei lavori consiliari entro sessanta giorni dalla data di richiesta.

7. Il Consiglio Comunale adotta apposito regolamento per il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico, assicurando che siano messe a disposizione dello stesso risorse finanziarie, personale e strutture tecniche e logistiche idonee e sufficienti.

8. Al Difensore civico compete un'indennità mensile determinata dal Consiglio Comunale all'atto del nomina in misura non superiore a quella assegnata agli assessori.

Titolo VII
Finanza e contabilità

Art. 52
Autonomia finanziaria

1. Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica, il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

2. Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte, tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

3. Il Consiglio Comunale approva il regolamento di contabilità.

Art. 53
Bilancio

1. Entro il mese di dicembre di ciascun anno, o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

2. Il bilancio è corredato della relazione revisionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in materia distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

3. Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello quantitativo e qualitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.

4. Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

5. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.

6. La Giunta, entro il trenta giugno di ciascun anno, presenta al Consiglio, per l'approvazione, il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche ed agli obiettivi definiti in sede revisionale e programmatica.

7. I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed ai soggetti di cui all'art.42 con adeguati mezzi informativi.

Art. 53 bis
Poteri sostitutivi in caso di mancata approvazione del bilancio

1. Qualora non sia stato predisposto dalla giunta lo schema del bilancio di previsione entro il termine stabilito dalla legge, o comunque qualora il consiglio comunale non abbia approvato entro il termine stabilito dalla legge il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta comunale, e salva ogni diversa disposizione di legge, spetta al Segretario comunale svolgere il ruolo di commissario con poteri sostituivi, ai sensi dell'art.1, comma III, del decreto legge 22 febbraio 2002, n.13.

2. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta comunale il relativo schema, il Segretario comunale, provvede ad adottare lo schema di bilancio di previsione entro i successivi quindici giorni. Lo schema di bilancio adottato dal Segretario comunale è inviato, entro i successivi 10 giorni, al Sindaco ed a ciascun consigliere comunale, con lettera notificata in forma amministrativa, con invito ad approvarlo entro il termine perentorio di 20 giorni. In tal caso per la convocazione del Consiglio comunale, da effettuarsi a cura del Sindaco, non si applicano i termini previsti dal regolamento sul funzionamento del consiglio e dal regolamento di contabilità per l'approvazione del bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.

3. Qualora il Consiglio non approvi il bilancio entro il termine di cui al comma 2 esso decade dalla competenza ad approvare il predetto documento contabile ed il Segretario comunale provvede direttamente entro i successivi 10 giorni ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenuta approvazione il Prefetto, affinché avvii la procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del decreto legislativo n.267/2000.

4. Il segretario comunale provvede altresì ad approvare direttamente il bilancio di previsione, oltre che nel caso di cui al comma 3, anche qualora il Consiglio comunale non approvi lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta comunale, entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del termine entro il quale esso deve essere approvato. Il segretario comunale in tal caso provvede all'approvazione del bilancio entro 10 giorni successivi alla scadenza del predetto termine, informando contestualmente dell'avvenuta approvazione il Prefetto, affinché avvii la procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del decreto legislativo n.267/2000.

Art. 54
Demanio e patrimonio

1. I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

2. La gestione dei beni comunali si ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

3. I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'Ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

4. I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario

designato dal Sindaco che ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art. 55
Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale nomina un Revisore dei conti con compiti di vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune e delle istituzioni.

2. Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il revisore dei conti, ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

3. Il regolamento di contabilità definisce le funzioni e le attribuzioni, il contenuto degli atti, i diritti, l'organizzazione ed il funzionamento di tale organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del revisore con gli organi elettivi e burocratici. Il regolamento può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi del Comune.

Art. 56
Controllo di gestione e qualità

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione secondo le norme e con le modalità previste nel regolamento di contabilità.

2. Per i servizi gestiti direttamente dal Comune e per quelli eventualmente erogati attraverso l'istituzione di convenzioni (o consorzi), deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e servizi.

3. Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne allo stesso o di società ed organismi specializzati.

4. Il Comune per i servizi erogati alla collettività, definisce uno standard qualitativo e quantitativo delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

5. Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti attraverso idonee forme di consultazione anche a campione ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

Art. 57
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria disciplinato dalla normativa vigente.

Titolo VIII
Servizi Pubblici

Art. 58
Finalità e modalità di disciplina dei pubblici servizi

1. Il Comune gestisce i pubblici servizi nei modi di legge, favorendo ogni forma di integrazione e di cooperazione con altri soggetti pubblici e privati.

Art. 59
Nomina, surroga e revoca degli amministratori di aziende e di istituzioni

1. Gli amministratori di aziende e istituzioni sono nominati, designati e revocati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.

2. Non possono essere nominati i consiglieri comunali, gli assessori, i revisori del conto, i dipendenti del Comune e delle sue aziende e istituzioni.

3. I candidati devono possedere specifiche competenze tecniche relative al ruolo da svolgere, comprovate da un curriculum sottoscritto da ogni interessato e depositato presso la Segreteria del Comune.

4. Con le modalità di cui ai commi precedenti il Sindaco procede alla surroga degli amministratori, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione della vacanza. Tale comunicazione deve essere immediatamente data al Sindaco dal responsabile dell'azienda o dell'istituzione.

5. Il Sindaco può revocare con atto motivato gli amministratori di aziende e istituzioni.

Art. 60
Istituzioni per la gestione di servizi pubblici

1. L'istituzione è retta da un consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da due consiglieri.

2. Salvo revoca restano in carica quanto il Sindaco che li ha nominati, e cessano dalle loro funzioni con la nomina dei successori.

3. Agli amministratori dell'istituzione si applicano le norme sull'incompatibilità e ineleggibilità stabilite dalla legge per i consiglieri comunali estendendosi all'istituzione ogni riferimento normativo riguardante il Comune.

4. Al direttore dell'istituzione competono le responsabilità gestionali. È nominato dal Sindaco, a seguito di pubblico concorso ovvero con contratto a tempo determinato.

5. Il Consiglio Comunale, all'atto della costituzione dell'istituzione, ne approva il regolamento, ne disciplina il funzionamento e la gestione, le conferisce il capitale di dotazione, e ne determina le finalità e gli indirizzi.

Art. 61
Partecipazione a società di capitali

1. Il Comune può partecipare a società per azioni e promuoverne la fondazione.

2. Qualora la partecipazione del Comune a società per azioni sia superiore al venti per cento, lo Statuto di queste dovrà prevedere che almeno un membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale siano nominati dal Comune, ai sensi dell'art.2458 del Codice Civile.

Art. 62
Promozione di forme associative e di cooperazione tra amministrazioni pubbliche

1. Il Comune promuove forme associative e di cooperazione tra amministrazioni pubbliche e partecipa agli accordi di

programma per l'azione integrata e coordinata delle stesse.

Art. 63
Rappresentanza del Comune presso società di capitali e strutture associative

1. Il rappresentante del Comune nell'assemblea delle società di capitali e delle strutture associative è il Sindaco o un consigliere da esso delegato.

Art. 64
Rappresentanti comunali nelle società per azioni e nelle strutture associative

1. La decisione e il voto dei rappresentanti comunali in merito ad ogni modificazione dello Statuto devono essere conformi a una precedente deliberazione del Consiglio.

Titolo IX
Norme conclusive

Art. 65
Determinazioni e decreti

1. Gli atti dei funzionari e dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre leggi, assumono la denominazione di determinazioni e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Le determinazioni ed i decreti del Sindaco hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria. A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
3. I decreti e le determinazioni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la Segreteria Comunale.
4. Tutti gli atti del Sindaco, dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

Trasporti e viabilità

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Decreto del Sindaco n. 17543 del 18 settembre 2008
Declassificazione mappale 2106, Fg. 49 N.C.T. di mq. 120 relativa al complesso immobiliare "ex Liceo Scientifico". D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (Disposizioni correttive e integrative del Codice della strada).

Il Sindaco

(omissis)

decreta

1. Il tratto di strada comunale sito in loc. Feltre (N.C.T. Fg.49 mappale 2106 di mq. 120, come identificato nel frazionamento n.ro 196066.1/2007 del 10.12.2007, è declassificato ad area non più soggetta al pubblico transito.
2. Ai sensi dell'art.3, terzo co., del Dpr 16.12.1992 n.495, come modificato dall'art.2 del Dpr 16.09.1996 n.610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Sindaco
Ing. Gianvittore Vaccari

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Decreto n. 144 del 20/08/2008
Declassificazione di reliquati stradali Comune di Montebelluna, Fog. 39° - Mapp..n. 2547 di mq. 07, Mapp. n. 2541 di mq. 01, in Via Trevignano - D.Lgs. 285/92, D.Lgs. 360/93.

Il Dirigente del Sett. 3° LL.PP.

(omissis)

Preso atto che i reliquati stradali censiti al Foglio 39° - Mapp. n. 2547 di mq. 07, e mapp. n. 2541 di mq. 01;
per totali mq. 8 non hanno più le caratteristiche, l'interesse di pubblica viabilità, e sono privi dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art.2, comma 5 del Nuovo Codice della Strada;

decreta

1) di declassificare da demanio stradale comunale a patrimonio disponibile del Comune, per le ragioni in premessa illustrate, i terreni (reliquati stradali) così catastalmente censito: Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:
Foglio 39° - Mapp. n. 2547 di mq. 07,
" " - Mapp. n. 2541 di mq. 01;
2) di precisare che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2 la decisione di cui al precedente punto 1, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge, ad eventuale ricorso avverso il presente provvedimento potrà essere presentato al Tar del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo Pretorio del Comune;
3) di dare atto, che ai sensi dell'art. 3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/1996, n.610 il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il dirigente del 3° Sett.ll.pp.
Bonaventura Arch. Roberto

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Decreto n. 149 del 8 settembre 2008
Declassificazione a patrimonio disponibile e di sdemanializzazione di reliquati stradali in C.T. Comune di Montebelluna, Fog. 9° - Mapp. 1526 e 1527 (Via Canale/Via Stradone del Bosco).

Il Dirigente

- Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993, n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

- Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada, approvato con Dpr 16.12.1992, n. 495, come modificati con Dpr 16.09.1996, N..610, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 10/06/2008, con la quale è stato deliberato di sdemanializzare reliquati stradali, così distinti in Catasto:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 9° - Mapp. n. 1526 di mq. 83,

" " - Mapp. n. 1527 di mq. 04;

- Preso atto che i reliquati stradali censiti al Foglio 9° - mapp. 1526 e 1527 di complessivi mq.87 non hanno più le caratteristiche, l'interesse di pubblica viabilità, e sono privi dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Nuovo Codice della Strada;

decreta

1) di declassificare da demanio stradale comunale a patrimonio disponibile del Comune, per le ragioni in premessa illustrate, i terreni (reliquati stradali) così catastalmente censiti:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 9° - Mapp. n. 1526 di mq. 83,

" " - Mapp. n. 1527 di mq. 04;

2) Di precisare che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2 la decisione di cui al precedente punto 1, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge, ad eventuale ricorso avverso il presente provvedimento potrà essere presentato al Tar del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e 4, del Dpr 16.12.1992, N. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.09.1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e viene trasmesso in copia, con relata di avvenuta pubblicazione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale per gli atti seguenti di propria competenza.

Roberto arch. Bonaventura

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Decreto n. 151 del 16 settembre 2008

Declassificazione di reliquato stradale in Comune di Montebelluna Fog. 40 ° - Mapp. 1026 in Via Gramsci, Ditta Poloni/Cavasin.

Il Dirigente

- Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993, n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

- Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada, approvato con Dpr 16.12.1992, n. 495, come modificati con Dpr 16.09.1996, N..610, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 10/09/2008, con la quale è stato deliberato di sdemanializzare un reliquato stradale, così distinto in Catasto:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 40° - Mapp. n. 1026 di mq. 21 (strada),

- Preso atto che il reliquato stradale censito al Foglio 40° - mapp. 1026 di complessivi mq.21 non ha più le caratteristiche, l'interesse di pubblica viabilità, ed è privo dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Nuovo Codice della Strada;

decreta

1) di declassificare da demanio stradale comunale a patrimonio disponibile del Comune, per le ragioni in premessa illustrate, il terreno (reliquato stradale) così catastalmente censito:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 40° - Mapp. n. 1026 di mq. 21,

2) di precisare che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2 la decisione di cui al precedente punto 1, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge, ad eventuale ricorso avverso il presente provvedimento potrà essere presentato al Tar del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e 4, del Dpr 16.12.1992, N. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.09.1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e viene trasmesso in copia, con relata di avvenuta pubblicazione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale per gli atti seguenti di propria competenza.

Bonaventura Arch. Roberto

Unità Locali Socio Sanitarie e Aziende Ospedaliere

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE "MAGALINI", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 77 del 22 settembre 2008

Approvazione atto di collaudo dell'edificio denominato "Avancorpo" dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR).

Il Commissario Delegato

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004, con la quale veniva nominato il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR);

richiamata la deliberazione n. 1714 del 18 giugno 2004, con

la quale la Giunta regionale del Veneto definiva i procedimenti di attuazione della predetta ordinanza;

richiamato il decreto commissariale n. 36 del 9.03.2006 con il quale si affidava l'incarico di collaudo statico e tecnico amministrativo dei lavori del corpo di fabbrica denominato "Avancorpo" dell'Ospedale Magalini di Villafranca, all'Ing. Luciano Ortolani per l'importo complessivo di € 46.656,12 (I.V.A. ed accessori inclusi);

richiamato il decreto commissariale n. 44 del 31.07.2006 con il quale si approvava la perizia addizionale e di variante dei lavori di realizzazione di detto Avancorpo;

richiamato il decreto commissariale n. 50 del 16.11.2006 con il quale si affidava l'estensione dell'incarico di collaudo statico e tecnico amministrativo dei lavori della perizia suppletiva e di variante dell'avancorpo del Magalini all'Ing. Luciano Ortolani, per l'importo complessivo di € 13.200,40 (I.V.A. ed accessori inclusi);

Visto l'atto di collaudo dell'Avancorpo rilasciato dall'Ing. Luciano Ortolani in data 29 luglio 2008;

tanto premesso,

- richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004;
- richiamata la Dgr n. 1714 del 18.06.2004 e la Dgr n. 4123 del 19.12.2006;
- richiamata la Lr n. 27/2003, e il D.Lgs. 163/2007;
- richiamati i decreti commissariali n. 36 del 9.03.2006 e n. 50 del 16.11.2006;

decreta

1. di approvare il documento di collaudo tecnico amministrativo dell'Avancorpo dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR) rilasciato dall'Ing. Luciano Ortolani in data 29 luglio 2008.

Antonio Canini

Urbanistica

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PADOVA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 9 settembre 2008

Approvazione variante parziale al P.R.G. comunale ai sensi dell'art. 50 comma 4° lett. f e g della Lr n. 61/85 e successive modifiche ed integrazione per viabilità Quartiere Ospitale.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare, senza modifiche, la variante parziale al P.R.G. al P.R.G. comunale ai sensi dell'art. 50 comma 4° lett. f e g della Lr n. 61/85 e succ. modif. ed integraz. per viabilità quartiere ospitale, costituita dagli elaborati di seguito indicati ed allegati alla deliberazione n. 30 del 31.07.2008:

- tavola 13.1 zoonizzazione P.R.G. variante parziale intero territorio comunale scala 1:5000 (unica tavola con funzioni di progetto e compartiva);

- relazione;

- valutazione di compatibilità idraulica-asseverazione;

- di disporre la trasmissione del presente atto e degli atti della Variante alla Regione Veneto e la pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'efficacia dell'atto,ai sensi dell'art. 50 comma 8° della Lr n. 61/(5 er art. 48 della Lr n ° 11/2004), incaricando il Responsabile del Servizio Edilizia-Strumenti Attuativi degli adempimenti conseguenti.

Il Responsabile del Servizio edilizia privata
Il Segretario Comunale
Dott. Roberto Peruzzo

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Codice IBAN IT79C0518802001000000020600, Banca Popolare di Verona.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253
libreria.tv@canovaedizioni.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30 - venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262	**VENEZIA**	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163	**VERONA**	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811	**VICENZA**	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278		

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **4,00**